

numero 25 - giugno 1986

Lions

periodico del distretto 108-1a

CONGRESSI

**Il futuro
dopo Stresa
e Ischia**



**Il « giallo »
del Messico**

**Pavarotti
kolossal**

commoventi lettere d'amore al libro parlato



In copertina

È entrato in funzione il computer del Centro del Libro Parlato, che permetterà una ulteriore espansione della attività a favore dei non vedenti in tutta Italia, rendendo più rapide e semplici molte operazioni (pag. 11 e pag. 44)



L'elezione a Stresa del nuovo Governatore

Dedichiamo ampio spazio ai lavori del Congresso distrettuale. Augusto Launo sarà Governatore per il 1986-87 (pag. 16)



Pavarotti canta a Torino al Palasport

Ancora iniziativa Lions a favore dell'Associazione per la ricerca sul cancro. L'11 maggio concerto e partita di calcio allo stadio comunale (pag. 48)



La nascita di nuovi Clubs nel Distretto

In questi ultimi mesi sono nati numerosi nuovi Clubs nel nostro Distretto. I Lions Clubs sono ora 90 i Lioness Clubs 11 (pag. 36)



I problemi ecologici del Mediterraneo

Si è svolto a Taormina un congresso ad altissimo livello per la salvaguardia del Mediterraneo. Un articolo del nostro Governatore (pag. 12)

Editoriale: Crudele destino	7
Il commiato del Governatore Delfino	13
Da Arenzano a Mondovì passando per Verbania	11
Il XXXIV Congresso distrettuale:	16
Il programma del nuovo Governatore	19
Il quadro delle attività e delle conclusioni dei Gruppi di Lavoro	26
La Charter ai nuovi Lions, Lioness e Leo Clubs	36
Il « Lion d'Oro » a Primo Levi	47
Concorso scolastico sulla donazione del sangue	42
Screening sul glaucoma	43
Lettere d'amore al Libro Parlato	44
Sponsor per la lotta contro la droga	47
Pavarotti: ed è subito kolossal	48
Difesa del patrimonio artistico e culturale	50
Ritroverà la voce perduta l'antico organo di Chatillon	
Festa grande per il rinato San Vittore	
Pinerolo mobilitata per il suo simbolo millenario: l'ex Duomo	
La Valsesia avrà un futuro se Biella diverrà provincia?	55
Perché non muoiano sull'asfalto	56

Cronache del Distretto

Un gemellaggio per lavorare insieme	56
Lioness: un concerto per l'AIHR	57
La pipa è bella anche per chi non fuma	61
Il Congresso di Taormina:	12
Corale risposta all'appello per salvare il Mediterraneo	
Chernobyl: non per fatalità	29
Il XXXIV Congresso Nazionale a Ischia	30
Quale sarà il futuro del lionismo	33
Risolto il « giallo » del Messico	35
Anche le Pagine gialle diventano elettroniche	58
Notizie dai Clubs del Distretto:	
Prima Circostrizione	62
Seconda Circostrizione	67
Terza Circostrizione	71
Quarta Circostrizione	72
Quinta Circostrizione	74
Sesta Circostrizione	76
Settima Circostrizione	78
Leo Clubs	80
Lioness Clubs	82
I mugugni del vecchio Leone	7
Il Lions allo specchio	9
Lettere al Periodico	9
Che cosa fanno gli altri	53
Novità nella biblioteca Lions	59

Notizie dal mondo

Vita dei Clubs

Rubriche



lions

Notiziario bimestrale edito dal Distretto 108-la dell'International Association of Lions Clubs (Lions International) inviato gratuitamente a tutti i Soci Lions del Piemonte, della Liguria e della Valle d'Aosta

Direttore: David Delfino

DIRETTORE RESPONSABILE
Bartolomeo Lingua

DIRETTORE AMMINISTRATIVO
Giovanni Bergallo

**REDAZIONE PIEMONTE
E VALLE D'AOSTA**

Bartolomeo Lingua
Corso Sommeiller, 31
10128 Torino
tel. (011) 583551

Comitato di Redazione: Lucio Bassi, Ferruccio Borio, Pier Paolo Benedetto, Nino Cavallotti, Rino Cossard, Gianfranco Gallo Orsi, Alberto Lenti, Pietro Martinotti, Teresio Valsesia.

REDAZIONE LIGURIA

Alessandro Guffanti
Via Brigata Liguria 3/23
16121 Genova
tel. (010) 562232

Comitato di Redazione: Livio Andreoli, Giorgio Bubba, Carlo Filippi, Luigi Massa, Sandra Ramella, Pier Franco Rembado, Bruno Viano.

FOTOGRAFIA

Massimo Forchino
Corso Moncalieri 272 bis - Torino
Tel (011) 690670

PUBBLICITÀ

PUBLISARD di Mariangela Mazzucco
Strada del Pavarino 35, 10132 Torino
☎ (011) 894927 - 891175

STAMPA

Litografia GEDA
Via Villa Glori 6, 10133 Torino
Tel. (011) 677684

ABBONAMENTI

Annuale L. 20.000
Copie arretrate L. 5.000

Spedizione in abbonamento postale
Gruppo IV/70
n. 2 — I semestre 1986
Tassa pagata

Publicazione registrata presso il Tribunale di Torino n. 2661 del 7 febbraio 1977

Crudele destino

Cari amici,

grazie per il caloroso applauso, per procura, con il quale, tramite i vostri Delegati, avete voluto incoraggiarmi a Stresa. Quel conforto, aggiunto al crescente apprezzamento del nostro Governatore, mi ha dato la carica per concludere, con questo numero, il mio quinto incarico di precario tuttofare. Cinque anni: forse troppi per noi abituati a cambiar pelle alla soglia di ogni estate. Ma se ho tanto perseverato è perché ho continuato a illudermi che l'anno successivo accadesse qualcosa per assicurare un domani sicuro al nostro periodico dalla singhiozzante periodicità.

Avevo ragione d'insistere, e infatti al XXXIV Congresso del nostro Distretto è stato presentato per la prima volta un documento in cui, con volenteroso sforzo, si tracciava l'identikit della rivista distrettuale e, soprattutto, se ne ammetteva in modo ufficiale l'utilità. Non era il « piano organico » ipotizzato nella mozione votata dai Delegati a Sanremo, ma era pur un passo in avanti rispetto al passato.

Crudele destino. La « Magna Charta », meditata da ben tre legali, è stata affondata. Di colpo, il vostro periodico è tornato in alto mare proprio per mano di chi, animato dalle migliori intenzioni di farlo salire trionfalmente in barca, gli ha assestato un colpo di remo in testa. E buon per quello che, in extremis, gli è stato gettato il salvagente di una « raccomandazione » per Saint Vincent. Accendo una candelina al santo valdostano: chissà che non operi il miracolo di salvare quella raccomandazione dalla fine riservata alle letterine di cui sono prodighi i nostri politici ad ogni vigilia elettorale.

Scherzi a parte, l'informazione non ha molta fortuna con i Lions. Diciamo di vivere nell'era dell'informatica, sappiamo che il 55 per cento degli americani lavora per generare, trattare o trasportare informazioni, e noi non siamo ancora riusciti a digerire Gutenberg. Colpa di quel leone che guarda al passato voltando le spalle a quell'altro che scruta l'avvenire? « Facciamo in modo di non doverci pentire domani di non aver preso una decisione » ha detto De Santis nell'appassionata perorazione che soltanto chi ha vissuto fino in fondo il dramma dell'informazione lionistica poteva pronunciare con tanta autorità di fronte al Congresso. Che ai due leoni se ne stia aggiungendo un terzo, ruggente nel presente, trasportato dai venti che spirano da Mondovì?

Dicevo che l'informazione non ha fortuna con i Lions. Ma è vero anche l'inverso. Se tutto è filato liscio al maxi-show di Pavarotti al Palasport di Torino, lo si deve soprattutto ai Leos e ai Rotaract che hanno svolto il servizio d'ordine. Ebbene, nei giorni successivi, su giornali e telegiornali, s'è taciuto l'apporto sostanziale di Lions e Rotary, e neppure una parola è stata spesa per quei giovani volenterosi e capaci. Non contavamo su quell'occasione per farci pubblicità, né quella era una corsa ciclistica. Ma è indubbio che i portatori d'acqua c'erano, eccome.

David Delfino

I "mugugni" del vecchio leone

In Italia abbiamo finalmente due, dico due, inni Lionistici. Ne dà polemicamente notizia la signora Maria Teresa Piazza, paroliere di un primo inno, scritto, musicato e già depositato alla SIAE. Non abbiamo avuto l'onore di ascoltare né il primo, né il secondo inno, ma non siamo turbati dall'impossibilità di dare un giudizio. E non crediamo d'essere i soli.

• • •

Sul Notiziario del Distretto 108-Tb, Piero Molinari osserva acutamente: « Ai nostri 81 Clubs, la Festa degli Auguri dev'essere costata intorno a 500 milioni. Che cosa si potrebbe fare con quei quattrini è facile immaginarlo. Eppure per qualcuno è ancora difficile convincersi che l'essere Lions non è uno « status symbol » da ostentare, ma piuttosto da conquistare ». Meditiamo, gente, meditiamo.

• • •

Sull'ultimo numero del nostro notiziario è stato pubblicato qualcosa che non mi convince. Se consultate il bilancio del Libro Parlato, fra le uscite appare un contributo al Club di Alessandria per 2 milioni. Poi, più avanti, si apprende che il Consiglio direttivo del Club di Alessandria ha deciso di acquistare 70 libri « illustri e sconosciuti », per finanziare la Ricerca sul cancro, con un esborso di 1.750.000 lire. Lodevole, ma gli amici alessandrini non hanno come loro « service » di Club la gestione dei donatori di voce? E allora mi chiedo: prima di decidere elargizioni esterne non indispensabili, non sarebbe preferibile finanziare una propria attività interna senza gravare sul magro bilancio del Libro Parlato, le cui entrate, tra l'altro, sono costituite dalle quote versate da ciascuno di noi?

• • •

L'« errata corrige » apparsa nell'ultima pagina del numero di aprile della rivista « The Lion » mi costringe a tornare sul rifiuto che falsava le somme del bilancio gestione 1984-85. Mi spiace che l'amico Martinenghi si sia arrabbiato, perché non intendeva muovergli appunti, ma soltanto indicargli la buona strada perché, avendo involontariamente decurtato di ben 20 milioni la cifra attiva che la gestione precedente gli aveva lasciato in eredità, se ne scusasse, con il dovuto rilievo, con De Santis. Invece, nulla di quanto, come vecchio Lion, mi auguravo. Peccato.

Livio Andreoli

lettere al periodico

Elitismo o lionismo?

Caro Direttore, dopo aver partecipato al Congresso Multidistrettuale di Sorrento, seguo con interesse il vostro Notiziario distrettuale. Sul numero di dicembre mi ha particolarmente colpito l'intervento del vostro Presidente del Comitato d'Ordine, Romolo Tosetto, sulla necessità di rivedere il concetto di élite nell'ammissione di forze nuove nei Clubs. Gli uomini sono il solo patrimonio della nostra associazione. Ed è per questa ragione che la qualità dei nostri Clubs e delle loro realizzazioni dipende essenzialmente dalla qualità degli uomini che sono chiamati a farne parte. Di conseguenza, talvolta siamo accusati di essere elitari. Ci difendiamo volentieri dall'accusa, spiegando che noi scegliamo i nostri membri non in funzione della sola importanza o dello spessore del loro portafoglio, ma in funzione di certi criteri nostri, particolari. Noi li scegliamo e li scegliamo attentamente. Siamo quindi elitari e, sotto questo aspetto, dobbiamo rimanere tali a farcene motivo d'orgoglio.

Jean Behar
Past Presidente
del Consiglio dei Governatori
Distretto 103-Francia

Qual è il primo notiziario distrettuale

Caro Lingua, continuo a ricevere la tua rivista, malgrado non sia più Direttore di « Lionismo » e te ne sono grato, perché non è cessato il mio interesse per la stampa lionistica. Motivo di questa mia? Una precisazione!

A pagina 35 dell'ultimo numero di « Lions » (Aprile 86) c'è un'intervista con il dirigente l'Archivio Storico del Distretto 108-Ia, in cui è messo in rilievo, vedi soprattutto, che il tuo Distretto ha pubblicato nell'ottobre '74 il primo « Notiziario Distrettuale » in Italia. In verità credevo essere stato io il primo Direttore di « Notiziario Distrettuale » (vedi allegato fotocopia della 1a pagina del « Notiziario » del 108-L uscito in data: ottobre '74, Governatore G. Taranto). Ma poiché l'Archivio del 108-Ia conserva un numero del Notiziario, egualmente dell'ottobre '74, mi pare si possa concludere che 108-Ia e 108-L sono « primi a pari merito »! Se non ci nutriamo di queste piccole soddisfazioni noi della stampa lionistica di cosa possiamo sostenerci?! Cordialmente

Mario Cassiano

Meditando su burle e culture

Caro Direttore, Quando un paio di anni orsono, ad opera di alcuni fantasiosi studenti di Livorno fu architettata, con l'aiuto di un geniale fotografo (questi sì che fu il vero artista della situazione), la burla delle false sculture giovanili di Modigliani, taluni « mass media » gridarono allo scandalo e alla superficialità di quei critici che si erano lasciati ingannare. In realtà episodi del genere si sono sempre verificati e talvolta anche ad opera di grandi artisti. Ba-

sti pensare alla testa attribuita a Fidia da Michelangelo, ma in realtà scolpita da questi e, due secoli dopo, all'encausto pompeiano « scoperto » dal Mengs: « burle » che avevano però finalità ben più serie e volevano mettere in rilievo le infatuazioni emotive e fuorviate di certe tendenze critiche dei tempi.

Il prof. Piero Torriti, Soprintendente per i Beni Culturali a Siena, studioso di fama internazionale e ben noto a Genova dove è membro d'onore dell'Accademia Ligustica di Belle Arti, ha illustrato il tema delle « burle nell'arte » (ma non sempre proprio

Il Lion allo specchio

Nomadi senza sede propria, salvo casi eccezionali, due volte al mese dobbiamo contare per trovarci insieme sull'accoglienza della Hôtellerie. Rustico, marinaio o classicamente elegante che sia l'ambiente, esso può diventare



« casa nostra » solo se arredato con le nostre cose, con quei colori, con quei vessilli e con quegli oggetti che, parlando ai nostri cuori, concorrono a rafforzare in noi tradizioni, convinzioni ed aneliti. Campeggi sempre quindi, alle spalle del Presidente il nostro stendardo viola, colore araldico della Libertà e accanto ad esso, fraternamente vicine le bandiere degli Stati Uniti, Patria del Lionismo e quella della Patria nostra. Auspicabile anche se non d'obbligo, l'esposizione della bandiera o dell'insegna cittadina. All'ingresso figure in bella vista la Charter e l'insegna dorata d'ordinanza del Club. Né manchino i gonfaloncini portaguidoncini, nota variopinta che induce festa agli occhi e nei cuori. Quei guidoncini ci ricordano gli Amici degli altri Clubs e simboleggiano la loro presenza fra noi. L'ar-

tistico portabandiera centrotavola è un altro ornamento assai suggestivo che può essere fornito dalla Segreteria Nazionale e sono altresì da tenere presenti le bandierine italiane e americane ai tavoli e la decorazione floreale soprattutto

nelle serate con la partecipazione delle Signore.

Questi ornamenti non vanno ritenuti inutili orpelli anche nei meetings intimi e abituali. Trovarci fra noi è sempre un giorno di festa e di abito di festa va quindi rivestita la sala. Non temiate un eventuale appunto di mancanza di modestia: la critica non benevola non alligna mai nelle serene coscienze e negli spiriti più eletti ricchi di robusto giudizio. Chi scrive conserva vivissimo il ricordo dell'emozione ricevuta la prima volta che fu accolto in un meeting lionistico e non arrossisce certo nel dire di aver avvertito subito un senso di ammirazione per un siffatto ambiente di uomini e di cose e insieme il vivo desiderio di convivere con essi e ancora l'intimo orgoglio procurato dall'invito a divenirne partecipe.

M.c.O.

tali) nella conferenza organizzata dal Lioness Club Genova Albaro, in collaborazione con il Comitato Distrettuale Beni Culturali, in occasione di un meeting di novembre.

Dopo un'excursus storico che ha compreso anche i suaccennati episodi, il prof. Torriti è approdato ad un altro fatto cui certa critica ha recentemente operato da cassa di risonanza: la contestata attribuzione a Simone Martini del famoso affresco che rappresenta il condottiero Guidoriccio da Fogliano alla battaglia di Montemassi e che si trova nel Palazzo Pubblico di Siena. La tesi che si trattasse, almeno parzialmente, di un falso, è stata montata da un ricco cultore d'arte americano. Soltanto ricorrendo ad una rigorosa e coerente speculazione critica e storica, supportata da un restauro condotto con i moderni mezzi tecnici, è stato possibile riaffermare con scientifica sicurezza l'autenticità di questo capolavoro. Resta pur sempre la considerazione di come si possa oggi facilmente condizionare e fuorviare l'opinione pubblica in questo campo. La cosa è tanto più facile nell'arte moderna dove purtroppo spesso si intrecciano interessi commerciali che nulla hanno a che vedere con lo studio dell'arte figurativa.

Ma ora è lecito domandarsi: « Il falso in arte è ancora un fatto culturale? ». Beffe e truffe a parte, il realizzatore di un falso — a parte un copista che ha ragione di essere ai fini dell'esercizio, tanto che nelle accademie la copia di un'opera è assegnata come tema agli allievi e a Parigi vediamo nella sala del Louvre molto spesso studenti che si impegnano a copiare la famosa Gioconda — vogliamo dire: « L'imitatore di un De Chirico che dipinge armigeri o cavalli con gualdrappe o bottiglie alla Morandi si può dire manchi di cultura e di artistico temperamento? ».

A Genova si è tenuta in una nota Galleria un'esposizione di « falsi d'arte » a scopo benefico. I prezzi sfioravano anche i due milioni come per la copia di un Durer. D'altra parte se un quadro d'autore - speculazione collezionistica a parte - può suscitare gioia a chi lo possiede principalmente per amore d'arte e di cultura, si può discutere se un buon « falso d'Autore », che non sia copia fotografica ma riproduzione dello stile di un grande Maestro, non possa fornire emozione artistica e cultura a chi non possiede i miliardi per concedersi la contemplazione privata di un capolavoro autentico.

Marcello Brusoni
Presidente del Comitato
Distrettuale Beni Culturali

Otto ambasciatori, ministri, uomini politici, esponenti della cultura ed esperti in

Corale risposta all'appello

Taormina, 11 maggio

Il convegno « Il Mediterraneo, mare da salvare » si è appena concluso. Poche ore fa mi sono congedato dal Ministro per l'Ecologia e dal Presidente della Regione Sicilia. Sia l'on. Valerio Zanone che l'on. Nicolosi hanno attivamente partecipato ai lavori con relazioni di grande respiro, certamente pari all'impegno di un evento che aveva ottenuto preventivi riconoscimenti ufficiali di massimo rilievo, come quelli del Presidente della Repubblica, del Presidente del Parlamento Europeo e della Comunità Economica Europea, oltre al patrocinio della Regione Sicilia e all'adesione degli assessorati regionali alla Cultura, alla Pubblica Istruzione, al Territorio e Ambiente, al Turismo e alle Comunicazioni. Oggi vorrei rendervi partecipi della soddisfazione per il successo ottenuto dal lionismo italiano che, oltre a proporre un tema che ha suscitato tanto interesse, ha dimostrato di aver saputo organizzare una manifestazione a così alto livello. Indubbiamente le considerazioni sull'esito di una tanto vasta partecipazione internazionale e nazionale ad ogni livello, governativo, politico, amministrativo, scientifico e militare richiedono una pausa di meditazione, ma c'è un'immagine che non mi abbandona e che mi pare possa già dare il senso di quanto è avvenuto. Ed è l'immagine dei rappresentanti di Paesi che si bagnano nel Mediterraneo, per molti dei quali sarebbe eufemistico dire che hanno avuto o hanno più di un problema nei loro rapporti, fisicamente riuniti nelle prime file della vasta platea.

Erano otto ambasciatori: quelli di Turchia e Israele, accanto a quelli di Libano e Cipro, di Malta e Giordania, della Tunisia e dell'Egitto. Al loro fianco, spiccavano gli abiti talari del Cardinale Carpino, Referendario della Sacra Congregazione dei Vescovi, cui facevano corona gli esponenti più qualificati in campo europeo e nazionale, dal Presidente della commissione per l'Ambiente del Parlamento europeo, on. De Pascale, al sottosegretario ai Trasporti, Grassi Bertazzi; rappresentanti della magistratura, dal prof. Zincone, membro del Consiglio Superiore della Magistratura al Procuro-

ratore Generale della Repubblica di Messina Rosario Scalia. E ancora: i Prefetti di Catania e Messina con il Questore di Messina; gli alti gradi delle Forze Armate, dal gen. Mazzola al comandante militare marittimo della Sicilia, amm. Rosso con gli ammiragli Romano, Piantanida e Bini, Presidente della Lega Navale Italiana, oltre al gen. Dalata, comandante la Brigata Carabinieri di Palermo. Molti, naturalmente, i Lions, dai Past Direttori Internazionali Taranto e Grimaldi, ai Governatori Forni, Braccini, Grimaldi e Giordano, ai Past Governatori e ai Presidenti di Club.

...

C'è l'impressione diffusa che, nei due giorni di lavori, la grande sala dell'Holiday Inn dei Giardini Naxos, che conteneva a stento una folla di 800 convenuti, abbia assistito al maturare di un avvenimento di portata storica cui, fin dal suo discorso conclusivo dei lavori, alludeva il Governatore Luigi Ventre, al quale va il grande merito di aver saputo trasformare in realtà i progetti del convegno, allacciando gli opportuni contatti a livello internazionale, nazionale e regionale prima, e poi assicurando una partecipazione tanto qualificata.

Diceva dunque il Governatore Ventre che molti relatori avevano invitato i Lions a dare continuità all'iniziativa, una continuità che pareva indispensabile in quanto il convegno, riunendo in un'unica Assise i rappresentanti di Nazioni a regime diversi, aveva dato loro il filo conduttore per iniziare un dialogo costruttivo che tutti non potevano non augurarsi che continuasse e si rafforzasse in futuro.

...

Ma come si è giunti al convegno di Taormina, quali circostanze lo hanno propiziato? A questo punto sarò costretto a parlare in prima persona per riallacciarmi a quanto era avvenuto lo scorso anno nel corso della seconda riunione del Consiglio dei Governatori.

Era il mese di novembre e, durante i lavori che si svolgevano (segue a pag. 14)

David Delfino



Due momenti del Convegno di Taormina. Il ministro Zanone durante il suo indirizzo.

Alla sua sinistra il Governatore Delfino. In basso, la sfilata delle bandiere dei Paesi rappresentati: molti applausi a quella di Israele anche degli otto ambasciatori presenti alla manifestazione. Il Convegno, si sono augurati tutti gli intervenuti, dovrà avere un seguito anche nei prossimi anni, per procedere nel cammino intrapreso



ecologia hanno partecipato a Taormina al Convegno promosso dai Lions italiani

per salvare il Mediterraneo



Il commiato del Governatore Delfino

Un ringraziamento un saluto e un augurio

E' ormai invalso l'uso, per i Governatori, di pubblicare al termine del loro anno un consuntivo delle attività svolte, traendone considerazioni e indicazioni. Non ho messaggi da lasciare ma neppure l'intenzione di infrangere le consuetudini. Quindi le rispetterò, sia pure in modo un po' particolare, limitandomi a sottolineare due momenti significativi della mia lunga seppur breve giornata.

Primo di questi momenti, quello del commiato dopo le mie visite ai Clubs. Ovunque e sempre, al termine di tutti, dico tutti, quegli incontri, mi sono sentito gratificato dal calore, dall'amicizia e dalla simpatia da cui sono stato circondato. Di questo desidero ringraziare gli amici Lions dal profondo del cuore.

Quel comportamento ha acquistato per me un significato speciale. Durante le mie visite, infatti, non mi sono limitato a distribuire elogi a soci e presidenti per la loro attività. Al contrario, ho costantemente e insistentemente posto precisi problemi pratici, sui quali mi è toccato molte volte osservare carenze e fare, di conseguenza, i dovuti rilievi. Due di questi problemi già li conoscete: troppi pochi sono i Clubs che hanno sentito il dovere di creare un Leo Club e tuttora troppi, invece, gli Officers di Club che attribuiscono scarsa importanza alle funzioni e alla rappresentatività dei soci scelti come delegati ai Congressi o per svolgere attività lionistiche. Quindi, ricevere quei calorosi saluti finali è stato per me la prova più evidente di una raggiunta grande maturità lionistica e di vera amicizia.

Secundo momento che voglio sottolineare, la lettura della « Preghiera dei Lions » in apertura delle mie visite. L'adesione dei Clubs che ho incontrato, fossero essi Lions, Lioness o Leos, è stata completa. Con una sola eccezione. E vi confesso che, quando il Presidente di quel Club mi ha comunicato la decisione negativa del suo Consiglio, ho avuto un attimo di esitazione. Dovevo scegliere fra due strade.

La prima era prettamente di carattere lionistico. Il Governatore ha il dovere di adeguarsi ad una prassi, stabilita fin dalla Convention di Dallas, dal Presidente Internazionale Wroblewski. E la prassi era appunto quella di far leggere il testo della preghiera dei Lions all'inizio di tutte le riunioni.

La seconda era d'ispirazione cristiana, ed era quella di mettere in pratica proprio quanto la preghiera recita, e cioè: « Dacci o Signore, la bontà e la tolleranza per rispettare le opinioni degli altri ».

Mi sono attenuto alla seconda soluzione. Ma ancor oggi rimango nel dubbio: non so se posso ritenermi un buon cristiano piuttosto che un buon Lion o viceversa, se lo sia entrambi, oppure se non lo sia affatto.

Concludo con un augurio. E cioè che qualcuno, leggendo queste righe, mi voglia rispondere e, con il suo giudizio, riesca a sciogliere il mio dilemma.

David Delfino

RESIDENCE



**Nel verde di un parco secolare
fuori
della congestione cittadina
ma vicinissimo al centro storico**

**offre all'uomo d'affari
alle giovani coppie
in attesa del loro appartamento
airrappresentanti
a chi sta ristrutturando la casa
agli amanti della quiete**

una pausa di relax

**un soggiorno confortevole
in ambiente sereno
signorile
d'altri tempi.**

**Un Residence
con una vita diversa
che presenta
i vantaggi di una casa
privata:**

**appartamenti di varie dimensioni
arredati
dotati di tutti i comforts
telefono diretto
televisione
cambio di biancheria e pulizie
parcheggio auto**

TORINO

**Strada Val San Martino inf.67
tel. 835255 - 834595**

(segue da pag. 12)

ad Arenzano, il Presidente del Consiglio dei Governatori, Treglia, aveva invitato tutti e sette i convenuti ad esporre gli argomenti che, a loro parere, reputavano più idonei per essere presentati al pre-Forum per un'eventuale inclusione nell'Ordine del Giorno del Forum Europeo di Aarhus. E poiché nell'ambito del Multidistretto mi è toccata la responsabilità di coordinatore della Protezione Civile, Ecologica e Turismo, avevo espresso l'idea che, in quei campi, non vi fosse tema di maggior attualità e portata di quello della salvaguardia ecologica del Mediterraneo.

Già affiorato a livello di proposta nei mesi precedenti nel nostro Distretto, l'intervento dei Lions poteva configurarsi nel propiziare un incontro fra le massime autorità governative, politiche, amministrative, scientifiche dei Paesi che si affacciano sul Mediterraneo, con l'apporto di esperienze e proposte anche a livello regionale, sì da provocare un confronto diretto che consentisse di chiarire i problemi comuni e trarne gli elementi per affrontarli concordemente, in modo da raggiungere i risultati che la complessa tematica proponeva.

Il Consiglio dei Governatori, all'unanimità, aveva approvato la proposta, indicando Taormina come sede più idonea ad ospitare un convegno di tali proporzioni. A me era stato assegnato il compito di presentare al Pre Forum di Aarhus la relazione sul tema proposto, che veniva così sintetizzato: « Il Mediterraneo, mare da preservare ».

Anche in Danimarca la proposta otteneva il supporto di vasti consensi, tanto che la relazione è stata posta all'Ordine del Giorno del Forum Europeo di Aarhus che si svolgerà in ottobre. Al Distretto 108-Y, per competenza territoriale, spettava l'organizzazione del Convegno e, come abbiamo detto, il Governatore Luigi Ventre iniziava, con i suoi collaboratori, il paziente e abile lavoro di tessitura.

Dal tavolo presidenziale al quale sedevo, nelle mie funzioni, insieme al Governatore Ventre, di Presidente del Convegno, e a fianco dell'on. Zanone, dell'on. Nicolosi, del Sindaco dei Giardini Naxos, Verroux, del Sindaco di Taormina, Garipoli, del Presidente del Lions Club Taormina, Dagnino e del Presidente dell'Azienda Autonoma di Taormina, Tornatore, la sala presentava, al momento dell'a-

pertura dei lavori, un aspetto imponente.

Dopo il benvenuto del Sindaco e del Presidente dell'Azienda Autonoma di Taormina, il Sindaco dei Giardini Naxos, ha richiamato subito l'assemblea alle conseguenze che tutti i Paesi mediterranei sono costretti a sopportare per l'inasprirsi dei rapporti politici nell'area dopo le recenti vicende d'ordine politico e militare. E come, al contrario, il Mediterraneo possa rappresentare una forte inesauribile di risorse economiche se si riesce a lavorare in direzione della pace. Il Governatore Ventre ha poi indicato quali sono i compiti che i Lions intendono assumersi per promuovere pace e amicizia fra i popoli. È l'alternativa che il Lion di oggi, nuovo « homo faber », facendosi interprete delle speranze e dell'operosità di tutta la comunità, propone in contrasto a tutto ciò che è degrado, divisione, disgregazione, sopraffazione e intolleranza, per diventare motivo aggregante della società e affiancarsi, non come portatore di verità assolute, ma di speranza, a quanti altri di buona volontà si stanno già prodigando per l'amicizia fra i popoli.

...

Il ministro Zanone si è così espresso: « Ci sono mari che dividono e mari che uniscono. Il Mediterraneo è fra questi ultimi, perché da sempre è via di scambi non soltanto culturali fra i popoli, scambi di cui anche Taormina è esempio reale, quale punto di incrocio e di contatto tra diverse civiltà, religioni e lingue ».

Per il ministro Zanone, due sono le sfere di azione entro le quali inscrivere le attività di protezione del Mediterraneo: quella internazionale, concernente il coordinamento e la ricerca di procedure omogenee nel quadro della cooperazione tra i Paesi rivieraschi, e quella interna a ciascun Paese.

Fra i programmi di più ampio respiro, Zanone ha ricordato il « Piano di Barcellona », che unisce ormai da dieci anni tutti i Paesi del Mediterraneo, con la sola esclusione dell'Albania, in uno sforzo comune che tende a realizzare gli obiettivi che appunto in quel piano sono indicati. Del resto, i problemi ecologici non possono essere risolti e se non attraverso una collaborazione internazionale che si esprima in precisi accordi fra Stato e Stato. Il governo italiano, dal canto suo, ha già stretto particolari intese con i Paesi confinanti per assicurare una mag-



Il Governatore David Delfino mentre legge la sua relazione al Convegno di Taormina. Al tavolo d'onore lo ascoltano, da sinistra il ministro per l'Ecologia Valerio Zanone, il Governatore Ventre e gli altri relatori ufficiali

giore tutela per gli specchi d'acqua di comune interesse: con la Grecia per lo Jonio, con la Jugoslavia per l'Adriatico e con la Francia per il Mar Ligure. Vanno opportunamente ricordati due strumenti legislativi di tema ecologico legati a Zanone: la legge per la riduzione dei fosfati nei detersivi, destinata a eliminare una delle principali cause del fenomeno dell'eutrofizzazione, e la delibera del Comitato interministeriale per la tutela delle acque, con la quale si vieta lo scarico a mare dei rifiuti tossici o nocivi.

Il ministro Zanone si è ancora richiamato alla « Carta di Genova », relativa alla mappa che dovrà prevedere la protezione di cento luoghi di interesse storico e l'istituzione di almeno cinquanta « riserve naturali » in località rivierasche.

• • •

E qui mi tocca tornare a scrivere in prima persona, poiché come coordinatore del comitato Multidistrettuale di Protezione Civile, Ecologia e Turismo mi spettava prendere la parola prima del Ministro.

I Lions, in ossequio alla loro etica, devono prendere parte attiva a tutti i problemi che interessano la società, e questo del Mediterraneo è uno dei più importanti. Si fanno perciò difensori e assertori dell'equilibrio ecologico di questo mare, oggi minacciato, nella convinzione che, superata l'emergenza, essi potranno ancora dare il loro contributo coerente al miglioramento e alla trasformazione evolutiva ambientale.

In questo senso, ho detto che dobbiamo proporre una conoscenza meno superficiale della scienza ecologica, in tutte le sue componenti, che vanno dalla biologia all'economia, dagli aspetti politici a quelli turistici. Ed è proprio per approfondire tutti questi elementi che com-

pongono il vasto mosaico della problematica, che i Lions hanno promosso questo convegno. Ho anche sollecitato, vista la presenza di rappresentanti ufficiali nella maggior parte dei Paesi che si affacciano sul Mediterraneo, che le varie nazioni adeguino le loro leggi alle vitali esigenze ecologiche, o le perfezionino, se carenti, perché il problema ecologico è una questione di mutua solidarietà, che può essere risolto soltanto se vi sarà unione di forze e di volontà.

• • •

Particolarmente incisivo l'intervento del Presidente della Regione Sicilia, on. Nicolosi, il quale ha esordito parlando, a proposito del Mediterraneo di una « grande disattenzione nazionale » se si fanno salve la spinta di una diffusa cultura dell'ambiente, di origine per altro recente, e gli interventi concreti voluti dal ministro Zanone. Ma questo non basta a sanare i ritardi legislativi, fra i quali la mancanza di una legge organica sui beni ambientali.

« Per noi siciliani » ha detto l'on. Nicolosi « salvare il Mediterraneo, significa salvare la Sicilia, il suo ambiente, le sue prospettive di sviluppo economico, il suo polo, la sua storia ». Ed ha concluso sottolineando l'esigenza di adottare una strategia di pace, il solo mezzo che consentirà, oltre a salvaguardare il patrimonio ittico con lo sfruttamento equilibrato delle risorse marine, anche a garantire una vita migliore alle generazioni future.

• • •

A questo punto si è iniziata la discussione tecnica del tema e gli interventi, tutti centrati su particolari problemi, si sono susseguiti senza sosta. Ne illustrerò alcuni, fra i più importanti. L'on. Vinci, Segretario genera-

le del Parlamento Europeo, ha fatto rilevare come difficilmente il tema di un convegno, come quello di Taormina, possa presentare tanti aspetti di importante attualità. La materia non è più di sola competenza degli specialisti. Ciascun cittadino ha ormai preso coscienza, purtroppo a causa di avvenimenti spesso tragici e sempre inquietanti, che il progresso tecnico-economico, rischia di provocare, se incontrollato, distorsioni gravissime dell'equilibrio vitale, specie dal punto di vista ecologico. Il prezzo da pagare rischia così di diventare troppo elevato, ed una politica ambientale che consenta di coinvolgere la responsabilità della comunità internazionale, è ormai non solo necessaria, ma urgente.

Sotto il profilo ecologico, il bacino del Mediterraneo è una regione sulla cui fascia costiera vivono 100 milioni di persone con un flusso turistico di altri 100 milioni. Secondo dati resi noti al Convegno Internazionale di Genova del 1985, l'85% della rete costiera del Mediterraneo è dispersa senza alcun trattamento. Ogni anno vengono scaricate in mare 120 mila tonnellate di oli minerali, 12 mila di fenoli, 40 mila di detersivi, 100 di mercurio che si concentra nella catena alimentare, 120 mila di fosforo, 800 mila di nitrati. La CEE ha emanato una direttiva per la riduzione dell'inquinamento da sostanze pericolose scaricate nelle acque. Ma non si sa quanto questa norma sia rispettata: il bilancio della Comunità non permette eccessive spese.

Molto interessante, dal punto di vista giuridico, l'impostazione data dal prof. Calabria, docente di Diritto della navigazione all'Università di Palermo, che ha ricordato la Convenzione di Montego Bay del dicembre 1982, un accordo che ha un raggio di applicazione mondiale per la disciplina dell'intera materia del diritto del mare. Ma la convenzione non è ancora in vigore. Quell'accordo prevede, tra l'altro, la necessità di creare zone ecologiche nel Mediterraneo attraverso accordi e non unilateralmente.

L'Italia ha stipulato una serie di accordi per la difesa del mare dall'inquinamento con la Francia, Monaco, Grecia, Jugoslavia. Rimane ancora scoperto il canale di Sicilia.

In Italia è attualmente in vigore la Legge Merli, che però è parzialmente contestata perché nella disciplina degli « standard » non si tiene conto delle quantità di sostanze chimiche scaricate in mare né delle diverse e partico-

lari condizioni del « corpo ricettore », come è invece nella normativa internazionale.

Il Ministro Plenipotenziario Gian Paolo Tozzoli, della direzione generale degli Affari economici del ministero degli Esteri ha messo in guardia sulle varie interpretazioni dei rapporti tra gli Stati che si affacciano sul Mediterraneo, ed ha rilevato, come altri oratori, la grande importanza dell'incontro e l'assoluta necessità di proseguire questo indirizzo anche per gli anni futuri. Perché, ha fatto notare, su questo tema si sono incontrati i rappresentanti ufficiali di 9 nazioni, e questo grave e impellente problema potrà avviarsi ad una soluzione solo se tutti gli Stati direttamente interessati continueranno ad incontrarsi, a dialogare, a proporre soluzioni e a far partecipi i loro governi degli intenti concordati.

Il prof. Turgut Barkas del dipartimento di Ecologia dell'Università di Ankara, il prof. Tornatore, in rappresentanza del ministro della Protezione Civile Zamberletti, il prof. Sholme Simonson dell'Università di Tel Aviv, l'Ammiraglio Bini, presidente della Lega navale italiana, il dott. Arnaldo Farina, Segretario Generale dell'UNICEF per l'Italia, l'Avv. Pianese della « Esso Italia », l'on. Pancrazio De Pascale, presidente della Commissione dell'assetto territoriale del Parlamento europeo, l'ing. Mandl, capo della divisione protezione delle acque della C.E.E., l'on. Guerrera, assessore regionale per l'Industria, hanno portato, ciascuno nel settore della loro specialità, apporti indicativi, programmatici, esplicativi, di grande rilievo.

Il Governatore Ventre, a conclusione dei lavori, ha fatto una sintesi puntuale ed indicativa del contenuto degli interventi, associandosi all'appello lanciato da molti relatori ai Lions perché offrissero la possibilità di dare una continuità al convegno che ha dimostrato quanto fosse importante e giusto soltanto se si considera il numero dei rappresentanti convenuti e le nazioni rappresentate, oppure i temi trattati e le indicazioni che ne sono scaturite.

Un elogio, quindi, ai Lions che, rifacendosi al concetto di internazionalità che è uno dei cardini della loro Associazione, sono riusciti ad individuare un tema che ha permesso di riunire in un'unica assise i rappresentanti di Nazioni a regimi diversi e ad offrire loro un filo conduttore per aprire un dialogo, che tutti si augurano possa continuare per procedere sul cammino intrapreso.

David Delfino

Varato sul Lago Maggiore

Visto che incombe, se non erro, una crociera, vorrei sapere se il Congresso può continuare in barca ».

« Il Congresso, semmai, va in barca quando non va bene, come si usa dire. Ma continuare in barca, proprio no ».

Non è stato altro che uno scambio di battute scherzose, in piena assemblea, fra l'oratore, Tossetto, e il Governatore Delfino. Ma il fragoroso applauso con il quale la platea ha accolto quel dialogo in uno dei punti nodali del dibattito, dice meglio di tante parole quale clima disteso abbia caratterizzato l'intero corso dei lavori del XXXIV Congresso Distrettuale. Un'atmosfera che non è stata incrinata neppure quando gli interventi si sono fatti più appassionati sui punti che non hanno trovato d'accordo i 321 delegati che rappresentavano 84 Clubs del Distretto.

Su un totale di 87 Clubs, 84 è davvero un buon numero, e quella partecipazione era evidenziata nella hall del Palazzo dei Congressi di Stresa da una pannello in cui le armi erano sostituite dai policromi guidoncini sociali, appesi in ordine alfabetico sul grande tabellone predisposto alla vigilia. Una presenza soddisfacente, quindi, soprattutto se si considera che non v'era competizione per l'elezione del nuovo Governatore, cui si aggiungevano le sfavorevoli condizioni atmosferiche che hanno concesso una pausa alla pioggia soltanto nelle ore dedicate alla crociera sul lago, un trattenimento di cui ha potuto fruire, per evidenti ragioni di spazio, soltanto una parte dei congressisti, senza che gli esclusi avessero da lamentarsene.

Ma non tragga in inganno la voluta parentesi turistica. A Stresa, dal 2 al 4 maggio — soprattutto gli assenti devono saperlo — si è lavorato molto. S'era cominciato nella mattinata di venerdì con la sesta riunione di Gabinetto, prologo all'attività dei Gruppi di Lavoro che si è svolta nel pomeriggio dello stesso giorno nelle accoglienti quattro sale del Centro. Il Congresso si è chiuso puntualmente alle 13 della domenica, dopo aver esaurito il fittissimo Ordine del Giorno. E quando la folla dei congressisti si è avviata all'uscita, ogni partecipante, come da programma, ha potuto ritirare il simpatico e coloratissimo ricor-



do delle giornate trascorse a Stresa: un vaso di splendide azzurree rose.

È stato questo il simpatico tocco finale che gli organizzatori del Congresso, Graziano Maraldi e i soci del Club di Arona-Stresa, hanno voluto riservare a coronamento di un'impeccabile accoglienza sulle rive del Lago Maggiore.

Investimento sul futuro

Il Congresso, come s'è detto, ha lavorato seriamente, ed i risultati sono stati proporzionati all'impegno. La presenza di un solo candidato alla carica di Governatore — e non poteva essere altrimenti, si commentava, di fronte alla personalità ed al carisma lionistico e professionale di Augusto Launo — se ha privato della « suspence » l'attesa della votazione, ha consentito ai delegati di concentrare la propria attenzione sugli investimenti per il futuro della nostra Associazione. Esattamente come era stato previsto dal copione.

Il compito, peraltro, è stato facilitato dalla conferma del metodo dei Gruppi di Lavoro, che ha consentito di sgombrare il terreno dalle insidie di inutili verbosità e di presentare all'Assemblea un pacchetto di proposte meditate, tant'è vero che mozioni, raccomandazioni e suggerimenti sono stati accettati nella loro totalità dall'Assemblea.

Dato per scontato che si confermassero le attività distrettuali come la Protezione Civile, il Libro Parlato e il Campo Giova-

ni, spicca fra tutte le decisioni quella che il Centro Studi e Informazioni del Distretto inizi concretamente la propria operatività con l'anno lionistico 1986-87, portando così a compimento quanto era stato stabilito nell'articolo 8 dello Statuto e Regolamento distrettuale approvato due anni fa al Congresso di Saint Vincent.

Un investimento importante sul futuro del nostro Distretto, cui si sono aggiunti, non tutti prevedibili, alcuni « suggerimenti »

Il XXXIV Congresso in cifre

Ecco in cifre, le presenze al Congresso di Stresa. I dati sono stati gentilmente forniti dal Comitato Congressi del nostro Distretto:

Clubs rappresentati	84
Delegati di Club	321
Past Governatori	14
Congressisti accompagnatori	125
Lioness	8
Leos	7
Partecipanti alla crociera	337
Partecipanti al galà	361

premesse per una crescente incisività in Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta

il Centro Studi distrettuale

La relazione conclusiva del Governatore David Delfino

L'evoluzione del lionismo nell'attività dei Clubs

Pubblichiamo alcuni brani della relazione pronunciata dal Governatore David Delfino al XXXIV Congresso di Stresa.

Leo e Lioness Clubs

Noi ricordiamo sempre i giovani nei nostri interventi, diciamo che ci sentiamo loro particolarmente vicini, che ci immedesimiamo dei loro problemi, e ci interessa particolarmente il loro avvenire, e forse siamo convinti di fare molto per loro. Ci fa piacere credere in queste nostre dichiarazioni, ma dobbiamo ammettere che molte volte il nostro interessamento si riduce a queste dichiarazioni di principio.

Sono ancora decisamente pochi i Lions che si preoccupano per lo sviluppo dei Leo Club an-

che se a livello internazionale, nazionale e distrettuale vengono organizzati gli scambi giovanili ed i campi giovani; vengono assegnate delle borse di studio e in diversi Clubs; i giovani sono stati invitati a partecipare a incontri dove professionisti affermati discutono sulle professionalità e sulle vie da seguire per chi si avvia ad una laurea o ad un indirizzo specialistico o di lavoro. Questa è la verità, cari amici. E le statistiche parlano chiaro: noi siamo oggi 90 Lions Clubs ed abbiamo 19 Leo Clubs. Un Leo Club ogni 4 Lion Clubs. Invece ogni Lion Club dovrebbe avere il suo Leo Club. È con questa ottica che ci preoccupiamo del nostro domani?

Noi Lions abbiamo bisogno di spirito giovanile per rinnovarci nella mente che invecchia, ed i giovani hanno bisogno di noi perché apportatori di esperienza che è frutto di saggezza. Stendiamo la mano, amici, e stringiamo quella di un giovane. In quella stretta di mano sta il futuro del nostro lionismo, senza questa stretta è difficile realizzare domani un mondo più giusto e più sano, come vorremmo.

Questo invito naturalmente è valido anche per poter costituire dei Club Lioness. Vi troviamo le stesse finalità di espansione del lionismo, di impegno di services verso la società.

Abbiamo costituito i Lioness Clubs, io stesso quest'anno ho dato la Charter a 3 Clubs. Presenziamo con piacere e partecipiamo ai loro services, che sono numerosi e ben finalizzati, ma ancora oggi, le Lioness non sono in condizione paritetica nella nostra associazione.

La sede centrale di Oak Brook comunica ufficialmente che a New Orleans verrà posto in votazione un emendamento allo Statuto internazionale per consentire l'ingresso delle donne nell'associazione. Verrà proposto di togliere le parole « di sesso maschile », in modo che i Lions Clubs, che volessero ammettere le donne, potranno farlo. Non abbiamo ancora indicazioni sulla procedura per la tra-

sformazione dei Lioness Clubs in Lions Clubs, anche perché, ovviamente, bisogna attendere che la modifica venga accettata.

Il lionismo cambia

Se portiamo la nostra attenzione alla vita dei nostri Clubs, all'indirizzo delle loro attività, quale è la conclusione che ne possiamo trarre?

Ho potuto constatare che il nostro lionismo in molti Clubs è in evidente e continua evoluzione, che non è rimasto legato a un passato basato prevalentemente sull'assistenza benefica, sulle conferenze, che a volte avevano poca attinenza col lionismo, ma ha rotto questo cerchio e si è portato su un nuovo orizzonte basato anzitutto sull'uomo Lion che vive il lionismo ogni momento, e trova nel Club la spinta a realizzare se stesso.

Oggi si avverte nel nostro Distretto questa nuova atmosfera, una atmosfera che ci ha fatto uscire dalla strettoia del vecchio lionismo per indirizzarci verso quello che il Past Direttore Internazionale Grimaldi, con una frase felice, ha chiamato « La nuova frontiera del Lionismo ». Un lionismo fatto di operosità, di incisività, che giustifica sul piano della coscienza il nostro impegno e ne valorizzi le finalità. Un lionismo che, come ebbe a ricordare Romolo Tosetto nel marzo 1979 ad Abano « si fonda su libertà ed efficienza per promuovere il massimo di eguaglianza ed equità, in un ambiente umano di generosa comprensione e rispetto reciproco ».

Ma questa trasformazione deve avvenire attraverso un dibattito che si deve sviluppare nel Club. Dibattito necessario, anche per approfondire le tematiche che il Distretto o il Congresso, o il Seminario pongono ai Clubs. La società, in questo scorcio del XX secolo non è certamente statica ma è viva, cosciente, proiettata verso un domani che ancora non percepisce con chiarezza dato il suo rapido mutamento. Lo stesso fenomeno pervade tutte le



Il "foyer" del Centro Congressi di Stresa affollato di Delegati mentre si procede alle votazioni per l'elezione del Governatore, del Comitato d'onore e dei membri del Centro Studi

I risultati delle votazioni

Governatore

Augusto Launo del Club di Mondovì è stato acclamato Governatore per l'anno 1986-87 con 278 voti (5 schede bianche)

Comitato d'onore

Il Comitato d'onore distrettuale risulta così composto:

Romolo Tosetto	con 173 voti
Terzo De Santis	con 135 voti
Enrico Cipolla	con 101 voti

Comitato Centro Studi

Il comitato per il Centro Studi e Informazione risulta così composto:

Giorgio De Regibus	con 170 voti
Guglielmo Lanza	con 132 voti
Giacomo Minuto	con 117 voti

da portare all'attenzione del Governatore affinché ne tenga conto nel predisporre opportune misure durante l'anno affinché si addivenga a soluzioni pratiche nella sede del prossimo Congresso. Quella, com'è stato deciso fra gli applausi al termine dei la-

vori, di Saint Vincent, che già in passato aveva dimostrato la propria validità. I « suggerimenti » consistono sull'opportunità di attuare il Congresso distrettuale nel mese di ottobre anziché in

(segue a pag. 18)

istituzioni che compongono questa società, e fra queste, a buon diritto, le associazioni di volontari come le nostre.

Noi dobbiamo adeguarci a questa continua evoluzione, partecipandovi direttamente. Il Club vivrà questa problematica sociale se tutti lavoreremo assieme, se ognuno porterà il suo contributo di esperienze umane e tecniche. Ma queste attività del singolo, che mettono in evidenza la sua specifica capacità e autonomia, non devono andare a detrimento dell'accettare a fare qualcosa in comune con la Zona, o il Distretto. Il concetto di autonomia deve essere vissuto tenendo anche presente che noi apparteniamo ad una associazione che ha Statuti e Regolamenti, ai quali tutti devono attenersi.

L'art. 3 del Regolamento dice: « Il Club che accetta la Charter è disposto a seguire lo Statuto e il regolamento dell'Associazione ed è vincolato al voto del Congresso distrettuale », ed aggiunge il PDG Sani: « Il Lionismo corre quindi su ben identificate e rettilinee rotaie, l'una è costituita dai nostri principi etici, l'altra dai nostri Statuti e Regolamenti. La stazione finale verso la quale tutti tendiamo è costituita dagli scopi che, in una parola, si possono riesumere nel "servire" ».

Amici Presidenti, amici Officers, continuiamo a mettere a disposizione del Lionismo il nostro entusiasmo, la nostra volontà di servire, il nostro desiderio di essere migliori.

Il commiato

A tutti chiedo venia se qualche volta non sono stato sollecito o cortese nei miei rapporti, ma siatene certi, non è dipeso né da cattiva volontà, né da mancanza di affetto verso tutti voi, ma vi chiedo di attribuirlo a

qualche momento di assillante impegno o a qualche fugace nervosismo che a volte ci prende durante la nostra giornata di lavoro.

Sicuramente voi, amici Presidenti, e voi amici Officers, resterete sempre nel mio cuore e nella mia memoria come l'espressione più eclatante di una giornata lionistica che assieme abbiamo vissuto, come il ricordo più caro di tanti, veramente tanti amici, che mi hanno aiutato, che mi hanno voluto bene, ai quali io tutto debbo se oggi posso chiudere non indegnamente il mio anno di governatorato.

Ma devo, in questo momento così ricco di rimembranze e di profonde emozioni, rivolgere per ultimo, ma con tanto affetto, un devoto e riconoscente pensiero e ringraziamento a mia moglie, che, in silenzio e molte volte con sacrificio, essendo impegnata regolarmente in una équipe ospedaliera, mi ha seguito in questo anno, o ha atteso per lunghe ore nella notte il mio ritorno. Debbo a lei saggezza e comprensione, coraggio e fiducia nella vita e quindi nel compito che voi mi avevate affidato.

Ancora un grazie dal profondo del cuore a lei e a tutti voi per l'esperienza irripetibile che mi avete permesso di vivere.

David Delfino



Augusto Launo ha pronunciato il suo indirizzo programmatico dopo l'elezione a Governatore per il 1986-87. Launo non è riuscito a dominare la propria emozione e i congressisti gli hanno tributato un lungo applauso

Cronaca del Congresso

(segue da pag. 17)

maggio, un anticipo che può consentire l'elezione del Governatore per il successivo anno sociale senza incappare in trasgressioni allo Statuto internazionale, e sulla possibilità di unificare in una sola assemblea, da tenersi nel mese di maggio, la Riunione delle Cariche e il Semina-

rio distrettuale.

C'è stato perfino chi ha chiesto che il « suggerimento » illustrato dal PDG Romolo Tosetto nella sua meditata relazione sul Gruppo di Lavoro « Evoluzione e rinnovo nel senso di responsabilità del servire Lions », trovasse applicazione concreta già dal prossimo anno.

Ma l'opportunità di tornare al-

la pratica di una designazione anticipata del Governatore ha trovato appoggio anche nella relazione del PDG Giancarlo Bruno sul Gruppo di Lavoro « Quali mezzi e quali modalità per attuare gli scopi Lions nel Distretto ».

A queste proposte s'è aggiunta quella del Gruppo di Lavoro « Preparazione e formazione dei

Le deliberazioni dell'Assemblea

1. La quota distrettuale rimane invariata per l'anno 1986-87.
2. Sono confermate le quote a carico dei Lions per il Campo Giovani "Riviera dei Fiori" e per il servizio del "Libro Parlato".
3. Continuazione, aggiornamento ed estensione dello scedario di Protezione Civile e raccomandazione per la compilazione della Carta dei Rischi.
4. Accettata l'offerta del Club Cervino per lo svolgimento del XXXV Congresso distrettuale a Saint Vincent.
5. Approvata l'iniziativa per sollecitare l'iter della Legge che consenta il voto degli italiani all'estero.
6. Approvata la mozione per l'inizio dell'attività del Centro Studi e Informazioni lionismo del Distretto nell'anno 1986-87.
7. Approvata la mozione per le attività pro handicappati.
8. Approvate le conclusioni dei Gruppi di Lavoro su "Preparazione e formazione dei quadri direttivi per i Clubs e per il Distretto", su "Evoluzione e rinnovo nel senso di responsabilità del servire Lions" e su "Quali mezzi e quali modalità per attuare gli scopi Lions nel Distretto".
9. Approvata la proposta di attività per la Prevenzione degli incidenti nell'infanzia.
10. Nominati i membri delle Commissioni Permanenti Multi-distrettuali Affari Interni (Massimo Pietri), Relazioni Internazionali (Giorgio De Regibus), Gioventù (Mario Marchisio), Protezione Civile (Flavio Pozzo e Giampiero Capriotti).
11. Approvata, come dichiarazione di intenti, la mozione presentata dai Leos quale risultante della Conferenza distrettuale Leo.
12. Approvata una "raccomandazione" relativa all'assetto della stampa distrettuale.

Dalle cose passate la luce sul futuro

Non sempre, credo, chi aderisce al Lions International è consapevole dell'enorme possibilità di esprimere le sue energie a favore degli altri, quale componente di una associazione che valorizza il rapporto umano e l'amicizia senza mortificarli con un eccessivo apparato.

Nella mia vita di Lion, vissuta da quando ancora il Distretto era unito alla Lombardia, ho avuto modo di constatare che il codice dell'etica e gli scopi del lionismo esprimono linea di condotta e finalità le quali sono, forse, tanto ovvie a livello del sentire individuale, quanto difficili da realizzare se le persone che le condividono non si organizzano (nel vincolo dell'amicizia e della solidarietà) dandosi un collegamento efficiente, idoneo a raggiungere gli obiettivi prefissi, all'insegna del dinamismo.

Orbene, essendo permeato da idee tendenti al servizio e, nello stesso tempo, essendo convinto che la nostra associazione molto ha fatto e farà (a livello di Club, di Distretto e di Multidi-

stretto « tricolore » che rinvigorisca e stimoli l'impegno per una migliore comprensione tra individui e popoli), orbene, dicevo, sono certo che più e meglio il Lions International farà se la leale unione fra di noi sarà facilitata da una sempre più moderna ed agile organizzazione che (secondo me) trova il suo fecondo substrato nella qualità e nella volontà degli Officers e dei Soci.

Né si potrà prescindere, ritengo, da una ancor migliore organizzazione se il Distretto si reggerà a lungo sul vincolo tra Liguria, Piemonte e Valle d'Aosta.

Dalla base associativa che è cresciuta ogni anno grazie all'opera eccellente svolta da Lions, Lioness e Leos, e, in particolare, dai Governatori, dagli Officers distrettuali, di zona e di Clubs, base che, di certo, si amplierà maggiormente alla luce del XIII Seminario Multidistrettuale di Abano Terme e dei lavori di questo XXXIV Congresso - articolata nelle tre componenti suddette -, da tale base, penso, si debba trovare ulteriore energia per sviluppare la nostra ca-

pacità operativa in iniziative le quali, non soltanto appaghino la soddisfazione di aver attuato i nostri ideali a favore della comunità, ma diano a questa la parvenza della nostra vera immagine; purtroppo, dobbiamo dirlo, l'altra immagine — quella di un'« élite » pigra e soddisfatta intorno alla tavola e non più capace di liberare le proprie energie — l'abbiamo diffusa all'esterno per negligenza o sufficienza od equivoco, pur essendo quella una falsa immagine. Noi siamo e dobbiamo essere ed apparire non chiusi in una torre d'avorio che rischia di avere le fondamenta d'argilla, ma elementi di primo piano preparati già all'ingresso nel Lions, elementi che seminano, producono e lasciano i loro frutti alla collettività, frutti consistenti in « services » di idee e di opere e, mi si consenta, di opinioni emergenti là dove le opinioni hanno sicuro valore se incidono e lasciano l'impronta a servizio dell'uomo e della sua libertà, sia nella nazione che nelle nazioni.

Ed in questo compito, non facile, vedo essenziale, per farsi co-

noscere, la funzione dei « mass-media », dei mezzi di informazione e, soprattutto, della stampa Lions, entro il limite delle direttive approvate dai Congressi.

Cari Amici, queste note programmatiche sono maturate in anni di un'attività lionistica trascorsa a contatto con Voi, con Lions che più hanno esperienza di me, e con i Leos fra i quali sto vivendo il quarto momento di un periodo ricco di idee, nuove sì, ma ancorate a principi immutabili.

E le concludo, queste note, aggiungendo di aver rilevato come il nostro vero aspetto debba manifestarsi affinché noi non respingiamo e deludiamo nuove preziose energie che sono, invece, da attrarre a noi e da indirizzare al servizio.

Questo sarà uno dei nostri migliori « services » per il quale ritengo indispensabile l'impegno costante di tutti: Officers distrettuali, Presidenti, Segretari, Lions, Lioness e Leos.

Da parte mia, avendomi onorato del vostro consenso, dedicherò tutte le energie per realizzare il programma che, nella continuità di quelli efficacemente svolti dai Governatori del nostro Distretto, porti, con la Vostra indispensabile indicazione — alla quale sarò sempre attento al massimo — e con la vostra collaborazione, ad affiatarci ed a renderci sempre più utili agli altri, ricordando quanto abbiamo già realizzato: « Le cose passate fanno luce a quelle future », diceva il Guicciardini che vedeva nell'uomo una realtà sempre nuova.

A questo punto — e termino — vi dico: Amici, grazie per avermi ascoltato. Grazie dico al mio Club, Mondovì-Monregalese, per avermi designato quale candidato. Grazie, infine, a tutti gli Amici che mi hanno illuminato e confortato sin qui, ed alla mia Circostrizione che ha voluto darmi l'onore di rappresentarla in questa elezione.

Farò del mio meglio per essere degno della vostra fiducia e del vostro aiuto, disposto ad assumermi, comunque, in prima persona, la responsabilità del Distretto, nell'ambito dello Statuto, del Regolamento e degli indirizzi congressuali. Ringrazio anche mia moglie che ha accettato di condividere con me gli impegni del nuovo incarico. Grazie.

quadri direttivi per i Clubs e per il Distretto », attraverso la mozione presentata dal Relatore, PDG Achille Cipolla, in cui fra i nuovi strumenti prospettati per raggiungere a tutti i livelli una maggior efficienza ha trovato posto anche quella di usare il Periodico « Lions » come mezzo per la diffusione dell'informazione lionistica per Presidenti di Clubs e Officers distrettuali.

A parte, troverete tutte le altre - e non sono poche - decisioni congressuali raccolte in sintesi.

Assenze che pesano

Molta emozione ha destato l'annuncio con il quale, all'inizio della sua relazione, il Governatore Delfino ha dato notizia dell'assenza, dovuta a ragioni di salute, dell'immediato Past Governatore Flavio Pozzo, cui il cardiologo aveva consigliato alcuni giorni di assoluto riposo. Delfino si è fatto interprete del desiderio dei delegati di rivolgergli un affettuoso augurio e l'adesione è stata sottolineata con un lungo applauso.

Ma gli stessi applausi sono risuonati a lungo quando Pozzo è apparso sul palco alla fine della mattinata, ed il sollievo è stato ancor maggiore quando si è ap-

preso che avrebbe continuato a partecipare ai lavori anche nella mattinata della domenica. Un'altra assenza che ha pesato per tutta la sua durata sul Congresso è stata quella del Past Governatore Massimo Pietri, anch'egli colpito da un disturbo cardiaco. Anche a lui sono andati gli auguri affettuosi del Governatore e dei Delegati.

Parla il Governatore

La parte ufficiale del Congresso si è esaurita compostamente con un cerimoniale stringato ma rispettoso della tradizione. Gli inni americano, europeo e nazionale hanno accompagnato i Leos che hanno recato le bandiere sul vasto palco ornato da una vera foresta di azalee. Il Sindaco di Stresa, sen. Cornelio Masciadri, è andato oltre le parole di circostanza nell'elogiare l'opera dei Lions, particolarmente per iniziative di sua diretta conoscenza, come il Libro Parlato e l'Università della Terza Età di Arona. Il Presidente dell'Arona-Stresa, Cominoli, ha dato il benvenuto agli amici congressisti, esprimendo certezza nel futuro del lionismo, e subito dopo ha preso la parola il Governatore David Delfino per la sua relazio-

ne, della quale pubblichiamo a parte alcuni brani essenziali. Fin dalle prime battute si è avuta la precisa sensazione che Delfino, ben lungi del proporre con trionfalismo l'opera compiuta, fosse incline ad esaltare la collaborazione di tutti i Lions ed a mettere in luce come il consenso ottenuto a Sanremo lo abbia accompagnato come un'eco incoraggiante nell'arco dell'anno. Più che una relazione, la sua è stata il proseguimento del colloquio diretto, caldo e amichevole, avuto con i soci durante le sue visite ai Clubs, accompagnato dalla franca esposizione dei principi che lo hanno guidato per raggiungere i risultati che più gli stavano a cuore. E, naturalmente, ha subito parlato dei settori finora un po' trascurati, come quello dei Leo e quello delle Lioness, intesi come mezzi idonei ad ampliare la sfera d'azione del lionismo nella società moderna. Era, attraverso la minuziosa elencazione dei services attuati nel Distretto, il pubblico riconoscimento del lavoro compiuto dai singoli Clubs.

E, d'altro canto, l'esposizione

(segue a pag. 20)

Augusto Launo

Cronaca del Congresso

(segue da pag. 19)

del cumulo di impegni cui ha dovuto far fronte sul piano distrettuale e multidistrettuale, lo ha portato ad una constatazione: quella che la proposta avanzata a Sanremo per la ristrutturazione e la riorganizzazione del Distretto « avrebbe meritato una maggiore riflessione, meno sentimentalismo, più praticità e maggior fortuna ».

Ma dove l'animo del Governatore si è maggiormente rivelato è stato nel sincero ringraziamento per gli Officers. Delfino li ha citati uno ad uno, generoso di elogi senza dimenticarne alcuno, dai più stretti collaboratori ai Vice Governatori, dai Delegati di Zona ai Presidenti di Commissione e ai Past Governatori, quasi volesse spogliarsi dei propri meriti, fornendo una risposta indiretta ma efficace a chi fosse dubbioso dei risultati della sua scelta di allargare la base

dell'organigramma.

Il Governatore s'è avviato alla conclusione con un grazie particolare, associato ad un augurio, per Augusto Launo, ed ha ancora aggiunto « Sicuramente voi, amici Presidenti e Officers, resterete sempre nel mio cuore e nella mia memoria come l'espressione più eclatante di una giornata lionistica che insieme abbiamo vissuto, come il ricordo più caro di tanti, veramente tanti amici, che mi hanno voluto bene, ai quali io tutto devo se oggi posso chiudere non indegnamente il mio anno di governatorato ».

Infine, un pensiero intimo e commosso per la moglie, signora Maria Rosa, « che in silenzio e molte volte con sacrificio » lo ha seguito in questo anno o ha atteso per lunghe ore della notte il suo ritorno. « Devo a lei saggezza e comprensione, coraggio e fiducia nella vita. A tutti, ancora un grazie di cuore ».

Il Centro Studi e informazioni lionismo

Particolarmente interessanti gli interventi dopo l'esposizione delle risultanze del Gruppo di Lavoro da parte del PDG De Regibus. Secondo l'Ordine del Giorno, quegli interventi avrebbero dovuto essere o a favore oppure contrari: sia il PDG Patrone che il PDG Tosetto, che desideravano parlare sull'argomento per alcune puntualizzazioni, hanno espresso la loro perplessità nel definire così nettamente — pro o contro — l'opinione che avrebbero espressa. Patrone ha finito per dichiararsi « neutro » e Tosetto « contro ».

« Mi soffermo sulla parte finale di quanto ha detto De Regibus nella sua relazione » ha esordito Patrone « e cioè cominciare fin dal 1986 la sua attività completa. Su questo punto sono estremamente favorevole. Vedo inoltre come una necessità far sì che le elaborazioni dei temi congressuali, sia sotto il profilo teorico che quello pratico — temi che poi spesso restano lettera morta — possano avere una continuazione. Vale a dire, che ci dev'essere un approfondimento teorico seguito da azioni di natura operativa. Sono quindi a favore del Centro Studi con questa precisa proposta: che serva per realizzare o continuare ciò che si è fatto in materia di temi congressuali ».

Ed ecco l'intervento di Tosetto:

« Penso che si debba discutere, più di quanto non sia stato fatto, per decidere se il Centro Studi debba essere un Centro Studi *sul* lionismo oppure *del* lionismo.

Penso che il Centro Studi possa avere il doppio indirizzo, con decisa prevalenza, tuttavia, del secondo.

Ora a me pare di aver notato che ci si preoccupi soprattutto di sviluppare una formula che privilegi gli aspetti dell'attività di pensiero dei Lions sui Lions. Il nostro Centro Studi dovrebbe essere invece uno dei principali, anzi, il principale mezzo per svolgere la nostra attività all'esterno, identificando ciò che i Lions sono in grado di dare, come apporto promozionale, su temi importanti della società in cui viviamo. Dicendo « apporto promozionale » intendo dire raccogliere un complesso di competenze per lo più esterne ai Lions, per inserire nella linea dello spirito lionistico lo studio e la trattazione di un tema per diffonderne poi i risultati. Un inserimento che offra un apporto più duraturo, più consistente, più valido di quanto non accada per gli effimeri temi di studio e operativi proposti annualmente nei nostri congressi. Un modo per far conoscere a che cosa tendono i Lions, che cosa i Lions studiano e comprendono, quanto i Lions ritengono di portare all'attenzione pubblica. Questo



Il grande tabellone nell'atrio del Palazzo dei Congressi di Stresa espone

dev'essere prima di tutto e soprattutto il Centro Studi ».

Nella sua replica, De Regibus ha detto: « Ringrazio gli amici Patrone e Tosetto che, dicendo l'uno d'essere neutro e l'altro contrario, hanno in realtà dimostrato d'essere a favore con determinate precisazioni che il tempo a disposizione non mi aveva permesso di dare. Però posso riprendere tre parole che ho detto, e che in fondo penso diano ragione a quanto gli amici hanno esposto. In estrema sintesi, i compiti di questo Centro Studi debbono essere raccogliere, elaborare e diffondere. Questo mi sembra riunisca quanto suggerito dagli amici Patrone e Tosetto ».

Molti sì, pochi no

La parte che richiedeva maggiori interventi di voto da parte dei delegati è stata riservata alla domenica mattina, quando si prevedeva che l'affluenza sarebbe stata maggiore. Una circostanza questa che depone a favore della lealtà, spesso dimenticata in altre assise, con cui s'è voluto agire nei confronti dei Clubs

e dei loro rappresentanti, ma che indubbiamente non ha favorito l'approvazione di alcune voci all'Ordine del Giorno.

Nominati all'unanimità i Revisori dei conti per il Bilancio 1985-86 nelle persone di Carlo Arato, Angelo Vannone e Marco Desana, è seguita la relazione del Segretario distrettuale Giacomo Minuto, il quale ha colto molti applausi quando ha annunciato che al 30 aprile il numero dei soci risultava essere salito a 4.210 contro 4.030 del giugno 1985, e il numero dei Clubs omologati da 85 a 90, il che ci pone al secondo posto per l'incremento degli aderenti nel corrente anno. I nuovi Clubs sono: Pieve di Teco-Colle di Nava, Rossiglione-Valle Stura, Bordighera Capo Nero, Genova Sestri e Caluso. Incremento anche nei Lioness Clubs, passati da 8 ad 11. I nuovi Clubs sono Tortona, Torino Augusta Taurinorum e Boccadasse. Due i nuovi Leo Clubs: quelli di Finale Ligure e di Torino Superga.

Successivamente Giovanni Bergallo, che suppliva all'assenza di Angelo Vannone, ha letto il bi-



Emblemi dei Lion Clubs rappresentati dai Delegati al XXXIV Congresso

Dalla presentazione del PDG De Regibus del progetto per il Centro Studi Lions

È finita la « Belle Epoque »

Pubblichiamo l'introduzione alla relazione presentata dal Past Presidente del Consiglio dei Governatori, Giorgio De Regibus sul progettato Centro Studi e Informazione del nostro Distretto, che lo stesso aveva pronunciato nel corso dell'attività del suo Gruppo di Lavoro nel pomeriggio di venerdì, e che quindi non ha potuto essere ascoltata da tutti i Delegati di Stresa.

Il sistema Lions vive oggi una difficile transizione, sta passando dalla sua « Belle Epoque » a quella dell'informazione.

In questo passaggio paga un ritardo nell'aggiornamento culturale, che si trasforma nell'intimo dubbio che ha preso non pochi di noi sul persistere delle motivazioni che lo hanno fatto nascere e diffondere, sull'attualità della formula.

Io non sono tra i dubbiosi e con me, penso, gran parte di voi: se siamo qui oggi è perché crediamo che di « servizio » si possa ancora parlare, ma in senso positivo, costruttivo, profondamente moderno e attuale.

Mi piace ricordare una frase pronunciata tempo addietro da un illustre Lion in un importante convegno, nel presentare le caratteristiche della nostra Associazione: egli diceva che il Lions è un'associazione che sempre ha voluto coniugare il futuro con le esperienze del passato, sempre rifiutando le inutili nostalgie o le ripetizioni dei tempi andati.

Ebbene, per coniugare il futuro, oggi possiamo dire di essere veramente a un bivio: è in gioco il nostro domani di Lions, dove informazione e strumenti per diffonderla rappresenteranno la forza di penetrazione e di immagine esterna dei nostri Clubs.

lancio consuntivo dello scorso anno, che evidenziava un avanzo, passato alla nuova gestione, di quasi 47 milioni. Dopo il voto d'approvazione, il Tesoriere Carlo Arato ha illustrato la situazione di cassa al 30 aprile. Un altro « sì » ha accolto la proposta, presentata personalmente dal Governatore, per sollecitare dal Parlamento il provvedimento che consenta il voto degli italiani all'estero.

Si tratta dell'impegno, da parte dei Lions di tutto il Multidistretto, di inviare lettere, predisposte con un fac-simile giunto ai Clubs, al Presidente della Repubblica, alla Presidenza del Consiglio e ai Presidenti della Camera e del Senato. L'iniziativa dev'essere compiuta entro il mese di maggio.

Parere negativo è stato invece espresso circa la proposta di trasformare in « service » distrettuale un'iniziativa del Club Genova San Giorgio per un monumento al Carabiniere da erigersi nella città di Genova con il concorso di altri Clubs di servizio. È stata invece approvata la proposta di appoggiare un'ini-

ziativa per la prevenzione degli incidenti nell'infanzia, presentata da Alberto Rasore Quartino del Genova Alta.

Votazioni a larghissima maggioranza favorevoli per il mantenimento del contributo distrettuale per il servizio del Libro Parlato e per il Campo Giovani. Sono state parimenti approvate le risultanze operative della Commissione Protezione Civile e Ambiente e le relazioni sulle attività Lioness e Leos, presentate rispettivamente dal PDG Capriotti, dal PDG Cabalisti, congiuntamente a Wanda Tartarini, e da Augusto Launo.

Tra Superga e Stupinigi

Non sono mancati anche in questo Congresso alcuni momenti di « distrazione » che hanno alleviato la tensione con qualche diversivo.

Sullo scorso numero del nostro Periodico, a causa di un banale errore di stampa, era stata fatta una strana confusione fra due Clubs torinesi, il Superga e lo Stupinigi. Al secondo erano state attribuite alcune attività importanti del primo ed addirittura

ra un altro Presidente nella persona di Luciano Scagliarini, che è sì, Presidente, ma del Superga. Stupinigi e Superga hanno come iniziale comune una « S », ma fra la Basilica e la Palazzina di caccia qualche differenza c'è, come hanno spiritosamente osservato i soci dei due Clubs. Ma quell'errore, per una curiosa coincidenza, ha causato a Stresa un altro equivoco, poiché ha indotto il Governatore ad attribuire, nella sua relazione, allo Stupinigi, anziché al Superga, l'ambito riconoscimento del « Clubs Service Activity Award ». Nessun errore imputabile a Oakbrook: il capo dipartimento Programma di Sviluppo del Lions International, Robert Cywinski, accompagnava la pergamena con una lettera in cui si congratulava per il « service » filantropico in favore degli asili notturni di Torino portato a compimento proprio dal Torino Superga. La rettifica fatta al microfono dal Cerimoniere Perlo ha rimesso rapidamente le cose a posto ed ha valso un applauso suppletivo all'indirizzo del Governatore Delfino e del Club

torinese.

Altro curioso incidente, lo smarrimento della relazione preparata da De Santis su quelle parte del Seminario distrettuale che riguardava il tema multidistrettuale « Eclissi della famiglia e nuovi modelli ». Fortunatamente De Santis, che aveva diretto il dibattito ad Arezano, aveva ben a mente le linee direttive sulle quali si erano orientati oratori ed interventi, ed è riuscito ad ovviare all'« eclissi » della relazione improvvisando, grazie alla sua ben nota abilità oratoria, una perfetta sintesi che non ha fatto rimpiangere il documento smarrito. Gli applausi al suo indirizzo lo hanno compensato anche della fatica suppletiva ed hanno suonato apprezzamento per la vivacità e la chiarezza dell'esposizione.

Non meno curioso, hanno fatto notare alcuni congressisti, il fatto che la cupola del Palazzo dei Congressi abbia protetto dalla pioggia radioattiva di quei giorni i convenuti all'assise lionistica. Tant'è vero che una mozio-

(segue a pag. 22)

Cronaca del Congresso

(segue da pag. 21)

ne, detta « dei sentimenti » con la quale si proponeva di esprimere preoccupazioni per l'incidenza nucleare di Cernobyl e di chiedere in proposito l'intervento del Presidente del Consiglio, è stata ritirata. Non senza una sottile ironia, il PDG Romolo Toso in un intervento, aveva detto che, pur condividendo le preoccupazioni del momento, i Lions possedevano il senso della misura e non se la sentivano di chiedere ad un organo, quale la Presidenza del Consiglio, di dare assicurazione che non si ripetessero simili incidenti in altri Paesi.

Il nuovo Governatore

Come s'è detto, non c'era alcuna « suspense » circa l'esito dell'elezione del Governatore per l'anno 1986-87: si trattava soltanto di quantificare l'esito delle urne. Augusto Launo ha ottenuto il maggior consenso che mai si sia verificato in un Congresso: 278 voti su 283 e nessun voto contrario.

Tuttavia, prima di quell'« en plein » Launo appariva particolarmente emozionato quando Flavio Pozzo, nella sua veste di Presidente della Commissione elettorale l'ha chiamato sul palco per leggere personalmente il proprio « curriculum ». È una norma dettata dallo Statuto distrettuale, che mette gravemente a disagio chi è costretto ad elencare le proprie benemerienze, lionistiche e non.

Launo ha superato brillantemente quell'ardua prova, ma poi la commozione lo ha sopraffatto durante la lettura del suo programma, e non è valsa neppure un'ovazione d'incoraggiamento a fargli superare il momentaneo « empassé ». È un buon segno, si diceva in platea, il segno di un uomo che ha un gran cuore.

E l'applauso finale, con l'intera assemblea in piedi, è durato cinque, interminabili, minuti.

La stampa fa notizia

È ormai luogo comune nei congressi Lions dire che la stampa lionistica è letta da pochi. Tuttavia ogni volta che l'argomento viene toccato, pare che quel luogo comune non abbia alcun fondamento tanto vasta e appassionata la discussione che si accende. La regola non ha avuto eccezioni neppure al Congresso di Stresa in cui figurava all'Ordine del Giorno, indicata al punto 16, la voce « Relazione del Comitato studio stampa distrettuale e indicazioni dell'Assem-

blea sulle scelte prospettate ».

Tale voce era stata inserita in ottemperanza alla mozione, approvata all'unanimità del Congresso di Sanremo, che suonava così: « All'inizio dell'anno lionistico 1985-86 dovrà essere nominata una Commissione « ad hoc » incaricata di elaborare un piano organico riguardante la stampa distrettuale da sottoporre all'approvazione dei delegati del prossimo Congresso Distrettuale 108-1a ».

Appena il Presidente della Commissione, Paolo Aiachini, ha concluso la lettura della sua relazione che stabiliva metodologie di principio, riconfermando la validità e la necessità della pubblicazione, sono iniziati gli interventi.

Primo a parlare è stato Alessandro Guffanti, capo della redazione Liguria del nostro periodico, il quale ha espresso perplessità circa l'utilità di una rivista distrettuale nella sua attuale ve-

ste, contestando il rapporto fra spesa e risultati e proponendo un potenziamento della rivista nazionale che dovrebbe avocare a sé le competenze distrettuali in modo, ha detto, che tutti i distretti conoscano anche ciò che gli altri distretti fanno.

Di opposto parere il lungo e circostanziato intervento del PDG Terzo De Santis, che pubbliciamo a parte a fronte della relazione di Aiachini. A De Santis, sia pure con diversi accenti, si è associato il PDG Romolo Toso. Dopo una replica di Aiachini, sono ancora intervenuti il Presidente eletto del Lions Club Torino, Laudi, ancora Toso, De Santis e Francaviglia. Tutti questi interventi vertevano sulla legittimità o meno di porre in votazione una immediata decisione per la nomina triennale del direttore del periodico da parte dell'Assemblea.

Il Governatore ha dovuto richiamare i delegati che, nel calore della discussione, sopravanzavano con le loro voci quelle di chi interveniva e, alla fine, si è giunti ad una votazione, che s'è dovu-

ta ripetere, con la quale la relazione Aiachini veniva respinta dall'Assemblea con 98 voti contrari, 1 astenuto e 49 favorevoli. L'argomento stampa è tornato alla ribalta anche al termine del Congresso, al momento della discussione delle « varie » all'ordine del Giorno. Ha chiesto la parola il PDG Boschini il quale ha proposto una mozione, successivamente trasformata e approvata come raccomandazione, non essendosi verificata l'unanimità nell'ammetterla come mozione, in cui si dice: « L'Assemblea dei Delegati al XXXIV Congresso distrettuale delibera che all'Ordine del Giorno del XXXV Congresso Distrettuale sia posto un voto concernente prettamente la scelta e la nomina del direttore della rivista distrettuale da parte del Governatore oppure la sua elezione da parte dell'Assemblea dei delegati per un periodo pluriennale. Nella seconda ipotesi, l'Assemblea proceda immediatamente all'elezione del direttore ».

Bartolomeo Lingua

La relazione della Commissione

La Commissione designata dal Governatore in ossequio alla mozione approvata dall'Assemblea del Congresso Distrettuale 1985 e composta dai Lions Paolo Aiachini, Luca Biavati e Giorgio Bruzzone, ha preso in esame il problema avendo presente la mozione stessa, che così suona in ordine al compito affidatole: « elaborare un piano organico riguardante la stampa distrettuale, da sottoporre all'approvazione dei delegati al prossimo Congresso del Distretto ». Dopo aver avviato l'esame dei diversi aspetti da tener presenti nell'impostazione del compito affidatole, ed aver sentito informalmente l'opinione di diversi amici da considerare esperti in materia per l'esperienza loro propria, la Commissione ritiene di poter formulare

e portare all'attenzione del Congresso una serie di considerazioni e conclusioni che, senza forma o dignità di « piano organico », valgono nella sostanza a fissare i termini entro i quali dovrebbe muoversi la stampa distrettuale.

Si pone pertanto l'esigenza di considerare, ai fini di trarne le conseguenze:

- a) la compresenza della Rivista nazionale;
- b) gli scopi che essa si prefigge, anche con riferimento ai destinatari della pubblicazione;
- c) il ruolo del Governatore rispetto alla stessa;
- d) la designazione ed il ruolo del direttore;
- e) gli aspetti amministrativi ed economici.

La compresenza della rivista nazionale « The Lion »

A nessuno sfugge come, da parte di una organizzazione distrettuale, debba tenersi conto dell'esistenza di analoga organizzazione sul piano nazionale sia per evitare sovrapposizioni sia per integrare le funzioni coprendo quegli ambiti ai quali non può interessarsi l'iniziativa nazionale.

Nella fattispecie, « The Lion » ha la funzione sua propria di mezzo di diffusione delle notizie provenienti dalla Sede centrale, di cui è sostanzialmente organo di stampa, cui s'aggiunge di altrettanto rilievo il ruolo di espressione, diretta anche all'estero dell'Associazione, delle attività oltre che delle idee, del movimento lionistico italiano. Per questo, molto opportunamen-

te in essa si ritrovano numerosi scritti aventi ad oggetto argomenti diversi sui quali Lions, spesso di particolare rilievo per esperienze effettuate e cariche operative, esprimono opinioni formulate in coerenza con i principi etici lionistici.

A tali argomenti si affiancano le illustrazioni delle concrete opere alla cui realizzazione hanno prestato solidarietà, anche attraverso lavoro, tempo e denaro, i Clubs. Naturalmente sia per la vastità del campo sia per la finalità sopra enunciata, la Rivista non può includere tutto quanto nel campo dell'operatività viene realizzato sul territorio nazionale, come anche tutto quello che, in tema di diffusione

di informazione e notizia, interessa troppo specificamente un singolo distretto, e ciò anche per intuitive considerazioni a carattere economico.

Per la stessa ragione, in particolare, non può trovar troppo spazio nella rivista nazionale, il resoconto dell'attività degli organi distrettuali, ed in primis del Governatore per quanto concerne ciò che esaurisce nei confini del distretto.

Gli scopi della stampa distrettuale

Già si può evincere dalla esposizione del punto precedente quale possa essere la funzione da affidare alla stampa distrettuale nel soddisfacimento di una effettiva esigenza che del resto richiama la ragione che ne hanno giustificato la nascita.

Essa dovrebbe essere un veicolo di diffusione dello spirito lionistico nell'ambito distrettuale, attraverso la pronta e capillare distribuzione diretta delle notizie riguardanti le attività realizzate dai diversi Clubs, e di particolare rilievo, l'opera svolta dal Governatore e dagli organi distrettuali, le iniziative in corso di preparazione o di realizzazione alle quali sono chiamati a partecipare o concorrere i Lions del Distretto. A ciò si può aggiungere tutto quanto, pur riguardante un campo più vasto, si ritiene meritevole di particolare sottolineatura agli occhi dei lettori in quelle specifiche area territoriale.

Se quanto sopra vale in particolare per un notiziario che si rivolga ai Lions, e può essere invece limitativo per una rivista che voglia in-



Il tavolo della Presidenza del XXXIV Congresso, mentre il Presidente del Club Arona-Stresa, Cominoli, pronuncia il suo indirizzo di benvenuto

su scopi e ruolo della stampa distrettuale

dirizzarsi ad un pubblico di lettori più vasto, ecco assumere importanza individuare

Quali sono i destinatari della pubblicazione

Se infatti la finalità della rivista dovesse individuarsi nella diffusione della conoscenza all'esterno dell'esistenza e dell'operatività lionistica, attraverso la valorizzazione delle esperienze, e delle realizzazioni, se cioè ad essa si affidassero compiti « promozionali » o di pubbliche relazioni, è chiaro che la sua impostazione dovrebbe tenerne adeguato conto.

In questo caso, infatti, l'illustrazione delle scelte fatte, dei risultati conseguiti e delle motivazioni coerenti con i principi lionistici che sono state alla base delle prime e dei secondi, dovrebbe aver spazio così da indurre il lettore alla riflessione ed al riconoscimento dell'encomiabile del movimento lionistico, convenientemente esposto nei suoi principi e nella sua assenza.

Ciò dovrebbe ridurre l'ampiezza di quanto si potrebbe sinteticamente enunciare « comunicazioni di servizio » che, destinate agli « addetti ai lavori », mal si comporrebbero, oltre un certo limite, con la scorrevolezza di una pubblicazione che debba attirare la curiosità e l'attenzione di persone estranee.

Nel contempo, ben si potrebbe considerare favorevolmente l'inserimento anche di articoli che, di più ampio respiro culturale, valgono ad esprimere anche a livello teorico le problematiche del mondo attuale interpretate nella prospettiva dei principi lionistici.

È opinione della commissione che un pretesa della stampa distrettuale di soddisfare esigenze di immagine all'esterno la costituirebbe in posizione di ambizioso doppione, ad una funzione che meglio dovrebbe continuare a svolgere la rivista nazionale, mentre ridurrebbe obiettivamente lo svolgimento di tramite, prezioso ed indispensabile, fra organizzazione distrettuale e Lion singolo.

Questa seconda finalità deve restare primaria ed essenziale e tutto l'impegno deve continuare ad esser profuso, in mezzi oltre che nella disponibilità delle persone, perché essa sia raggiunta anche per il fu-

turo ed al meglio.

Il riferimento testé fatto alla erogazione di mezzi per la sua realizzazione ha un preciso significato in ordine alle caratteristiche che essa dovrebbe continuare ad avere. Infatti, se pur diretta principalmente ai Lions, essa deve conservare, anche sotto l'aspetto tipografico e d'impaginazione, quelle qualità di livello che ne assicurano la gradevolezza e la forza attrattiva così da garantire il raggiungimento delle sue finalità di mezzo di comunicazione, non senza attribuirle, sia pur incidentalmente, attitudini ad esser richiamo d'attenzione del mondo esterno.

Il ruolo del Governatore del Distretto

La posizione del Governatore rispetto al notiziario consegue a quanto sopra s'è detto delle finalità e qualità della stampa distrettuale.

La stampa costituisce, alla stregua degli altri organi distrettuali, uno strumento per la realizzazione del lionismo nel Distretto, con caratteristiche di servizio particolarmente pregnanti e sensibili.

Pertanto il Governatore è garante e responsabile, nei confronti dei Lions del Distretto, del funzionamento e della « ortodossia » del notiziario assumendo la responsabilità « politica » di quanto le concerne sotto l'aspetto formale e di contenuto, così come in generale tutto quanto riguarda l'organizzazione distrettuale.

Conseguentemente, è suo compito vigilare nelle forme da lui ritenute più opportune per evitare preventivamente che la redazione del no-

tiziario, al di là delle migliori intenzioni, possa incrinare nei Lions l'attitudine ad una concorde e fattiva operatività, lo spirito di disponibile attenzione alle indicazioni, proposte e suggerimenti degli organi associativi.

In tale spirito, il Governatore è individuato quale competente massimo nella valutazione delle diverse iniziative cui dar la dovuta risonanza.

Designazione e ruolo del direttore

Dal ruolo del Governatore, sorpa enunciato, discende quale ovvio corollario, il ruolo del direttore. Esso non può che essere un Lion che, chiamato dal Governatore ad una funzione di Officer distrettuale, si adopera con spirito lionistico particolarmente pregevole nello

svolgimento di un servizio di rigorosa collaborazione solidale con il Governatore per un'efficace diffusione informativa di quanto lo stesso ritiene utile al raggiungimento delle finalità proprie dell'Associazione.

Evidentemente, è nell'interesse generale che la disponibilità volontaristica sempre dimostrata dai Lions assicuri anche per il futuro e pur in questo settore, la possibilità di fruire di peculiari talenti ed esperienze che garantiscano l'alto livello dei risultati ottenuti, adeguato all'onere che per la struttura distrettuale comporta farsi carico dal punto di vista economico della stampa di un notiziario dalle caratteristiche sopra delineate.

Aspetti amministrativi ed economici

Anche tale aspetto è in diretta e consequenziale correlazione con quanto sopra delineato.

Infatti, resta affidata alla valutazione del Governatore l'impostazione amministrativa del notiziario, d'intesa con il Direttore e con l'auspicabile collaborazione di altri Lions che, a partire dal livello di Club, dovrebbero non far mancare tempestive notizie sulle iniziative in via di apprestamento ancor più che consentivi sulle attività svolte.

È questo, sicuramente, un aspetto su cui meriterebbe riuscire ad attirare l'attenzione dei Delegati, chiedendo loro di farsene interpreti presso i singoli Clubs, per un più facile ed efficace svolgimento dei compiti di chi accetterà il peso della conduzione del notiziario.

Se ogni Club, individuato un socio

disponibile a farsi regolarmente carico, assicurasse la tempestiva segnalazione preventiva di manifestazioni o services, potrebbe essere assicurata la miglior circolazione delle informazioni relative, con la meritata soddisfazione per chi ne ha curato l'effettuazione e con il valore di stimolo e suggerimento proprio di tale informazione.

Anche su un altro aspetto merita di

esser richiamata l'attenzione dei Lions, ed è l'aspetto economico. Già s'è detto, ed è ben noto, il notevole peso economico della pubblicazione che ha indotto qualcuno a chiederne il ridimensionamento. Valutati diversi elementi, e sentiti altresì alcuni conoscitori della materia, sembra doversi prospettare un diverso punto di vista. Non si deve dimenticare che la pre-

sentazione, la veste tipografica di una pubblicazione ha notevole importanza sul grado di attrattiva che la stessa esercita sul potenziale lettore.

Ciò sicuramente non soffre d'eccezione neppure nel caso in esame anche per quanto riguarda i Lions. Una rivista gradevole, policroma, che alterni scritti a fotografie sicuramente godrà di maggior leggibilità e quindi avrà un pubblico ampio ed interessato, disponibile a scorrelerla interamente senza limitarsi a ciò che, a priori, ritiene di precipuo (se non essenziale) interesse.

Ne consegue che il costo eventualmente maggiore che un determinato tipo di pubblicazione comporta, ben potrebbe trovar giustificazione, di per sé, nel maggior raggiungimento dello scopo.

Ma se si vuol approfondire l'argomento, parrebbe che il maggior costo sia più teorico che pratico, per due ordini di motivi.

Giova premettere che qui si prescinde da un eventuale risparmio costituito da una riduzione del contenuto, vale a dire delle notizie incluse in ogni numero: ognuno vede come ciò consisterebbe non in un risparmio bensì in una rinuncia, seppur parziale, al servizio.

Ora, volendo mantenere immutato il contenuto, una riduzione di costi potrebbe raggiungersi rinunciando alla stampa policroma ovvero, tout court, alla stampa per ricorrere ad altri sistemi tipo ciclostile.

Ora, la riduzione di costi indubbiamente vi sarebbe, anche se abbastanza relativa sol che si consideri il numero di copie che la diffusione su base distrettuale richiede: le spese unitarie affrontate da alcuni Clubs nella pubblicazione di notiziari al ciclostile, indurrebbero a ritenere non particolarmente dispendioso il sistema di stampa.

Per converso una qualunque variazione nei sistemi di stampa, compreso quello della rinuncia alla policromia, avrebbe incidenze negative notevoli per quanto riguarda l'apporto pubblicitario.

Non si può dimenticare che i costi del notiziario sono abbattuti, in termini di esborso a carico del Distretto, grazie alle inserzioni pubblicitarie che, seppur non ancora nei termini auspicati, garantiscono un sostanzioso apporto economico.

La rinuncia alla veste tipografica attuale, anche solo in termini di colori, comporterebbe la perdita di una gran parte della pubblicità sulla quale oggi si conta e che invece meriterebbe di aumentare, come dovrebbe esser non difficile.

Appunto sotto questo profilo si voleva richiamare l'attenzione dei Delegati: una maggior sensibilizzazione dei Lions che sono interessati per la loro attività alla pubblicità, perché vogliano utilizzare a tal fine anche le pubblicazioni lionistiche, potrebbe costituire un modo positivo ed indolore per assicurare la conveniente presentazione delle notizie ed informazioni Lions, anche nel nostro Distretto, con una più ridotta incidenza economica sul bilancio del Distretto del quale le spese di stampa finiscono di esser parte non esigua, anche se ben giustificate.

(Questa relazione non è stata approvata dall'Assemblea)



Il Campo Giovani « Riviera dei Fiori » a Diano Castello

accoglierà anche quest'anno 33 ragazze, di cui 30 straniere e 3 italiane, in età fra i 16 e i 21 anni, per un soggiorno di 15 giorni

dal 28 giugno al 13 luglio

Il Campo avrà, come negli scorsi anni, forma parzialmente itinerante, poiché la parte centrale del programma prevede la visita di Pisa, Venezia, Verona, Torino e Valle d'Aosta, mentre all'inizio e alla fine del soggiorno, le giovani saranno ospitate presso l'Hotel

**Villa Margherita
Via Seuda 9 - Diano Castello
tel. 0183/495.390**

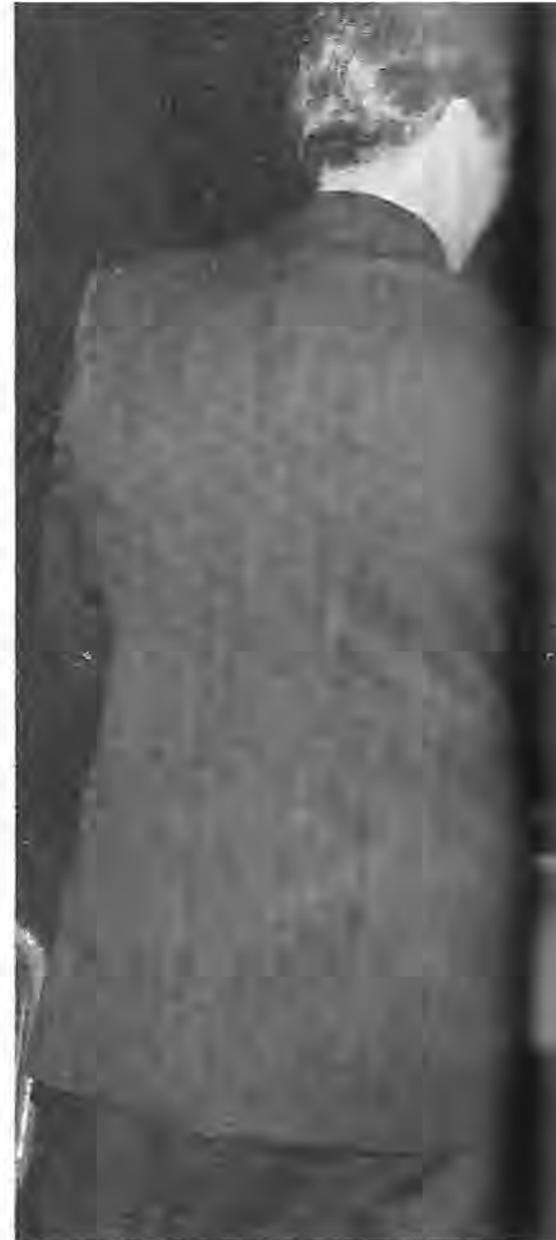
Successivamente allo svolgimento delle attività del Campo, che come è noto è finanziato da tutti i Lions del nostro Distretto,

**le ragazze dovranno essere ospitate
per altri 15 giorni
presso le famiglie di Lions come**

è stabilito dal Regolamento internazionale di questa attività. Di conseguenza tutti i Lions sono invitati a voler prendere in considerazione questo tipo di « service ». Chi intende aderire all'iniziativa può telefonare al Past Governatore Mario Marchisio a Diano Marina - tel. 0183/495.182 per prenotare il proprio impegno.

**Tutti i Lions sono invitati
al saggio di chiusura
del Campo
sabato 12 luglio, ore 20**

previa prenotazione presso l'Hotel Villa Margherita con ragionevole anticipo. Chi ha preso accordi per offrire ospitalità ad una o più ragazze del campo, dovrà presentarsi all'Hotel Margherita di Diano Castello il mattino di domenica 13 luglio per accompagnare alla nuova destinazione la propria ospite.



Le per l'assetto

Per la completezza dell'informazione pensiamo sia opportuno pubblicare una sintesi dell'appassionato intervento del PDG Terzo De Santis al Congresso di Stresa nel corso del dibattito in tema di stampa lionistica distrettuale.

Sarebbe quasi ridicolo se non intervenissi nel merito di una materia che, sul piano nazionale, mi ha occupato per tanti anni. E per prima cosa, vorrei chiarire alcuni punti toccati da Guffanti nel suo intervento in cui proponeva di addossare alla rivista nazionale « The Lion » le funzioni delle riviste distrettuali. Intanto si può dare per scontato che nessun distretto italiano intende rinunciare al proprio notiziario. È un problema superato, e posso dirvelo io che ho vissuto quell'esperienza per sei anni, durante i quali ho tenuto ampio spazio a disposizione dei distretti nella rivista nazionale. Ma i distretti non erano soddisfatti.

Quanto al punto di vista economico, se la rivista nazionale dovesse includere il materiale proveniente dai sette distretti per dare una informazione globale, l'impresa risulterebbe praticamente impossibile. Non saremmo certo in grado di permetter-



L'abbraccio fra il Governatore Delfino e Launo dopo la proclamazione dei risultati della votazione per l'elezione del Governatore

proposte di Terzo De Santis del nostro notiziario distrettuale

ci la maxi-rivista che ne risulterebbe proprio per ragioni economiche. Si richiederebbe infatti la creazione di una redazione centrale permanente, con personale a tempo pieno, e quindi retribuito, senza parlare dei problemi organizzativi, di stampa e postali che s'incontrerebbero superando un dato peso e un dato numero di pagine.

Siamo suicidi?

Se vogliamo far circolare informazioni all'interno del Distretto, la formula attuale è la più valida. E intanto debbo dire oggettivamente che il nostro notiziario distrettuale è il migliore fra tutti quelli che vengono pubblicati nel Multidistretto. E di questo bisogna dar atto a chi la dirige, come d'altronde ho sempre fatto.

È inutile tentare di andare contro i tempi. Questo è un momento in cui tutti espandono la propria attività nel campo dei mass media, cercando una penetrazione capillare, e sarebbe errato se noi facessimo marcia indietro. Se si tratta soltanto di spesa, io dico che il lionismo fa delle spese che non sono produttive. I soldi che impieghiamo, danno veramente un esito proporzionato alla spesa che facciamo? Que-

sta è la domanda che ci dobbiamo rivolgere. E se dovessimo sostenere aprioristicamente che la spesa per la stampa distrettuale non è produttiva, diverremmo automaticamente dei suicidi. Usiamo come alibi il dire che noi non leggiamo la stampa lionistica. Ma se davvero non la leggiamo, allora confessiamo che la vita dell'Associazione non ci interessa. Di conseguenza la colpa non è della rivista distrettuale che si presenta degnamente, che si fa leggere. E se diciamo che sulla rivista nazionale ci sono dei fatti che non ci interessano, questo non può essere il caso di una rivista distrettuale. In realtà, la colpa è nostra, che non sentiamo il desiderio di informarci perché non ci siamo formati, come si direbbe oggi, una cultura dell'informazione.

Tuttavia il problema che dobbiamo discutere oggi non è questo: è un altro. Per 14 anni ho vissuto in una situazione d'ansia, per mille ragioni, nonostante la mia nomina a direttore della rivista nazionale fosse triennale ed avesse il conforto del voto dei delegati del Congresso nazionale. Chi dirige la rivista deve poter lavorare con tranquillità, con serenità per poter praticare l'obiettività.

Altro punto essenziale è la neces-

sità di un organico che non sia variato di anno in anno. Fare una rivista è un'attività nella quale non è possibile improvvisare: o si è professionisti, oppure occorrono anni per capire. Il che non significa ancora saper fare una rivista, ma soltanto capire come dovrebbe essere fatta. E non sempre si riesce a fare ciò che si vorrebbe. Sono tempi lunghi: 14 o 15 anni riescono a far capire ma non mettono ancora in condizioni di fare.

Ritengo quindi che strutturare una pubblicazione distrettuale sia un problema che vada affrontato con grande serietà, come serio dev'essere chi si accinge a predisporre quella struttura e chi dovrà poi gestirla. Ed a questi dobbiamo dare i mezzi indispensabili per farlo.

Dobbiamo prima fare un bilancio fra costi e obiettivi, ed otterremo dei risultati se faremo prevalere il concetto della competenza personale attraverso una scelta responsabile e soprattutto obiettiva della persona cui affidare l'incarico. Spetterà poi a lui scegliere i propri collaboratori, perché il direttore deve poter contare su di loro e, d'altronde, non possiamo permetterci il lusso di pagare dei corrispondenti.

Chi è responsabile della rivista

deve avere le mani libere, anche se è necessario il controllo, come ha detto giustamente Aiachini, del Governatore così come, per la rivista nazionale, l'indirizzo viene dato dal Consiglio dei Governatori. Ma ricordiamoci che il responsabile si trova ogni giorno ad affrontare problemi e difficoltà, che non sono pochi, in un lavoro che lo impegna, se vuol far bene, a tempo pieno. Usciamo dunque da queste remore, decidiamo, perché se non lo facciamo oggi, perdiamo un altro anno. Sappiamo che il notiziario distrettuale ci costerà 40 milioni? Ebbene, mettiamo in « budget » quella cifra per il prossimo anno. Non mi pare opportuno modificare l'attuale veste della pubblicazione, parlando di colore o meno. Oggi la pubblicità concentra la propria attenzione proprio sul colore ed il lettore non è da meno, perché se una rivista non si presenta bene non inviterà alla lettura.

D'altronde, se il lionismo non si avvale di questi mezzi, non potrà avere vita prospera né andare lontano. Personalmente ho sempre ritenuto ed ho persino lottato affinché le riviste distrettuali, che sono sorte spontaneamente sotto la spinta della necessità dei distretti di darsi un proprio organo, si diano un assetto stabile.

Scelga l'Assemblea

La decisione che dobbiamo prendere è più importante di quanto forse ci appare, e non vorrei che domani dovessimo pentirci di non averla presa. Scegliete voi stessi il direttore della rivista, nominatelo per tre anni, mettetelo di fronte alle sue responsabilità dandogli la tranquillità, ma pretendendo che risponda direttamente a voi del mandato che gli viene affidato. Se dovessi darvi un consiglio per la poca esperienza che ho, vi direi: addiveniamo a questa soluzione strutturale. Siamo sempre in grado domani, perché l'Assemblea è sovrana, di dire a chi non ha bene operato: « Tu non hai risposto alla fiducia che ti abbiamo dato. Ti togliamo ». Esistono delle ragioni che ci impediscono di far questo nel lionismo? Però mettiamo le persone che chiamiamo a lavorare per noi, e lavorano senza essere remunerate, almeno nelle condizioni di avere la serenità e la soddisfazione di poter lavorare.

Terzo De Santis

Ecco il quadro delle attività e delle

Pubblichiamo il testo delle relazioni e delle mozioni che sono state presentate, dai Presidenti dei vari Gruppi di Lavoro del Congresso di Stresa, all'approvazione dell'Assemblea dei Delegati nella mattinata di sabato 3 maggio.

Queste relazioni sono state tutte approvate a maggioranza dal Congresso ed hanno quindi valore vincolante per il prossimo Anno lionistico.

Protezione civile (Relatore Giampiero Capriotti)

I Comitato distrettuale per la Protezione Civile propone, a seguito delle risultanze emerse nel Gruppo di Lavoro, il seguente programma per il prossimo Anno lionistico:

- Completamento nell'ambito distrettuale della raccolta delle schede da inserire nel volume « Dalla Prevenzione al Pronto Intervento » con proposta al Multidistretto di completare l'indagine su scala nazionale.
- Adesione del Comitato a tutte quelle iniziative programmate da Enti qualificati sui problemi della Protezione Civile ed Ecologica.
- Impegno di propagandare presso i Clubs la redazione della Carta dei Rischi nel territorio, service che potrebbe essere esteso a livello di zona e anche di Circostrizione.
- Invio all'inizio dell'anno a tutti i Presidenti del documento guida con l'indicazione delle varie possibilità d'intervento che hanno i Clubs per realizzare i services sulla Protezione Civile.
- Impegno del nostro Distretto affinché il Distretto 108-Ib provveda alla ristampa del manuale di Protezione Civile che ha riscosso tanto lusinghiero

successo.

- Diffusione del quaderno per i ragazzi delle scuole elementari su « Boschi e incendi boschivi » che potrà essere richiesto con prenotazione a Jolao Farci, Via Rossini n. 6/7, 09129 Cagliari, Tel. 070/43233.

Ecologia

(Relatore
Michele Berardo)

I Gruppo di Lavoro Ecologia ed Ambiente auspica che, nel rispetto dell'autonomia dei Clubs gli stessi, sulla base della notevole importanza civile e sociale dei problemi ecologici, dedichino ai problemi della tutela dell'ambiente il loro interessamento a vari livelli. Partendo dalla corretta informazione all'interno e all'esterno dei Clubs, attuino interventi operativi diretti o promozionali, ricordando che appare essenziale il coinvolgimento del mondo della scuola al fine di svolgere le necessarie operazioni di sensibilizzazione nel confronto degli organi competenti che devono effettuare i necessari interventi.

Scambi giovanili e campo giovani

(Relatore Mario Marchisio)

I Gruppo di Lavoro ha concluso la sua attività proponendo la seguente risoluzione articolata in tre punti:

- 1) Approvazione del Bilancio consuntivo del Campo Giovani 1985, che si è concluso con un saldo attivo di 2.962.000 lire, passato alla gestione successiva. Hanno partecipato al Campo al Campo Giovani di Diano Marina 34 ospiti delle seguenti nazioni: Ca-

nada, Danimarca, Finlandia, Francia, Tunisia, Germania, Giappone, Inghilterra, Islanda, Israele, Norvegia, Olanda, Svezia, Turchia, Italia. Quattordici nostri giovani sono stati ospitati in Campi nelle seguenti nazioni: Belgio, Francia, Danimarca, Germania, Svezia, Stati Uniti, Svizzera.

- 2) Il Bilancio preventivo del 1986 ricalca quello del 1985

Preparazione Centro Studi

(Relatore Giorgio De Regibus)

Da questo Congresso il nostro Centro Studi dovrà decollare per poter raggiungere, il più rapidamente possibile, un livello di funzionamento che permetta di dare ai Clubs una consapevolezza più vasta, e conseguentemente più realistica e concreta del contesto all'interno del quale si svolge il loro lavoro. Avere nuovi strumenti per svolgere responsabilmente il proprio compito all'interno della società, può significare per i Clubs avere più chiara davanti a sé la via da seguire e l'attività cui dedicarsi.

Può significare essere messi a conoscenza delle principali coordinate del cambiamento sociale odierno e degli elementi di tale cambiamento che possono influire maggiormente nella determinazione del comportamento del Club. In estrema sintesi, i compiti che dovranno indirizzare il « Centro Studi e Informazione » del nostro distretto sono: raccogliere, elaborare, diffondere. La conoscenza e la comunicazione permetteranno sempre più l'aggregazione, ossia la creazione di iniziative e di organismi più forti e determinanti. Questi saranno i campi di azione: individuare, definire e programmare services, aggiuntivi rispetto a quelli che lo sviluppo naturale dei Clubs comporta, più aderenti alle richieste generali della società.

Configurare una razionalizzazione dell'offerta dei servizi dei Clubs verso la comunità, evitando estemporaneità e inesperienza e periodici ritorni ad urtare contro ostacoli già superati. Promuovere l'acquisizione di cono-

scenze di servizi, di organizzazioni, di iniziative, mediante intese ed accordi tra singoli clubs, tra clubs e Distretto e tra distretti diversi.

Stimolare il processo di innovazione, sia nella tecnica che nell'ideologia, tendendo alla realizzazione della unitarietà d'azione di tutti i Clubs, che potrà essere realizzata pur nel pieno rispetto delle singole volontà ed iniziative.

Per quanto riguarda l'attività tecnica, si inizierà con un lavoro di schedature delle principali attività e realizzazioni attuate nel Distretto, raccolte per materia oltre che per Club. La descrizione sarà corredata con l'indicazione dei Clubs che dispongono di maggior esperienza e preparazione sui singoli argomenti.

In accordo con gli altri 6 Centri Studi degli altri Distretti italiani, si realizzeranno periodicamente incontri e scambi di esperienza di attività, e si predispongono le basi per la trattazione dei seguenti argomenti:

- 1) Influenza dei mutamenti della società sull'Associazionismo;
- 2) Mutazione del contesto associativo in rapporto all'esterno;
- 3) Mutamenti delle classi sociali e richiesta di associazionismo da parte dei singoli;
- 4) Risposta dei Clubs alle richieste di associazionismo e una capacità nell'interesse e nella formazione del nuovo socio.

Questa breve esposizione che condensa la relazione al Gruppo di Lavoro, spero possa chiarire i termini del problema all'Assemblea che sarà chiamata a votare sulla composizione del Comitato direttivo del Centro Studi.

Concludendo, il Relatore ha letto il testo della mozione approvata dal Gruppo di Lavoro:

« Il Gruppo di Lavoro, sentita al relazione programmatica presentata dal Comitato per la preparazione del Centro Studi e Informazione del Distretto relativa alla dignità e alla finalità dello stesso, la approva. Propone che detto Centro Studi inizi concretamente la propria operatività con l'anno lionistico 1986-87 ».

conclusioni dei Gruppi di Lavoro

Evoluzione e rinnovo nel senso di responsabilità del servire Lions

(Relatore Romolo Tosetto)

Il Gruppo ha ritenuto di condensare in alcune domande, per poi fornire le risposte, il tema che gli è stato assegnato.

Evoluzione

Domanda: « Fermo (o discusso), il compito primario del Club nell'ambito della comunità in cui è costituito, si ritiene sia un auspicabile stadio di sviluppo del-

l'azione dei Lions, l'accrescimento della iniziative di gruppo dei Clubs, gruppo inteso come riunione di Clubs, riunione fino alla Zona, fino alla Circostrizione, fino al Distretto? ».

Risposta: « Fermo il compito primario del Club nell'ambito della comunità in cui è costituito, si ritiene utile l'azione di gruppo dei Clubs fino al Distret-

to, nei limiti in cui questa non depauperi le possibilità delle iniziative dei singoli Clubs ».

Domanda: « Si ritiene che le iniziative di gruppo fino a livello di Clubs di tutto il Distretto debbano essere unicamente il frutto di una volontaria confluenza o adesione di ogni singolo Club o possano essere anche l'esito di una deliberazione a maggio-

ranza? »

Risposta: « Le iniziative di gruppo dei Clubs debbono essere unicamente il frutto di una volontaria confluenza o adesione di ogni singolo Club e non debbono essere l'esito di una deliberazione di maggioranza. I services di gruppo dei Clubs debbono esaurirsi in un tempo determinato. I services permanenti che oggi esistono possono continuare se e in quanto il loro contenuto lo giustifichi (come ad esempio quello del Libro Parlato). Ma i Clubs debbono tendere comunque a promuovere interventi ed iniziative degli organi pubblici o in genere di altri, per liberare a nuove iniziative le loro attività promozionali. Si richiama l'attenzione del Governatore e degli Officers sull'opportunità di controllare la permanenza di efficiente utilità di ogni service distrettuale e di modificarlo o farlo cessare quando l'efficienza venga meno ».

Rinnovo

Domanda: « Si ritiene che la produttività dei Lions sul piano del servizio, per quanto apprezzabile, sia nettamente inferiore a quanto dovrebbero o potrebbero fare? In caso affermativo, si ritiene che ciò sia dovuto a carenze strutturali ed organizzative oppure insufficiente approfondimento delle radici del lionismo nei Lions e nei Clubs e/o a quali altri motivi? »

Risposta: « Al fine di migliorare la produttività del servire dei Lions, si ritiene sia necessario operare innanzitutto sulla scelta e sulla formazione dei nuovi soci e sulla informazione più valida e partecipativa per tutti i Soci. Fra varie ipotesi prospettate, viene ritenuta utile la costituzione di un comitato distrettuale o circostrizionale per la formazione. Dovrebbe essere composto da numerosi membri i quali possano recarsi tempestivamente presso i Clubs che stanno assumendo o assumano nuovi soci, non tanto per tenere una conversazione sul lionismo, quanto per parlare con i nuovi Soci, spiegando ad essi le ragioni del lionismo nella sua storia, nel suo pensiero e soprattutto nel suo

Preparazione e formazione dei quadri direttivi per i Clubs e per il Distretto

(Relatore Achille Cipolla)

Inanzitutto si segnala il problema consistente nella scarsa disponibilità dei soci di alcuni Clubs a ricoprire cariche direttive. A questo proposito si ribadisce l'opportunità che i « padri » e gli Officers dei Clubs preparino i candidati probabili futuri soci con i necessari chiarimenti sulla necessità di servire anche accettando cariche lionistiche nei Clubs di appartenenza. Per quanto attiene alla preparazione e formazione dei qua-

dri direttivi per i Clubs e il Distretto, è emerso l'orientamento di operare una distinzione fra i primi e i secondi.

Circa i primi, la loro formazione dovrà essere seguita dai Vice Governatori, che terranno all'uopo apposite riunioni, favorendo, attraverso l'informazione sui principi e sull'organizzazione lionistica, la formazione dei quadri.

Per quanto riguarda i quadri direttivi per il Distretto, la loro

formazione dovrà essere seguita da un comitato formato da Lions di comprovata esperienza lionistica. I membri del Comitato saranno nominati dal Governatore ed opereranno con i tempi e le modalità che saranno da lui indicate, preferibilmente in occasione di apposite Tavole rotonde o Seminari. L'azione di informazione potrà essere integrata con il ricorso a inserti da allegare alla rivista distrettuale ».

Conservazione vista e lavoro per i ciechi

(Relatore Renzo Bossi)

Dopo aver premesso una precisazione sull'impiego dei fondi offerti dalla CARIPLO al Libro Parlato, una somma di 100 milioni spendibili in tre anni e vincolati all'acquisto di attrezzature o strutture mobili che servono in modo particolare alle esigenze di impianti, il Relatore ha esposto le caratteristiche del service distrettuale a favore dei Ciechi d'Italia per introdurre la mozione scaturita dal Gruppo di Lavoro.

Non è possibile, ha detto il Relatore, gestire iniziative di ampio respiro se queste sono sostenute da poche persone o da pochi gruppi.

Questa la ragione essenziale per la quale sono stati istituiti i Gruppi Operativi del Libro Parlato, coinvolgendo Lions e Lionness di vari Clubs a Torino, Alessandria, Tortona, Novara, Arona, Genova e nell'Alto Canavese. Questi Gruppi consento-

no, in appoggio a Verbania, di affrontare le crescenti esigenze e l'espansione di un'attività che coinvolge l'intero Distretto.

Il contributo finanziario di tutti i Soci del Distretto che il Gruppo di Lavoro ha ritenuto opportuno proporre all'Assemblea dei Delegati affinché venga rinnovato, serve esclusivamente, come appare da quanto è riportato nel Rendiconto del 1984/85 e nel Bilancio di Previsione per il 1985/86, pubblicati sul nostro Periodico distrettuale, alla gestione di quei Gruppi Operativi. Il relatore ha concluso la sua esposizione leggendo la seguente mozione:

« Il decentramento del servizio del Libro Parlato in Gruppi Operativi interdistrettuali ha consentito di far fronte alla progressiva estensione del servizio. Il finanziamento distrettuale è stato indispensabile per far fronte alle spese di funzionamento

dei Gruppi. Si chiede che la concessione di questi fondi sia replicata anche per il prossimo anno, nella stessa misura del passato ».

Pro Handicappati

(Relatore Mario Bertone)

Il Comitato Pro Handicappati richiede che — ove si ritenga valida la decisione del Congresso Nazionale del 1983 in cui l'ippoterapia è stata proclamata « service nazionale dei Lions » — il Distretto, e per esso il Governatore e il suo Gabinetto, si impegnino a sensibilizzare i Clubs per un'opportuna possibilità di gestione dei Centri Pro Handicappati, per Audiotesi e Ippoterapici ».

Conclusioni dei Gruppi di Lavoro

agire.

Sul piano strutturale e organizzativo si ritiene migliorabile l'attuale situazione che vede distribuita l'attività di deliberazione, di formazione e di informazione soprattutto in tre momenti: il Congresso, la Riunione delle Cariche e il Seminario distrettuale. Viene quindi sottoposta all'attenzione dell'Assemblea e del Governatore la possibilità:

- a) di concentrare nel Congresso distrettuale da tenersi nel mese di Ottobre gli aspetti economici, programmatici ed elettivi dell'Associazione. *Economici*, con l'approvazione del Bilancio consuntivo dell'Anno sociale precedente e del Bilancio preventivo dell'anno appena iniziato. *Programmatici*, con la determinazione e l'approvazione di un meditato e dettagliato indirizzo operativo. *Elettivi*, con l'elezione del Governatore per il successivo

Anno Sociale.

- b) di concentrare l'attività di formazione e di informazione, propria della Riunione delle Cariche e del Seminario, in un'unica Assemblea da tenersi nel mese di maggio, alla quale partecipino sia le Cariche che i Delegati dei Clubs.

Responsabilità

Domanda: « Vi è congruenza tra il comportamento medio del Lion e l'impegno che egli ha assunto entrando nel Club? »

Risposta: Si è ritenuto che il comportamento medio dei Lions non sia congruente con l'impegno che essi hanno assunto, spesso forse senza averne esatta coscienza, entrando nel Club. Per questo, il Gruppo ha istituito, affinché i singoli Clubs siano rigorosi nella scelta dei nuovi Soci, pretendendo da essi, dopo avergliene spiegate le ragioni, un preciso, formale impegno

di partecipazione, non solo alle riunioni di Club, ma soprattutto a ideare services e a collaborare alla loro realizzazione.

Servire Lion

Sul tema « servire » si ritiene non debba farsi luogo ad una classifica preferenziale fra i vari tipi di servizio: assistenza, beneficenza, promozione. Ma i Clubs, singoli o raggruppati, debbono avere fantasia, intelligenza ed intuito per pensare ed attuare una realizzazione che costituisca servizio, dal soddisfacimento del più elementare bisogno materiale a quello della più raffinata esigenza dello spirito, o per portare alla ribalta un problema, concentrando su di esso il fuoco incrociato delle opinioni, delle competenze e delle attenzioni, fino a quando la sua risoluzione sia riconosciuta come esigenza da attuare e come tale attuata ».

aspetti operativi. Che sono quattro:

- a) i meetings, statutariamente d'obbligo;
 - b) l'informazione;
 - c) il dibattito che può suscitare;
 - d) l'azione che deve svolgere.
- Il Club che basa la propria azione sull'amicizia, deve essere continuo stimolatore di interessi per coinvolgere la massima parte possibile dei soci, un centro pulsante di attività in continuo sviluppo.

Che cosa si deve evitare

- 1) Le carenze operative
- 2) Le azioni frammentarie e isolate
- 3) Le realizzazioni episodiche
- 4) I Servizi programmati e pubblicizzati non portati a compimento o conclusi in modo approssimativo e dilettantistico. Purtroppo questi casi si verificano.

Per ottenere la massima operatività

- 1) Gli intermeetings che non sempre sono sufficientemente valorizzati.
- 2) Il costante contatto con gli Officers e con gli esperti.
- 3) La programmazione dell'attività da parte del Governatore, dei Vice Governatori e dei Delegati di Zona, i quali sono parte essenziale del Gabinetto del Governatore.
- 4) I contatti fra Presidenti di Comitati similari.
- 5) Concentrare l'azione su pochi obiettivi, resi chiari e largamente diffusi.

Il Relatore ha concluso esponendo alcuni consigli emersi dalla discussione in seno al Gruppo di Lavoro.

- a) il Gabinetto sia ridotto al minimo con l'abolizione di comitati inutili e di Officers che a poco servono, dando invece incarichi a seconda delle necessità che emergono e per un tempo determinato.
- b) La Riunione delle Cariche sia essenzialmente dedicata alla scuola per i Presidenti, i Segretari e i Tesorieri dei Clubs.
- c) Agire con decisione, risolutezza, rapidità nei confronti dei Clubs ritardatari, morosi o ipo-operativi.
- d) Sfruttare le esperienze del passato e quelle degli uomini che questo passato hanno vissuto in prima persona.
- e) Riprendere, alla luce di quanto è emerso dal dibattito nel Gruppo di Lavoro, la pratica di nominare un Governatore Designato.

Quali mezzi e quali modalità per attuare gli scopi Lions nel Distretto

(Relatore Giancarlo Bruno)

Le fonti degli scopi Lions nel Distretto sono così sintetizzabili:

- Scopi contenuti nello Statuto
- Scopi indicati dal Presidente Internazionale
- Scopi determinati dal Governatore secondo i propri intendimenti
- Scopi definiti dal Distretto
- Scopi creati dall'Assemblea dei Delegati al Congresso
- Scopi del Multidistretto

Mezzi e modalità

Il Relatore si è richiamato al concetto dell'Uomo Lion, della sua scelta, della sua operatività e specialmente del suo rapporto con il Club che lo ha accolto. Se l'impegno del Socio è determinato dalla sua scelta, la sua formazione dev'essere effettuata prima della sua ammissione nel Club, la sua operatività dipende dal suo rapporto con il Club, o con la vita associativa e dalla sua disponibilità.

A sua volta, l'operatività del Club è legata ad alcuni concetti.

- 1) Il Club deve avere una sua autonomia, che non dev'essere né indipendenza né tanto meno anarchia in un sistema strutturato come quello della nostra Associazione che, per

il suo internazionalismo, deve darsi regole precise.

- 2) Il Club deve acquisire la credibilità nel tessuto sociale del territorio in cui agisce.
- 3) Il Club non deve trascurare i rapporti con i Clubs limitrofi. L'unione permette di raggiungere una potenza che attualmente non abbiamo.
- 4) L'operatività deve continuare senza strappi da una gestione all'altra. Bisogna avere l'umiltà, l'intelligenza ed il coraggio per continuare sulla strada intrapresa.
- 5) Il Club deve curare la sua azione pubblica, identifican-

do il proprio spazio operativo, perseguendola con decisione e serietà.

Definire le caratteristiche del socio e del Club e identificato il tessuto in cui si vuole operare, si deve giungere ad una riconsiderazione del servizio non solo come fatto puramente benefico-assistenziale, ma specialmente come fatto promozionale. Il servizio deve porsi come momento di dialogo.

I mezzi per operare sono quindi legati alle caratteristiche del singolo socio e, in seconda istanza, del Club, che dovrebbe diventare centro di cultura nei suoi vari

**La prima Riunione delle Cariche
dell'anno 1986-1987
per Officers Distrettuali
Presidenti e Segretari di
Lions, Lioness e Leo Clubs
è stata convocata
alle ore 9 di sabato 19 luglio
a Mondovì
presso l'Istituto « La Madonnina »**

L'autorevole parere di un Lion sulle conseguenze reali e su quelle psicologiche di un disastro provocato da incuria e impreparazione

Chernobyl: non per fatalità

Chernobyl, un piccolo centro circa 130 chilometri a nord di Kiev, era probabilmente destinato a rimanere sconosciuto ai più, fino alla tragica mattina del 28 aprile, quando dalla Svezia iniziarono a giungere i primi, preoccupanti, rapporti sul forte e inspiegabile aumento di radioattività nell'aria, che pareva provenire da Est. Tra il sabato precedente, 26 aprile, e la domenica, per una perdita di liquidi di raffreddamento ed una inspiegabile serie di altre circostanze, tra cui certamente l'incuria e forse l'impreparazione, un reattore nucleare da 1.000 MegaWatt era letteralmente fuso oltre 1.500 gradi e "saltato in aria", spandendo nell'atmosfera il suo pericoloso carico di morte. Un reattore nucleare produce infatti energia attraverso un procedimento di "fissione controllata", in cui l'Uranio radioattivo si trasforma lentamente in sostanze, anch'esse radioattive, ma di minor peso atomico, tra cui gli ormai ben noti isotopi Iodio-131, Cesio-134, Cesio-137 e Stronzio-90, che costituivano appunto la parte più preoccupante dello « smog nucleare » rigettato da Chernobyl. La nube, spinta dai venti dell'Est, ha riversato il suo carico di sostanze radioattive in Europa, non risparmiando il nostro Paese.

È difficile stabilire con precisione quali possano essere i reali effetti che l'inquinamento atomico di Chernobyl ha avuto o potrà avere sulla nostra popolazione, perché non esistono dati statistici sufficientemente attendibili sui danni a lungo termine, né esistono opinioni mediche concordanti su vari aspetti della questione. Certo è che un'esposizione prolungata a forti dosi di radiazioni è assai nociva per gli organismi viventi, potendo procurare seri disturbi fisici, mutazioni genetiche, insorgenza di tumori e condurre anche alla morte.

La più comune unità di misura del tasso di radiazioni assorbite da un organismo umano è il REM (« Roentgen Equivalent Man »). Alcuni ritengono che un'esposizione improvvisa sino ad un massimo di 100 REM non abbia effetti, e che il vero pericolo di effetti immediati inizi sopra i 200 REM: le persone più vicine all'incidente (diciamo in

La confusione di notizie e le polemiche che sono seguite al disastro nucleare di Chernobyl, ma anche la perplessità dei congressisti di Stresa di fronte ad una precisa presa di posizione dei Lions del nostro distretto, ci hanno spinto a chiedere un contributo - finalmente spassionato e competente - di un Lion « addetto ai lavori », che ci chiarisse l'intera situazione. Ci ha risposto Mauro Francaviglia del Lions Club Torino, membro del Consiglio scientifico del Gruppo di Fisica Matematica del C.N.R. Siamo lieti di pubblicare il suo articolo.

un raggio di 30-50 chilometri) hanno subito oltre 1.000 REM, il che (ed è già realtà) significa virtualmente una probabilità di morte del 100%. Altre fonti danno a 10 REM il livello sopra il quale può iniziare il rischio di « effetti ritardati » (aumento nell'incidenza di tumori).

Va comunque osservato che il nostro ambiente è già per sua natura radioattivo, presentando una « radiazione di fondo » che costituisce il 67,6% delle fonti di radiazione totale (in situazione normale); ma gli effetti di fondo cumulano in un anno a solo pochi decimi di REM. Una radiografia toracica ci espone a circa 1/100 di REM; un viaggio aereo a circa 1 milionesimo di REM. In ogni caso, però, in Italia, a circa 3.000 chilometri di distanza da Chernobyl, il livello totale di radiazioni si è misurato in pochi decimi di REM non costituendo quindi una vera e propria « emergenza » (come la si è voluta infelicitemente chiamare, purtroppo anche da fonti governative), ma piuttosto uno stato di « libertà vigilata ».

Le precauzioni, è ben vero, non sono mai troppe; e benvenuta è stata la tempestiva azione degli organi competenti, soprattutto con la temporanea sospensione della vendita di alcuni prodotti alimentari (latte, verdure in foglia) in cui più alta poteva essere la concentrazione di isotopi pericolosi, e in particolare dello Iodio-131, che, se ingerito, si deposita a livello tiroideo e può quindi causare seri disturbi fisici. La dose tollerabile di Iodio-131 è di 5 REM all'anno, ma per i bambini scende a soli 5 centesimi di REM; assai ben calibrata, quindi, l'azione di prevenzione intrapresa dal nostro Governo nei confronti di

bimbi e gestanti. Forse un po' eccessivo è stato il bando sulle verdure, portatrici soprattutto del Cesio-137, sebbene su questo punto vi siano ancora polemiche e pareri contrari (vi è persino chi vorrebbe estendere il divieto su verdure e foraggi sino al prossimo anno, sulla base di normative del 1977, che difettano purtroppo di chiarezza). Ma si trattava di misure cautelative che non hanno più ragione d'essere. Infatti, la radioattività tende naturalmente a recedere (la quantità totale di Iodio-131 si dimezza in soli 8 giorni). Spento quindi il reattore di Chernobyl, il tasso di radioattività al suolo è sceso a fine maggio a livelli accettabili (comparabili ai livelli normali, o di poco superiori), e non dovrebbe più destare preoccupazioni. Ma la paura del pubblico è stata purtroppo sovr'alimentata, anche da una gestione troppo allarmistica dei dati rilevati, e ingigantita dalla naturale « reverenza » che spesso incute un argomento molto discusso e poco conosciuto. L'incidente ha pertanto creato una psicosi di massa che, se da un lato ha avuto il positivo effetto di sensibilizzare il pubblico ed enti governativi, dall'altro si è trascinato in un'irrazionale rifiuto di molti a tornare alle normali abitudini alimentari e di vita, con deleteri effetti sull'economia nazionale.

A questo proposito, vale forse la pena osservare che negli Anni '50 e '60, gli anni degli esperimenti atomici nell'atmosfera, il livello medio di radioattività al suolo era certamente superiore ai tassi recentemente raggiunti in Italia e, fortunatamente, non vi è oggi evidenza di effetti a lungo termine di tale situazione. Il vero pericolo, in so-

stanza, si avrebbe per tassi molto più elevati e per tempi di esposizione assai più lunghi. Non resta da augurarsi che, alla paura, subentri la ragione, tramandandoci solamente una maggiore consapevolezza.

Chernobyl ci ha lasciato una lezione che il cittadino e i Governi non possono e non devono dimenticare. Chernobyl non è stato il primo incidente nucleare conseguente a scopi « pacifici » (ne abbiamo avuto nel 1952, 1957, 1975, 1979, tanto per citare i principali); ed ogni simile episodio ci richiama la necessità di rendere ancor più rigorose le misure di sicurezza di ogni centrale atomica. Ma non serva Chernobyl da alibi per minare, nel nostro Paese, un già traballante piano energetico.

La scelta nucleare (che, a titolo personale, io ritengo insostituibile e di gran lunga ripagante nel tempo), deve essere posta in discussione sulla base di razionali motivazioni economiche (di risorse, di efficienza, di costi, di prospettive energetiche future), con la totale garanzia di effettive procedure per la minimizzazione e la prevenzione dai rischi di incidenti, ma non può e non deve essere asservita alla strumentalizzazione delle paure del cittadino, non può essere soggetta a motivazioni o demotivazioni di natura puramente emotiva.

Rinunciare al nucleare per paura sarebbe come recarsi in America in nave perché, a volte, gli aerei cadono; o non uscire più di casa perché sulla strada si incontrano tanti pericoli (... e se il tetto crollasse?). Ogni scelta tecnologica comporta dei rischi, individuali e di massa (chi non ricorda la terribile sciagura del Vajont?): ma se ci sono buoni motivi per perseguire una scelta (e per il nucleare mi sembra ve ne siano di ottimi), non si elimini il possibile pericolo eliminandone la fonte, ma lo si renda virtualmente nullo potenziandone al massimo i meccanismi di prevenzione. Gli errori umani che hanno condotto al disastro di Chernobyl, sia chiaro, erano certamente evitabili.

Mauro Francaviglia
Ordinario di Fisica Matematica
dell'Università di Torino e
Membro del Consiglio
scientifico del CNR

Un viaggio disagiata, una organizzazione approssimativa e una località troppo

La pioggia ha salvato

Trentaquattresimo Congresso Multidistrettuale di Ischia, 6, 7 e 8 giugno 1986. Un anno finisce, un anno comincia. Alla conclusione dei lavori, come vuole una prassi consolidata, i sette nuovi governatori hanno raggiunto il palco d'onore per affiancarsi a quelli che lasciano il loro incarico il 12 luglio alla Convention di New Orleans. Il Presidente del Consiglio dei Governatori, Nicolò Treglia, li ha chiamati uno ad uno fra scroscianti applausi. Reggevano i rispettivi guidoni distrettuali Augusto Launo accanto a David Delfino per il nostro Distretto, Giulio Palmigiano accanto a Salvatore Forni per il 108-Ib, Francesco Galera accanto a Lucio Zanier per il 108-Ta, Sergio Bartolini accanto ad Antonio Luigi Grimaldi per il 108-A, Umberto Manucci accanto a Luciano Braccini per il 108-L, Sossio Guarnaccia del 108-Y accanto a Luigi Ventre. Per il 108-Tb, Giuseppe Lenzi aveva a fianco Paolo Bernardi che già nel corso dei lavori aveva dovuto surrogare Aldo Giordano, impedito da malattia, al quale è stato inviato un caloroso telegramma d'augurio.

Dopo che il Presidente del Consiglio dei Governatori aveva proclamato il risultato della scelta del Presidente del Consiglio dei Governatori da parte dei governatori neo eletti, scelta che è caduta su Luciano Braccini del Distretto 108-L, l'assenza del Governatore Giordano non ha mancato d'essere rilevata dal past Direttore Taranto nel suo indirizzo conclusivo del Congresso. Ha detto Taranto: « Dobbiamo rivolgere un caldissimo ringraziamento ai 7 governatori che stanno per compiere il loro anno di servizio. Si sono sottoposti ad un compito estremamente oneroso. Personalmente ho potuto constatare che anche la loro salute ha subito dei traumi. C'è stato un Governatore che si è sentito male durante i lavori del Congresso, e questo sta a dimostrare quanto sia gravoso, quanto sia oneroso questo compito, dovuto a distretti di ampiezza fuori del comune ». Quindi un augurio ai nuovi governatori: « Non voglio dire che saranno pari ai loro predecessori, perché nel lionismo c'è un co-

stante progresso. E quindi dico che faranno di più dei loro predecessori ».

Quali in sintesi estrema i risultati del Congresso? Citiamo ancora il Past Direttore Internazionale Taranto: « È stato un Congresso importante, ci sono state delle delibere di rilievo. Una, in particolare, mi piace segnalare, ed è quella della scelta del Tema congressuale di studio per il prossimo anno. È un impegno programmatico perfettamente in linea con i nostri compiti promozionali. Quando si dice che noi vogliamo dare una concreta collaborazione alla riforma delle Istituzioni, facciamo esattamente quello che è nei nostri compiti statutari. Nel far questo, nel tutelare il cittadino che è il nostro unico protetto di fronte ai pericoli di certe storture delle Istituzioni e del dilagare dello spirito di parte che combattiamo, noi ci inseriamo nel vivo della vita sociale della nazione ».

Il compiacimento andava alle cose fatte nei tre giorni di lavoro e che riassumiamo nella tabella che pubblichiamo in queste pagine. Ma non poteva essere esteso al numero di presenze,



alla vivacità del dibattito o all'organizzazione. Tant'è che, mentre i delegati correvano ad accaparrarsi i mezzi di locomozione disponibili per raggiungere al più presto il lontano albergo, fare le valigie, mettersi in coda per ottenere un posto sul traghetto che li avrebbe portati a

Napoli e, da Napoli, finalmente alle rispettive destinazioni, era facile cogliere commenti scarsamente entusiasti. Diceva il generoso nella lode: « Fortunatamente il prossimo anno il Congresso si svolgerà a Milano ». E il cauto nella critica: « È vero, ma nel 1988 ci aspetta Sciacca ».

La novità di stabilire con due anni d'anticipo la sede del Congresso, benché prevista dalla modifica del Regolamento Multidistrettuale votata a Sanremo, aveva colto tutti impreparati. Così l'invito dei generosi delegati del Club di Sciacca non ha avuto alcun concorrente, ed è passato. La proposta è stata formulata e concordata in pochi istanti, probabilmente senza meditare sulle conseguenze della designazione di una meta così decentrata. Resta da vedere quale risultato avrà l'indagine di fattibilità che, ci auguriamo, verrà promossa dal Consiglio dei Governatori entrante, onde evitare che nella cittadina termale che si affaccia sulla costa meridionale sicula a 110 chilometri di distanza dal più vicino aeroporto, quello di Palermo, si preparino le condizioni per consumare un « tris » del Congresso di Salerno.

Le deliberazioni

del Congresso Multidistrettuale

Tema di studio nazionale: « Proposte concrete dei Lions italiani per l'efficienza delle Istituzioni ».

Service nazionale: « Rispetto per la vita: educazione al primo soccorso ».

Scelta del service nazionale: importanti modifiche sulle modalità da seguire per proporre il service da parte dei Distretti e della Commissione Affari Interni.

Tema operativo: è stata deliberata la prosecuzione del tema operativo « La donazione del sangue: dovere sociale ed esigenza umana ».

Forum Europeo 1992: il Multidistretto appoggerà la candidatura dei Clubs genovesi in occasione delle Colombiadi.

Congresso 1987: Accettata la proposta del Club Milano Europa per lo svolgimento del XXXV Congresso a Milano con quote di partecipazione invariate.

Congresso 1988: Accettata la candidatura del Club di Sciacca con quota modificata in sintonia con l'indice di svalutazione.

Membri delle Commissioni Multidistrettuali - Il nostro Distretto sarà rappresentato nelle varie Commissioni dai seguenti Past Governatori: Comitato d'Onore nazionale, Romolo Tosetto; Affari Interni, Massimo Pietri; Affari Internazionali, Giorgio De Regibus; Protezione Civile e Ambiente, Gianfranco Capriotti e Flavio Pozzo; Gioventù, Mario Marchisio.

turistica facevano temere per il Congresso Nazionale un bis di Sorrento, ma...

Ischia dal naufragio



Infatti — e duole molto il dirlo — gli sforzi degli organizzatori del XXXIV Congresso non sono riusciti a cancellare le conseguenze di una scelta valida certamente dal punto di vista turistico, ma assai meno da quello funzionale, di una località posta su un'isola, che richiede viaggi disagiati e dispendiosi per la maggior parte dei congressisti. Quindi, quanto alle presenze, il bis di Sorrento si è già verificato ad Ischia. I delegati iscritti erano infatti 524 sui 3095 aventi diritto. I delegati del distretto lombardo erano di poche unità in più di quelli del nostro Distretto, 38, un numero che non copre neppure in parte quello degli Officers che compaiono sull'organigramma distrettuale. Le ragioni della scarsa partecipazione vanno ricercate, oltre che nella distanza chilometrica, in una circostanza difficilmente spiegabile per quanto riguarda Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta: il programma del Congresso è giunto ai Clubs con grave ritardo oppure — e si tratta dell'80 per cento dei Clubs — non è giunto affatto, come non è giunto alla redazione del nostro notiziario. Che esista ancora una linea Gotica per le poste della Repubblica?

Dicevamo dunque di un bis di Sorrento, ma certi aspetti di quel disgraziato Congresso non si sono ripetuti, particolarmente quelli che avevano sfavorevolmente colpito il Direttore Internazionale Domenech. Al contrario, il Direttore Internazionale Hans-Georg Jackel è stato prodigo di elogi, e prima di lasciare i lavori ha consegnato a ciascuno dei Governatori il « Certificate of Appreciation » del Presidente Internazionale Wroblewski. Dobbiamo quindi dir grazie alle bizzarre atmosferiche che ci hanno regalato giornate di pioggia e di freddo. Molti sono stati scoraggiati dal disertare i lavori in favore di gite turistiche, cosicché non si è mai verificato che sotto il tendone semisferico di plastica, un po' pomposamente definito « palazzetto dello sport », vi fossero meno di un centinaio di delegati, convogliati sul posto da una mezza dozzina e forse più di lussuosi autopullman che percorrevano incessantemente le varie località dell'isola per raccogliere i congressisti sparsi in una miriade di alberghi. Esclusi i governatori, vecchi e nuovi, alloggiati in un punto dove la strada consentiva esclusivamente il passaggio di piccoli e costosi tassi a tre ruote.

Il maltempo ci ha risparmiato comunque un altro disagio: quella sauna di cui abbiamo avuto un assaggio con il comparire del sole la domenica mattina e cui saremmo stati altrimenti condannati sotto il tendone. Ma nulla evidentemente poteva la pioggia contro gli echi molesti che hanno impedito di ascoltare gran parte di quanto andavano dicendo i relatori, mentre ingrandivano a dismisura il rumore di coloro che, non riuscendo a udire, finivano per chiacchiere fra loro. Una situazione davvero paradossale che ha impedito al dibattito di prendere quota e contro la quale si è invano battuto, con frequenti richiami, il Presidente del Congresso, Ventre.

Tutto infatti, tranne sporadiche occasioni (come quella fornita da una annunciata larghezza di mezzi disponibili della rivista nazionale « The Lion » e che ha scatenato una gara, presto soffocata, alla rincorsa dell'impiego di fondi che si presume saranno avanzati il prossimo anno), tutto dicevamo, si è risolto in un mero conteggio di voti per alzata di mano.

* * *

Fortunatamente in precedenza, nella mattina di sabato, si erano svolti, in più confortevoli sale di alberghi, i quattro Seminari che hanno spianato la strada a soluzioni ragionevoli, a scoraggiare gli sfoghi retorici e a proporre mutamenti che troveranno pratica attuazione fin da quest'anno, oppure verranno ratificati al prossimo Congresso. Fra questi ultimi, che comportano modifiche allo statuto, gli accorgimenti raccomandati dal Seminario Finanziario per snellire e rendere più economiche ed efficienti le procedure amministrative multidistrettuali, con la riduzione dei Revisori dei Conti da 7 a 3 e con l'affidamento della parte meramente contabile non già ad un Governatore in carica, ma ad un Tesoriere a ciò delegato dal Consiglio dei Governatori.

* * *

Le note liete, per quanto riguarda particolarmente il nostro Distretto, non si fermano qui. Un grande applauso ed una vo-

tazione unanime ha infatti salutato la proposta, avanzata dalla tribuna a nome dei Clubs genovesi, da Emilio Piccardo affinché venga appoggiata al Forum la richiesta di deliberare come sede della massima assise lionistica continentale la città di Genova nel 1992, in coincidenza con le celebrazioni per le Colombiadi.

Altrettanta attenzione è stata dedicata alla relazione del nostro Governatore Delfino sull'attività del Comitato Multidistrettuale della Protezione Civile, ecologia e turismo. I risultati del Convegno di Taormina — sul quale pubblichiamo a parte un articolo del nostro Governatore — sono stati illustrati in varie relazioni con accenti più che lusinghieri, mentre commenti favorevoli hanno accompagnato un gesto concreto: la consegna, a tutti i nuovi Governatori, del volume che contiene le schede relative al reperimento delle attrezzature di pronto intervento. Il volume è stato completato, proprio alla vigilia del Congresso, con i dati del Distretto 108-Ta, recati personalmente dal Past Governatore Zammatario.

Ciò contribuirà indubbiamente a confermare i meriti per il riconoscimento, da parte del Governo, del grande impegno e della notevole professionalità con cui il Comitato ha sempre operato e che si è concretato — come ha detto al Congresso il Governatore Delfino — con l'inclusione di un Lion, nella Commissione nazionale della Protezione Civile. E questo Lion è stato identificato, con una decisione del Consiglio dei Governatori dell'8 marzo a Bari, nella persona del PDG Capriotti, attuale Presidente della Commissione Multidistrettuale della Protezione Civile. Il quale è già stato chiamato a partecipare ad una prima riunione dal ministro Zamberletti.

* * *

Siamo costretti a chiudere qui questa cronaca che soffre di molte omissioni, anche importanti, per mancanza di spazio e per la necessità di stampare questo numero nei tempi previsti. Su molti argomenti avremo modo di ritornare sul prossimo numero del notiziario.

Bartolomeo Lingua

Le opinioni di alcuni fra i maggiori esponenti della nostra Associazione espresse in un Convegno a Roma in occasione del XXV di un Club

Il futuro del lionismo italiano

Il Roma Capitulum, terzo Lions Club, per data di Charter, della capitale, ha celebrato in aprile il venticinquennale della fondazione. Uno dei tanti, si dirà. Ma il modo con il quale ha voluto festeggiare la data non è solito per un Club, né pare usuale il fatto che l'eco sia giunta ben oltre le mura capoline. Il merito va a chi ha preferito, alla solita serata mondiale, un impegnativo convegno per tentare di dare una risposta ad un interrogativo tutt'altro che retorico: « *Quale futuro per il lionismo italiano?* ». Indubbiamente il successo dell'iniziativa è stato propiziato dalla presenza, fra i soci di quel Club, del Past Direttore Internazionale Giuseppe Taranto. Infatti al suo invito hanno risposto ben quattro Past Governatori che rappresentano quattro punti geografici del nostro lionismo, i quali si sono confrontati su altrettanti aspetti del problema: quello organizzativo, affrontato da Paolo Bernardi del 108-Tb, quello della concreta realizzazione degli scopi statutari, illustrato da Livio Riccitiello del 108-Ta, quello culturale, esaminato da Gislino Leopardi del 108-A, mentre con quello delle prospettive italiane nel contesto internazionale si è misurato Giovanni Rigone del 108-Ib. A dire il vero, dai resoconti della giornata di lavori, ci è parso si sia trattato addirittura di un esame di laurea cui si sono sottoposti alcuni fra i maggiori esponenti del lionismo italiano, le cui tesi, riassunte poi in una sintesi conclusiva, offrono con sufficiente chiarezza il momento attuale del pensiero lionistico italiano. È appunto quella relazione, del Past Direttore Internazionale Taranto, che pubblichiamo alcuni ampi estratti di particolare importanza ed interesse per tutti.

Strutture organizzative

Le strutture attuali non sono idonee al lionismo che vogliamo proiettare nel futuro. Fra gli elementi che le compongono, quello maggiormente in crisi è il fattore umano. Tra i soci vi è un diffuso senso di insoddisfazione, anche se il fenomeno negativo delle dimissioni, altrove sensibile, da noi è quasi inesistente. Vi sono Lions che si sentono paghi nel fare da spettatore, ma altri vogliono veder attuata in con-

Non abbiamo potuto partecipare di persona al Convegno: ringraziamo perciò l'amico Edelmiro Vespasiani Gentilucci del Club del Roma Tyrrhenum che ci ha inviato una completa relazione dei lavori dalla quale abbiamo potuto trarre questa sintesi

creto la funzione sociale del lionismo con il loro diretto contributo di specifiche esperienze e capacità. Se il socio sente d'essere valorizzato dal suo Club, è soddisfatto; altrimenti comincia a manifestarsi in lui un senso di insoddisfazione, che diventa ancora maggiore se ha l'impressione che esistano, accanto al concetto di amicizia aperta, leale, generalizzata fra tutti i Lions, certe solidarietà sotterranee che condizionano in maniera del tutto anomala e negativa il vincolo associativo, creando inammissibili discriminazioni.

Altra questione, quella della Segreteria Nazionale, sulla cui opportunità tutti concordano fino al momento di deciderne l'ubicazione, che da taluni viene considerata come un modo di concedere potere ad una piuttosto che all'altra località. È un discorso manifestamente infondato perché il « potere », se così vogliamo definirlo, l'hanno semmai il Presidente del Consiglio dei Governatori o i Governatori in carica, non un funzionario incaricato della segreteria, che è un semplice impiegato.

La nuova cultura

Dobbiamo evitare che il nostro attaccamento alle tradizioni ci possa far apparire come retrogradi, chiusi alla cultura del presente e del futuro, il che certamente non è. Dobbiamo farci promotori di una campagna contro il consumo facile della cultura, perché essa sia partecipazione. Per noi Lions, cultura non significa soltanto apprendere, limitandoci a recepire il pensiero degli altri, ma piuttosto farci parte diligente nel promuovere nuove idee.

Proprio il lionismo a carattere sociale dovrebbe essere iniziatore di certi problemi — sulla personalità e sulla concreta eguaglianza del cittadino; sulle funzioni e sui limiti delle istituzioni; sulla essenza del rapporto libertà-dittatura; *sul problema della prepotenza che sempre più si va diffondendo in ogni settore — che sono scottanti, che nessuno

sinora ha affrontato con obiettività, e per i quali non dobbiamo attendere le iniziative di altri.

La concreta realizzazione degli scopi statutari

Gli scopi statutari sono la cosa più bella che il lionismo ci ha dato. Forse neppure Melvin Jones aveva l'esatta percezione di tutto ciò che questi scopi racchiudevano. Vi è innanzi tutto la dimensione operativa, quella cioè che parla di partecipazione alla vita sociale, di formazione del cittadino o del governatore, e quella che parla della comprensione reciproca, quella particolare qualità di riconoscere, ancor prima dei nostri, i diritti degli altri.

D'importanza eccezionale la condanna dello spirito di parte e del settarismo fazioso. Ricordiamoci che il mondo d'oggi è diviso ed è in crisi proprio perché è imperante il settarismo fazioso.

Attuiamo dunque questi scopi del lionismo senza indugiare. Ci sono possibilità già a livello di Club con quella che è stata definita la « pagella dei pubblici amministratori », intesa come una sorta di « governo ombra » — beninteso senza aspirazione di succedere negli incarichi — per controllare, nell'interesse della collettività, se chi è incaricato delle funzioni dell'esercizio dei pubblici poteri, lo fa con scrupolo, con obiettività, con senso di responsabilità, nel rispetto dell'interesse generale e della coerenza di ciò che ha promesso agli elettori. Adoperiamoci quindi per fare in modo di essere non soltanto noti, ma soprattutto conosciuti per le nostre qualità, per il nostro spirito di servizio, per la nostra disponibilità concreta nell'azione di solidarietà che può e deve esplicarsi nella più ampia e diversificata forma, proprio in funzione dell'interesse generale.

Prospettive italiane nel contesto internazionale

Forse è il settore nel quale siamo maggiormente in attivo. Fi-

no a pochi anni fa eravamo degli isolati nel panorama lionistico europeo. Oggi l'espressione « filosofia » riferita al nostro modo di intendere il lionismo ha un significato capovolto, in certi ambienti internazionali, rispetto a quello di un tempo: ossia non è più quello di chi disprezza il Lion filosofo, ma quello di chi ha un senso di profonda ammirazione per questi « filosofi » che sono riusciti ad ampliare gli orizzonti di esplicazione del lionismo.

Abbiamo anche realizzato certe conquiste di rilievo, come l'ampliamento del numero dei rappresentanti europei nel Consiglio direttivo internazionale, passando da tre a quattro Direttori Internazionali, a conclusione di una pressione nella quale noi italiani avevamo assunto posizioni di iniziativa. Abbiamo ancora sul tappeto la questione dell'ottenimento del voto per procura alla Convention, ma non ci scoraggiano perché su questo argomento si è formata una enorme solidarietà europea.

Nell'ambito associativo europeo siamo considerati, non soltanto per effetto di rapporti personali o della consistenza numerica del nostro Multidistretto, ma soprattutto per i concetti che i Lions italiani sono soliti esprimere ai Forum.

Conclusione

Il Past Direttore Internazionale Taranto ha così concluso: « Spero che le parole che sono state dette in questa sala possano avere un seguito, quella sorta di reazione a catena per effetto della quale ognuno di noi nei nostri Clubs o ciascuno dei relatori nei rispettivi Distretti, possa farsi interprete di quello stato di sofferenza di chi non è venuto qui solo per criticare, ma per esprimere proposte di risanamento e formulare speranze di rinnovamento che diano nuovamente fiducia ai molti disamorati, nuova solidarietà fra gli iscritti. Per concludere, amici, io devo dirvi che non sono un indovino e quindi non posso prevedere con certezza quello che sarà il nostro futuro. So però che il futuro del lionismo italiano sarà quello che tutti noi e gli altri Lions insieme a noi, con il nostro senso di responsabilità o, malauguratamente, con la nostra trascuratezza, avremo determinato ».

Risolto il « giallo » messicano

La rubrica « Che cosa scrivono gli altri » del numero 23/24 di questo magnifico periodico, ha riportato alcune statistiche sulla composizione e sul numero dei Lions in tutto il mondo pubblicate, con qualche commento, sulla rivista « The Lion », edizione belga. Tra queste, colpiva la rilevantissima perdita di soci registratasi in Messico: 12298 membri hanno lasciato l'Associazione al 30 giugno 1985, su di un totale di 32.123. Che cosa è successo?

Per quello che è noto, va detto che l'abbandono così massiccio è la risposta incoerente ad una necessaria decisione assunta dalla nostra Sede Centrale. I Lions messicani, sulla scorta del principio non scritto, ma convenuto, della rotazione nella rappresentatività che ad ogni livello regola la vita dell'Associazione, hanno avuto da molto tempo la presenza continua di un loro Direttore Internazionale in seno al Board.

Pure per molto tempo hanno fruito di un valore più ridotto della quota internazionale che ogni anno ciascun Lion, tramite il Club, versa alla Sede Centrale.

Il concomitare di numerose limitazioni nel trasferimento di valuta da alcuni paesi dell'Asia, dell'Africa e dell'America Latina verso gli Stati Uniti ha indotto la Sede Centrale a riesaminare ogni situazione che impediva di avere i gettiti contributivi previsti.

Per i Paesi ove esistono difficoltà insormontabili, si sta tentando di instaurare sistemi di compensazione tra i flussi da e per Oak Brook. I saldi risultano comunque sempre positivi per la Sede Centrale ma, al momento, altre procedure sono difficili da instaurare, anche se il problema è tenuto sotto controllo costante, come ebbe a dichiarare al Forum di Venezia dell'83 il tesoriere dell'Associazione, Elia Vaintzettel.

Per il Messico è stata invece assunta la decisione di riportare al valore pieno l'entità della quota annua pro capite. Da qui una reazione che ha visto il 40% dei Lions di quel paese scegliere di abbandonare l'Associazione. Il contraccolpo in termini di rappresentanza si è già verificato. Alla Convention di Dallas 1985 il Messico, in funzione del minor



Il Messico fa notizia. Oltre il catastrofico terremoto e il "Mundial" calcistico, è protagonista anche in campo lionistico per la defezione di oltre dodicimila soci Lions che hanno abbandonato l'Associazione, come abbiamo pubblicato sullo scorso numero del Notiziario. In questo articolo ne vengono svelate le ragioni

numero di soci, è stato inserito, con variante allo statuto internazionale, nell'area costituzionale del Sud America, dell'America Centrale e delle isole del Mar dei Caraibi.

Tre sono le considerazioni che da un simile fatto derivano. Se un'Associazione è internazionale come la nostra, ogni elemento che caratterizza questa dimensione deve essere attuato in modo uniforme ed omogeneo nei confronti di qualsiasi socio. A maggior ragione quando abbiamo Lions i quali, pur impediti per le leggi del loro paese a trasferire i propri contributi alla sede centrale, li versano comunque. La vicenda messicana, esaminata sotto questo profilo, non poteva che avere la conclusione che ha avuto.

In secondo luogo va rilevato come sia venuto alla luce, emblematicamente, il problema della formazione. Ogni Lion motivato, conscio del proprio ruolo, gratificato dall'impegno che può svolgere nel Club, nel Distretto, nell'Associazione, ha molte possibilità di valutare con serena coscienza situazioni difficili. In modo analogo Officers distrettuali e di Club ben formati hanno modo di prospettare le problematiche associative per il verso più opportuno.

La vicenda messicana avrà infine, ci si augura, un impatto

sulla sede centrale. Non tanto per la questione finanziaria, piuttosto per far riflettere sulla effettiva « sprovvincializzazione Nord America » dell'Associazione.

Mai come quest'anno il Presidente Wroblewski ha chiesto ad ogni Lion di considerarsi membro di un'Associazione internazionale, di proiettare il proprio impegno nel quadro della « internazionalità » del Lionismo. Vuol dire che si è colta la prima parte di un messaggio che dall'Europa è stato lanciato da più tempo ed a più riprese.

Ai Fora di Vienna 79, Lugano 82 e Parigi 85 sono state indicate dai Lions Europei tre direttrici d'azione fondamentali: ricerca costante dei problemi motivazionali nell'essere Lion, pur nella flessibile e diversa matrice culturale, storica e politica di ogni Paese e di ogni area geografica; utilizzo dinamico del patrimonio documentale che esiste presso la sede centrale mediante la messa a punto di indici generali delle principali attività di servizio praticate nell'intera Associazione; sistematica circolazione in contemporanea di tutte le notizie utili.

Quali risultati si sono sinora ottenuti?

La ricerca motivazionale non è stata ancora seriamente avviata, anche se da quattro anni i programmi del Presidente Inter-

nazionale contengono un invito specifico in materia; il patrimonio documentale resta sempre inutilizzato, ad eccezione di alcune collazioni in materia di prevenzione delle tossicodipendenze e del diabete; le notizie utili hanno preso a circolare ma ancora troppo lentamente.

Qualche ulteriore passo è stato compiuto: la istituzione del « Comitato del Nastro Azzurro » per le tossicodipendenze, la continuità, ad oggi quadriennale, dei programmi del Presidente Internazionale.

È ancora troppo poco. In un mondo che, pur nelle diversità di situazioni, va facendosi sempre più piccolo, il Lionismo, unione di uomini diversi ma tesi al medesimo obiettivo in situazioni pure diverse, deve connotarsi sempre più di aspetti unitari; specialmente di fronte a sfide che hanno caratteri comuni al di là delle diversità culturali, politiche e sociali: la fame, la giustizia, la droga, la sofferenza, la tutela ambientale.

C'è quindi motivo più che giustificato per continuare a riflettere ed a costruire stimoli. Utilizziamo quanto di positivo anche la vicenda messicana ci sottolinea.

Giovanni Rigone

PCC. Presidente EFADACO

La Charter a nuovi Lion, Una notte sul Turchino per la nascita del

Tanti, tanti amici sono convenuti da Mario, su quel Monte Turchino che fu baluardo di Genova contro le minacce da nord e del Piemonte da barbaresche incursioni, oggi passo di comunicazione, mèta turistica e tempio di sacre memorie per i Martiri, detti appunto del Turchino, immolatisi nelle battaglie per la Libertà.

L'aria è frizzante, la sera tipica di questa primavera scapigliata, ma la fiamma dei legni ardenti rugge di più del vento, il tradizionale effluvio caloroso e sincero del dolcetto piemontese ed infine i sorrisi sui volti sono già promessa d'estate.

Nominiamoli questi amici. Oltre al Governatore Distrettuale e al V. Governatore della VI^a Circostrizione, a Carlo Arato Tesoriere del Distretto e Lion guida del nuovo Club, al Cerimoniere Distrettuale per la Liguria Enrico Astuni, a Giulio Fressia, Presidente all'estensione per la Liguria ed a chi scrive, che per la Liguria è l'Addetto Stampa, tutti Officers investiti da obblighi territoriali anche se presenti innanzitutto per slancio amicale, ricordiamo il V. Governatore della III Circostrizione Claudio Arzani, Wanda Tartarini, Delegata ai Lioness Clubs e Services femminili, Remo Soro, Presidente del Comitato Droga e Tossicodipendente, Agostinucci, Presidente all'Estensione Piemonte e il DZ Luca Dogliani.

Presenti inoltre i Presidenti dei Clubs Sponsors e di numerosi altri Clubs.

E giunge il momento fatidico della promessa solenne dei neofiti seguita dalla sottoscrizione apposta in calce alla Charter ed il suggello delle firme del Governatore e degli Officers maggiori. Ecco la consegna della campana e del maglietto, strumenti rituali essenziali per la regolazione dei meetings rivolti alla libera e aperta discussione ai fini della comprensione tra i popoli, del buongoverno, della buona cittadinanza, del bene civico e della programmazione dei services.

Gli applausi si susseguono a sottolineare la comparsa del gonfalone del Club ed ad approvare gli esaltanti discorsi di Remo Grossi, Presidente dell'Arenzano-Cogoleto, Club Sponsor, che puntualizza il rilievo operativo affidato ad uomini di qualità volti a comprendere problemi, sventure e necessità per costruire un avvenire migliore agli

uomini della loro epoca ed alle future generazioni, nonché di Giandomenico Bocchiotti, del Cosponsor Acqui Terme, che sottolinea la trasformazione dei nuovi Soci da spettatori a protagonisti per promozione e servizi. Pier Giorgio Pizzorni, meritevole Presidente della Charternight, pone in risalto la zona di frontiera nella quale il Club è destinato a operare che diventa ponte tra genti vicine e ci richiamiamo a quanto già abbiamo avuto occasione di scrivere a proposito della nascita del Pieve di Teco-Nava: genti contigue, piemontesi e liguri, sono amalgamate da storia e cultura comuni, da necessità quasi identiche e identiche aspirazioni.

Primo tocco di campana del Presidente del Club che, ringraziati gli intervenuti, tratteggia la storia della costituzione del Club non dimenticando gli aiuti e gli incoraggiamenti dai Cosponsors e dal Lion Guida Arato. E dichiaratosi fiero di essere stato chiamato a rivestire la carica di primo Presidente del Club, illustra brevemente i propositi di servizio.

Arato afferma che se il lavoro fu cospicuo altrettanto fu il piacere della costruzione e certo continuerà la gioia di servire. Annuncia che il Lion Luraghi di Arenzano ha voluto donare venti artistiche piastrelle da lui realizzate alle Signore del Club ed esprime ancora il saluto e l'augurio affidatigli dai Past Governatori Cipolla, Bruno e Cabalisti.

Poli, Presidente del Club più anziano della Liguria, offre l'avvertimento dettato dalla sua esperienza: travaglio e fatica non mancano, ma insieme, tanta soddisfazione a chi attivamente opera nel Lionismo.

Breve intervento di Guffanti, che esorta i nuovi Soci a leggere con attenzione la stampa lionistica, mezzo essenziale di aggiornamento e di consolidamento culturale per i Lions, che i Corpi Redazionali cercano di realizzare con autentica e vigorosa passione ricercando ancora il continuo miglioramento del mezzo informativo.

Dopo Anna Maria Ghiberti che reca il saluto del neonato Lioness Club di Genova Boccadasse al neonato Lions Club di Valle Stura si giunge al conclusivo discorso di Delfino che esordisce leggendo il messaggio augurale del Presidente Internazionale Wroblewski che conclude con il suo motto felicissimo: uniti serviamo meglio! « Motto orgo-

gioso "We serve" — ricorda David Delfino, — al quale si ispira il Lionismo in ben 159 Nazioni che coltivano, difendono e diffondono il supremo ideale e dono divino della Libertà ».

Delfino ringrazia quindi i Presidenti Liguri e Piemontesi che hanno arricchito il distretto con questo nuovo Club e salutato da generale prolungatissima ovazione termina proponendo come primo service l'invio di lettere alle maggiori Autorità dello Stato allo scopo di conquistare il diritto di voto per gli Italiani all'estero.

Tocco di campana, abbracci, saluti, auguri dopo un ricchissimo scambio di guidoncini: tutti ripartono felici, particolarmente le Signore che in più hanno avuto in dono-souvenir conchiglie rivestite in argento, veramente deliziose per gusto e originalità.

Le valli sono invito a salire: su, su ci promettono di toccare il cielo. Acque limpide scendono da tutte le parti a raccogliersi nel loro cuore. Offrono vita e spengono la sete a piante, animali e uomini, sciogliono i sali della terra perché la vegetazione li succhi e nutrita, nutrisca, donano all'uomo fecondo lavoro nel bosco, nei campi, nelle industrie delle quali spingono ruote motrici. Sono lavacro di opere composte, solvente per quelle da comporre, salute per gli abitanti, trasporto fino ai mari e per le mète del mondo.

Ricchezza primigenia dunque e produzione di ricchezza e ispirazione infinita all'arte offerta agli spiriti eletti che la potranno cantare, descrivere, raffigurare: tutto questo è l'ineguagliabile patrimonio della valle.

Colmo di questi pensieri, il nostro animo gioioso saluta la nascita di questo Club valligiano.

Stupenda è la Valle Stura, alpina d'aspetto e senza voler togliere nulla al nostro Appennino, alpina per diritto geologico stabilito dai più recenti studi che designano molto ad est del Colle di Cadibona l'inizio delle Alpi Marittime. Alpina e pur sorvolata da brezze marine e come sovente le belle, capace di capricci e di furie. Ma da oggi la Valle Stura è più sicura. Al bene della Valle e dei suoi abitanti vigila-

Il fiocco

Boccadaze... 'na barchetta
a se dondola in sce-o mà,
tutte e atre in sce-a spiaggia
son in secco a riposà...

Rinaldo Avegno

(Boccadasse... una barchetta
che si dondola sul mare
le altre tutte su, in spiaggia
sono in secco a riposare)

Sedici Lionesses, nuove di zecca e fior di conio, per le quali sarebbe lecito anche lo strappo alla regola di ignorare l'età delle Signore, si sono affacciate alle



Il Governatore Delfino e la Presidente del nuovo Lioness Club Genova Boccadasse, Annamaria Ghiberti, mostrano la pergamena della Charter subito dopo il cerimoniale della firma da parte delle sedici socie fondatrici

Lioness e Leo Clubs Valle Stura

no i nuovi Lions. Alla salvezza dell'ambiente prezioso, del patrimonio boschivo regolatore principe delle sue acque, a salvaguardarla dai pericoli, ad additare le vie del benessere che onesto, tenace, intelligente lavoro fa conseruire.

I quattro Comuni cardini della Valle, lo stemma dei quali è ripodotto nel bellissimo guidoncino, cercano nel turismo, nell'artigianato prezioso e sapiente, nelle multiple industrie in ancor timida e silenziosa espansione, nel lavoro rurale da salvare e potenziare, nelle memorie da conservare in nobile cultura la ragione di una vita serena e di un futuro progresso.

Che essi possano avere tutto questo è un augurio, che la presenza dei Lions dia una certezza in più è indubitabile.

Alessandro Guffanti



A conclusione della cerimonia, il Governatore David Delfino consegna nelle mani del Presidente del nuovo Lions Club Valle Stura, Giancarlo Carlisi, la Charter costitutiva. Il Lions Club Valle Stura conta venti soci fondatori

rosa di Boccadasse tra luci sfolgoranti

rive del Lido d'Albaro e a ridosso immediato della baia di Boccadasse, cara ai poeti e ai pittori, per sottoscrivere la Charter, consegnata loro dal Governatore Delfino, nel gaudio dei Club sponsorizzatori Genova-Boccadasse e Lioness Club Genova-Albaro, nonché di numerosi invitati, Officers di rilievo, ma soprattutto Amici.

Dopo doverosa citazione di omaggio al Prefetto di Genova Dott. Santo Corsaro, Lion Onorario del L.C. Paternò, e al Comandante Giuglietti della Marina Militare, ricordiamo i due Past Governatori Cipolla e Cabalisti, quest'ultimo officiante la Charternight di Genova-Boccadasse, nato sotto il suo Governatorio, e grande propiziatore del Lioness Club appena nato.

Quindi i Presidenti di Comitato Distrettuale Bertelli, Mogliazza e Ridolfi, quest'ultimo anche Lion Guida del nuovo Club, la Delegata del Governatore Wanda Tartarini, i DD ZZ Alberto Salmé e Luca Dogliani, le Presidenti delle Lionesses Clubs di Genova-Host Edvige Benzi e di Genova-Albaro, Padrino del Club, Marcella Pescarmona.

I Presidenti dei LL.CC. Poli di Host, Strada di Nervi, Fioretti di Sampierdarena, Piastrelli di Albaro, Lupi di Eur, Tricoli di Portoria, Terracini di I Dogi.

La sala della Caravella, sfolgo-

rante di luci e blandita di musiche ovattate, con gli ornamenti rituali dei Guidoni, dei Portaguidoncini e delle bandiere forniva degno scenario alle figure dei Lions e delle Signore in impeccabile tenuta. Il cerimoniale, affidato al Segretario Distrettuale Minuto che surrogava il Cerimoniere Astuni impedito, si apriva, dopo gli inni nazionali americano e italiano, con la recitazione della Preghiera del Lion per proseguire quindi nel plauso agli Ospiti.

Le aspiranti Lionesses apponevano la loro firma che le consacrava Fondatrici di Club alla presenza del Governatore, assistito dai Presidenti dei Clubs Sponsors e dal Segretario Distrettuale. Con le firme di questi ultimi la Charter veniva completata e suggellata e passava finalmente dalle mani del Governatore Delfino a quelle della Presidente Annamaria Ghiberti.

Marcella Pescarmona porgeva quindi alla nuova Collega, sorretto da un artistico cestino fiorito, il maglietto con la campana che ha fatto subito udire il suo primo tocco veramente gentile, forse timido, ma commovente come il vagito di un neonato. A pieno diritto veniva allora inalberato, tra un uragano di applausi, il guidone del nuovo Club.

Alla fine del pranzo rituale scambio dei guidoncini con il

Presidente dei vari Clubs presenti e consegna alle Signore da parte della Cerimoniera Angelica Parenti Amadei di un graziosissimo portacenere in argento in forma di mitilo, noto gustosissimo mollusco che alligna nelle scogliere di Boccadasse.

Comosso il discorso di Quattrone che ha rievocato tutto il travaglio e il lavoro per giungere a questa sponsorizzazione, auspicata come uno dei primi traguardi da conseguire ed è rilevante come un Club così giovane come il Genova-Boccadasse abbia già gemmato un nuovo Club che ha suscitato il più fervido gradimento da tutti i Clubs della Circostrizione. Annamaria Ghiberti ci ha donato un discorso fresco, spontaneo, a braccio, in cui abbiamo avvertito ansie, impegno, gioia, ricerca e offerta di amicizia. Originali i programmi proposti ai quali ha accennato. L'aiuto ai sordi, un capitolo forse un po' trascurato e pure compreso tra i compiti istituzionali del Lions (sarà felice in nostro Garzia, da anni Presidente del Comitato per gli aiuti agli audiolesi), il campo culturale, l'attenzione all'antiquariato con il varo di un corso informativo che arricchirà il patrimonio culturale delle Lionesses e perché no, dei Leos e dei Lions.

Wanda Tartarini, con eloquio succinto ma significativo, ha posto in evidenza l'importanza par-

ticolare dell'avvenimento segnato dal fatto che ancora una volta nella storia del lionismo italiano un Club di Lionesses è diventato sponsor di un altro Club.

Il PDG Cabalisti ha ricordato con giustificato orgoglio la nascita del Club Genova-Boccadasse durante il suo Governatorato e al tempo stesso di aver subito gettato le basi di questo Lioness Club.

Concludeva Delfino ringraziando i Co-Sponsor e le nuove adepti per questo nuovo Club che ha definito un regalo al Governatore, ma anche un regalo di valore sociale per il patrimonio di collaborazione e di amicizia che reca con sé ed evidenziando che la presenza di Clubs femminili organizzati è senza dubbio ricerca di spazi operativi nuovi oltre quelli tradizionali.

Brindisi e piacevole orchestra che invitava a passi di danza hanno concluso la notte Charter, trascorsa la quale...

Quande e gritte a Boccadaze
van a spasso pe-i schëuggetti
l'alba a vegne un pö a spegiase
in te creste di mouxetti.

Edoardo Firpo

(Quando i granchiolini a Boccadasse
vanno a spasso per gli scoglietti
l'alba arriva per specchiarsi
nelle creste delle ondine.)

Alessandro Guffanti

pilazeta

**SUPERPOTENZA
ALTACAPACITÀ
EXTRAENERGIA**



VIA LUIGI EINAUDI 29
10024 MONCALIERI (TO)
TEL. 64.11.29 - 640.80.23 - 64.34.29
TELEX 214445

pilazeta

La Charter ai



Il Governatore Delfino consegna il distintivo alla Presidente dell'«Augusta»

Battesimo di Leos

Lampi e fragorosi tuoni, quasi fuochi d'artificio, sciolti poi in una scrosciante pioggia, per salutare auguralmente la nascita del ventesimo Leo Club del nostro Distretto. Giunto silenziosamente e quasi inaspettatamente al traguardo della richiesta di omologazione il 14 maggio, il nuovo sodalizio segue di una incollatura il Finale Ligure, cui è già stata consegnata la Charter costitutiva. Si chiamerà Leo Club Torino Superga ed è il risultato dell'intrecciarsi delle sollecitazioni del Governatore David Delfino e del Leo Advisor Augusto Launo, da una parte e, dall'altra, del lavoro compiuto dal Presidente del Lions Club Torino Superga, Scagliarini, d'accordo con i soci del Suo Club, che hanno voluto esserne i patrocinatori.

Giustamente, nella sala del ristorante della collina torinese dove si erano dati convegno i quattordici giovani Soci fondatori per sottoscrivere quello che era forse uno degli atti più impegnativi della loro giovane età, si è gioiosamente brindato alle fortune del sodalizio che affiancherà presto, nella capitale subalpina, i Leos del Torino e del Collina Moncalierese. Tutti rappre-

sentati, per un caloroso benvenuto, dai rispettivi Presidenti, i cui voti sono stati espressi dalla Presidente distrettuale, Paola Gribaudo, la quale si è fatta interprete della soddisfazione del Consiglio Leo d'aver raggiunto il traguardo prefissato di due nuovi clubs, con parole di circostanza che sono state registrate, con la consueta efficienza, dalla Segretaria Nicoletta Berardo. Ma, a sottolineare l'importanza dell'avvenimento, c'erano le massime autorità distrettuali lionistiche: il Governatore David Delfino, il Governatore Eletto Augusto Launo, il Segretario distrettuale Minuto, il Vice Governatore Gosso, il Delegato di Zona Maurizio Casali e, alcuni Lions del Superga con il loro Presidente designato, Umberto Giardini.

Era una riunione informale, ma quelle presenze hanno conferito alla serata un carattere di ufficialità, temperato dalle parole pronunciate prima dal Governatore, poi da Launo e infine da Scagliarini, che ha assunto anche la responsabilità di Lion Member. Niente discorsi sui massimi sistemi, quindi, ma una conversazione a varie voci con la quale sono state date con chiarezza e semplicità spiegazioni sull'impegno che i giovani stanno assu-

nuovi Lion, Lioness e Leo Clubs

Musica per le Lioness dell'Augusta Taurinorum



Taurinorum», Renata Ruspini

Si chiama Torino-Augusta Taurinorum, la stessa tautologia di cui si fregia il Club sponsor. Conta, fin dall'atto di nascita ben 31 socie, moltissime delle quali assai giovani, come molti sono i giovani nel Club sponsor, con il quale il Lioness Club condivide non soltanto la sede ufficiale, il Circolo della Stampa, ma anche un hobby: quello della musica classica. Un hobby, questo, che ha già permesso alle nuove Lioness di ben figurare in pubblico due volte. La prima, il 19 marzo, con il concerto offerto alla cittadinanza in occasione della Pasqua in una delle più belle chiese di Torino. La seconda volta in occasione della solenne consegna della Charter costitutiva da parte del Governatore Delfino. E se la prima volta la cupola della Gran Madre di Dio ha risuonato delle gravi note dell'organo, evocate dal maestro Cognaz-

zo e temperate da trii e quartetti d'archi, nella seconda occasione il Mozart proposto dal Quartetto Danzi ben s'intonava con la gioiosa atmosfera della celebrazione della prima Charter del Lions Club sponsor. Una circostanza questa che dimostra come comuni vocazioni possano incrementare l'amicizia, e quindi la germinazione del nuovo Club sia stata spontanea, premessa indispensabile per una futura stretta collaborazione propiziatrice di risultati.

Queste circostanze sono state colte e sottolineate dal Governatore Delfino nel suo indirizzo a conclusione della serata del 1° d'aprile. Un indirizzo in cui, da una parte, ha elogiato l'intraprendenza dimostrata dalle Lioness prima ancora d'essere ufficialmente accolte nell'ambito del Distretto e, dall'altra, l'iniziativa dei giovani Lions per aver messo in atto un suo preciso orientamento: quello di moltiplicare lo sviluppo degli ideali del lionismo attraverso tutte le componenti dell'Associazione: Lions, Lioness e Leos. E di questa iniziativa si è complimentato anche con il Past Governatore Boschini, che del Lions Club Augusta Taurinorum è Lion Guida, prima di concludere il suo dire illustrando i « services » che, sul piano distrettuale e quello nazionale, ancora ci attendono.

Un'orazione divisa in due parti, quindi, come in due parti era stata suddivisa la serata, aperta, appena spenti gli applausi per i musicisti del Quartetto Danzi, con la relazione del Presidente

Giuseppe Reviglio della Veneria sulle attività del Lions Club, fra le quali proprio il « service », per la costituzione del Lioness Clubs. Un « service », ha detto, che non ha comportato particolari problemi e dal quale i Lions si ripromettono di trarre in futuro indubbi benefici sul piano operativo.

Ha poi preso la parola Virginia Cossu Casalotto, in rappresentanza della Presidente del Lioness Club Torino, co-sponsor del Lioness Clubs. La signora Cossu non ha mancato di sottolineare che è la prima volta che viene concesso ad un Lioness Club una cosponsorizzazione ufficiale: un privilegio che ha ottenuto il consenso della Sede Centrale e che potrebbe essere auspicio di sviluppi da tempo attesi dalle Lioness.

Questa circostanza è stata a sua volta sottolineata dal Past Governatore Ettore Cabalisti, delegato del Governatore per i Lioness Clubs, il quale ha dato il benvenuto al nono Lioness Club del Distretto, augurandosi che altri Lions Club seguano presto l'esempio di quello torinese.

Al suo intervento è seguito quello del Past Governatore Boschini, il quale ha messo in risalto come sia opportuno immettere nuova linfa nell'associazione per assicurarne il futuro, particolarmente in vista degli anni Duemila, quando sui giovani d'oggi cadranno pesanti responsabilità di leadership in un mondo che sta rapidamente cambiando.

È seguita la cerimonia dell'investitura delle nuove socie, a ciascuna delle quali il Governatore ha offerto personalmente il distintivo mentre scattavano i lampi del fotografo, e quindi la consegna della « Charter » alla Presidente, dott. Renata Ruspini Florian, eletta, aveva in precedenza sottolineato il Presidente Reviglio, all'unanimità dalle amiche.

Il suo sorriso ha conquistato anche i mass media torinesi, e infatti, ha valso la pubblicazione sul settimanale « La Gazzetta », unico erede in città delle antiche glorie della testata della « Gazzetta del Popolo », di una fotografia che documentava la nascita del Lioness Club Torino-Augusta Taurinorum, giunto al traguardo in anticipo sugli altri Lioness Club che stanno costituendosi un po' dovunque in Liguria come in Piemonte.

sotto il temporale

mendo nel nuovo Club, la loro posizione in seno all'Associazione, i compiti e le attività che ci si attende da loro.

Alla conclusione, presentazione delle cariche del nuovo Club: Presidente Alessandro Felis, 24 anni, figlio di un Lion del Superga, Segretario Eros Durante, vent'anni, e Cerimoniere la gentile signorina Cristina Zenga, ancor più giovane di loro.

In attesa della consegna della Charter costitutiva, i Leos « in

pectore » sono stati invitati a partecipare il 24 maggio alla VI Riunione distrettuale Leo che si svolgerà a Torino, mentre il 12 giugno terranno il loro primo meeting, naturalmente informale, in cui cominceranno a discutere dei loro programmi. Una data che è stata decisa per consentire ai Leos, in gran parte ancora studenti, di concludere senza altri impegni, il loro anno scolastico. Una scelta che depone in favore della loro serietà.

Il 90° Club si chiama Caluso - Canavese Sud Est

Il 14 giugno, consegna della Charter, da parte del Governatore David Delfino, al novantesimo Lions Club del nostro Distretto.

In omaggio alla città in cui avrà sede, ma anche della zona in cui svilupperà la sua azione, si chiama Caluso-Canavese Sud Est ed è entrato a far parte della Seconda Circostrizione, la stessa del suo Club sponsor, l'Alto Canavese e del co-sponsor, l'Ivrea. Era da oltre due anni che nella zona fra Caluso, S. Giorgio, San Giusto e Strambino si era palesata l'opportunità di creare un

nuovo Lions Club, ed alcuni soci dell'Alto Canavese si sono particolarmente interessati affinché l'evento si verificasse. È toccato al Vice Governatore Verna e al Delegato di Zona Berutti raccogliere ciò che era stato seminato e portarlo felicemente a compimento. Infatti, in una riunione informale, i 20 soci hanno firmato l'impegno ed il 25 aprile è stata ottenuta l'omologazione da parte di Oak Brook. Il Club nasce sotto i migliori auspici: i fondatori hanno già eletto la cariche — Presidente è Ludovico Bardesono, medico chi-

rurgo, che risiede a San Giorgio, un validissimo Lions del Club di Ivrea. Lion guida sarà Luigi Berutti. Particolarmente festeggiato Salvatore Lamarca, il Delegato di Zona nello scorso anno lionistico, che ha notevolmente contribuito alla nascita del Club, seguendolo fin dagli inizi. La cerimonia della consegna della Charter si è svolta al ristorante « Il Mago » di Caluso, che sarà sede ufficiale del Club, formato essenzialmente da professionisti, industriali e commercianti della zona del basso Canavese.



Tosetto consegna a Primo Levi, a nome dei Lions torinesi, il « Lion d'Oro ». Al loro fianco, il sindaco Cardetti e il Presidente della Giunta Regionale, Viglione

Il premio dei Lions torinesi consegnato al grande scrittore con una solenne cerimonia nella sede della Giunta Regionale del Piemonte

Il «Lion d'Oro» a Primo Levi

Il 26 maggio è stato consegnato, con la dovuta solennità, discreta ma toccante, il premio « Lion d'Oro », edizione 1986, a Primo Levi. La cerimonia è avvenuta nella prestigiosa sala di rappresentanza, detta «dei Cento», di Palazzo Lascaris a Torino, sede della Giunta Regionale del Piemonte il cui stemma campeggiava sopra il tavolo d'onore.

Sulle pareti laterali erano disposti, allineati, gli stendardi dei 9 Lions Clubs della Città di Torino, promotori della manifestazione. Aderivano all'invito dei Lions numerose autorità civili e militari, personalità del mondo culturale, economico, politico, rappresentanti di varie associazioni torinesi, dai Rotary Clubs alla Famija Turineisa, dal Circolo Subalpino al Centro Studi piemontesi.

Tutti facevano corona al personaggio che i Lions hanno voluto premiare, oltre che per la sua opera letteraria, nota ed apprezzata in ogni parte del mondo, per il messaggio di amore e solidarietà umana trasmessoci con la semplicità propria degli spiriti buoni, attraverso i suoi scritti e con l'esempio della sua vita.

Che cos'è il « Lion d'Oro »? È un riconoscimento istituito 25 anni fa dal Lions Club Torino (ed al quale hanno poi aderito tutti gli altri Clubs cittadini sorti successivamente), nell'intento di affermare e diffondere il rispetto e la stima dei valori umani e sociali. Il premio deve essere conferito, possibilmente ogni

anno, ad un Ente Torinese o ad una persona torinese di origine o di elezione che abbia operato secondo i principi espressi, raggiungendo significative realizzazioni.

Ovviamente sono esclusi dal premio gli appartenenti alla nostra Associazione, in quanto operare secondo i principi di umana comprensione e solidarietà, onorare con la propria attività la città in cui si vive, adoprarsi per l'aiuto ai bisognosi, dovrebbero essere concetti insiti in ognuno di noi, anche se non a tutti è dato raggiungere certi traguardi.

Inizialmente il premio era praticamente annuale, volto soprattutto al riconoscimento di realizzazioni di rilievo nel campo sociale. Negli anni '50 erano sorte infatti diverse istituzioni per iniziativa di singoli o gruppi privati, allo scopo di ovviare alla carenza dell'intervento pubblico, ancor più sentita di oggi, di fronte ad impellenti necessità ed in presenza di problemi gravi, poi fortunatamente attenuatisi, come quelli riguardanti la poliomielite, i mutilati di guerra, la diffusa indigenza economica e così via. Per aver affrontato tali problemi si conferì il « Lion d'Oro » a don Arbinolo, fondatore della Città dei Ragazzi, ad Olga Medici del Vascello, realizzatrice di una scuola per bambini poliomielitici, a Napoleone Rossi di Montelera per il nuovo Istituto « Casa Benefica », all'ing. Francesco Barbero rinnovatore della Croce Verde, alla dott.ssa Giuffrida Repaci per aver crea-

to il centro Tutela Minorile, al prof. Renato Einaudi per aver istituito nuovi Collegi universitari per studenti meritevoli e privi di mezzi, e ad altri emeriti benefattori.

Recentemente la cadenza delle edizioni è stata meno regolare (un premio nel '73, uno nell'82, ed infine quello di quest'anno), e pur tenendo ben presenti i principi ispiratori del premio, si sono prese in esame persone che hanno onorato la città con la loro elevata attività nei campi didattico, scientifico, letterario manifestando però sempre sentimenti che conferiscono al loro operare un significato umano o sociale.

La scelta è così caduta successivamente sul prof. Zignoli, maestro di più generazioni di ingegneri, sul prof. Regge, scienziato insigne ed infine sullo scrittore e poeta Primo Levi.

Quest'anno la consegna del premio, consistente in una medaglia d'oro accompagnata da una pergamena ricordo, è stata effettuata, a nome dei 500 Lions torinesi, da Romolo Tosetto che, oltre ad essere il nostro Lion con la maggiore anzianità di associazione, fu l'ideatore e sostenitore del premio stesso.

Tosetto, che ha preso la parola dopo il saluto del Presidente della Giunta Regionale, Viglione, del Sindaco Giorgio Cardetti, e del Presidente della Provincia Nicoletta Casiraghi, ha innanzitutto letto la motivazione del conferimento: « per aver sempre testimoniato nella sua vita ed espresso nella sua opera let-

teraria il rispetto e la stima del valore dell'uomo e della sua sofferenza ».

Ha poi ricordato alcuni passi particolarmente significativi dei due primi romanzi di Levi che gli diedero la notorietà, « Se questo è un uomo » e « La tregua », sottolineando le sue doti di uomo, la cui forza deriva proprio dalla innata e naturale modestia, i suoi sentimenti di amore e di fiducia nel prossimo che traspaiono costantemente dai suoi scritti ed infine, per dirla con espressione lionistica, la « serietà della vocazione professionale » che è duplice, di chimico e di scrittore.

La pergamena, disegnata dal nostro Viglione Cossalino, commenta allegoricamente due suoi versi:

«quest'anno in paura e vergogna l'anno venturo in virtù e giustizia».

Primo Levi è un personaggio troppo noto perché io possa aggiungere qualcosa di lui. Solo il ricordo personale del lungo periodo trascorso assieme al ginnasio-liceo D'Azeglio negli anni '30. È il ricordo felice della nostra giovinezza non del tutto spensierata poiché nel cielo già si addensavano le nubi che avrebbero portato la bufera e la tragedia.

Già allora, nelle materie letterarie, Primo era il... primo (mentre il sottoscritto, nelle stesse materie, già allora, remava disperatamente...).

Guglielmo Lanza

« Il sangue è vita »: si è concluso il concorso per le scuole elementari organizzato dal Lions Club Torino con l'appoggio della FIDAS

Una festa per ricordare

Lil sottosegretario alla Pubblica Istruzione, sen. Giuseppe Fassino, che sedeva a fianco del Presidente del Lions Clubs Torino, ing. Roberto Maina, il quale dava la destra a — e qui una serie interminabili di nomi, di qualifiche, di titoli accademici e non. C'è chi ha detto che i Lions amino un siffatto tipo di cronaca, e che colui che riesce a scrivere il più lungo elenco, si guadagna perlomeno il titolo di Immaginario. Ma come resistere, di fronte allo spettacolo di mille ragazzi delle scuole elementari riuniti in teatro, in questo caso il « Nuovo » di Torino, alla tentazione di tralasciare tutto il resto, persino il significato di una iniziativa promozionale come quella organizzata per educare le giovanissime generazioni e, attraverso quelle, anche i genitori, a considerare, come dovere di tutti i cittadini sani, la donazione del sangue?

Mille e più ragazzi, una gran festa di colori e di abbigliamenti, testimoni di una finalmente più diffusa prosperità; una festa di volti sorridenti, di voci, di occhi che guardano il mondo come una scoperta senza fine, di capelli biondi, castani e bruni, l'ultima generazione che fonde le più diverse stirpi e provenienze. Quei ragazzi hanno certo afferrato il senso delle parole, paterne e adatte alla circostanza, del Senatore, dell'assessore all'Istruzione del Comune di Torino, Vinicio Lucci, del Vice Governatore Gosso, del Direttore dell'Istituto S. Paolo, Ghio. Ma dopo aver partecipato al concorso, che quei signori seduti alla lunga tavola che occupava tutto il palcoscenico del grande teatro avevano bandito, disegnando magari con l'aiuto della mamma o del fratello più alto, il loro modo di immaginare il tema assegnato, « Il sangue è vita », ora attendevano di conoscere i nomi dei vincitori. E, finale coronamento della fatica compiuta, la comparsa del loro amico Mago Zurlì in persona.

Cosicché, quando finalmente finiti i discorsi, interrotti da generosi applausi cui davano il via gli insegnanti che inquadravano gli alunni di un centinaio di classi di una quarantina di scuole, pubbliche e private, dalla platea s'è levato un grido di entusiasmo. Erano comparsi i premi, dodici fiammanti biciclette po-

licrome come quelle che s'usano oggi, fuoristrada, e strumenti della nuova civiltà, come i computer e i videogiochi. Il tono delle voci è sceso soltanto quando è stato annunciato che, insoste-

nibile supplizio, quei premi sarebbero stati ritirati soltanto alla fine dello spettacolo, prima di tornare a casa. Inutile dire che i dieci libretti di risparmio con 100 mila lire ciascuno, deposita-

te nelle casse dell'Istituto San Paolo hanno certamente sollevato meno entusiasmo. E pur tuttavia c'è stata una tale allegra confusione quando si è trattato di ritirare i volumi dei musei torinesi, una bella pubblicazione di Daniela Piazza, che lo speaker è stato costretto a ordinare ai ragazzi di continuare a starsene seduti, pregando insegnanti o genitori di raggiungere il palcoscenico in vece loro.

Tuttavia l'allegra baraonda si è nuovamente accesa a tratti, e un'intera classe è sfilata in passerella, bimbi e bimbe bene in fila, dietro una simpatica maestra che teneva il più piccino per mano. « Il sangue è vita » proclamava un grande manifesto accanto al palco: vedendo quella scena non erano possibili dubbi in proposito.

Insomma, potremmo concludere questa cronaca come si fa solitamente, annotando un successo a favore dei Lions del « vecchio » Club Torino, i quali si sono ricordati che il futuro ha un'età che varia fra i sei e i dieci anni e che per giovare alla raccolta del sangue — che come ha detto Dario Cravero, nella sua veste di Lion e di Presidente del-

Trecentomila volontari del sangue in tutta Italia

Che cos'è la FIDAS

La FIDAS, creata nel 1961 dal Prof. Mario Dogliotti, è un'organizzazione operante a livello nazionale, con carattere di servizio pubblico totalmente volontario e raggruppa 48 Associazioni regionali con un totale di circa 300 mila volontari,

Le aree di maggiore espansione organizzativa della Federazione sono nell'Italia settentrionale (Piemonte, Liguria, Veneto e Friuli), in Emilia-Romagna per l'Italia centrale e nelle regioni meridionali nell'Abruzzo, Sardegna, Calabria, Puglia e particolarmente, in Sicilia.

« Quest'anno la nostra Federazione — ha ricordato il Presidente Dario Cravero, Primario di chirurgia d'urgenza del Dipartimento d'emergenza dell'Ospedale Molinette e Past Presidente del Lions Club Torino — compie i 25 anni di attività volontaria al servizio del pubblico. Per questo riteniamo necessario un'approfondita riflessione sui problemi del sangue, anche in riferimento alle tematiche di questi anni, e sul ruolo organizzativo del volontariato in rapporto alle strutture pubbliche e private del servizio sanitario nazionale. Il fabbisogno del sangue è ancora lontano dall'essere risolto nel nostro Paese: i flaconi necessari annualmente sono circa 3 milioni, mentre ne vengono raccolti solo 2 milioni. Secondo i dati dell'O.M.S. (Organizzazione Mondiale della Sanità) la percentuale dei donatori, rispetto alla popolazione totale, dovrebbe aggirarsi sul 5%, mentre in Italia raggiunge a mala pena il 2% ».

« Nel nostro paese — aggiunge Dario Cravero — esiste una produzione pressoché irrilevante di emoderivati, la maggior parte di essi è importata dall'estero o come prodotto o come semilavorato per sopprimere al fabbisogno richiesto, con il ragguardevole esborso di ben 100 miliardi di lire. Siamo in attesa, ormai da sette anni, di una legge e di un piano sangue che mettano ordine in materia ».

Per rendere più incisiva un'azione di promozione generale nel campo delle donazioni del sangue, Dario Cravero ha proposto « un coordinamento a livello di presidenza e di esecutivi nazionali delle quattro associazioni italiane di donatori di sangue ».

« Per quanto riguarda il rapporto con regioni e UU.SS.LL. bisogna

che siano definite alcune norme armonizzanti per tutto il territorio nazionale. La causa di fondo della carenza va addebitata alla mancanza di un piano sanitario. Ormai da sette anni chiediamo — ha ricordato Dario Cravero — il varo della legge sul sangue. La proposta della Fidas è quella che i servizi trasfusionali non debbano più essere gestiti dalle associazioni di volontariato, ma essere posti sotto il controllo e per conto del servizio pubblico.

Rispetto agli emoderivati — ha concluso Cravero — ribadiamo che il sangue debba essere sempre donato al servizio pubblico, mai al privato. Resta inteso che per sagacia politica della raccolta, lavorazione e distribuzione di frazioni ematiche, non ci si può solo fermare agli emoderivati di produzione artigianale ed industriale, ma occorre potenziare la trasfusione mirata, la plasmateresi produttiva ».

Primi risultati di un test

Nove su mille hanno

Notevole successo ha riscosso l'iniziativa per un "test" di massa finalizzato alla prevenzione del glaucoma. Sono state eseguite circa 3000 valutazioni del tono oculare, su soggetti apparentemente normali, dipendenti di industrie di Torino e della cintura. Questo risultato del service organizzato dai Lions del Club Venaria Reale è stato possibile grazie all'entusiastica collaborazione della Clinica oculistica dell'Università di Torino, diretta dal prof. Bruno Boles Carenini, consapevole che « da un lato possiamo tranquillamente dire che le metodiche mediche e chirurgiche ben applicate, sono oggi in grado di dominare la maggior parte dei casi di glaucoma cronico semplice, ma altrettanto a ragione, possiamo affermare che siamo ancora in grave ritardo per ciò che concerne un'efficace azione preventiva, e





la FIDAS, presenta un quadro paurosamente deficitario in Italia — meglio vale cominciare a spiegare di che si tratta ai piccini piuttosto che chiedere agli adulti di mettersi in fila di fronte ad un'autoemoteca ad aspettare il proprio turno di donazione. E fra una decina d'anni, ricordando, quei ragazzi done-

ranno il sangue senza assurdi timori.

Comunque il 24 maggio, data per altri motivi storica, segna sul calendario un evento estremamente più modesto, ma che è comunque l'inizio o, meglio, un « riuscito esperimento », come mi ha detto il Lion Edoardo Benedicenti del Torino, infatica-

bile organizzatore della faticosissima giornata, « che prelude ad una manifestazione a favore della donazione del sangue di più vasta portata per il prossimo anno. Con maggior tempo a disposizione e con l'esperienza acquisita, faremo certamente meglio ». Auguri. Intanto il lungo tavolo delle autorità era stato

frettolosamente tolto dal palcoscenico ed era comparso il Mago Zurlì, Cino Tortorella in persona, per annunciare che lo spettacolo lo avrebbero fatto i bimbi, e che avrebbe scelto in platea gli attori per mettere in scena una favola: « La bella addormentata nel bosco ».

b.l.

di massa effettuato per iniziativa del Club Venaria Reale

il glaucoma e non se ne accorgono

Il Presidente del Venaria Reale, Santia con il prof. Boles Carenini (a destra), a colloquio in un intervallo dei lavori del Congresso Mondiale sul glaucoma. Alle loro spalle, il manifesto con il quale è stato reso pubblico al Congresso il risultato della ricerca epidemiologica effettuata per iniziativa dei Lions

ciò sia a livello di diagnosi precoce sia a livello della pubblica informazione nei confronti della malattia".

Il glaucoma è una malattia caratterizzata da un aumento della pressione endoculare. La gravità di questa affezione, che può essere considerata una malattia sociale, è legata al fatto che, specialmente nelle fasi iniziali, è praticamente priva di sintomatologia soggettiva e può portare progressivamente alla cecità. Infatti le statistiche di vari Paesi industrializzati riportano che il glaucoma provoca dal 13% al 24% di cecità. L'incidenza della malattia varia tra un minimo dell'1% in pazienti apparentemente normali al 5% circa in pazienti ricoverati in ospedali oftalmici.

L'iniziativa del Venaria Reale ha preso il via 3 anni fa circa, ed ha progressivamente coinvolto nuo-

ve adesioni fra industrie e associazioni (Gilardini, Condora, Remmert-Label, Enel, Centro anziani di Caselle).

Questa nostra indagine si è proposta un duplice scopo assistenziale e scientifico. Infatti, se da un lato abbiamo evidenziato dei casi di glaucoma cronico semplice in persone che non sapevano di esserne affette, sicuramente con notevoli benefici sia per l'individuo che per la società, dall'altro abbiamo ricavato utili dati per l'ulteriore conoscenza di questa malattia, soprattutto per quanto riguarda la sua diffusione tra la popolazione apparentemente normale. Questi dati sono stati fatti oggetto di comunicazione al recente Congresso mondiale sul glaucoma, che si è tenuto a Torino nel maggio 1986. Per concludere riassumiamo brevemente i dati statistici elaborati in seguito a questa no-

stra indagine.

Circa il 5% dei pazienti esaminati presenta una pressione oculare sospetta e necessita quindi di controlli periodici. Da ulteriori accertamenti eseguiti presso la Clinica oculistica dell'Università di Torino, risulta che l'1% della popolazione complessiva è veramente affetto da glaucoma cronico semplice.

Durante la nostra indagine abbiamo riscontrato che solo lo 0,1% delle persone era già in cura per glaucoma. Ne consegue che lo 0,9% della popolazione è affetto da glaucoma senza esserne a conoscenza, almeno per quanto riguarda le fasi iniziali. Questo dato è sufficiente a spiegare la motivazione sociale della nostra iniziativa, che ci proponiamo di proseguire nei prossimi anni.

Ernesto Santia

Presidente Lions Club Venaria Reale

**Come funziona
il computer per
moltiplicare
la generosità dei
volontari
a Verbania e nei
Centri Satelliti**



Lettere d'amore al Libro Parlato

La « cosa » è lì, contro la parete lungo la quale c'erano finora soltanto un paio di arnesi elettronici che, per il lungo impiego come moltiplicatori di audiocassette, hanno assunto la pacifica fisionomia di elettrodomestici. Ma « quella » cosa è diversa. Intanto ha un nome preciso, guai a sbagliarlo: si chiama « IBM Personal Computer AT ». La sua professionalità è precisata da altre sigle, dense di misteriosi significati: capacità di 512 K di memoria centrale, con annessa stampante « Epson LQ 1500 a 132 colonne e 200 caratteri PS (C.p.S.). Da questo si de-

duce che la « cosa » in realtà è trina: una tastiera, uno schermo ed una stampatrice da cui fuoriesce, a comando, un foglio continuo pieno di dati, numeri ed indirizzi.

Mentre il Governatore Delfino, il Governatore Designato Launo ed il Past Boschini, accompagnati dal direttore operativo del Centro del Libro Parlato di Verbania, l'amico Jacques Richard, stanno visitando i locali dove, negli scaffali mobili comandati elettronicamente, sono immagazzinate 80 mila audiocassette, cerco di farmi spiegare le funzioni del Computer installato da pochi giorni.

Mi è di cortese guida Pier Riccardo Dazzi, direttore della Banca Popolare di Intra, attivissimo Lion del Club di Verbania, che è un po' il « padre » di questo computer. Ma per sua sfortuna chi dovrebbe recepire quelle informazioni, a poche ore dalla chiusura del Congresso Distrettuale di Stresa, non possiede né il bagaglio tecnico né la lucidità necessaria per comprendere il funzionamento della gestione automatizzata del servizio del Libro Parlato. Perciò mi limiterò a scrivere che l'installazione del computer ha richiesto un complesso studio di fattibilità per poter sostituire una parte delle operazioni condotte finora manualmente, con carta, penna o macchina per scrivere, dai volontari che offrono il loro lavoro al Centro.

Il Computer risponderà infatti sulla disponibilità o meno dei « libri » richiesti dagli utenti e sulla disponibilità di titoli per i donatori di voce, raccogliendo ovviamente le relative prenotazioni. Ma per poter rispondere a queste domande, nel computer dovranno essere immessi tutti i dati relativi a ciascun utente cieco, tutti quelli riguardanti i libri e tutti quelli dei donatori di voce. Il tutto dovrà essere settimanalmente aggiornato con i dati relativi ai rientri e alle spedizioni, in media 600 alla settimana, con un movimento totale di 12 mila audiocassette in entrata ed altrettante in uscita.

Sono cifre da capogiro, ed è per questa ragione che il Centro ha dovuto ricorrere al computer

che sta ingoiando, grazie all'opera dei volontari, un numero impressionante di dati, finora affidati a libri mastri e, in parte, al cervellone della Banca di Intra.

Pensate che ogni libro parlato dovrà essere memorizzato con i seguenti dati: numero di codice (che individua anche il gene-

Consegnati dal Governatore David Delfino

A Verbania i riconoscimenti del Presidente Internazionale

Oltre al Governatore David Delfino, la sera del 6 maggio a Verbania, al tavolo che riuniva tutti i componenti del Club, ci doveva essere anche il Past Governatore Flavio Pozzo, ma le sue condizioni di salute non glielo hanno permesso. Si trattava di consegnare ufficialmente al Club di Verbania, per il lavoro svolto da tutti i componenti, e a Renzo Bossi, per il suo particolare impegno, gli « International President's Certificate of Appreciation » concessi per i « servizi umanitari esemplari degli ideali dell'International Association of Lions Clubs e dei temi e degli obiettivi dell'anno » dal Presidente Internazionale Hubert Mason nel giugno del 1985. Era stato infatti Pozzo a presentare per la prima volta ad un Presidente internazionale, in modo evidente, come quello costituito dal documentario televisivo creato per la RAI da Bartolomeo Lingua, l'attività del Libro Parlato.

Presenti le autorità verbanesi, il Governatore ha consegnato le pergamene dell'« Appreciation » e, successivamente, Renzo Bossi ha ricordato il lungo cammino percorso dal Libro Parlato, dagli inizi — dovuti ad un'idea dell'attuale Presidente del Club, Fonio, e della sua Consorte, i quali seppero offrire validi motivi per un impiego del lascito della Fondazione Hollman a favore dei ciechi — fino agli ultimi sviluppi che vedono la Biblioteca del Libro Parlato al primo posto in Italia per l'organizzazione e per il numero di libri annualmente inviati ai ciechi.





Alcuni momenti della visita alla Biblioteca e al Centro del Libro Parlato del Governatore Delfino e del nuovo Governatore eletto Launo. È con loro il direttore operativo del Centro, Jacques Richard, del Lions Club Verbania, che ha spiegato il funzionamento del computer attivato in quei giorni e che servirà a rendere possibile tutta una serie di operazioni e statistiche ed a ottenere dati in tempi reali per i « donatori di voce »

re letterario), il titolo, l'autore, l'editore, il donatore di voce, la sede di registrazione, il numero di copie in cui è stato duplicato, il numero di cassette che costituisce ciascuna copia. Parimenti dovranno essere immagazzinati i dati degli utenti ciechi, con numero di codice, dati anagrafici, indirizzo, generi letterari preferiti, numero massimo di libri che può avere contemporaneamente in audizione, i libri in lettura e quelli resi. Un'operazione che dev'essere moltiplicata 2160 volte, quanti sono i non vedenti finora iscritti al Libro Parlato e divisi nelle due categorie di adulti (1850) e ragazzi (310).

Vi risparmio l'elencazione delle infinite altre operazioni che devono essere compiute per « caricare » la memoria del Computer, la cui capacità operativa è stata dimensionata, per un futuro sviluppo della Biblioteca del Libro Parlato, su un nu-

mero di uditori ciechi fino a 10 mila e di altrettanti titoli di libri, per 500 mila audiocassette e per 1600 spedizioni settimanali.

• • •

Ho parlato con l'amico Jacques Richard un mese dopo la visita al centro. È molto soddisfatto del suo computer, anche se ora sta assorbendo una massa enorme di lavoro per la messa in funzione. Ma già comincia a 'parlare', e le risposte sono esatte. Tuttavia anche per un ingegnere come Richard, l'uomo chiave del Centro, gli entusiasmi nei confronti dell'elettronica hanno un limite. « Dovremo continuare come prima a compiere i lavori manuali che nessuna macchina è in grado di evitarci, come il controllo, una ad una, delle cassette in arrivo, come la preparazione delle cassette per la spedizione. Il compu-

Lettere d'amore al Libro Parlato

ter ci aiuterà, ma non ci sostituirà ».

E, aggiungiamo, non potrà certo esser partecipe dell'entusiasmo dei Lions di Verbania che sacrificano le loro ore libere per dare una mano, sistematicamente e con grande impegno e assiduità, alla Biblioteca del Libro Parlato. Ma neppure potrà avere la soddisfazione che giustamente provano i responsabili quando giungono le lettere dei ciechi da tutta Italia, per ringraziare chi ha immaginato un'organizzazione così complessa e perfetta per permettere loro qualche ora di svago, ascoltando voci che ormai sono diventate amiche.

...

Renzo Bossi, grande « patron » del Libro Parlato, scrive in una sua recentissima relazione che il servizio « si distingue non solo per la sua efficienza, ma anche per il diuturno e spontaneo rapporto che si è instaurato, per lettera o per filo,

tra noi e i nostri utenti e che lo rende in certa misura esclusivo ».

Volete qualche esempio? Ecco:

« ... che fortuna avere questo! Ora vivo, prima non vivevo. Il mio morale è molto migliorato, non c'è confronto rispetto a prima » scrive V.V. E un altro non vedente, il dott. A.L. di Torino: « ... Mi sia permesso di rivolgere un sentito grazie alla persona che ha letto questo libro: con il suo dire chiaro, vivo ed espressivo ha contribuito non poco a rendere ancora più piacevole l'ascolto della vicenda narrata ». È il miglior premio per i donatori di voce ricevere riconoscimenti come questo: « ... quando mi vedo arrivare le cassette, sento che qualcuno pensa per noi (ma siete in tanti, bravissimi giovani, e gentili signore e signorine) ». I giovani sono un po' meno di quanti immagina F.G. di Vietri, il quale aggiunge « ... la vostra è una manna che discende dal cielo, in quanto a volte non diciamo neppure quali opere desideriamo avere in lettura, eppure esse ci arrivano regolar-

mente, quasi ad interpretare le nostre aspettative ».

Scrivo « mamma Laura » che visita regolarmente un ragazzo di 15 anni ospite del Cottolengo: « Mario non era appassionato alla lettura, innanzitutto perché vede pochissimo, distingue appena i colori. Invece ora ascolta molto volentieri i vostri libri, vedo che ne dà un giudizio suo: essi arricchiscono il suo linguaggio, passa con loro il tempo perché non può giocare con i compagni vedenti. Finita la scuola sono già d'accordo perché impari il Braille ».

Scrivo un giovane, direttamente « I vostri libri mi aiutano, nonostante tutto, ad essere felice ». E la mamma di C.D. « Io mamma ero costretta a passare parecchie ore a leggere alla bimba, trascurando tutto; ora incomincio a sentirmi più libera e vedo Daniela più soddisfatta ».

Una storia esemplare è quella del fiorentino Marcello Fabbri e della singolare posizione che occupa nel Libro Parlato, in qualità di utente e, allo stesso tempo, di autore di opere pregevoli e di Donatore di voce. Fabbri ha perso la vista già in età matura in seguito a un incidente d'auto. « Dopo l'incidente » scrive

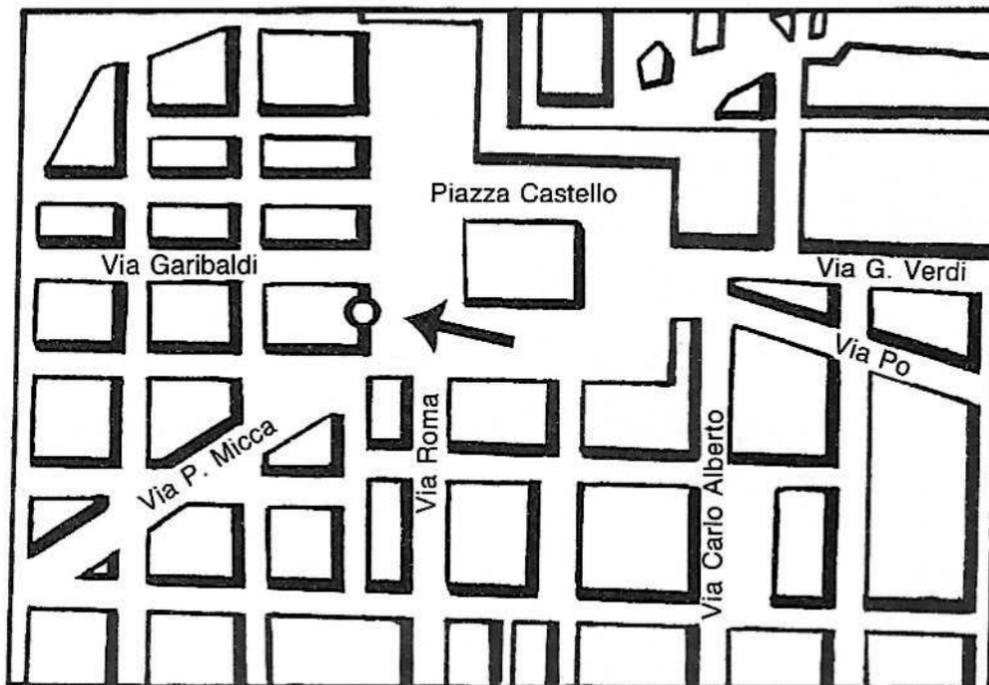
« una imprevedibile molla interiore ha fatto scattare in me attitudini alle quali non avevo mai pensato. In sostituzione dell'hobby della pittura, un misterioso disegno ha fatto scaturire nel mio intimo una vena sia di poeta che di scrittore ».

...

Basterebbero queste lettere — fra le migliaia che il Libro Parlato riceve dagli utenti — per giustificare il contributo che tutti i Lions del nostro Distretto offrono finanziariamente per il funzionamento del Centri satelliti che curano i donatori di voce. Ed è proprio a questi donatori di voce che il centro del Libro Parlato vuole offrire concretamente un segno tangibile di riconoscenza per il loro lavoro. L'11 e il 12 ottobre saranno invitati a Verbania, per trascorrere una giornata sul lago, ma anche per discutere i loro problemi. In quell'occasione, a tutti i donatori di voce di ogni parte d'Italia, verrà offerta un'acquaforte con dedica personale.

b.l.

La Banca Sella anche a Torino con la filiale di Piazza Castello 139



BANCA SELLA
Fondata nel 1886

31 DIPENDENZE IN PIEMONTE

CAPITALE E RISERVE L. 33.967.311.382 - FONDI PATRIMONIALI L. 19.233.930.323

SOCIETÀ PER AZIONI - SEDE IN BIELLA

Con l'inizio del 10° anno di attività, l'AIDD è giunta ad una svolta decisiva

La lotta contro la droga



ha trovato degli sponsors

Silvano Venier, del Lions Club Milano al Cenacolo, è il Presidente che condurrà l'AIDD, l'Associazione contro la diffusione della droga, fondata a Milano dai Lions e dai Rotary, attraverso il decimo anno di vita. Sette Lions fanno parte del Consiglio, eletto per il biennio 1986-87: Vincenzo Sessa del Coub Cinisello Balsamo, Sergio Simonetti del Milano Duomo, Franco Mazzucchelli del Busto Arsizio Host, Giuseppe De Filipis del Como Lariano, Roberto Campidori del Lecco, e infine, due Past Governatori: Giovanni Rigone del Pavia Host e Domenico Boschini, del Club Torino.

Le elezioni si sono svolte il 12 aprile, nel corso di un'Assemblea cui erano presenti, oltre il Governatore del Distretto 204 Rotary, anche i rappresentanti di altri distretti Lions, delegati dai Distretti 108-Ta e 108-A. Dalla relazione del Presidente uscente, Bermanni, è emerso come l'opera dell'AIDD si svolga spesso in condizioni non facili e con sacrificio personale. « Purtroppo non sempre l'obiettivo della prevenzione e l'opera di chi la persegue sono compresi e considerati nella loro altissima e primaria importanza. Soltanto recentemente è esploso a livello sociale il problema e — tardivamente — ha prodotto l'interessamento a livello politico e burocratico con l'immane inquinamento di idee, interessi e iniziative. Scelte, sostegni e fondi hanno privilegiato le istituzioni di assistenza e recupero dei tossicodipendenti, facilmente evidenziabili. L'aspetto più importante del problema, la prevenzione, viene praticamente negletto ». È in questo quadro che l'AIDD continua la propria missione, sorretta dalla generosità e dal sacrificio di Lions, Rotary e altri volontari, in assenza di contributi pubblici o di riconoscimenti gratificanti. Ciò però è di sprone alle associazioni di servizio per continuare nella strada pre-

scelta, fino a quando la propria opera si renderà superflua per l'intervento pubblico.

Per intanto l'AIDD ha trovato finanziamenti in forma di sponsorizzazione di specifici progetti da parte di aziende private, ricevendo apprezzabili contributi dalle società Lintas, Italfarmaco e DHL.

Proprio durante la stessa riunione è stata approvata una convenzione con la Italfarmaco per un contributo finanziario che verrà destinato all'arricchimento della biblioteca, alle pubblicazioni ed al compenso dei collaboratori esterni. Silvano Venier ha riferito che il foglio notizie dell'Associazione sarà inviato a circa 9.000 operatori del settore. In alcuni interventi è stato ricordato quanto sia importante per l'Associazione ottenere un sempre

maggior consenso da parte dei Clubs di servizio, Rotary e Lions, che con il loro crescente supporto hanno reso possibile l'ampliamento degli interventi di prevenzione. Tra questi, la creazione di centri satellite, come quello recentemente sorto a Torino.

Una svolta destinata ad imprimere una sempre maggiore incisività all'azione dell'AIDD si è realizzata con l'avvio del Servizio Computerizzato Banca Dati. Il Centro di Documentazione, completamente automatizzato grazie alla sensibilità dello sponsor « Italfarmaco », è in grado di fornire agli interessati selezioni di pubblicazioni esistenti nel catalogo dell'AIDD secondo le specifiche:

- elenco completo di tutti i testi e articoli

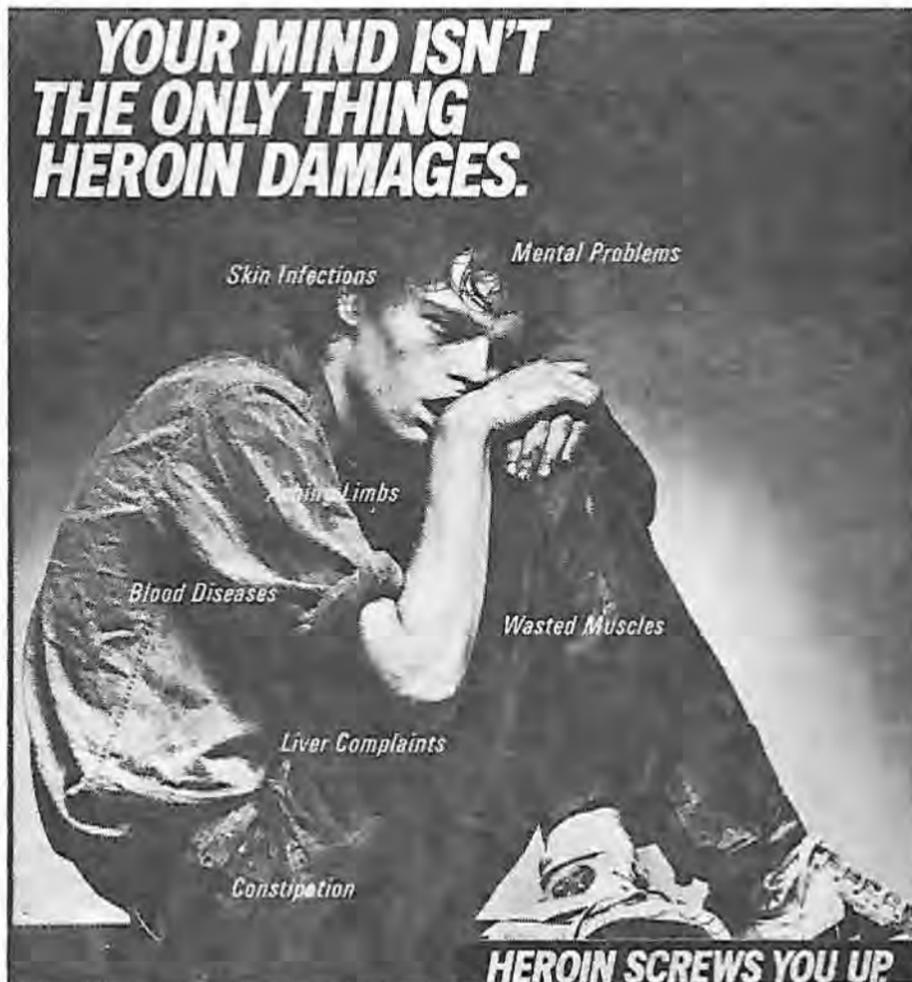
- elenco dei soli testi
- elenco dei soli articoli, tratti da riviste specialistiche
- elenco di testi pubblicati in un determinato anno
- elenco di articoli tratti da riviste pubblicati in un determinato anno
- elenco generale in ordine alfabetico degli autori di testi e di articoli
- elenco di testi e articoli di un determinato autore (oppure elenco dei soli testi o dei soli articoli di un autore determinato). È in grado di fornire inoltre:
- elenchi di testi e di articoli (o solo testi e/o solo articoli) relativi alla farmacologia, all'epidemiologia, alla legislazione, all'educazione e alla prevenzione, alla psicologia, alla sociologia, alla terapia e alle comunità terapeutiche.

È proseguita anche l'attività editoriale con:

- un'edizione speciale di « Palino » inserita nelle 2.000 agende distribuite dalla DHL, per il Natale;
- un opuscolo a grande tiratura dal titolo « Droga si può prevenire — Consigli ai genitori » disponibile dal dicembre scorso ed è in corso di diffusione;
- un testo per i medici dal titolo « Droga, vademecum per il medico pratico », in corso di stampa e sta per essere distribuito in tutta Italia;
- 2.000 cartelli pubblicitari, distribuiti nelle farmacie di Milano.

Particolarmente interessante la relazione del coordinatore del Comitato degli esperti dell'AIDD, Berté, dalla quale è emersa un'intensa attività nel campo dei corsi di formazione per operatori sociali e per gruppi omogenei, del centro di assistenza collegato con i centri di recupero, e del Centro informazione per gruppi settoriali.

« Per il futuro — ha concluso Berté — tocca meritarcene la fiducia degli sponsors, attuali e potenziali. Se l'otterremo, non è difficile pensare a quel salto di qualità sovente proposto e certamente auspicato da tutti ».



« L'eroina non danneggia soltanto la tua mente: l'eroina ti distrugge ». Questo messaggio viene ripetuto su numerosi giornali britannici, dal « Melody Maker » al « New Musical Express » più popolari proprio in quegli ambienti in cui, fino a pochi anni fa, le droghe trovavano non soltanto il terreno più favorevole, ma erano ritenute necessarie per essere considerati « in ». Tuttavia il numero dei tossicodipendenti è in continuo aumento e l'unico mezzo efficace, secondo le autorità, è quello dell'opera di prevenzione

Una grande giornata di lavoro per i Leos in servizio d'ordine al concerto e alla partita di calcio pro Ricerca sul cancro



Pavarotti, ed è

Un successo inimmaginabile ha segnato il concerto tenuto dal celebre tenore Luciano Pavarotti, la sera dell'11 maggio al Palazzetto dello sport di Torino. La manifestazione, eccezionale e forse irripetibile, promossa, sotto l'alto patrocinio del Presidente della Repubblica, dai Lions Club, del distretto 108-A, dal Rotary Club, dalla Città di Torino e da Sestriere For Life, aveva la nobile finalità di reperire fondi a favore dell'Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro.

Il messaggio, come sempre in analoghe manifestazioni, è stato recepito dal pubblico che ha espresso con calore e simpatia la propria riconoscenza al grande Luciano. Il celebre tenore, grande voce, altrettanto grande cuore, « simbolo nazionale » come lo ha definito Gianni Minà, presentatore dello spettacolo, ha dato prova della sua generosità rispondendo agli ininterrotti applausi ed alle richieste di bis con l'esecuzione di molte celebri canzoni all'italiana e del repertorio napoletano. Lo accompagnava l'orchestra sinfonica della RAI di Torino, diretta per l'occasione dal Maestro americano Emerson Buckley, direttore stabile della Greater Miami Opera, teatro in cui Luciano Pavarotti, 21 anni or sono, fece il suo debutto americano. Emerson Buckley da molti anni dirige i concerti di

Pavarotti.

Nel corso della serata si è esibito come solista ed ha accompagnato il grande tenore il giovane e bravissimo flautista Andrea Griminelli che da qualche tempo segue Luciano Pavarotti nelle sue tournée nel mondo.

Il tenore, che a favore della Ricerca sul Cancro si era già in precedenza esibito in America in concerti con Frank Sinatra, ha eseguito noti brani operistici di Verdi, Cilea, Leoncavallo e Giordano, passando poi alla famose canzoni di Bixio, De Curtis, De Crescenzo come « Mamma », « Rondine al Nido », e

« Non Ti Scordar Di Me ».

I bis sono stati dedicati alle più note canzoni napoletane. È stato un grande spettacolo. Il pubblico torinese è rimasto affascinato dalla voce ineguagliabile di Luciano Pavarotti ma anche dal personaggio, dalla carica di simpatia, dal cuore di questo unico grande artista. Pavarotti ha chiuso il concerto con l'esecuzione del noto brano della Turandot: « Nessun dorma » ed ha voluto così richiamare l'attenzione dell'uditorio su quello che è stato definito il « male del secolo », il più grave che oggi affligge l'umanità: il cancro.

Nell'intervallo fra il primo e il secondo tempo hanno preso la parola il Sindaco di Torino, Giorgio Cardetti, ed il Presidente nazionale dell'Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro Prof. Guido Venosta, che hanno consegnato a Luciano Pavarotti, al Direttore d'Orchestra Emerson Buckley, al flautista Andre Griminelli ed all'Orchestra della RAI di Torino, delle targhe ricordo.

Erano presenti in sala le maggiori autorità e personalità cittadine e la partecipazione dei Lions all'organizzazione di questa importante manifestazione





Una visione totale del Palazzo dello Sport di Torino la sera del concerto Pavarotti. Nelle foto in basso: a sinistra, il celebre tenore risponde all'applauso della folla, mentre al suo fianco sorride il direttore d'orchestra, maestro Emerson Buckley. A destra, la signora Allegra Agnelli, presidente dell'Associazione per la Ricerca sul Cancro e il Sindaco di Torino, Cardetti, sul terreno dello Stadio Comunale, gremito di pubblico, offrono targhe ricordo ai capitani delle formazioni dei cantanti e degli attori che hanno dato vita a un animato incontro di calcio

subito kolossal

era sottolineata dall'esposizione del guidone del nostro distretto e dell'indicazione sui programmi di sala del nostro emblema.

Desideriamo far giungere all'orchestra della Rai di Torino, attraverso le righe di questa rivista, le più vive congratulazioni per la perfetta esecuzione dei brani e rallegrarci per le rassicuranti notizie, relative al suo futuro, sentite dalla viva voce del Sindaco.

In precedenza era stata tenuta, nella sala consiliare del Comune di Torino, una conferenza stampa alla quale avevano partecipato, con il Sindaco, la

Presidenza dell'Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro Donna Allegra Agnelli, il past Governatore Ing. Alberto Motta, in rappresentanza del Rotary ed il Vice Governatore della I^a Circoscrizione in rappresentanza del nostro distretto. Giorgio Gosso, in tale occasione, portando il saluto del Governatore David Delfino e di tutto il Distretto 108-1a, si era preoccupato di sottolineare le finalità di servizio del Lions International, ricordando le varie attività che, come il concerto Pavarotti, mettono in risalto l'impegno liberamente assunto dai no-

stri Clubs nei confronti della Società, della comunità in cui operano ad ogni livello, promozionale, assistenziale e culturale, prestando « sentimenti, opere, tempo e denaro », come recita il Codice d'Onore.

Domenica 11 maggio è stata una giornata particolarmente significativa che ha visto i Lions della I^a Circoscrizione impegnati in un'altra importante manifestazione a favore della Ricerca sul cancro. Infatti nel pomeriggio si è svolta allo Stadio Comunale una partita di calcio fra le squadre nazionali dei cantanti e degli attori. Anche questa mani-

festazione è stata promossa dal distretto Lions, dal Rotary e dalla Città di Torino. È stata una gara sportiva veramente interessante conclusasi con la vittoria, per 3 a 2, della squadra dei cantanti. La manifestazione è stata preceduta da interessanti spettacoli, quali le finali dei Giochi della gioventù, l'esibizione di una squadra acrobatica aerea ed un concerto della banda alpini Taurinense. Hanno assistito allo spettacolo 25 mila spettatori che hanno reso un incasso di 170 milioni circa.

Sia in occasione della partita di calcio che del concerto Pavarotti, è stata preziosa la partecipazione dei Leos che hanno svolto varie mansioni, compreso il servizio d'ordine in sala. I giovani amici meritano il più vivo elogio per la loro sempre disponibile ed entusiasta partecipazione.

Seguirà, fra poco più di un mese e con le medesime finalità, un'ulteriore, importante manifestazione, organizzata dalla I^a Circoscrizione del nostro distretto, in collaborazione con l'Ordine Mauriziano: « Gran Galà Stupinigi III ». Ancora una volta i Lions intendono evidenziare il loro impegno di servizio nei confronti della meritevole Associazione, nei confronti della ricerca sul cancro, con la speranza che i loro figli, che l'umanità intera, possa guardare con maggiore serenità al futuro.

g.g.



del patrimonio artistico e culturale

Festa grande per il rinato San Vittore

Mai come quest'anno, la festa di San Vittore ha visto una tanto vasta partecipazione popolare a Rivalta, né la chiesetta del Mille che sorge agli estremi confini del comune verso Rivoli era stata prima tanto frequentata e tanto oggetto di attenzioni. Il merito va al comitato « San Vittore da salvare » ed alla promozione esercitata, in seno ad esso, dal Lions Club Rivoli Valsusa, che si sta battendo ormai da più di due anni per riportare alla sua antica funzione di centro d'incontro della popolazione ed al suo splendore artistico la chiesetta sopravvissuta agli insulti del tempo e ai rifacimenti barocchi.

Le funzioni religiose di domenica 11 maggio, che hanno visto giungere, banda comunale in testa, una gran folla, sono state infatti precedute e seguite da un intero programma di manifestazioni che hanno occupato tutto il mese di maggio.

Apertura alla grande con il concerto di giovedì 8 maggio, promosso ed organizzato dal Rivoli Valsusa con la partecipazione del Lions Club Torino, dell'Augusta Taurinorum e del Pinerolese. Nella chiesa, gremita all'inverosimile dai rappresentanti e dagli appartenenti ai tre Clubs,



si è esibita l'Orchestra Giovanile di Torino, diretta dal maestro Luciano Grandis, che ha eseguito musiche di Vivaldi, di Haydn e di Bach con grande sensibilità e maestria, strappando convinti applausi.

L'Orchestra Giovanile di Torino, fondata nel 1983 con l'intento di promuovere e sviluppare la pratica strumentale d'insieme tra i giovani, merita un particolare cenno. Composta di giovani fra i 15 e i 21 anni, vede la partecipazione di allievi della Civica Scuola Musicale e del Conservatorio Giuseppe Verdi, oltre che di scuole private di Torino. Fra le pochissime iniziative del genere in Italia, ha tenuto già numerosi concerti ed è strutturata in orchestra d'archi con un repertorio che spazia attraverso i maggiori esponenti del periodo barocco, scelto in stretta collaborazione con gli insegnanti, sottolineando così la precipua funzione didattica ed educativa. È seguito, il 16 maggio, un « Concerto vivaldiano » con coro e orchestra da camera de « Gli amici polifonici di Torino » diretti dal maestro Nicolò Vito Griva. Il 23 maggio, sempre in San Vittore, sono stati presentati gli affreschi che sono ricomparsi dopo i primi lavori di scoprimento e restauro, finanziati dai Lions del Rivoli Valsusa. Il compito è toccato alla dott. Augusta Lange, Presidente della Società piemontese archeologica e Belle Arti, che ha parlato dopo un intervento del Sindaco di Rivalta.

Venerdì 30 maggio le manifestazioni si sono chiuse con una significativa conferenza, quella di don Ettore Dao, parroco di Scarnafigi. Il presule ha presentato i suoi due recentissimi volumi sul territorio di Elva, illustrando in particolare i restauri già realizzati, degli affreschi del « Maestro d'Elva », importante opera pittorica di cui si sono ampiamente occupate stampa, radio e televisione, ed effettuati grazie ad una sottoscrizione popolare.

Quello di Scarnafigi è un esempio che il gruppo di promozione e studio « Salvare San Vittore » vuol seguire. E la meta appare vicina: il sindaco infatti ha confermato d'aver già inoltrato le necessarie pratiche d'autorizzazione alla Soprintendenza ai Monumenti. Ora non resta che attendere che la burocrazia svolga il suo iter.

simbolo millenario: l'ex Duomo

Il 17 giugno a Pinerolo, la cittadina è stata chiamata ad ascoltare un concerto di musica classica eseguito da un quartetto a fiati e da un trio d'ance che si sono formati all'interno del Gruppo Musicale Cameristico di Torino. Classificati secondi al Concorso Internazionale di Stresa, hanno colto un nuovo successo di pubblico e di critica in questa come in altre occasioni. Ma il loro compito non è stato soltanto e squisitamente artistico: le note che hanno risuonato sotto le volte della Chiesa di San Maurizio

avevano uno scopo preciso: quello di permettere la raccolta di nuovi contributi a favore dei restauri della millenaria chiesa, sollecitati da un comitato di cittadini, i quali hanno adottato come motto « San Maurizio, un monumento da salvare ».

I primi contatti per la costituzione del Comitato, risalgono alla fine del 1982, propiziati da un Lion del Club del Pinerolese, in appoggio al Parroco di San Maurizio, Don Luigi Castagno, un sacerdote estremamente attivo ed al locale Comitato Parrocchiale. Sono entrati a farne parte una quarantina di cittadini pinerolesi: rappresentanti di Enti e privati provenienti da tutti i ceti sociali. Numerosi Lions hanno dato la loro adesione e tra di essi l'allora Sindaco di Pinerolo. Alcuni sono entrati a far parte del Consiglio di gestione con incarichi di prestigio: Presidente, Vice presidente, due Consiglieri e il Presidente del Collegio dei

Revisori. Gli scopi del Comitato, come s'è detto sono la raccolta di fondi da destinare al restauro conservativo della Chiesa di San Maurizio e annesso Santuario della Madonna delle Grazie.

Parallelamente alla costituzione del Comitato, il Lions Club del Pinerolese ha dato il via alla prima iniziativa a favore del restauro: la mostra di pittura di Antonio Russo presso la Sala Mostre Galup con un ricavato di oltre quattro milioni.

Nella Chiesa di San Maurizio è comparso (opera di un Lion) un grande cartellone riproducente la facciata divisa in duecento quadratini; in ognuno di essi ad ogni offerta di centomila lire, veniva inserita una bandierina con il nome del donatore. Le prime quaranta portano il nome del

(segue a pag. 52)
Secondo Amerio

La chiesa di San Maurizio risale al Mille e fu Duomo della città fino alla metà del Settecento. La spesa prevista per la sistemazione anche delle parti interne è di 200 milioni. Finora, per gli esterni, sono già stati raccolti e spesi oltre 100 milioni. Ora si comincia a pensare agli interni



Abbiamo studiato per Voi una nuova proposta di leasing a canoni differenziati particolarmente vantaggiosa per chi ha optato per il regime di contabilità forfettaria.

Un esempio:

costo del bene: L. 1.000.000
durata del contratto: 31 mesi
complessivo della locazione: L. 1.174.800
riscatto: L. 10.000

I nostri uffici sono a Vostra disposizione per ogni informazione

Direzione: CHIERI - Piazza Cavour n. 1
tel. 942.60.24 - 942.67.94

Filiale: TORINO - Corso Casale 36/F
tel. 878.079 - 878.150

Corrispondente: TROFARELLO
Via Roma n. 11 - tel. 649.02.17



Direzione ed uffici:
CHIERI - Piazza Cavour n. 1
tel. 947.29.82

Corrispondente:
TORINO - Corso Casale n. 36/F
tel. 878.079 - 878.150

TROFARELLO - Via Roma n. 11
tel. 649.02.17

Possibilità di stipulare convenzioni con operatori commerciali

(segue da pag. 51)

Lions Club del Pinerolese.

La campagna di sensibilizzazione tramite la stampa, la televisione e le radio locali ha avuto inizio con la ripresa televisiva della consegna al Parroco Don Castagno del ricavato della mostra di pittura da parte dell'allora Presidente del Lions Club, Franco Casagrande, che purtroppo non è più tra noi.

In occasione del Carnevale del Pinerolese (nato parecchi anni or sono con la sponsorizzazione del giornale « L'Eco del Chisone, la Città di Pinerolo, l'Associazione Commercianti, la Pro Loco, il Pinerolo Calcio e il Lions Club), si è deciso di allestire un carro allegorico per richiamare l'attenzione dei pinerolesi e di quanti convergono a Pinerolo in occasione delle due sfilate carnevalesche (si calcola che ad ognuna assistano oltre quarantamila persone) sulla urgente necessità di fermare il degrado del monumento così caro a tutti. Sono stati opera di un Lion il bozzetto del carro e la realizzazione della figura in cartapesta (il povero Don Castagno che leva un coppo al cielo invocando aiuto) mentre la riproduzione della chiesa è stata opera di due bravi artigiani che fanno parte del Comitato, uno dei quali ne è vicepresidente. Tutto il materiale occorrente è stato offerto da Lions. Un altro Lion scriveva le parole della canzone eseguita da un bravo tenore durante la sfilata e riportata su migliaia di volantini distribuiti tra la folla con l'invito ai Pinerolesi nativi e d'elezione « d'butè man al portafeu ». Il carro allegorico carico di bimbi, in tuta gialla e caschetto protettivo, che puntellavano le pareti cadenti ed il campanile che oscillava paurosamente, ebbe un grande successo, vinse il primo premio, riuscì nell'intento di dare uno scossone all'opinione pubblica e diede l'avvio alla raccolta di fondi.

Seguirono altre iniziative tra cui:

— due banche di beneficenza in occasione delle rassegne commerciali primaverili,

— una grande sottoscrizione a premi tra cui una Fiat Panda,
— vendita di cartoncini natalizi riproducenti uno splendido dipinto del pittore Baretta raffigurante la facciata di San Maurizio (iniziativa del Rotary)

— concerto per organo del Maestro Lion Roberto Cognazzo,

— vendita rose durante la manifestazione « Verde in Città »,

— gestione del punto di ristoro durante la « Giostra dei Borghi »

— mostra collettiva con opere offerte da quasi tutti i pittori pinerolesi,

— partita di calcio tra i dipendenti del Comune (avrebbe dovuto giocare anche il Sindaco di Pinerolo),

— altri banche di beneficenza in occasione della Festa della Madonna delle Grazie a San Maurizio. Sempre importante è stato l'apporto di Lions e loro signore a tutte le iniziative. Tutte queste attività del Comitato hanno finora prodotto una raccolta di fondi che ha superato i cento milioni di lire ed hanno contribuito in modo determinante all'invio di offerte direttamente alla parrocchia di San Maurizio per un importo ancora superiore.

Di particolare importanza l'appoggio dato dal Lion presidente del Comitato per gli interventi a carico del Comune e del Lion Vice Presidente per il sostanzioso contributo erogato dalla Cassa di Risparmio e per l'assiduo interessamento per il disbrigo delle pratiche dirette ad ottenere il finanziamento da parte del Ministero dei Lavori Pubblici. Servirà per l'ultimazione dei lavori di rifacimento di una porzione del tetto.

Mentre il Comune di Pinerolo si è fatto carico del restauro del campanile, a tutt'oggi con il ricavato delle varie attività sono stati eseguiti i seguenti lavori:

— rifacimento (a nuovo) della cupola del Santuario della Madonna delle Grazie con relative gronde e discese,

— restauro e tinteggiatura delle pareti esterne del Santuario

— restauro totale della facciata della Chiesa di San Maurizio compresi il cornicione in pietra, i portali e gli affreschi soprastanti e il sagrato,

— rifacimento parziale del tetto e relative gronde

— spostamento e sostituzione degli impianti di riscaldamento della chiesa e del santuario,

— costruzione di nuovi servizi igienici.

Quasi tutti i lavori sono stati eseguiti da bravi artigiani locali sotto la direzione di un architetto pinerolese che fa parte del Consiglio e che ha offerto la sua opera a titolo gratuito e naturalmente con l'assistenza e partecipazione attiva e continua dell'infaticabile e onnipresente Don Luigi Castagno. Con il contributo statale in arrivo (circa settanta milioni) dovrebbero concludersi i lavori per il restauro conservativo degli esterni di un bene tanto caro a tutti i Pinerolesi e il concerto del 7 Giugno rappresenta l'inizio della raccolta di fondi per il restauro degli interni.

Secondo Amerio

Che cosa fanno gli altri

Un convegno nazionale per il rilancio di un settore, promosso dai Lions di Abano

Ma le cure termali fanno davvero bene?

Desidero sottolineare che il Lions Club Abano-Terme Euganee non ha la presunzione di risolvere, attraverso questo convegno, i complessi problemi di un settore estremamente articolato e diversificato. Intendiamo soltanto offrire un contributo di conoscenza scientifica e di informazione in senso più lato. Intendiamo creare le condizioni di una riflessione più approfondita. Intendiamo offrire l'occasione per un proficuo confronto di idee, di esperienza e di valutazioni. Spetta ad altri prendere eventuali, conseguenti decisioni. Se qualcosa di positivo scaturirà da questo convegno ne saremo lieti. Ci sentiremo comunque egualmente appagati se avremo quanto meno contribuito a tener viva una tematica tanto attuale quanto importante dal punto di vista della salute e del turismo ».

Con queste parole, il Presidente del Lions Club Abano-Terme Euganee, Arturo Puliafito, ha concluso il suo indirizzo di salute che ha aperto i lavori del convegno di studio su « Termalismo in Italia oggi. Termalismo euganeo. Problemi e prospettive » che si è svolto nella sala congressi della Fidia Farmaceutici ad Abano Terme nei giorni 5 e 6 aprile. Un convegno, occorre subito dire, che ha avuto una notevole risonanza sulla stampa locale e nazionale grazie alla particolare attenzione posta nei confronti degli organi d'informazione, ampiamente rappresentati.

È stata un'iniziativa che ha quindi proposto non soltanto localmente, una positiva immagine del lionismo, che ha saputo in questa occasione fornire l'occasione di un incontro-scontro sui problemi del termalismo in un periodo di crisi dovuto a molteplici fattori, propiziando un'eco adeguata all'importanza del tema.

Infatti, nel quadro dell'attività turistica italiana, che vanta 300 milioni di presenze annue con un fatturato di 45 mila miliardi, di cui 15 mila in valuta pregiata, in termalismo ha una parte non trascurabile con 20 milioni di presenze, pari al 6%

del totale nazionale e un fatturato che sale al 7%, giustificato dal miglior livello medio dei servizi degli alberghi termali. In totale sono interessati all'attività 1138 alberghi in 176 località concentrate soprattutto nel Veneto, in Lombardia, Piemonte, Campania, Emilia Romagna e in Toscana, con 50 mila addetti.

Durante il convegno è emerso un dato allarmante: il progressivo calo delle presenze e, in particolare, quelle degli stranieri, che negli anni Settanta superavano abbondantemente il terzo del totale. « Passare le acque » non è più di moda e, nel corso del convegno durato due giorni, se ne sono chieste le ragioni operatori del settore, esponenti politici, medici, cattedratici e sindacalisti.

Alcune risposte non possono non suscitare una certa meraviglia fra i non addetti ai lavori. Infatti, al di là della generica constatazione di un quasi inesistente impiego dei mezzi di comunicazione di massa, sembra che il calo delle presenze sia dovuto soprattutto al diffondersi di una scarsa fiducia nell'efficacia delle cure termali per combattere reumatismi ed affezioni respiratorie, malattie dell'apparato digerente, del fegato e del ricambio. E ciò proprio mentre, per l'allungamento dell'età media della popolazione crescono i casi di affezioni croniche e, dall'altro, si estende il ricorso alla medicina alternativa, da quella macrobiotica a quella erboristica. Questa contraddizione, eviden-



I fanghi. Che cosa si è fatto per rilanciarne l'immagine, studiandone statisticamente gli effetti? Il Convegno doveva rispondere all'interrogativo

ziata anche dal fatto che è calata dal 54 al 29 la percentuale degli ospiti che praticano le cure su consiglio dei medici, è dovuta all'aver completamente trascurata la ricerca scientifica sulla reale azione, sui pregi e sui limiti delle cure termali. Tant'è vero che al convegno soltanto un ricercatore dell'Università di Padova, il dott. Gianfranco Buja, è stato in grado di presentare risultati probanti di una indagine statistica sulla compatibilità delle cure dei fanghi termali con le affezioni cardiache, dati da cui emergono indicazioni e controindicazioni.

Si tratta quindi di ampliare ed approfondire questi studi e di renderli successivamente di pubblico dominio anche alla luce di un importante fatto nuovo seguito alle indicazioni fornite dall'Organizzazione Mondiale della Sanità, che nell'83 ha ricono-

sciuto l'importanza del contributo dato dalle cure termali all'assistenza sanitaria degli anziani. Si tratta del primo riconoscimento ufficiale della medicina termale, espresso attraverso un decreto del Presidente della Repubblica del febbraio 1986, che rende l'insegnamento della materia obbligatoria nei corsi universitari di Medicina Interna.

Senza il convegno organizzato con intelligente tempestività dai Lions di Abano Terme, che hanno superato non poche difficoltà organizzative, questa notizia non avrebbe potuto avere la diffusione che meritava, né si sarebbero potuti individuare i provvedimenti per rinnovare, attraverso la credibilità, l'immagine delle cure termali.

« Passare le acque » tornerà dunque di moda, ma soprattutto si potrà offrire, dopo gli approfondimenti sul piano scientifico, la possibilità di uscire dalla spirale del rapporto fra benefici e rischi offerto dai farmaci chimici, per trarre giovamento da cure che quei rischi non comportano o che hanno un ulteriore pregio: quello di un favorevole rapporto fra risultati e spese.

Il convegno si è concluso con un dibattito di cui sono stati protagonisti gli uomini politici: il Presidente del Consiglio Regionale Veneto, Francesco Guidolin e l'Assessore Regionale al Turismo, Jacopo Panozzo. Una riprova, questa, che l'iniziativa del Club di Abano-Terme Euganee è andato ben al di là di un avvenimento d'importanza locale.

b.l.



Che cosa fanno gli altri

Un'impresa da 1 miliardo e mezzo iniziata dai Lions del Club di Lugano

Nasce un'azienda agricola per le persone handicappate

Il Lions Club Lugano si è impegnato in un'impresa che comporterà, quando sarà condotta a compimento, una spesa totale di un miliardo e mezzo di lire. Ne è stato dato l'annuncio il 20 febbraio in una conferenza stampa dal Presidente del Lions Club Lugano. Pubblichiamo l'articolo apparso in proposito sull'edizione svizzera della rivista "The Lion".

Questa primavera, a Vaglio, sono iniziati i lavori per la costruzione di un'azienda agricola. Non si tratta di una fattoria come le altre, poiché su quel terreno di oltre 16.000 metri quadrati sorgerà una fattoria protetta, destinata cioè a persone handicappate. Il nome stesso del complesso, poi, lascia chiaramente intendere i fini benefici dell'operazione: « Azienda agri-

cola Fondazione Lions Club Lugano, Casa G. G. Görlich ».

Una lunga storia

Fra il 1970 e il 1972, il Lions Club Lugano acquisiva numerosissime parcelle di terreno, per un totale di 16.320 metri quadrati, pagandoli 400.000 franchi. Una parte preponderante di questo importo era costituita da contributi di soci del Lions Club Lugano, che intervenivano a titolo personale o in memoria di genitori che già avevano fatto parte del Club.

Nel 1972, il Lions Club Lugano decideva di fare donazione del terreno allo Stato del Cantone Ticino, alla condizione che vi edificasse una scuola speciale o un laboratorio protetto. Lo Stato accettava in via provvisoria l'offerta, ma al momento di di-



Il modellino della fattoria, i cui lavori sono già iniziati questa primavera

passare alla fase esecutiva sorgessero difficoltà.

Il Lions Club Lugano, o per essere più precisi, la Fondazione Lions Club Lugano che si occupa degli affari concernenti il terreno di Vaglio, decideva allora di liberarsi dell'impegno di fare donazione e iniziava le trattative private per destinare autonomamente il fondo.

Per la verità, si sarebbe voluto costruire un impianto più imponente, che potesse ospitare un numero maggiore di persone handicappate e offrire loro inoltre una possibilità di alloggio. Il progetto si rivelava tuttavia al di fuori delle possibilità finanziarie e si scontrava anche contro insormontabili ostacoli di carattere tecnico-burocratico. Si optava così per una soluzione più semplice. L'azienda agricola che sta sorgendo ospiterà solo durante il giorno una dozzina di persone handicappate e i loro monitori.

L'organizzazione

L'Azienda agricola Fondazione Lions Club Lugano, Casa G. G. Görlich sarà gestita dalla Fondazione La Fonte, che avrà la responsabilità sia morale sia economico-finanziaria, e opererà in forma indipendente per la parte ordinaria. L'incarico è affidato per un periodo di 10 anni, rinnovabile di volta in volta. Ad ogni modo, la destinazione dell'impresa non potrà essere modificata per almeno 25 anni. Il fondo e la casa rimangono di proprietà della Fondazione Lions Club Lugano, cui comperterà ogni spesa relativa alla gestione straordinaria.

Eventuali utili che saranno realizzati dall'azienda agricola, tutti gli eventuali lasciti o donazioni

che le pervenissero dovranno essere reinvestiti nell'azienda stessa.

I costi

Il preventivo per la realizzazione della fattoria ammonta a circa 1,3 milioni di franchi. Poiché l'intera opera è progettata in modo da rispettare il più rigorosamente possibile tutte le prescrizioni emanate dall'Assicurazione Invalidità per le installazioni sovvenzionabili, si conta che l'aiuto della Confederazione possa raggiungere il 50% dei costi finali dell'opera. La fondazione G. G. Görlich si è impegnata a versare un importo di fr. 250.000.-, mentre la Montanina Stiftung garantirà l'eventuale deficit della gestione dell'azienda con un importo massimo di fr. 20.000.- all'anno, per la durata di 10 anni. Lo Stato del Cantone Ticino, per parte sua, dovrebbe versare un sussidio pari a fr. 200.000.-. Se sommiamo tutte queste sovvenzioni, raggiungiamo la cifra di 2,1 milioni di franchi. Comunque, il rimanente importo sarà coperto dal Lions Club Lugano, tramite l'accensione di un'ipoteca. I costi relativi al servizio di questo debito saranno evidentemente a carico del Lions Club stesso e in nessuna maniera dunque a carico dell'azienda agricola. Se tutto funzionerà a dovere, l'Azienda agricola Fondazione Lions Club Lugano Casa G. G. Görlich sarà consegnata ai suoi ospiti nel corso del 1987, concludendo in questo modo un lungo iter burocratico e tecnico. Questa nuova realizzazione, che tende all'integrazione sociale delle persone handicappate, sarà allora una meravigliosa realtà.

Rolando Assicurazioni dal 1904

UNA LUNGA ESPERIENZA PER UN SERVIZIO DINAMICO

- | | |
|------------------------------------|--------------------------------------|
| <input type="checkbox"/> Vita | <input type="checkbox"/> Elettronici |
| <input type="checkbox"/> Infortuni | <input type="checkbox"/> Industriali |
| <input type="checkbox"/> Malattie | <input type="checkbox"/> Engineering |
| <input type="checkbox"/> Incendio | <input type="checkbox"/> Cauzioni |
| <input type="checkbox"/> Furto | <input type="checkbox"/> Cristalli |
| <input type="checkbox"/> Auto | <input type="checkbox"/> Trasporti |



ROLANDO ASSICURAZIONI

Corso Re Umberto 8 - 10121 TORINO - Tel. 534.351 - 55.71.022

Un dibattito a Borgosesia rompe il ghiaccio su uno scottante problema

La Valsesia avrà un futuro se Biella diverrà provincia?

Noi non abbiamo alcuna intenzione di contestare l'aspirazione di Biella a diventare provincia. Ma, nell'imminenza della discussione in Parlamento del disegno di legge che riguarda anche Rimini, Lodi, Prato e Lecco - sostengono i valesiani - non si riesce a comprendere la ragione del silenzio calato sul provvedimento e sui suoi reali termini. Noi non intendiamo rinunciare a discutere apertamente per far sentire la nostra voce e le nostre ragioni circa una decisione che riguarda anche il nostro futuro.

Queste istanze sono state recepite dal Lions Club di Valsesia i cui soci hanno promosso il primo dibattito pubblico sullo scottante tema che — a detta dei valesiani — è trascurato o volutamente ignorato dai parlamentari vercellesi. All'incontro-confronto che si è svolto il 9 maggio a Borgosesia, hanno partecipato numerose autorità, fra le quali il Presidente della Provincia di Vercelli, dott. Marcello Biginelli, con gli assessori Natale Picco, Pietro Vercella Baglione e Norberto Juini, il consigliere regionale Nereo Croso, i sindaci di Ailoche, Caprile, Coggiola, Guardabusone, Postua e Pray, oltre al Sindaco di Borgosesia, Marcello Longhi e al Presidente della USSL n. 49, Pier Oreste Brusori.

Il fuoco alle polveri è stato dato dal presidente del Club, Lucillo Grasso, che ha presentato il relatore, Antonio Scura, consocio del Club, il quale dal suo pluriennale osservatorio come dirigente dell'Associazione Industriali e come appassionato studioso dei problemi valesiani, ha indicato i punti sui quali la discussione poteva essere impostata, tenendo conto dei precedenti storici, della situazione geografica e sociale e dell'attuale funzionalità dei servizi.

Scura si è detto preoccupato soprattutto per l'inclusione nella progettata provincia del territorio della Valsessera, una zona che ha sempre gravitato sulla vicinissima Borgosesia. Ciò potrebbe segnare un inevitabile ridimensionamento di uffici pubblici, con disagi per la popolazione anche per quanto riguarda le strutture ospedaliere.

La provincia di Vercelli subirà una strozzatura all'inizio della

Valsesia, e la sua forma diverrà simile a quella di una fettuccia. Gli esiti sarebbero in piena controtendenza con quello che era sempre stato il disegno delle iniziative degli industriali che tendevano alla creazione di una « grande Borgosesia ».

La maggioranza degli intervenuti è stata improntata alla preoccupazione per i risvolti negativi che potrebbe avere l'amputazione del territorio che gravita su Borgosesia. C'è stato chi ha proposto per la Valsesia un ritorno alla situazione precedente al 1926, con un riaccorpamento con la provincia di Novara, chi

ha ipotizzato l'opportunità di indire un referendum popolare sul futuro della Valsessera, chi infine, come il sindaco di Borgomanero, ha auspicato un'unione di tutti i comuni limitrofi al capoluogo, inclusa Varallo, che è collegata a Borgosesia senza soluzione di continuità di costruzioni, da una strada della lunghezza di appena 12 chilometri.

Ha invece difeso le ragioni dell'assetto territoriale, ipotizzato dal progetto legge, l'assessore Natale Picco. Da 60 anni si parla di Biella provincia e la validità delle motivazioni è stata riconosciuta da tutti i partiti politi-

ci. Il problema non è quello del confine, ma piuttosto quello di creare occasioni di sviluppo nelle zone che continueranno a far parte della provincia di Vercelli, migliorando infrastrutturare e viabilità. Se poi si ipotizzasse un ampliamento della provincia di Vercelli con l'inclusione, ad esempio, di territori che ora fanno parte della Lombardia, nessuno avrebbe da obiettare.

Ma le scelte devono essere fatte con razionalità, tenendo presente sempre l'obiettivo di una maggiore razionalità.

I sindaci della Valsessera hanno lamentato che sul tema non è mai stato aperto il dibattito che era stato promesso dalle autorità biellesi, e hanno espresso il timore che alla vallata derivino danni socio-economici.

Ha concluso il Presidente della Provincia di Vercelli, Biginelli, il quale ha illustrato quali sono le ragioni dei biellesi, essenzialmente di carattere pratico, in un centro tanto industrializzato, e soprattutto di immagine per i contatti che la città ha con tutto il mondo. Tuttavia, ha sottolineato, prima di risolvere il problema di Biella è indispensabile definire che cosa accadrà al resto della provincia di Vercelli. Senza Biella, che cos'è Vercelli? si è chiesto.

Quanto alla Valsessera, il suo accorpamento è il punto nodale della questione: senza quei comuni, per Biella esiste l'impossibilità di diventare provincia. Ma che cosa ne dicono quelle popolazioni? Il problema dev'essere dibattuto nel modo più ampio possibile, e i Sindaci devono farsi parte attiva prima che sia troppo tardi. Il Presidente della Provincia ha concluso lanciando un paradosso: avevano forse ragione i valesiani che, nell'immediato dopoguerra, auspicavano un collegamento diretto a nord con la Confederazione Elvetica mediante una galleria attraverso il Monte Moro? Unico neo al dibattito, l'assenza di rappresentanti di Biella. Ma siamo sicuri che i biellesi, anche sulle colonne della nostra rivista, sapranno rispondere all'iniziativa dei Valesiani. Dopo tutto, non esistono rivalità di alcun tipo: si tratta semplicemente della soluzione di un problema che non minaccia né tradizioni né amicizie.



La « Chiesa vecchia » di Crevola, una caratteristica costruzione valesiana che si inserisce nel paesaggio in un modo che non ha confronti in Italia. In Valsesia esistono mille chiese sparse lungo le pendici dei monti, e moltissime conservano ancor ora capolavori che testimoniano un grande amore per l'arte. Ora i valesiani si chiedono se la ventilata creazione della Provincia di Biella non accentuerà il loro isolamento provocando problemi economici

b.i.

Il Novara Ticino ha condotto in maggio una tambureggiante campagna per l'uso del casco in motocicletta e motoretta mobilitando stampa, radio e TV

Perché non muoiano sull'asfalto

A metà luglio entrerà in vigore la legge che prescrive, per tutti i motociclisti che circolano con un veicolo targato, il casco. E la stessa legge obbliga all'uso del casco anche tutti i ragazzi sotto i 18 anni che circolano con qualsiasi mezzo di locomozione a motore su due ruote. Se ne è parlato poco, e ancor meno è stato fatto per sensibilizzare l'opinione pubblica su questo problema che interessa la prevenzione primaria delle conseguenze degli incidenti stradali. Il Presidente del Lions Club Novara Ticino è preoccupato.

« Quanti ragazzi sanno di questa legge? E se lo sanno, chi li convincerà che la legge è fatta per proteggerli? » si chiede. Ed è passato all'azione con il peso di tutto il Club di cui fa parte.

Piero Spaini spiega che la sua idea, lanciata agli inizi del corrente anno lionistico, ha trovato l'appoggio incondizionato di tutti i soci. Si trattava di sostituirsi a tanti che avrebbero dovuto agire — amministrazione pubblica e privata — per intervenire decisamente nel campo dei mass media con una efficace campagna promozionale. Ma quanto sarebbe costato alle casse del giovane Club novarese? Un patrimonio, ma anche a questo è stato trovato rimedio.

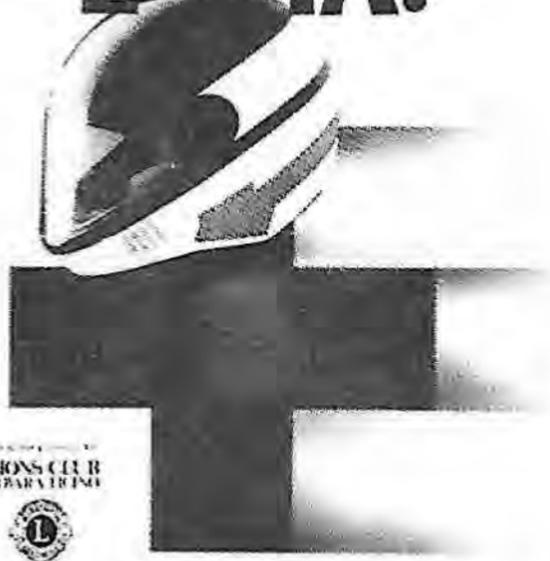
La campagna pubblicitaria ha avuto inizio il 10 maggio e si è conclusa il 30 dello stesso mese. Novara se ne è accorta: 250 manifesti sono stati affissi sui muri della città e altri 100 nei comuni limitrofi.

Splendidi manifesti che si vedono. Un giusto slogan e giuste dimensioni: 1 metro per 1 metro e mezzo. Altri cento manifesti sono stati affissi in ciascuna delle scuole medie e superiori dell'intera Provincia di Novara, coinvolgendo nell'iniziativa il Provveditorato agli Studi, che ha diramato una circolare autorizzando l'affissione.

Questo per quanto riguarda il mezzo più tradizionale. Ma il Club Ticino si è mosso anche nel campo della radio e della televisione. Sulle due emittenti radio locali sono stati trasmessi 10 spot al giorno. Questi spot iniziano con un crescente rombo di motocicletta, poi si ode una violenta frenata. A questo punto lo "speaker" dice: « Usa la testa, il casco è vita. Campagna promossa dal Lions Club Novara Ticino ». « Usa la testa. Il casco

USA LA TESTA

IL CASCO È VITA.



è vita », lo slogan che appare sui manifesti, è apparso anche sulla TV locale, « VideoNord », che ha trasmesso per 10 volte al giorno, prima di ogni trasmissione importante, uno spot in cui appare il manifesto. In totale, l'annuncio è stato ripetuto 200 volte.

A tutto ciò si è aggiunto l'ac-

quisto, sul bisettimanale provinciale, di due intere pagine il giovedì (tiratura 18 mila copie) e di due mezze pagine il lunedì (tiratura 8 mila copie), dove viene riprodotto il manifesto.

Queste iniziative hanno trovato presentazione ufficiale il 27 maggio, nel corso di un meeting al quale hanno preso parte tutte

le autorità locali.

Il Presidente Spaini è soddisfatto del lavoro compiuto dal Club, ed ora che l'impresa è conclusa ritiene che nella provincia di Novara e soprattutto in città, i Lions abbiano compiuto un'opera meritoria. Ed è soddisfatto anche perché, con un po' di fantasia, le casse del Club non sono state prosciugate. Le spese per la campagna per l'uso del casco sono infatti state sostenute da una società, la Mario Manuli, che opera nel campo dei films per imballaggi, mentre l'efficace manifesto è stato approntato gratuitamente, davvero con spirito lionistico, si può dire, da un'agenzia pubblicitaria che ha voluto mantenere l'anonimato.

« Con un po' di faccia tosta » dice il Presidente Spaini « si possono coinvolgere molte persone, anche fuori dell'ambito della nostra Associazione. E ottenere molto. Basta avere l'idea giusta ». Proprio quello che spesso manca e che, invece, in questo caso, ha messo in moto un complesso meccanismo dal quale i Lions escono vincenti e, con loro, i ragazzi che andranno in motoretta con il casco.

b.l.

Fra il Genova Sampierdarena e il Mantova Ducale

Un gemellaggio per lavorare insieme

Quando l'anno lionistico sta per finire e tutti i services sono ormai ultimati o in via di definizione, giunge il momento di trarre le conclusioni dell'attività svolta dai vari Clubs. Positive sono state quelle del Lions Club Genova Sampierdarena e del Lions Club Mantova Ducale, che hanno voluto suggellare la propria amicizia e concludere un anno denso di iniziative con un gemellaggio che si è svolto Domenica 18 Maggio nella splendida villa Schirino di Mantova.

Il Club Genova Sampierdarena è partito quasi al completo, sessantacinque persone, fra Lions e familiari, giungendo a Mantova la mattina per tempo, festosamente accolto dai Lions locali. Dopo la visita al palazzo ducale, si è svolta la semplice ma toccante cerimonia del gemellaggio che ha contribuito non poco alla sublimazione di quei valori di amicizia, che è uno degli

scopi del lionismo. Con il Club di Sampierdarena c'era il Governatore del distretto 108-Ia David Delfino, accolto dal Vice Governatore del distretto 108-Ib, Umberto Bladelli. Erano anche presenti per i Sampierdarenesi il delegato del Governatore Lorenzo Casella, per i Mantovani il Delegato di Zona Vanno Pozio, nonché numerosi officers tra i quali la Presidentessa del costituendo Lioness Club di Mantova.

Il Presidente del Sampierdarena, Paolo Fioretti, artefice insieme al Presidente del Mantova Ducale, Giacomo Sarzi Braga, del gemellaggio, dopo averne illustrato gli scopi ha riassunto brevemente l'attività del Club, che tra i vari services compiuti è riuscito anche a donare una ambulanza pediatrica alla Pubblica Assistenza Croce d'Oro di Sampierdarena. Questo service è stato possibile anche con la partecipazione della cittadinanza.

Dal canto suo il Presidente del

Mantova Ducale ha illustrato i services del suo Club, che sono culminati con l'istituzione di un « telefono amico » che permette agli anziani che vivono soli di chiedere un eventuale aiuto.

Un gemellaggio vuole anche dire lavorare insieme ed insieme i due Clubs hanno voluto onorare la reciproca amicizia fornendo un congruo aiuto finanziario alla Casa del Sole di Mantova che ospita 130 bambini cerebrolesi.

Toccante è stata la conclusione del Governatore David Delfino che ha esaltato la finalità del gemellaggio ed ha espresso parole di approvazione e di lode ai due Clubs che hanno voluto fare anche un service in comune. I Lions Genovesi hanno così stretto amicizia con i Mantovani, dandosi appuntamento a Genova, per l'anno prossimo, dove questa amicizia potrà viepiù rinsaldarsi nello spirito e negli scopi del lionismo.

p.f.



L'Orchestra sinfonica della RAI ha aderito all'appello delle Lioness per l'AI RH

Un grande spettacolo per una lezione di vita

Una grande orchestra sinfonica, quella della RAI di Torino, e un direttore d'orchestra di fama internazionale, Rudolf Barshai, direttore stabile della Bournemouth Symphony e della Vancouver Symphony, sono stati mobilitati dalle Lioness del Torino Valentino per la loro maggiore iniziativa di quest'anno: un concerto aperto al pubblico per contribuire a diffondere la conoscenza dei problemi dei portatori di handicap e dell'Associazione, l'AI RH, che si propone di alleviarne il disagio.

La manifestazione si è svolta nella cornice dell'Auditorium della RAI e, grazie alla generosa disponibilità dell'intera orchestra, del suo direttore e della RAI, è stato possibile devolvere l'intero incasso della serata a favore dell'AI RH. Il successo è stato superiore ad ogni previsione sotto tutti gli aspetti: quello benefico, con la raccolta di una cospicua somma, quello culturale e artistico grazie all'alto livello dell'esecuzione musicale, quello dell'affermazione di una positiva immagine del lionismo e infine quello di contribuire alla soluzione di un problema che sta a cuore ai torinesi: quello di scongiurare lo scioglimento dell'orchestra torinese della RAI, ultima sopravvissuta alle tante che, dopo il trasferimento della Direzione Generale RAI a Roma, sono state cancellate dagli organici della sede torinese. Tutte queste ed altre motivazio-

ni, condivise dall'Assessorato alla coltura del Comune di Torino, che ha offerto la propria collaborazione, hanno permesso alle Lioness di cogliere l'« en plein » con la presenza, la sera dell'11 aprile, di un numerosissimo pubblico.

Quando infatti, fra scroscianti applausi, il maestro Barshai ha raggiunto il podio, la platea dell'Autitorium era al completo. Molti i Lions, fra i quali il Vice Governatore Gosso in rappresentanza del Governatore Delfino, molte le Lioness, ma soprattutto consistente il concorso di pubblico solito a frequentare i concerti e di quello attratto dall'iniziativa cui era stata data ampia pubblicità attraverso i giornali e la radio.

Dopo la prima parte del concerto, che comprendeva l'Ouverture dell'« Oberon » di Weber e il poema sinfonico « Till Eulenspiegel » di Richard Strauss, nell'affollato foyer è stato offerto un rinfresco. Successivamente il pubblico ha potuto ascoltare la parte più impegnativa della serata: la sinfonia n. 55, op. 47 di Sciostakovich, eseguita in modo splendido. Al termine, un'ovazione ha premiato direttore ed interpreti chiamati più volte alla ribalta.

La serata ha dimostrato le singole doti organizzative delle Lioness del Torino Valentino nell'approntare uno spettacolo che richiedeva un'attenta preparazione. La Presidente, signora Elena Ballarati lo aveva deciso, in accordo con il Consiglio del

Club, fin dallo scorso anno, poco dopo la sua elezione. E da allora aveva costantemente continuato nel delicato lavoro per raggiungere il non facile obiettivo che si era prefissa, e che doveva coronare il programma svolto dal Club per sensibilizzare l'opinione pubblica sul problema degli handicappati.

Un programma che aveva avuto un altro momento saliente il 19 febbraio con una tavola rotonda sul tema « Scuola e handicap: inserimento, ricupero, rimozione » svolta con grande concorso di pubblico presso la Sala dei Duecento dell'Unione Industriale di Torino. In quell'occasione la relazione di apertura era stata affidata al prof. Tullio Regge il quale, nella sua qualità di presidente dell'AI RH ne aveva illustrato origini e scopi. L'Associazione Italiana Recupero Handicap è stata fondata per volontà del prof. Duran, esperto a livello internazionale, grande sostenitore della possibilità di prevenzione degli handicap. Una possibilità, ha detto il prof. Regge, che secondo gli esperti raggiunge il 75 per cento dei casi. Tuttavia, ha sottolineato il relatore, se tali risultati sono raggiungibili nei tempi lunghi e solo con strutture ed organizzazione adeguate, è già possibile operare immediatamente per diminuire il numero e le cause di handicap.

Il neuropsichiatra prof. Franco Ravetto ha sottolineato l'esigenza della diagnosi precoce degli handicap da una parte e, dall'al-

tra, quella di una garanzia della qualità degli interventi, associata ad un buon inserimento del bambino portatore di handicap nel contesto sociale. A una volta, il dott. Redi Di Pol ha illustrato alcuni modelli scolastici e pedagogici vigenti all'estero, dove, come in Italia, il portatore di handicap viene inserito nelle scuole ordinarie, ma gli insegnanti sono tenuti a frequentare un corso universitario di sensibilizzazione ai problemi dell'handicappato, mentre le famiglie vengono coinvolte nell'affrontare i problemi dei giovani. Il dott. Mario Manca, nella sua qualità di fisiatra si è occupato della riabilitazione fisica e comportamentale precoce, mentre la dott. Maria Paola Tripoli, direttrice didattica, ha posto in risalto il grande divario fra il « progetto » delle leggi in materia di handicap e la « realtà » della sua applicazione, causa di gravi inconvenienti. Se qualche risultato positivo è stato ottenuto, lo si deve soltanto all'altissimo senso di responsabilità dei docenti, sulle cui spalle è caduto quasi interamente il peso dell'inserimento nelle scuole ordinarie dell'handicappato.

Vivaci gli interventi da parte degli insegnanti, operatori sociali e di politici, interessanti le testimonianze degli stessi handicappati, fra le quali quella di una bambina audiolesa che, dopo 8 anni di scuola speciale, ha potuto inserirsi completamente in una scuola normale.

b.l.

Niente più occhiali, potremo « sfogliarle » in poche frazioni di secondo sul video

Anche le « pagine gialle » diventano elettroniche

Gli anni che viviamo, e in particolare il decennio 1985/1995, sono indicati da addetti ai lavori e sociologi come un periodo cruciale della fase di transizione dalla società industriale alla società dell'informazione o digitale (dal termine inglese « digit » = cifra).

In passato, si afferma, abbiamo avuto le rivoluzioni tecniche del neolitico e, più tardi, quelle della stampa, del vapore, dell'elettricità e dell'atomo, per giungere, oggi, a quella dell'informazione. Vi è anche chi, più semplicemente, parla di « trasformazione epocale » ma, pur con queste diverse accentuazioni, è comunemente avvertita la complessità del mutamento in corso, soprattutto per gli sbocchi che potranno aversi sul piano socio-culturale.

I presupposti di questo cambiamento sono rappresentati, come è noto, dallo spettacolare sviluppo dell'elettronica, reso possibile dalla sempre più spinta miniaturizzazione dei componenti, e dalle altrettanto importanti evoluzioni verificatesi nei sistemi di telecomunicazione.

Resistenze psicologiche

Le conquiste della tecnologia resterebbero peraltro cattedrali nel deserto se non fossero accompagnate da un adeguato sviluppo, in termini di qualità e di contenuti, dei messaggi informativi.

Obiettivo, questo, non facile da conseguire, poiché, mentre le difficoltà che nei vari Paesi possono rallentare la diffusione dei nuovi supporti tecnologici hanno cause ben definite, come quelle correlate a carenze di decisionalità politica e di risorse da dedicare o a ritardi storici variamente motivati, l'evoluzione del « software » deve confrontarsi con una realtà molto più imprevedibile e problematica, riferita

a bisogni e usi nuovi dell'informazione in gran parte ancora in divenire, tendenti a svilupparsi secondo una dinamica specifica diversa da quella dell'offerta dei mezzi tecnologici e con condizionamenti non soltanto di tipo economico-commerciale ma anche di natura psicologica quali la resistenza al cambiamento e i ritardi culturali.

Ai settori produttivi di « software » viene quindi richiesto un grande impegno di ricerca e creatività, poiché dai requisiti qualitativi e di autentica utilità dell'informazione offerta dipenderà il decollo di questo nuovo polo produttivo ricco di implicazioni economiche e sociali (risparmi energetici, apporto al processo di terziarizzazione, ecc.).

Una grande opportunità per l'evoluzione del « software » è quella offerta dall'incontro fra la telematica e l'editoria, da sempre immagazzinatrice di dati e conoscenze, e proprio da questo incontro sono nate le PGE — Pagine Gialle Elettroniche, il grande servizio telematico realizzato dalla SEAT — Società Elenchi Ufficiali Abbonati al Telefono (Gruppo IRI/STET) in collaborazione con la Consociata SARIN - Società Servizi Ausiliari e Ricerca Informatica, nel settembre 1985, utilizzando il ricco patrimonio informativo delle popolari Pagine Gialle - edizione « Lavoro », a supporto cartaceo, che continueranno peraltro a costituire anche in futuro una valida alternativa alla consultazione elettronica.

Per avere successo un servizio deve risultare:

- di facile ed immediato approccio
 - adeguato alla cultura dell'utente/operatore
 - di costo accessibile
- tutti requisiti presenti nelle Pagine Gialle Elettroniche.

Collegarsi alle PGE — che so-



no già accessibili nelle principali città italiane — è infatti molto semplice: basta stipulare un contratto di utenza con la SEAT e disporre di un normale personal computer (IBM, Olivetti, Apple) dotato di un « modem » (modulatore/demodulatore) o di un accoppiatore acustico per l'allacciamento alla linea telefonica; oppure, se non si dispone ancora di un sistema, è sufficiente rivolgersi alla SIP per noleggiare un terminale, quale ad esempio l'OMEGA 1000 dell'ITALTEL. In futuro il servizio PGE sarà accessibile anche agli utenti del VIDEOTEL SIP.

Basta un dito

Le modalità d'uso sono veramente alla portata di tutti: chi vuole accedere all'informazione deve infatti soltanto comporre un numero telefonico, attendere il collegamento con il calcolatore/archivio delle PGE, digitare sul proprio terminale il rispettivo codice, una pass-word (parola chiave) di riconoscimento ed un altro codice che segnala all'unità centrale il tipo di ricerca che si vuole eseguire. In questo modo, e in quello che in informatica viene detto « tempo reale », vale a dire in pochi secondi, si ottengono i dati richiesti.

Il « software » delle PGE è costituito da 800.000 schede — relative ad altrettanti operatori economici classificati in 1300 categorie merceologiche — contenenti la ragione sociale, l'indirizzo completo, i dati merceologici, il numero telefonico, il telex e il fac-simile dei singoli intestatari, che possono chiedere inoltre, con « inserzioni » a pagamento, di integrare questa informativa di base con tutti i dettagli che ritengono opportuni per far conoscere e tipicizzare l'attività, nonché di aggiornarli continuamente senza dover attendere le riedizioni annuali.

I parametri di ricerca sono semplici, di tipo anagrafico o commerciale, preordinabili a comando: ciò significa che, pur avendo sempre lo stesso contenuto informativo, questo può essere selezionato e letto dal consultatore come se fosse raccolto in tanti diversi volumi, strutturati ciascuno secondo un indice particolare e fra i quali fosse possibile scegliere, appunto, quello che meglio risponde alle proprie esigenze.

Quanto precede lascia intuire le peculiarità che distinguono le PGE dalle altre banche dati telematiche operanti nel nostro Paese. Queste ultime gestiscono, in genere, una informativa settoriale e specifica, mentre le PGE offrono il panorama completo, sistematico ma anche estremamente eterogeneo dell'« utenza affari » telefonica che si indentifica tout-court con l'universo produttivo, professionale e di servizi italiano.

Un'altra caratteristica delle PGE è, come già detto, quella di potersi proporre non soltanto come banca dati ma anche, e soprattutto, come media pubblicitario di tipo innovativo, fatto questo che conferisce al servizio grandi potenzialità di « personalizzazione », sia per chi offre, sia per chi cerca informazione.

Tale caratteristica, unitamente alla ricchezza di dati, alla facilità d'uso e ai costi contenuti, posizionano le PGE ai massimi livelli italiani ed europei e ne fanno, già oggi, un valido supporto per gli operatori economici italiani pronti a recepire la cultura telematica e ne faranno certamente, domani, quando la diffusione dei mezzi e l'evoluzione del costume lo consentiranno, un'agile e dinamica risposta anche alle necessità di consultazione esistenti nella sfera del privato e dell'individuale.

Mario Tesio

del Lions Club Rivoli Valsusa

Novità nella biblioteca Lion

Un volume d'arte su un patrimonio storico s'aggiunge a una ricca collana

I castelli dell'Alto Canavese ridisegnati in 12 cartelle

Per molti secoli, il volto del Piemonte nord-occidentale, e più in particolare quello delle terre canavesane, fu caratterizzato dalla presenza di castelli, di torri e case fortificate, di « ricetti » o articolati complessi abitativi di difesa e ricovero del raccolto dei campi. Erano il segno immediatamente visibile — sulle colline e le rocche già naturalmente predisposte ad una difesa, oppure sopraelevatesi all'interno dei borghi — di un clima generale di insicurezza e paura dopo lo sfascio dell'impero carolingio e, insieme, della progressiva presa di potere da parte di piccoli e grandi feudatari. Oggi, di quelle antiche, preziose vastigia è rimasto ben poco. Si sono per così dire « salvate » quelle costruzioni che, per la vicinanza ai luoghi abitati e per la più lunga permanenza di famiglie nobiliari, si sono trasformate nei secoli: da manieri di offesa e difesa a residenze civili. Le altre, più ricche di fascino, romanticamente dimenticate e coperte da edere e rovi, si levano al cielo in miseri spuntoni di rovine. Eppure si tratta di testimonianze preziose, patrimonio unico, invidiabile e invidiato. Ne sottolinea il loro valore una nuova e pregevole pubblicazione dei Lions Club Alto Canavese, da anni impegnato in proposte di « scoperta », difesa e valorizzazione del ricco patrimonio di storia, arte e cultura delle terre canavesane.

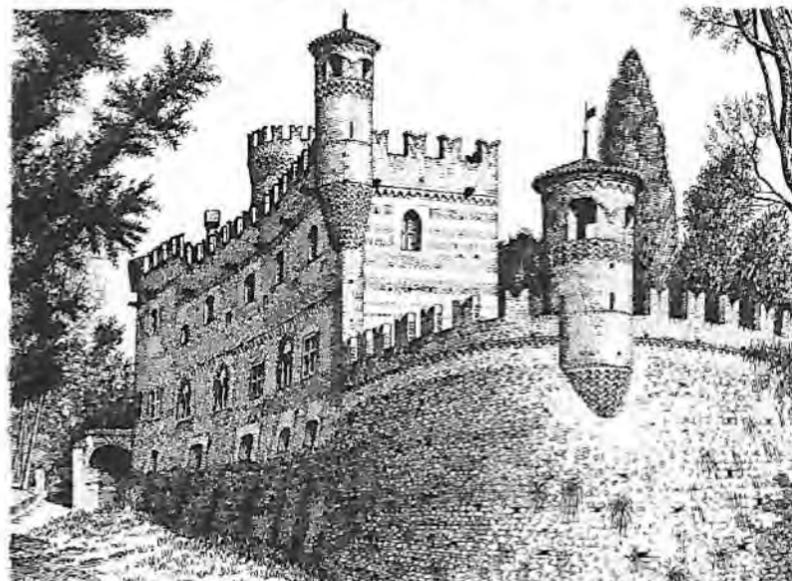
Il titolo della pubblicazione è « 12 Castelli dell'Alto Canavese », ed è quindi una scelta di alcune fra le molte testimonianze tutt'ora esistenti, a metà appunto fra gli antichi castelli profondamente trasformati in dimore signorili e altri ridotti ormai a rovina. Una pubblicazione particolare, quest'ultima del Lions Club Alto Canavese, anche per la stessa veste tipografica. Più che di un libro, si tratta infatti di una « cartella » contenente 12 fogli ognuno dei quali è dedicato ad un castello. I disegni, di raffinata pulizia e segno veloce, ben calibrato tra i neri vellutati e i grigi morbidi, sono opera del castellamontese Pier Angelo Piana. La prefazione e le didascalie dei singoli castelli sono di Angelo Paviolo e Giuseppe Perotti.

Una « cartella » da leggere con gusto e piacere, ma soprattutto da « sfogliare » con la possibilità di avere sempre sotto gli occhi queste 12 preziose testimonianze del nostro passato. La scelta del Lions Club Alto Canavese è caduta su questi castelli: Agliè, innanzitutto, forse il più noto per la sua massiccia mole e per le raccolte di arte che racchiude; Castellamonte, tra i boschi della sua dolce collina; le torri di Cuornè, quella rotonda, di sottile fascino medioevale, dei Carlevato, e la massiccia e ferrigna torre dell'orologio; Favria, ora villa signorile, ma che conserva l'aspetto dell'antico edificio medioevale; Ozegna, di antichissima fondazione, che occorrerebbe riportare all'antica bellezza; le torri di Pont, testimonianza delle lunghe lotte fra le casate nobili canavesane; Rivara, ricco di storia anche recente; Rivarolo, forse il più conservato nelle sue linee originarie, sulla riva dell'Orco; San Giorgio, con la sua poderosa mole a « controllo » dell'abitato.

Allo stato di rovina sono quelli di San Martino e di Sparone, dove più forte è il ricordo di Re Arduino e della sua lunga lotta contro l'imperatore Enrico II. Chiude la rassegna, il castello di Valperga, che ebbe sempre grande importanza strategica e politica. Lo scopo di questa pubblicazione, lo ha

ricordato il presidente del Lions Club Alto Canavese, Carlo Sunino, nella breve presentazione: « Tutti gli amici del nostro Canavese avranno così un incentivo in più per visitare angoli talvolta remoti della nostra contrada e per riscoprire nel profilo dei castelli, delle torri e delle mura sbrecciate, tanta storia gloriosa dei secoli trascorsi ».

Franco Caresio
del GR-2 della RAI-TV



Il castello di Rivarolo

Il Torino Superga recupera un prezioso documento

Frammenti sul Piemonte: Cesare Balbo riedito

« Lode a quelli che si adoperano da vero e nelle cose più gravi delle leggi, della storia, delle sue produzioni naturali od artificiali. Ma tutte queste illustrazioni saranno per dotti. E gli indotti? Non vi sarà nessuno che scriva per essi qui, come per essi altrove si scrive in gran copia? Io amo i miei compagni, gl'indotti; e pur sapendo che si vuol essere dotto per iscriverne a loro pro, mandando altri, l'ho fatto e il fo, quando n'ho forza, con tutta la forza dell'animo mio. Essi dunque vogliono essermi grato, almeno dell'intenzione ».

Di gratitudine, povero Cesare Balbo, ne ha ottenuta ben poca, né in vita, accu-

sato dagli uni d'esser codino e dagli altri d'esser rivoluzionario e quindi non adatto alla politica, né dopo la morte, ché per esempio una delle sue più belle ope-

re, « Frammenti sul Piemonte » non è stata ristampata da 132 anni. Lo ha ricordato, in una dotta conferenza, il prof. Luciano Tamburini, direttore delle Biblioteche civiche di Torino, in occasione della presentazione del libro nella sede del Lions Club Torino Superga che, con un finanziamento straordinario, ha permesso la ristampa dell'opera in collaborazione col Centro Studi Piemontesi, che l'ha inserita nel proprio catalogo.

A noi resta il piacere di poter scorrere pagine non lette da più di un secolo se non da pochi studiosi e scoprire, con un senso di ammirazione, non soltanto il valore dell'opera letteraria, ma anche l'interesse che essa ha ancor oggi e la facilità con la quale è possibile seguirla. Erano infatti questi « Frammenti » scritti da pubblicare su un giornale, il « Risorgimento », su cui apparvero fra l'aprile e il luglio del 1851 e quindi destinati ad un vasto pubblico. Da essi traspare un ritratto vivissimo del Piemonte d'allora, con notazioni, si direbbe oggi, di « colore », che ci permettono meglio d'ogni altra cosa di penetrare nella vita d'ogni giorno. E ne sarà affascinato soprattutto chi è piemontese, per l'affetto forte e schietto, colto e cosciente che l'autore dimostra per la sua terra. « L'amore del paese » circola per queste pagine — come scrive nella prefazione Pier Massimo Prosio — e dà loro l'inconfondibile sigillo. Ma l'amore per la « patria cita » in Balbo, non

FRAMMENTI SUL PIEMONTE



FRAMMENTI SUL PIEMONTE

Gli atti del Congresso di Sanremo

Per la prima volta nella storia del nostro Distretto, gli atti di un Congresso sono stati registrati, stampati e pubblicati in forma di volume. Gli atti sono quelli del Congresso di Sanremo dello scorso anno, la registrazione è stata effettuata dall'amico Vittorio Lupò, che tutti abbiamo visto impegnato nello stesso lavoro anche quest'anno a Stresa, la stesura è opera della giovane figlia Elena, aiutata dal padre, infine la stampa è stata effettuata con mezzi elettronici dalla Stamperia Artistica Nazionale di Torino. Grazie all'impegno dell'amico Carmagnola, il tutto è apparso tempestivamente — e questo è davvero inusuale — prima dell'inizio del XXXIV Congresso. Il volume non ha pretese

estetiche particolari oltre quelle che sono legate alla funzionalità, che è quella di documentare un momento della vita lionistica e di consegnarla a futura memoria, in modo che ne sia facile la consultazione. Un'impostazione chiaramente dettata da ragioni economiche cui, comunque, non avrebbe mai rinunciato il Past Governatore Flavio Pozzo. A lui il merito di aver voluto questa realizzazione in linea con la filosofia della sua conduzione del Distretto e con la sua visione moderna ed efficientistica del lionismo. A lui deve andare il ringraziamento di tutti noi per averci offerto un mezzo di lavoro al quale ormai il Distretto non credo possa più rinunciare. Contemporaneamente agli

atti del Congresso Distrettuale, sono apparsi quelli del Congresso Nazionale. Della veste tipografica cambia soltanto il colore della copertina, che dal verde pallido passa al color pesca. Più grande la mole di lavoro degli estensori, per la maggiore dimensione del volume.

Con queste due pubblicazioni, il nostro Distretto ben figura di fronte al lionismo italiano. C'è chi dice che corriamo troppo, chi lamenta un esasperante immobilismo. In realtà stiamo camminando.

« Atti del XXXIII Congresso distrettuale » - 148 pagine. « Atti del XXXIII Congresso Nazionale » - 230 pagine. Ed. Stamperia Artistica Nazionale.

Novità nella biblioteca Lions

solo non contrasta con quello per la più grande patria italiana, ma anzi con questa concorda senza screzi, e di esso forma parte integrante: senza campanilismi, ma pur con la piena affermazione di una individualità storica, senza timore che l'attenzione amorosa alla propria terra e la sua valorizzazione, possa esser tacciata di provincialismo ».

Questa ristampa, che si colloca a fianco della raccolta di tutti gli scritti di Camillo Cavour e a quella dell'intero epistolario di Massimo D'Azeglio ancora da compiere, ma per la quale il nostro Distretto ha già manifestato, attraverso il Governatore Delfino, il più vivo apprezzamento, è dunque un'opera estremamente degna dell'intervento dei Lions nel campo della cultura.

Ma, ad ingolosire il lettore, desideriamo qui riprodurre un brano del « frammento » dedicato da Cesare Balbo alla collina torinese, anche

in omaggio al Club che ci permette questa riscoperta: « Alla cima del colle, al luogo dove ora è l'Eremo, eravi una cappella a San Solutore, uno dei martiri della legione tebea, e dei protettori della città di Torino, e la cappella dipendeva certamente dai canonici del medesimo santo in Torino. Superga non si trova, credo, nominata tra quelle antiche abitazioni; probabilmente la sua altezza, che vi fa più aspra la natura, v'impedi le abitazioni. Che se ardissi frammentare una mia congettura fra le dottissime investigazioni de' miei predecessori, direi che il nome di Superga mi pare uno di quelli regalatici da alcuni di quegli ospiti stranieri che ci visitarono così sovente, cioè di derivazione tedesca, e forse non altro che una pronunzia italiana delle due parole *zum berg*: alla montagna ».

Cesare Balbo: « Frammenti sul Piemonte » — Edizione Centro Studi Piemontesi - 103 pagine - Lire 15.000.

Un energico intervento del Lions Club di Verbania

Un ospedale fantasma da 20 anni in costruzione

Le ottimistiche previsioni dell'ormai tanto lontana vigilia del nuovo ospedale sono andate deluse. Se guardiamo « a prima », cioè al periodo anteriore al 1980, dobbiamo con tristezza considerare che le prestazioni dell'Ospedale di Verbania sono diminuite, non aumentate ». E più avanti: « Il fatto più scandaloso e incivile per le conse-

guenze che ne derivano all'assistenza è che a distanza di tre anni, nella realtà dei fatti tutto rimane sulla carta, perché le divisioni e i servizi previsti dai Piani Socio-Sanitari regionali non vengono istituiti e, se istituiti, non vengono messi in grado di funzionare per mancanza di personale, di mezzi tecnici, di strutture ». Questa esposizione dei fatti

« cruda, veritiera e sofferata » della situazione dell'Ospedale di Verbania è stata pubblicata, insieme a tutte una serie di dati tecnici, nel « Libro Bianco » che costituisce il 57° « Quaderno » del Lions Club Verbania apparso nel maggio di quest'anno. Avverte il Presidente Francesco Fonio nella sua prefazione, che lo scopo del « Libro » è quello di offrire un contributo di idee e di riflessioni alla luce dei Piani Socio-Sanitari regionali, anche in rapporto ad altri Ospedali del Comprensorio. Ecco quindi, dopo la denuncia precisa, circostanziata, altrettanto precise e circostanziate proposte, contenute negli ultimi due capitoli di questa pubblicazione destinata a destare non poco scalpore non soltanto in sede locale. Non sono, si badi bene, richieste cervellottiche, ma semplicemente segnalazioni di priorità dell'attuazione di ciò che è stato previsto dal Piano, onde evitare spreco di denaro pubblico ed ottenere i massimi risultati.

Al primo punto è richiesto il completamento, entro due anni, come previsto dallo stesso piano, dell'Ospedale, condizione indispensabile per poter provvedere ad una organizzazione dei servizi sanitari che consenta loro di lavorare con efficacia ed efficienza. A meno che — si conclude — non si preferisca confessare pubblicamente il fallimento completo di ogni programmazione sanitaria.

I Lions sono nella posizione morale per poter denunciare e suggerire?

Avverte ancora Fonio nella sua prefazione che i Lions sono stati fra i primi a dibattere l'idea del nuovo ospedale che è stato anche oggetto dell'impegno concreto e personale dei soci nell'intento di contribuire ad integrare alcuni servizi, con il dono delle incubatrici, di una moderna autoambulanza completamente attrezzata, di letti monitorizzati, di un elettrocardiografo portatile e di un elettrobisturi. Ora il dono dei Lions del Club di Verbania è stato il « Libro Bianco » che, nelle intenzioni degli estensori, dovrebbe scuotere le autorità pubbliche dai loro torpori.

« L'Ospedale di Verbania - Contributo di idee e proposte » — 57° Quaderno del Lions Club Verbania, 51 pagine.



La centrale operativa di Magenta per la ricerca computerizzata dei posti letto ospedalieri in Lombardia

Edito dal Club Abbiategrosso per documentare un importante service

Un « libro bianco » a doppia funzione

I Lions Club Abbiategrosso del Distretto 108-Ib, ha pubblicato un « Libro bianco » relativo al service compiuto dallo stesso Club per promuovere una ricerca automatica computerizzata dei posti letto ospedalieri. Una pubblicazione, avverte il Presidente del Club, Giovanni Rivolta, che ha il compito di documentare un'esperienza di servizio affinché non si esaurisca nell'ambito ristretto di chi l'ha compiuta. Un servizio nei confronti di chi si è messo o si metterà sulla stessa strada e di chiunque vorrà trarre dalla relazione un incentivo a operare nel sociale.

Ma la lodevole iniziativa non si arresta ad illustrare in che modo i Lions sono riusciti a far sì che otto ospedali della Lombardia siano collegati con una centrale operativa di Abbiategrosso, in grado di comunicare direttamente con le autoambulanze, offrire dati sulla specializzazione degli ospedali, stabilire in quali vi è disponibilità di posti letto e smistare i pazienti verso l'unità in cui esiste possibilità di ricovero immediato.

Il « Libro bianco », che evidentemente non è destinato al solo ambito Lions, ma soprattutto all'esterno, contiene in appendice ben 30 pagine dal titolo « I Lions: chi sono ». In sintesi, que-

sta parte del libro, offre tutta una serie di informazioni che possono interessare il pubblico sulle origini e sugli scopi del lionismo, sulla sua organizzazione e sulle sue più recenti realizzazioni, fra le quali spicca quel-

la del nostro Libro Parlato. Un « Libro bianco », quindi, che adempie ad una doppia funzione e, in questo senso, davvero esemplare. Una dimostrazione, oltre tutto, di come si possano bene impiegare, in un investimento

di immagine, i fondi messi a disposizione dai soci.

« Ricerca automatica computerizzata di posti letto ospedalieri » — 104 pagine. Edizione a cura del Lions Club Abbiategrosso.

Per il XV anno del Pinerolese



« Pinerolo: c'era una volta » (acquarello di G. Gosso)

Il Lions Club del Pinerolese si è sempre distinto per il livello delle sue pubblicazioni, sia dal punto di vista grafico che da quello dei contenuti. In occasione del quindicesimo anniversario della Charter, è apparsa una monografia a colori con il messaggio del Presidente Augusto Serra, l'elenco dei soci attuali, un bello scritto su « Pinerolo, la scuola di Cavalleria e la Belle époque, del socio Giovanni Tosel, un frammento del « Carme a Pinerolo » di Francesco Ramognini e infine un acquerello policromo del Vice Governatore Giorgio Gosso intitolato « C'era una volta », che accompagna il saggio di Tosel. Legata con un cordoncino dai colori rosso e bianco, la pubblicazione è stata offerta al Governatore in occasione della sua visita ufficiale per la Charter ed a tutti i presenti.

I Leos del Collina Moncalierese hanno inventato una curiosa mostra per aiutare una centenaria istituzione: la Cucina Malati Poveri di Torino

La pipa è bella anche per chi non fuma

Come additare alla generale riprovazione un vizio, convincere chi lo pratica a confessarlo in pubblico e trasformare il tutto in opere di bene. Questo potrebbe essere un titolo, alla maniera del film di qualche anno fa, che calzerebbe per l'avventura di un gruppo di Leos decisi a dare un appoggio alla Cucina Malati Poveri di Torino. L'Opera Pia, che provvede a soddisfare le più elementari esigenze degli indigenti anziani, ha così ottenuto, grazie ai giovani volenterosi, un consistente contributo per la giornaliera distribuzione di pane, pasta e zucchero ai dimenticati dalla società. Ma ciò che più conta, la cittadinanza è stata informata, per l'inconsueto spazio dato all'iniziativa da stampa, radio e televisione, che le secolare e benemerita opera è tuttora attiva. Il gran merito dei Leos del Club Collina Moncalierese è stato quello della novità della proposta che ha suscitato consensi e molta curiosità: infatti, l'idea di organizzare una mostra di pipe non era mai saltata in mente prima, da queste parti, ad alcuno. Gli stessi Leos, che non avevano avuto difficoltà a coinvolgere il loro Lions Club sponsor, non immaginavano che pubblico e mass media rispondessero con tanto interesse. Indubbiamente Lama e Pertini hanno contribuito a rendere assai popolari gli strumenti da fumo che facevano parte della loro immagine. Ma la ragione a monte del successo è il fatto che le pipe, oltre ad essere usate da tempo memorabile come fornelli da tabacco, sono oggetti piacevoli da vedersi al punto da vantare titoli per diventare ragione di collezionismo soprattutto nelle versioni di produzione artigianale, più raffinate e, naturalmente, costose. Si parla, per certi capolavori, di svariati milioni, cosicché le vetrinette disposte in un'appartata sala dell'Hotel Royal hanno custodito per tre giorni, quant'è durata la Mostra, un autentico tesoro. Guardate a vista, le pipe, circa un centinaio, erano esposte come gioielli, e i riflettori ne mettevano in risalto venature, splendidi superfici o sapienti ruvidezze. I visitatori non



Nel corso della mostra, gli stessi artigiani espositori hanno dato dimostrazione della loro bravura. Nella foto in alto, una veduta parziale della mostra

ne avevano mai viste tante insieme né avevano potuto ammirarne di così stravaganti oppure di tanto eleganti da esser degne della firma di un « designer ». Il sottile fascino esercitato dalla mostra non ha risparmiato neppure in nostro Governatore David Delfino. Il quale, per sincerarsi personalmente dell'iniziativa dei Leos ed esprimere loro il suo compiacimento, è apparso in tempo per offrire agli organizzatori l'inaspettata gioia di un ideale taglio del nastro inaugurale. Nel pomeriggio del 20 aprile i Leos hanno così potuto giovarsi, tra l'altro, anche della regia del Cerimoniere Distrettuale Perlo per dare un tocco di particolare solennità all'affollata « vernice ». Dei degni onori tributati in quell'occasione hanno gioito fumatori e collezionisti, oltre agli espositori, maestri dell'arte di lavorare il « ciocco » di radica, prodotto dell'« Erica arborea », una pianta caratteristica della

macchia mediterranea, che alligna e prospera soprattutto nel nostro Paese. Al punto che questo prodotto ligneo della parte sotterranea della pianta è uno delle poche materie prime di cui siamo esportatori. E ciò da circa un secolo, da quando cioè, verso la metà dell'Ottocento, si è scoperto, che la sua durezza e la sua incombustibilità si prestava come o meglio delle altre materie — ferro, ceramica, vetro, gesso e schiuma di mare — fino ad allora usate per produrre pipe. Si spiega quindi come la Mostra potesse fregiarsi del titolo di « internazionale » poiché legittimamente, accanto ai nomi dei più prestigiosi artigiani italiani — Cerrato di Ronco Biellese, Posella di San Vito Jonico, Ascorti di Cucciago, Savinelli e Capitello di Milano, Dino da Campione e Pier Luigi da Roma, — c'erano quelli del tedesco Reiner Barbi e poi quelli dei celebri Charatan, Parker, Bari, Jonas, Larsen e Vanen, oltre a

quello di Jeantet di St. Claude, che si dice sia il continuatore della prima fabbrica di pipe di radica, che aveva sede appunto a St. Claude in Francia.

Francese dunque l'inventore della pipa di radica? Può darsi, ma l'argomento è alquanto controverso anche se espositori e pubblico non sembrano essersene soverchiamente interessati, visto che tutto marciava nel senso giusto, persino una tavola rotonda in cui, con dovizia di diapositive, si illustravano i danni del fumo. Poteva sembrare un colpo basso dato ad appassionati fumatori e ad espositori, ma i Leos e i Lions del Collina Moncalierese non potevano ignorare che i Lions del Torino Superga e del Moncalieri stanno sponsorizzando un'attiva campagna contro il fumo. Così, in una sala accanto all'esposizione delle pipe, il comitato organizzatore, (presieduto da Domenico Reviglio e affiancato, oltre che da numerosi Leos tra cui il presidente del « Collina », Enrico De Marchi, anche dal Presidente del Lions Club Collina Moncalierese Ernesto Abacat e dai Lions Robasto e Peracino), aveva dedicato particolare cura a preparare il convegno-dibattito che si è risolto, com'era prevedibile con una serrata quanto documentata requisitoria contro il fumo. Ma i medici che si erano presentati quali relatori - e questa è stata una conclusione inaspettata - hanno finito per assolvere il fumo da pipa, riconoscendo che provoca danni infinitamente minori a quello della sigaretta. Tanto che è stato detto che, in talune statistiche, il fumatore di pipa viene considerato alla stregua del non fumatore. L'evidente sollievo dell'attento e foltissimo uditorio si è riflesso sugli eventi del pomeriggio conclusivo, durante il quale le pipe che erano state donate agli espositori sono state a disposizione di chi avrebbe fatto le maggiori offerte a favore della Cucina Malati Poveri. E proprio grazie alla passione di fumatori e collezionisti, i cui vizi, pubblicamente esposti e condannati, si sono trasformati in opere di bene, il bilancio finale dell'iniziativa è stato dei più lieti.

Prima Circo-serizzazione

CHIERI

10 febbraio - Meeting con ospiti con la partecipazione del pianista e cantante Passarino.

15 febbraio - Nel salone comunale, alla presenza delle autorità cittadine e lionistiche, è stato presentato ufficialmente il secondo « Quaderno chierese », dedicato ad Angelo Mosso, curato e pubblicato dal Lions Club di Chieri. La monografia illustra l'opera del grande medico e scienziato chierese che, nella seconda metà del secolo scorso, ebbe fama in tutta Italia.

Dopo il saluto del Presidente Ferrero Gola, il professor Pinotti, titolare della cattedra di Fisiologia umana all'Università di Torino, cattedra che fu già di Angelo Mosso, ne ha illustrato l'opera e l'intensa attività.

24 febbraio - Prima in Consiglio, poi in Assemblea è stata approvata la decisione di contribuire con una consistente somma ad un nuovo service circo-serizionale per l'offerta all'Associazione Italiana per la sclerosi multipla di un'autoambulanza per il trasporto degli ammalati di sclerosi.

3 marzo - Meeting per soli soci.

17 marzo - Si sono svolte le votazioni per l'elezione del Consiglio per il 1986-87. È stato eletto Presidente Giuseppe Gunetti. Segretario sarà Ivo Cella, che succede a Carlo Gilli, nominato Cerimoniere. Come Tesoriere è stato confermato Giuseppe Casalegno.

7 aprile - Meeting per soli soci. È stata approvata la candidatura di due nuovi soci.

11 aprile - Il « Quaderno » su Angelo Mosso è stato presentato alla Università della Terza Età di Chieri. L'iniziativa ha avuto lusinghieri consensi da parte dei cittadini e delle autorità presenti.

21 aprile - Meeting per soli soci. Il presidente ha invitato la Commissione ed i soci a proporre i « services » per il nuovo anno lionistico. È emersa l'opportunità di un impegno, da parte del Club, per il recupero ed il restauro di un'opera d'arte in Chieri o dintorni.

CHIVASSO

20 dicembre - Nel corso della Festa degli auguri il Presidente Birotto ha consegnato i « chevrons » per i 15 anni di appartenenza al Club a Claudio Bernardini ed Enzo Martorano, mentre al Past Presidente Lif-

Mons. Bettazzi su « Eclissi della famiglia »

Ci pare inutile presentare Mons. Luigi Bettazzi. Il vescovo di Ivrea, è personalità troppo nota, anche attraverso i mass media che si sono spesso occupati delle posizioni da lui assunte in talune occasioni, posizioni che non hanno mancato di destare l'interesse anche delle componenti politiche. I confini territoriali della Diocesi di Ivrea si spingono, a sud, fino a Chivasso, ed il Lions Club di Chivasso per ascoltare un parere ufficiale della Chiesa sui problemi prospettati dal Tema « Eclissi della famiglia e nuovi modelli » non poteva desiderare un relatore più competente, autorevole e preparato sull'argomento.

La sera dell'8 aprile il Vescovo ha aderito all'invito del Presidente del Club e la sua conferenza non ha certo deluso i numerosissimi soci e ospiti presenti, fra i quali anche il Sindaco ed il Prevosto di Chivasso. Mons. Bettazzi ha esordito di-

cedo che la famiglia è l'immagine della società, come la società è immagine della famiglia e come ad una crisi della società corrispondano una crisi della Chiesa e della famiglia. Ma queste crisi, ricorrenti nella storia, non sono altro che un indice rivelatore di cambiamenti della nostra società, una società in cui ora si sta affermando una maggiore coscienza individuale. I modelli proposti dalle comunicazioni sociali esaltano l'efficienza e l'efficacia e chi non rientra in quei modelli si trova emarginato. È una situazione nuova, sia sul piano psicologico che su quello dell'atteggiamento interiore e, mentre gli aspetti materiali prevalgono su quelli spirituali, si incontrano gravi difficoltà a trasmettere valori tradizionali e ad affermare prospettive di stabilità. Di qui il diffondersi dei matrimoni di fatto e la diminuzione della natalità. Di fronte a questa situazione, bisogna opporre il dovere al

diritto nel rapporto con gli altri per ricercare i valori ai quali dobbiamo ispirarci, per riscoprire valori comuni al di là dell'arbitrarietà.

Ma se è vero che nella famiglia di ieri c'erano molti aspetti positivi, non ne mancano neppure in quella moderna. Ci sono valori di pazienza e di speranza e si sta profilando la riscoperta di valori cristiani. In realtà, più che di eclissi della famiglia, si tratta di eclissi di una certa immagine della famiglia. I nuovi modelli devono cercare di valorizzare coscienza, libertà di dialogo e spirito di servizio. Con questi grandi principi come punti di riferimento possiamo pensare — ha concluso il Vescovo — che i nuovi modelli che noi dobbiamo creare, potranno dare famiglie vive e vitali e aperte, che potranno aiutare la società ad essere sempre più giusta e la Chiesa ad essere sempre più Chiesa.

b.i.

fredo è stato consegnato il Premio 100% di Presidente, conferito dal Presidente Internazionale Mason. La serata è stata poi allietata dal concerto di musica classica eseguita dagli allievi dell'Istituto Musicale di Chivasso, diretti dal maestro Ariagno.

7 gennaio - Nella riunione di Consiglio sono state decise contribuzioni a favore del Museo Pietro Micca e per partecipare al service del Cittadella contro la fibrosi cistica.

14 gennaio - Meeting per soli soci. A Rivarolo Canavese, dopo la visita nel ricetto, il consocio Villa, autore di una pregevole opera sull'Abbazia di Fruttuaria, ha tenuto una conversazione sull'arte nel Basso Canavese e, in particolare, sulla millenaria Abbazia di Fruttuaria.

28 gennaio - Meeting con signore ed ospiti. Serata dedicata allo sport olimpico e alle testimonianze di due fra i principali organizzatori dell'Olimpiade di Roma del 1960 e di Tokio nel 1964: il generale Giuseppe Bruno e il generale Giuseppe Fabre.

11 febbraio - Festa di Carnevale per i figli dei soci ed i loro amici.

25 febbraio - Meeting per soli soci. Il Prevosto del Duomo di Chivasso, l'ing. Trincherò e il sig. Tebenchi, costruttore di meridiane, hanno presentato il progetto per il restauro della meridiana seicentesca della

torre campanaria del Duomo di Chivasso, restauro che sarà finanziato dal Club.

11 marzo - Visita ufficiale del Governatore Delfino, preceduta dalla riunione del Consiglio.

25 marzo - Meeting per la conversazione del prof. Folco Portinari, docente universitario e Accademico della cucina, che ha parlato su « Cucina come ar-

te e cultura ».

8 aprile - Intermeeting con il Club Venaria Reale per la conferenza di mons. Luigi Bettazzi, Vescovo della diocesi di Ivrea, il quale ha parlato sul tema « Eclissi della famiglia e nuovi modelli ».

22 aprile - Meeting per soli soci, per l'elezione del nuovo Consiglio direttivo.

Contro la droga

MONCALIERI

16 gennaio - Meeting per una conversazione sull'eutanasia.

6 febbraio - Meeting per soli soci.

20 febbraio - Meeting per la conferenza del Past Governatore Romolo Tosetto sul tema « Il Codice dell'etica lionistica ». Alla serata hanno partecipato anche gli aspiranti nuovi soci.

4 marzo - Intermeeting con il Lions Club Superga per la conversazione del nostro consocio Domenico Castello, primario di pneumologia nell'Ospedale infantile Regina Margherita di Torino sul tema « Ma è vero che fumare fa male? ». La conferenza è stata tenuta nell'ambito del service contro il fumo promosso dal nostro Club insieme a quello di Torino Superga.

20 marzo - Visita ufficiale del Governatore David Delfino, preceduta dalla riunione del Consiglio direttivo.

3 aprile - Assemblea dei soci per l'elezione del nuovo Consiglio.

17 aprile - Presso l'Arciconfraternita del SS. Nome di Gesù in Moncalieri, i soci hanno assistito ad un programma di canti popolari e di montagna eseguiti dal Coro Subalpino. Le offerte raccolte saranno devolute alla lotta contro le tossicodipendenze.

8 maggio - Sempre allo scopo di raccogliere fondi per la lotta contro le tossicodipendenze, si è svolto nell'Arciconfraternita del SS. Nome di Gesù un concerto del pianista Luigi Giachino. Sono state eseguite musiche di Beethoven, Scriabin e Liszt.

COLLINA MONCALIERESE

10 aprile - Riunione dell'Assemblea per l'elezione del nuovo Consiglio direttivo. Per l'anno 1986-87 sarà Presidente Giorgio Magliarsi e Primo Vice Presidente Giovanni Pejrone. È riconfermato Segretario Giovanni Peracino. Tesoriere Umberto Guasco, Cerimoniere Alessandro Farri.

PINEROLESE

5 febbraio - Tradizionale festa di Carnevale.

27 febbraio - Intermeeting con il Rotary Club di Pinerolo. Conversazione della prof. Lucia Gastaldi Gai, docente di cardiologia presso l'Università di Torino sulle grandi potenzialità dell'ecografia nella diagnosi delle malattie cardiache. La conferenza è stata seguita da un suggestivo filmato.

12 marzo - Meeting per ascoltare l'avv. Michelangelo Massano, direttore del settore editoriale della Cassa di Risparmio di Torino e della rivista « Piemonte vivo », il quale ha parlato sulle finalità del periodico che viene distribuito gratuitamente in 20 mila copie.

26 marzo - Votazioni per il rinnovo del Consiglio direttivo. A conclusione della serata, durante la quale è stato deliberato un contributo straordinario di 30 mila lire per socio dal versare a favore del « service » circo-serizionale « Stupinigi III », Mario Pignatelli e Giulio Rolfo hanno svolto una relazione sull'attività dell'Università della Terza Età.

È stato inoltre deciso che il Club contribuirà alla realizzazione di un « quaderno » monografico nella ricorrenza del 150° anniversario della nascita dell'illustratore pinerolese Ernesto Bertea.

La votazione per il nuovo Consiglio ha dato i seguenti risultati: Antonio Novo sarà Presidente per il 1986-87. Primo Vice Presidente, Giorgio Gosso. Alla segreteria, a Rolfo succederà Secondo Amerio. Tesoriere Mario Gentilucci, Cerimoniere Ezio Gentilcore.

12 aprile - Intermeeting con il Lioness Club Torino Cittadella. Per l'occasione, le ospiti hanno visitato il Museo della Cavalleria e lo stabilimento Galup del nostro socio Renzo Ferrua.

30 aprile - Celebrazione della Charter, quindicesima del Club, e contemporanea visita del Governatore David Delfino. La ricorrenza è stata festeggiata in modo particolare con la pubblicazione di un artistico pieghevole, curato da Giorgio Gosso, che è stato offerto ai soci ed agli ospiti. A conclusione della serata, il



dai Clubs

Presidente Serra, dopo aver salutato e ringraziato tutti gli ospiti intervenuti, ha illustrato la storia di questi 15 anni del Club, ricordando i Presidenti che lo hanno preceduto, l'attività di services svolta e commemorando i soci scomparsi: Balcet, Bertolino e Casagrande. Ha poi consegnato al Dott. Antonio Manganaro ed al Dott. Gianni Martin, rispettivamente Presidente della Croce Verde di Pinerolo e di Porte, due assegni a sostegno dell'encomiabile attività dei loro sodalizi.

In seguito, dopo lo spegnimento delle quindici candeline da parte dei soci fondatori, il Governatore ha consegnato il distintivo Old Monarch ai soci fondatori ed al socio con 10 anni di appartenenza.

11 maggio - Vendita delle azalee a favore dell'Associazione Italiana per la ricerca sul Cancro.

RIVOLI VALSUSA

13 febbraio - Intermeeting con il Club Torino Augusta Taurinorum per la conferenza del dott. Giuseppe Cerchio, vice Presidente del Consiglio Regionale sul tema « Piemonte, un ente ancora da scoprire ».

27 febbraio - Per soli soci. Il Presidente Fontana ha illustrato i programmi del Club, le prospettive e le proposte per l'ultimo scorcio dell'anno lionistico.

13 marzo - Meeting per soci ed ospiti. Il Presidente Fontana, dopo una breve ed interessantissima introduzione sulla storia e sulla situazione in India, ha proiettato una splendida serie di diapositive a colori con le quali ha documentato, durante un recente viaggio, particolari aspetti del grande Paese asiatico.

26 marzo - Per soli soci. Serata dedicata ai programmi del Club. È stata accolta la candidatura di un nuovo socio.

10 aprile - Serata dedicata interamente alla conferenza della signora Bruna, consorte del Past Presidente, per la conversazione dal titolo « Cucina, non per sole donne ». La signora Bruna, con amabilità, ha saputo mantenere vivo l'interesse dell'uditorio presentando, tra l'altro, due diversi menù per i suoi sessi e illustrando alcune caratteristiche e curiosità delle cucine di vari Paesi.

23 aprile - Elezioni per il rinnovo delle cariche. Presidente per l'anno 1986-87 sarà Giovanni Cerchio. È stato riconfermato come segretario e come Tesoriere Giuseppe Garello. Riconfermati anche il Cerimoniere Valentino Santhià e il censore Domenico Mazzitelli.

La Borsa di studio a tempo pieno per l'importo di 8 milioni, intitolata allo scomparso Presidente Del Massa, è destinata per un'attività di ricerca finalizzata

Seicento piante di azalea per la Ricerca sul cancro



Domenica 11 maggio, in occasione della giornata dedicata alla Festa della mamma, nella centralissima piazza Cavour di Pinerolo, si è svolta la manifestazione « Una azalea per la ricerca » promossa dall'Associazione Italiana per la Ricerca del Cancro a cui il nostro Club ha attivamente collaborato. Infatti, per tutta la giornata dalle 8 del

mattino fino alle 17 del pomeriggio, i nostri soci Borgarello, Soldani, Ventriglia capeggiati dal Vice Governatore Gosso, delegato per Pinerolo di detta Associazione, e dal Presidente del nostro Club, Serra, coadiuvati dalle gentili consorti dei soci Signore Borgarello, Cavallino, Ciancio, Gosso, Novo, Pignatelli, Soldani, Serra, Tosel,

hanno curato la vendita delle piantine di azalee.

Attorno al furgone, sul quale spiccavano i gonfaloni dei Lions che con la loro offerta hanno contribuito al successo dell'iniziativa. Sono state, infatti, vendute oltre 600 piantine con un ricavato di L. 8.431.000.

Da ringraziare anche l'amico Amerio, imparagonabile regista

di tutte le nostre manifestazioni. Da segnalare la gradita visita del Cerimoniere Distrettuale Bernardo Perlo.

Con questa manifestazione il nostro Club ha saputo "servire" con vero spirito Lionistico, coinvolgendo anche tutta la cittadinanza Pinerolese in una nuova azione benefica.

Umberto Garbolino

zata contro il cancro, è stata assegnata e verrà quanto prima consegnata. La Commissione giudicatrice, composta dal Presidente della stessa, prof. Luigi Cattel, dal Presidente del Club, dottor Fontana e dal prof. Ciro Ricci, titolare della cattedra di immunologia dell'Università di Torino, ha infatti assegnato la borsa di studio alla dott.ssa Paola Borelli, laureata in Scienze Biologiche presso l'Università di Torino.

SUSA ROCCIAMELONE

12 febbraio - Durante una serata con signore ed ospiti il gen. Durio ha presentato una serie di diapositive illustranti un suo recente viaggio in Messico, accompagnate da un commento che illustra la situazione socio-economica di quell'affascinante Paese.

26 febbraio - Meeting per soli soci. È stato fatto il punto sulla situazione attuale dei services intrapresi dal Nostro Club.

Un libro e una musicassetta sugli antichi organi di Torino

TORINO AUGUSTA TAURINORUM

1° aprile - Visita ufficiale del Governatore e anniversario della prima Charter. Nel corso della serata, durante la quale è stata consegnata anche la Charter al Lioness Club Torino Augusta Taurinorum di cui il Club è il patrocinatore, sono stati presentati tre nuovi Soci. Nella relazione, il Presidente Reviglio ha illustrato al Governatore, le iniziative del Club durante il primo anno di vita.

Services patrocinati dal Club: Sostegno all'ANACAPA (Associazione nazionale con parenti ammalati cronici anziani) volto a diffondere e far conoscere gli scopi dell'Associazione; ricercare, unitamente ad altre organizzazioni cittadine, l'appoggio

finanziario, contribuire alla pubblicazione di dispense (destinate ai volontari iscritti ai corsi di formazione) e di « testimonianze » raccolte dai volontari.

Le attività musicali, caratteristiche del Club, sono state le seguenti:

1) Due concerti eseguiti nel corso dell'anno alla Chiesa della Misericordia, (in occasione del Natale e per una ricerca di fondi per l'istituzione di un premio speciali per giovani violoncellisti intitolato a Giovanni Camerana.

2) Istituzione del Premio Giovanni Camerana e sua messa a disposizione nelle rassegne internazionali e nazionali di Vittorio Veneto e Biella.

3) Iniziativa editoriale per ciò che riguarda gli organi delle Chiese di Torino, anche nell'ottica del programma dei Lions Club di Torino di « Rivalutare la

città ». Detto libro che dovrebbe essere pubblicato entro l'anno, si compone di una parte a stampa e di una riproduzione su bobina di brani celebri eseguiti dal M° Cognazzo suonati sugli strumenti oggetto di studio in occasione di Settembre Musica.

Il Lions Club Augusta Taurinorum ha partecipato a convegni interclubs con numerosi clubs della Circostrizione (Stupinigi, La Mole, Superga, Rivoli Val Susa, Lioness Torino, ecc.). Ha collaborato ed appoggiato attività, iniziative, services di altri Clubs della Circostrizione. Tra gli altri: il recupero degli affreschi di San Vittore (L.C. Rivoli) la riapertura del Museo Antropologico di Torino (L.C. Stupinigi) la salvaguardia del Museo Pietro Micca. Inoltre ha promosso serate di cultura lionistica e generale.

TORINO

5 febbraio - Festa di Carnevale.

19 febbraio - Assemblea dei soci. È stato deciso un aumento della quota sociale e sono state discusse le iniziative del Club.

22 febbraio - Partenza del gruppo di 13 anziani per un soggiorno di 15 giorni a Diano Marina.

5 marzo - Conversazione del prof. Mario Umberto Dianzani, Rettore dell'Università di Torino, sul tema « Torino e la sua Università ».

19 marzo - La dr. Paola Malato, esperta in storia dell'arte, ha commentato la proiezione di una serie di diapositive sul tema « Rivoli d'arte: cento immagini d'ouverture ». Il titolo alludeva ovviamente a « Ouverture », la mostra d'arte contemporanea allestita nel castello di Rivoli.

2 aprile - Conversazione del sen. Attilio Bastianini, vice Capo gruppo Liberale al Senato, sul tema « Torino verso il 2000 ».

16 aprile - Assemblea dei soci per il rinnovo del Consiglio direttivo. È stato eletto Presidente per l'anno 1986-87 Marco Laudi. Riconfermati rispettivamente Segretario, Tesoriere e Cerimoniere, Dionisio Zavadlav, Ferruccio Araldi e Mario Pesciullesi.

9 maggio - Intermeeting con il Lions Club Torino Castello per la conferenza dell'ing. Carlo De Benedetti, Presidente e Amministratore Delegato della « Olivetti ».

21 maggio - Meeting per la conferenza del prof. Giorgio Cavallo sul tema « La faccia umana di D'Annunzio ».

Anziani al mare a Diano Marina



Un momento della visita dei Lions agli anziani durante il loro soggiorno marino

Anche quest'anno, nell'ambito delle iniziative del Lions Club Torino a favore degli anziani, undici « nonnine » particolarmente bisognose di soggiorno marino, accompagnate da una assistente, hanno raggiunto, il giorno 22 febbraio, Diano Marina.

Partite, per motivi organizzativi, alle sette del mattino, ma salutate dall'amico Lanza, siamo stati affettuosamente ricevuti al nostro arrivo dagli amici del Club di Diano e dalle loro consorti. Di giorno in giorno le nostre « vecchiette » hanno ricevuto visite, sempre accompagnate da generosi doni, partecipando a ricevimenti colmi di ogni ben di Dio organizzati dai Lions di Diano e dalle loro Consorti. Ritornando a Torino, sabato otto marzo, ascoltando le parole delle nostre « nonnine », ho appreso del loro profondo senso di gratitudine per quelle persone che occupandosi di loro le fanno sentire meno sole in questa società che troppo spesso dimentica ed emargina gli anziani.

Lorenzo Teppati Losé

Per l'emancipazione degli « intoccabili »

Il Lions Club Torino Castello ha deciso di dare un contributo al Movimento Sviluppo e Pace, che agisce in India a favore delle popolazioni emarginate e per lo sviluppo delle zone agricole. Il contributo dei Lions del Torino Castello sarà utilizzato per la creazione e l'attrezzatura di un capannone per l'artigianato dolciario locale nel villaggio di Lathur.

Lathur si trova a un'ottantina di Km a Sud di Madras, la capitale del Tamilnadu uno Stato dell'India meridionale. Nel 1956, un proprietario terriero della zona donò al Movimento Bhoodan 99 acri di terra, che furono in seguito distribuiti a 45 famiglie di braccianti agricoli che abitavano nel villaggio di Lathur. Il terreno era sassoso, coperto quasi completamente da arbusti spinosi e da erbacce, ed era privo di sistemi di irrigazione: del tutto inadatto, quindi, ad essere coltivato. I beneficiari, erano quasi tutti « Harijan », ossia

« intoccabili », senza possibilità alcuna di mettere a coltura il terreno o di tentare un minimo progetto di sviluppo; essi infatti erano privi di risorse finanziarie e non avevano adeguate conoscenze tecniche. Per questo motivo le terre, dopo essere state distribuite, rimasero incolte per molti anni.

Nel 1979, l'ASSEFA (Associazione delle Fattorie Sarva Seva) studiò un piano operativo allo scopo di rendere produttivo il terreno e di offrire un sostegno ai beneficiari. Mediante lo scavo di alcuni pozzi, la posa di tubazioni e l'installazione di pompe elettriche, con l'aiuto di buoi da lavoro e di attrezzature agricole i beneficiari trasformarono una superficie arida in terreno coltivabile, che oggi produce miglio, riso, arachidi e ortaggi. Alla prima fase, ormai consolidata, che si proponeva di realizzare uno sviluppo prettamente agricolo, seguirà una seconda fase, che prevede la realiz-

zazione di una comunità autonoma dal punto di vista decisionale ed economicamente autosufficiente. In questo senso va inteso l'avvio dato, nel 1983, a un allevamento di vacche da latte, che permettesse di affiancare ai lavori agricoli la vendita del latte e dei prodotti caseari. Lo sviluppo del villaggio è previsto come sviluppo « integrato », che gradualmente coinvolga i settori dell'assistenza sanitaria, scolastica e sociale e nel quale trovino incremento le piccole industrie di villaggio, che utilizzano le materie prime disponibili sul luogo. Attraverso queste attività altre famiglie di braccianti agricoli senza terra (oltre al primo nucleo di 45 famiglie) che ora sono costrette a vivere in condizioni di estrema precarietà, potrebbero realizzare un certo reddito in modo continuativo.

Nel 1985 l'ASSEFA ha preparato un progetto biennale (1985-86) per lo sviluppo di tre industrie di villaggio che sono tipiche di questa regione dell'India e i cui prodotti hanno un mercato assicurato: la produzione di appalam, di olio di arachidi e di croccanti. Gli appalam sono focaccine a base di farina di legumi, che vengono confezionate e impacchettate, e sono pronte per essere cucinate. L'olio è ricavato dalla spremitura delle arachidi. I dolci infine sono dei croccanti, preparati con arachidi tostate e zucchero grezzo di canna.

Per la realizzazione del progetto si prevede un costo di Lire 145.568.955. I finanziatori sono: Commissione delle Comunità Europee 50%; Movimento Sviluppo e Pace 40%; ASSEFA 10%.

TORINO CASTELLO

24 febbraio - Intermeeting con il Lioness Club Torino. Ospite della serata, il dr. Vannucchi della Direzione RAI di Roma per la presentazione del cortometraggio « Excelsior: divagazioni intorno alla Mole ».

12 marzo - Meeting per soli soci. Conversazione del Col. G.T. Ugo Barella, comandante Trasmissioni della Regione Militare Nord-Ovest, sui sistemi di comunicazione attraverso i tempi e sul loro sviluppo fino ai giorni nostri.

25 marzo - Festa annuale del Gruppo Ausiliario Femminile. Consorti dei soci del Club e di altri Clubs e loro amiche, queste signore dedicano una parte del loro tempo prezioso all'assistenza di persone bisognose o particolarmente malate, per dare un sollievo morale con la loro presenza, le loro parole e il loro aiuto. Il Gruppo è nato nel

De Benedetti: la grande occasione per l'Italia

« Questo è un momento straordinario per il mondo ed una grande occasione per l'Italia. Siamo stati premiati per non aver fatto — è un paradosso — delle cose necessarie, come l'impianto delle centrali nucleari, al momento della crisi del petrolio, ed oggi ci troviamo in una situazione che può permetterci di decollare ». Con queste parole pronunciate di fronte a trecento persone che affollavano il grande salone del Jolly Hotel Ambasciatori di Torino, Carlo De Benedetti ha concluso la sua conferenza sul tema « Quale sviluppo per l'Italia », organizzata dal

Lions Club Torino in intermeeting con il Lions Club Torino Castello, il 13 maggio. Al tavolo d'onore, fra le autorità, il Prefetto di Torino, Spàrano, il generale Colombini, comandante la 1^a Brigata Carabinieri, e i genitori dell'ing. De Benedetti, che hanno ricevuto un particolare caldo applauso.

La felice congiuntura che stiamo attraversando, ha avvertito l'oratore, non deve però far nascere l'illusione che tutto sia facile. Ancora molti ostacoli si frappongono ad un vero sviluppo del nostro Paese e, se non saranno rimossi, rischiamo di perdere una sto-

rica occasione. Questi ostacoli, secondo De Benedetti sono:

1. Il deficit pubblico
2. La rigidità del mercato del lavoro
3. Gli insufficienti stanziamenti pubblici di spese nella ricerca e nello sviluppo.
4. L'inefficienza dei servizi pubblici.
5. La mancata libertà di movimento dei capitali.

La rimozione di questi ostacoli è un problema essenzialmente politico e potrà avvenire soltanto sotto la pressione e col consenso delle forze sociali, in particolare del sindacato. Allo Stato spettano invece due

provvedimenti chiave: la riduzione dei tassi d'interesse, la riduzione delle spese improduttive e la ripresa dell'impiego di denaro pubblico nella creazione di nuove infrastrutture.

« È il momento di fare un salto culturale, dalla cultura del garantismo alla cultura dello sviluppo, ricordando che la società di domani sarà basata sul trasporto delle informazioni e sulla conoscenza. Già ora negli Stati Uniti il 55 per cento della forza lavoro è impiegata nel generare, trattare o trasportare informazioni ».

1972 e la serata in loro onore è diventata una tradizione del Torino Castello. Nella precedente riunione di Consiglio, il Club aveva deliberato il consueto contributo annuale, riconoscimento al GAF per l'opera compiuta.

9 aprile - Assemblea dei soci per il rinnovo delle cariche. È stato eletto Presidente per l'anno 1986-87 Alessandro Braja. Prima della comunicazione dell'esito del voto, il Presidente Gatti aveva illustrato le iniziative del Club nel corso dell'anno sociale. Per i services, il Torino Castello ha destinato oltre 25 milioni di lire suddivise fra un contributo al GAF, all'AIRC, al Museo Pietro Micca, al Movimento Sviluppo e Pace per il progetto Lathur e per l'acquisto di un'autoambulanza attrezzata per gli ammalati di sclerosi multipla. È infine in fase di realizzazione la stampa della pubblicazione sulla Cappella dei Mercanti, service che prevede un impegno economico di circa 15 milioni che dovranno essere recuperati con la vendita di mille copie, mentre altre mille saranno offerte alla Cappella.

23 aprile - Conferenza dell'urbanista arch. Enrico Cellino sul tema « Un programma per il futuro di Torino ».

TORINO CITTADELLA

14 gennaio - Riunione del Consiglio Direttivo.

14 gennaio - Meeting per soli soci.

22 gennaio - Concerto per pianoforte, violino e clarinetto con musiche di C.M.V. Weber, B. Bartok e I. Stravinski. Esecutori: Stefano Vagnarelli (violino), Enrico Pavanelli (clarinetto), Maria Teresa Immornino e Umberto Fantini (pianoforte).

28 gennaio - Meeting per soli soci, signore ed ospiti. Ospite d'onore l'avv. Paolo Emilio Ferreri che con il socio Viglieno Cossalino ha parlato della « Fondazione Accorsi ».

11 febbraio - Riunione del Consiglio Direttivo.

11 febbraio - Meeting per soli soci.

25 febbraio - Serata per soci e familiari con conversazione del socio dottor Adriano Canavera sulla Tecnica subacquea e la proiezione di diapositive sulla vita sottomarina.

11 marzo - Riunione del Consiglio Direttivo.

11 marzo - Serata con Signore ed Ospiti con cena e intrattenimento musicale da parte del maestro Giovanni Gobbi e della signora Botto, moglie del nostro socio. Presentazione di due nuovi soci.

25 marzo - Meeting per soli

soci.

8 aprile - Assemblea dei soci per il rinnovo delle cariche. Bruno Macagno è stato eletto Presidente per il 1986-87. Segretario sarà Marco Botto, Cerimoniere Fabio Massimo Grimaldi. Tesoriere è stato riconfermato Agostino Landra.

Il Museo del Cinema deve risorgere

TORINO CROCETTA

7 gennaio - Riunione soli soci.

21 gennaio - Conversazione della prof. Elisabetta Valtz che ha parlato sulle realizzazioni della spedizione archeologica italiana in Irak.

4 febbraio - Meeting per soli soci, che hanno assistito ad una esibizione di karaté, opportunamente commentata, organizzata dal Leo Club Collina Moncalierese.

18 febbraio - « L'evoluzione della società arabo islamica dalla fine del XIX secolo ai nostri giorni » è stato il tema di una relazione del prof. Alabbar Ayad al meeting con soci ed ospiti.

4 marzo - Meeting per soli soci. È stato esaminato lo stato dei services a favore del Museo del Cinema e della Sclerosi Multipla. È stato ammesso un nuovo socio.

18 marzo - Dopo un breve ragguaglio del Presidente Rodda, prende la parola il Dott. Sergio Carelli, Presidente dell'Unione Genitori Italiani che illustra ai presenti gli scopi dell'Associazione.

L'angoscioso argomento dei tumori che colpiscono i fanciulli suscita profonda commozione e partecipazione: è intuibile dagli

interventi che il problema non verrà eluso.

Viene quindi presentato il relatore della serata, che è un nostro simpatico e stimato consocio, l'Avvocato Giulio Demaria che ha parlato sul tema « Il funzionamento della giustizia in Italia ».

3 aprile - Assemblea per il rinnovo delle cariche sociali. È stato eletto Presidente Luciano Roasio.

12-13 aprile - Gita sociale a Zermatt.

15 aprile - Celebrazione della Charter. Alla serata particolarmente solenne hanno preso parte il Procuratore Generale della Repubblica, Severino Rosso e il Presidente di sezione del Tribunale di Torino, Lion Ettore Cirillo. In quest'occasione, dopo aver illustrato i services compiuti dal Club, il Presidente Rodda ha dato spazio al direttore del notiziario distrettuale, Bartolomeo Lingua, affinché raccontasse le sue esperienze ed esponesse i problemi della pubblicazione « Lions ».

TORINO LA MOLE

16 gennaio - Intermeeting con il Lion Torino Superga per la conferenza della Prof.ssa Tetti con proiezioni di diapositive su:

Il 22 giugno Marcia per la vista

TORINO STUPINIGI

3 febbraio - Meeting con soli soci per le comunicazioni del Presidente Mingo Jannon sui risultati della Tavola Rotonda « Musei a Torino? ». La manifestazione si è chiusa pressoché in pareggio. Ha comunicato inoltre che il 17 marzo sarà consegnato al Presidente della Commissione Lavoro con i ciechi, Renzo Bossi, la somma di L. 3.100.000 raccolte nella « Marcia per la vista » 1985.

6 febbraio - Festa di carnevale con il Circolo Padano.

13 febbraio - Consiglio direttivo. È stato deciso di dare alle stampe un volumetto con gli Atti della Tavola Rotonda « Musei a Torino? » e di partecipare all'i-

niziativa per l'acquisto di un'autoambulanza attrezzata per gli ammalati di sclerosi multipla.

17 febbraio - Conferenza dello scrittore Giovanni Arpino sul tema « La città ».

3 marzo - Meeting per soli soci. Il Presidente ha illustrato il programma degli incontri ed ha comunicato le decisioni del Consiglio direttivo.

17 marzo - Meeting con ospiti, presente il Delegato di Zona, durante il quale sono stati ammessi due nuovi soci. Nel corso della serata, dopo un discorso del Lion Guida Terzo De Santis, è stato consegnato un assegno di Lire 3.100.000 a Renzo Bossi a favore del Libro Parlato.

« La moda ricorrente nei tempi ».

6 febbraio - Riunione riservata ai soli soci.

20 febbraio - Il consocio Joannis Koumentakis ha illustrato con diapositive il viaggio da lui organizzato a Creta. Erano presenti le signore.

27 febbraio - Riunione del direttivo. Aargomenti trattati: prima Charter del Club e Community Service.

6 marzo - Riunione dei soli soci con partecipazione del Past Governatore Terzo De Santis che ha parlato sul tema: « Origini storiche e motivazione del lionismo ».

12 marzo - Riunione del direttivo. Argomenti trattati: stesura dello Statuto del Club e stesura del Regolamento per l'ammissione nuovi soci.

Gli otto « services » del Torino Superga

TORINO SUPERGA

4 febbraio - Intermeeting con il Torino Augusta Taurinorum per la conversazione del Direttore del « Corriere della Sera », Piero Ostellino, il quale ha parlato sul tema « Cose viste e pensate: note di costume in vent'anni di giornalismo ».

18 febbraio - Celebrazione della Charter e visita ufficiale del Governatore David Delfino, preceduta dalla riunione di Consiglio, nel corso della quale il Presidente Scagliarini ha illustrato i « services » compiuti o in atto da parte del Club. E precisamente:

- « Ottavio Levo » a favore dell'Unione Genitori Italiani contro

20 marzo - Conferenza del prof. Benenti sul tema « La ricerca matematica, prospettive e sue applicazioni ». Erano presenti le signore.

3 aprile - Riunioni per soli soci per l'elezione del nuovo direttivo. Durante la serata il Presidente Castelli ha fatto un bilancio delle più recenti attività del Club: la partecipazione agli aiuti al Museo Pietro Micca e all'acquisto dell'ambulanza per il trasporto di malati di sclerosi multipla.

Le votazioni per il Consiglio 1986-87 hanno deciso per la proclamazione a Presidente di Claudio Colonna. Segretario sarà Cesare Rolando. Sono stati riconfermati Giuseppe Ricci come Tesoriere e Paolo Garbaccio come Cerimoniere.

21-28 aprile - Viaggio a Creta organizzato dall'arch. Joannis Koumentakis al quale hanno partecipato molto soci e ospiti.

il tumore infantile, - « Asili notturni », per l'assistenza agli emarginati, - Contributo alla Associazione Italiana per la ricerca sul cancro.

- Contributo alla Fondazione Internazionale dei Lions Clubs (L.C.I.F.) per il finanziamento dei Services a livello mondiale e per gravi calamità naturali.

- « Operazione fumo »: prevenzione malattie da fumo negli adolescenti delle Scuole Medie inferiori di Torino e cintura (congiuntamente al Lions Club Moncalieri e al Comitato Gigi Ghirotti).

- « Onore al Tricolore », per l'affermazione del sentimento nazionale e del senso della Patria.

- « Lions Piemontesi nel Mondo »: per il riconoscimento dell'azione svolta all'estero dai Lions di origine piemontese, sia nell'assistenza morale e materiale ai nostri emigrati, sia nel mantenimento della nostra cultura e delle nostre tradizioni presso le nostre comunità nelle varie parti del mondo.

- La pubblicazione della ristampa del volume di Cesare Balbo « Frammenti sul Piemonte ».

Nel corso della serata, con la presenza di Officers distrettuali, del Vice Governatore Gosso e di numerosi Presidenti dei Clubs torinesi, sono stati ammessi quattro nuovi soci e sono stati consegnati gli « Old Monarch » per 20 e 15 anni di appartenenza al Club e i distintivi del 100% di presenza. Il Governatore Delfino ha quindi consegnato al Past Presidente Formica il riconoscimento del 100% di Presidente per l'anno sociale 1984-85.

4 marzo - Intermeeting con il Lions Club Moncalieri per la

notizie dai Clubs

conferenza del Lion Domenico Castello, Primario di Pneumologia dell'Ospedale Infantile Regina Margherita, il quale ha parlato sul tema « Ma è vero che fumare fa male? », con proiezione di diapositive. A conclusione della sua esposizione, l'oratore ha evidenziato la sensibilità dimostrata dai Lions Clubs Torino Superga e Moncalieri e dal Comitato Gigi Ghirotti, che si sono generosamente sostituiti ai carenti e indifferenti organi pubblici, accollandosi le spese vive connesse alla « Operazione fumo » di quest'anno.

18 marzo - Meeting con signore ed ospiti, per la presentazione da parte del prof. Luciano Tamburini, direttore delle Biblioteche Civiche di Torino, del libro « Frammenti sul Piemonte » di Cesare Balbo, ristampato a cura del Torino Superga. Il Presidente Scaliarini ha ringraziato, in apertura, il Comitato culturale del Club, e in particolare modo il suo presidente, il consocio Massimo Prosio, cui va essenzialmente il merito della ristampa della ancora valida opera minore di Cesare Balbo. Il Presidente ha ringraziato infine, per la preziosa collaborazione, il Centro Studi Piemontesi, che ha accolto la proposta del Club e ha inserito il volume nel suo Catalogo. Nel concludere il suo intervento, Scagliarini ha accennato brevemente all'attività svolta dal Centro stesso, benemerita istituzione culturale di grande prestigio, che ha pubblicato oltre un centinaio di volumi sulla cultura subalpina, tra cui l'importante raccolta di tutti gli scritti di Cavour. Ha preso quindi la parola il Prof. Renzo Gandolfo, Vice Presidente del Centro Studi Piemontesi, il quale ha esposto — dal punto di vista dell'editore — i motivi di validità e di attualità di questa opera di Cesare Balbo. Ha chiuso il suo intervento comunicando che il Centro Studi ha in approntamento un'opera di rilevante impegno: la pubblicazione dell'intero epistolario di Massimo d'Azeglio. Questa importante iniziativa sta incontrando il generale consenso in tutte le forze vive del Piemonte, da quelle economiche e politiche a quelle culturali e di « servizio », tra le quali — ovviamente — i

Lions del Distretto 108-1a. Egli ha dato infatti notizia di aver ricevuto recentemente, dal nostro Governatore Distrettuale David Delfino, una lettera nella quale è manifestato il più vivo apprezzamento per questa encomiabile iniziativa culturale. Ha preso quindi la parola il prof. Tamburini, il quale ha tracciato innanzitutto un quadro storico, nel contesto del quale l'Autore ha operato. Ha descritto quindi l'uomo, le sue idee politiche innovatrici, di piemontese che si sente italiano, la sua resistenza culturale di rifiuto all'unione del Piemonte alla Francia e il suo grande progetto di riunire l'Italia. Uomo colto, di buon gusto, pieno di sentimento e di entusiasmo per tutto ciò che è grande e bello, per diversi anni Cesare Balbo dovette attendere che i tempi fossero maturi per il suo inserimento nella vita pubblica e diventare il primo Presidente del Consiglio costituzionale del Regno di Sardegna. In questa prostrata e mortificante inazione, egli svolse la sua attività letteraria e di analisi storica dei fatti di cui fu testimone. In una lettera del 1835, nel corso cioè della composizione dei « Frammenti », il Balbo si concesse la recriminazione di non poter combattere la buona battaglia in favore delle libertà civili, poiché il tormento della censura impediva di pensare con indipendenza e di scrivere con chiarezza. Questa inquadatura storica dell'autore nel suo tempo, svolta dal Prof. Tamburini, ha consentito all'attento uditorio di avvicinarsi meglio ad un libro che da 132 anni non è più stato ristampato e che ha un valore non solo documentario ma anche letterario. L'Oratore passa pertanto ad esaminare i singoli « frammenti » — o pezzi — di cui è composto il libro. In questi « frammenti » sono messi in rilievo i sentimenti di amore di patria e di libertà dell'autore ma anche la sua sensibilità a cogliere gli aspetti più genuini della vita di ogni giorno, quella dei « signori » e quella della gente semplice. L'autore non ha certo l'estro del Manzoni ma, gentiluomo appartato come lui, sa ritrarre anche le creature modeste che gli sono accanto. L'Oratore ha concluso la sua

conferenza con queste parole: « Questo, gentili Signore e Signori, è l'uomo; questo il libro. Sarà magari fievole come fiammella ma è alla luce di essa che verranno scritte le « Speranze d'Italia ». D'Italia non del Piemonte. Non era facile neppure per lui, in quel momento essere piemontese, malvisto com'era dal monarca e dai liberali. Ma il Piemonte era il lievito che doveva sommuovere l'impasto, il lembo di pelle da fare attecchire. Non gli era discaro che la tua terra si ampliasse; gli premeva però che non perdesse fisionomia, che la patria grande insomma non cancellasse la piccola ».

8 aprile - Assemblea dei soci per il rinnovo delle cariche. Presidente per il 1986-87 è stato eletto Umberto Giardini. Massimo Ghigo e Paolo Peretti sono stati confermati rispettivamente

Segretario e Tesoriere. Cerimoniere sarà Pier Luigi Foglia. Nella seconda parte della serata, conversazione del dott. Cesare Canavesio, consigliere d'amministrazione IFP sul tema « Capire l'economia ».

15 aprile - Conferenza del dott. Umberto Allemandi, editore d'arte, sul tema « Arte: investimento culturale oppure investimento finanziario? ».

TORINO VALENTINO

3 febbraio - Meeting per soli soci. Nel corso della serata, uno dei soci, Auro Artom ha fatto una relazione sulla Tavola Rotonda organizzata dal Torino Stupinigi sul problema dei musei torinesi. Poiché ritiene vi sia spazio per lo studio del service proposto dal Club sulla legislazione comparata sui musei italiani e stranieri, ha comunicato

Solidarietà ai non vedenti

Tra i diversi services del Club Torino Superga ve ne è uno — nell'ambito dell'aiuto ai non vedenti — che si può considerare ormai « istituzionale » per il Club. Infatti, ininterrottamente dal 1976, il Superga sostiene materialmente e moralmente la « Casa della Donna Cieca », posta sulle pendici di Cavoretto (Torino). Naturalmente anche quest'anno è stato provveduto sia attraverso un contributo — versato in occasione della Giornata del Lionismo — e sia con la assistenza costante e premurosa di un Socio, Tullio De Marchi, già Primario Oculista dell'Ospedale Mauriziano. Da ben 10 anni il Club realizza questo servizio seguendo questa « Casa » sorta nel lontano 1930 per iniziativa personale di una Suora. Essa vive tuttora con il contributo e l'assistenza di chi considera importante dare un aiuto a chi ne ha bisogno. Per questo motivo sulla targa di marmo posta all'ingresso della Casa e che riporta i nomi dei benefattori, vi spicca quello del Lions Club Torino Superga. Attualmente in questa « Casa » trovano ospitalità 25 don-

ne non vedenti, quasi tutte anziane e sole al mondo, affidate alla cura — a tempo pieno — di cinque Suore di S. Vincenzo. Le ospiti, che vivono in una atmosfera veramente familiare, si dedicano a piccoli lavori in un modesto laboratorio, alla musica e alle letture in Braille. Presto avranno anche il Libro Parlato. Ogni anno i soci del Superga si recano in visita all'Istituto, facendo certamente cosa grata alle Ospiti, che avranno così un diversivo festoso nella loro lunga e buia giornata.

Massimo Lusso candidato

VALLI DI LANZO

7 gennaio - Meeting per soli soci. Sono stati discussi problemi interni del Club.

21 gennaio - Il consocio Piero Astagno, nella sua qualità di Aiuto di Medicina dello sport presso la Facoltà di medicina e chirurgia dell'Università di Torino e di medico specialista dell'Istituto di Medicina dello sport di Torino, ha svolto una relazione sul tema « Lo stretching come risposta alla malattia ipocinetica ».

4 febbraio - Meeting con signore ed ospiti per la conversazione dell'ing. Luigi Francione, direttore di produzione della FIAT auto, sul tema « La Società FIAT ».

18 febbraio - Assemblea dei soci, preceduta dalla riunione del Consiglio. È stata discussa una modifica allo Statuto per introdurre la figura del Socio « senior ».

5 marzo - Visita ufficiale del Go-

verno David Delfino. La serata è stata preceduta dalla riunione del Consiglio, durante la quale il Presidente, Sergio Nicola ha illustrato, con materiale fotografico, l'importante intervento sulla Chiesa della Madonna degli Olmetti nel comune di Lemie, che verrà affrontato quest'anno. Il Governatore ha poi preso la parola, complimentandosi con il nostro Presidente per il lavoro svolto e con Massimo Lusso che, in qualità di Presidente del Comitato di studio dei temi distrettuali, si è occupato della perfetta organizzazione della giornata di Arenzano.

Dopo una vivace e costruttiva discussione i presenti hanno approvato tale service.

17 febbraio - Conversazione del consocio Michele Berardo sul tema « La giornata di un sindaco ».

3 marzo - Meeting per soli soci.

17 marzo - Celebrazione della Charter e visita ufficiale del Governatore David Delfino.

7 aprile - Assemblea dei soci per l'elezione delle nuove cariche. È stato eletto Presidente per il 1986-87 Giorgio Ferrino. Segretario sarà Bruno Galleano, Tesoriere Enrico Eriksson, Cerimoniere Stelio Cassano di Altamura.

21 aprile - Meeting per soli soci. Il consocio Dutto ha tenuto una conversazione sul tema « L'urbanistica a Torino ».

5 maggio - Intermeeting con il Lioness Club Torino Cittadella e il Lions Club Torino La Mole per la conversazione tenuta dal dr. Gianni Merlini, Presidente della UTET, e dal prof. Emilio Paletto direttore dell'Istituto di patologia chirurgica dell'Università di Torino, sul tema « Nuove frontiere dell'editoria: stampa e immagine. La videochirurgia ».

verno David Delfino. La serata è stata preceduta dalla riunione del Consiglio, durante la quale il Presidente, Sergio Nicola ha illustrato, con materiale fotografico, l'importante intervento sulla Chiesa della Madonna degli Olmetti nel comune di Lemie, che verrà affrontato quest'anno. Il Governatore ha poi preso la parola, complimentandosi con il nostro Presidente per il lavoro svolto e con Massimo Lusso che, in qualità di Presidente del Comitato di studio dei temi distrettuali, si è occupato della perfetta organizzazione della giornata di Arenzano.

Nel corso della serata, il Governatore ha proceduto alla premiazione di alcuni soci che si sono distinti per la loro assidua presenza alle riunioni (100% all'anno). Lusso per 13 anni consecutivi di presenze al 100%, Cossu per 12 anni, Grimaldi per 6, Baravalle per 3, e Nicola, Penone, Urano per 2 anni consecutivi di presenze al 100%. Un premio speciale per la promozione e l'incremento soci è stato conferito a Cossu e Grimaldi.

Un riconoscimento internazionale

Al Lions Club Torino Superga è stato recentemente conferito, da Oak Brook, il « Premio al merito per una attività di servizio », in relazione ad uno dei services realizzati quest'anno, precisamente quello a favore degli emarginati e di supporto agli Asili Nottturni. La Motivazione di questo riconoscimento, denominato « Club Service Activity Award », è stata la seguente: « Al Lions Club Torino Superga, per service filantropico straordinario, nelle maggio-

ri attività di servizio e in quelle che dimostrano gli ideali umanitari del Lionismo ». Il premio è stato notificato dal Capo Dipartimento del Programma di Sviluppo di Oak Brook, Roberto Cywinski, con la seguente lettera: « A riconoscimento della solidarietà dimostrata dal Suo Club nel soccorrere i senza tetto ed emarginati sociali con l'istituzione del programma « Ricovero Nottturno per Emarginati », siamo ad allegare alla presente un Premio al merito di

una Attività di Servizio. Anche se siamo consapevoli che avere un posticino dove rifugiarsi sia un bisogno fondamentale della nostra esistenza, pure dobbiamo ammettere che c'è molta gente indifferente alla dura realtà che molti dei nostri simili sono senza tetto. Il patrocinio del Suo programma volto ad aiutare gli emarginati è fulgida manifestazione che il Suo Club è all'altezza di quell'elemento comune di umanità che esiste in tutti noi ».

Seconda Circo-serizzazione

ALTO CANAVESE

Il Club Alto Canavese, nell'ambito di una serie di « Services » a favore dei giovani, che ha visto sviluppati i temi della formazione e dell'occupazione giovanile prima con una conferenza del Prof. Firpo a Castellamonte, poi con un convegno dibattito ad Ozegna, ha voluto dare un contributo al problema della carenza di attrezzature per la pratica sportiva nelle scuole organizzando, come già avevamo pubblicato sullo scorso numero del periodico, una manifestazione a Cuorgnè, nel teatro dell'Istituto Salesiano Morgando.

Lo scopo della manifestazione era quello di sottolineare l'importanza di una sana formazione sportiva nelle Scuole e di cogliere l'occasione per regalare alle 12 Scuole Medie Inferiori dell'Alto Canavese (distretti scolastici 38, 40, 41) un corredo completo di palloni per pallavolo e pallacanestro di cui tutte le Scuole, secondo le indicazioni del Provveditorato agli Studi, sono carenti.

All'incontro hanno aderito numerose autorità del mondo dello sport e della scuola tra cui il vice-Presidente piemontese del CONI Dott. Cremascoli, il responsabile attività sportive del Provveditorato agli Studi di Torino prof. Finocchiaro, esponenti delle società sportive Bistefani, Berloni, il capo della redazione

ne sportiva de La Stampa, Bruno Perucca, nonché alcuni atleti che hanno voluto testimoniare la loro adesione all'iniziativa. Fra gli altri i più applauditi non solo come campioni ma anche come animatori, Livio Berruti, indimenticabile medaglia d'oro di atletica alle Olimpiadi di Roma 1960 e Paolo Beruatto giocatore del Torino Calcio. Alla manifestazione sono intervenute rappresentanze di studenti e insegnanti di tutte le scuole interessate (Aglie, San Giorgio, Rivarolo, Castellamonte, Favria, Forno, Cuorgnè, Pont e Valperga) che hanno gremito all'inverosimile la sala teatro creando agli organizzatori qualche problema logistico.

Il programma, che si è articolato in maniera snella e brillante, ha visto il saluto del Presidente Carlo Sunino, la proiezione di un filmato sui recenti Giochi della Gioventù, la cerimonia di consegna dei palloni ed una serie di brevi discorsi da parte delle autorità e degli sportivi presenti.

La consegna di targhe ricordo agli atleti e di alcune pubblicazioni dei Lions alle varie autorità ed al corpo insegnante presente hanno costituito un piccolo diversivo ad una manifestazione che ha visto protagonisti i giovani.

Il bilancio della manifestazione è stato lusinghiero. Senza spese eccessive, il Club ha col-

mato una lacuna locale frendendosi sempre più popolare fra i giovani e sempre meglio riconosciuto nell'ambito della Scuola e della Comunità in cui opera. Con queste iniziative, semplici ma significative, il Lions diventa movimento concreto di azione, scende dal limbo delle teorie e delle parole, acquistando credibilità nella realtà sociale. Questa è una delle dimensioni in cui operare.

10 aprile - Riunione dell'Assemblea per l'elezione del nuovo Consiglio. Presidente per il 1986-87 sarà Vincenzo Bruno. Segretario Bruno Masetto, Tesoriere Lumeno Dejudicibus e Cerimoniere Marco Cima.

Il test anticancro nell'Alto Canavese

Nei mesi scorsi fiammanti manifesti che rappresentano un sole sorgente sono apparsi un po' dappertutto nel Canavese: nelle fabbriche, agli angoli delle strade. Era l'annuncio alla popolazione che i Lions dell'Alto Canavese avrebbero iniziato un'attività, che era stata a lungo preparata negli scorsi anni, allo scopo di prevenire una particolare forma tumorale: il cancro del colon e del retto. Si tratta di una prevenzione secondaria, visto che non sono ancora ben note le cause della malattia, che colpisce in genere persone adulte. Prevenzione secondaria significa diagnosi precoce, quando la malattia è ancora asintomatica o in fase subclinica, tramite la rivelazione di una emorragia occulta che sfugge all'osservazione diretta. Questa diagnosi precoce è ora possibile con mezzi semplicissimi, come il « Colonscreen », che rivela immediatamente l'eventuale presenza di sangue, senza necessità di costosi o dolorosi esami, ma che può essere impiegato dallo stesso interessato. Ora, se questo esame può essere individualmente utile, dal punto di vista medico, se applicato ad un gran numero di persone, può fornire interessanti dati statistici. Ed è per questo motivo che il Lions Club Alto canavese ha messo a disposizione del proprio consocio Salvatore Lamarca, Primario di Chirurgia generale all'Ospedale di Castellamonte, quanto occorre per effettuare 2.500 diagnosi.

L'obiettivo è stato quello di scegliere un gruppo di persone omogenee, e dal mese scorso l'amico Lamarca ha iniziato la « screening » a tappeto fra operai ed impiegati nelle industrie dell'Alto Canavese, aiutato da due giovani medici figli di Lions.

Il test viene consegnato personalmente e viene ritirato la settimana seguente. Chi risultasse positivo, viene consigliato di ricorrere al medico di famiglia per ulteriori accertamenti. Finora sono stati effettuati 600 test e si spera di concludere l'intera operazione entro la fine dell'anno lionistico per poter poi elaborare statisticamente i dati emersi.

BIELLA

6 febbraio - Meeting di Carnevale con la presentazione di vecchie canzoni piemontesi.

17 febbraio - Riunione di Consiglio per la preparazione della visita ufficiale del Governatore in unione al Valli Biellesi e per discutere i problemi del centro ANFFASS.

20 febbraio - Riunione di Consiglio per decidere l'ammissione di nuovi soci.

20 marzo - Meeting per la conferenza di Marabini e Mattei.

27 febbraio - Meeting straordinario per deliberare sul problema della costituzione di un Club Lioness.

4 marzo - Riunione di Consiglio per l'istituzione di commissioni.

5 marzo - Visita ufficiale del Governatore Delfino, congiunta con il Valli Biellesi. Il Meeting è stato preceduto dalla riunione del Consiglio dei due Clubs.

20 marzo - Meeting dedicato alla presentazione delle fibre di lino, con partecipazione di varie personalità del mondo imprenditoriale.

25 marzo - Riunione di Consiglio per la preparazione di una giornata da dedicarsi alla raccolta di fondi a favore dell'ANFASS.

3 aprile - Riunione di Consiglio per l'ammissione di nuovi soci e Assemblea per l'elezione delle nuove Cariche sociali.

14 aprile - Riunione di Consiglio per discutere sulla formazione del locale Lioness Club.

17 aprile - Meeting per la conferenza del pittore Epifanio Pozzato su « L'impressionismo francese », con proiezione di diapositive.

29 aprile - Meeting interclub con i Valli Biellesi per la conferenza del magistrato dott. Maurizio Laudi sul tema del terrorismo in Italia.

L'Unitre va in vacanza

ARONA STRESA

Si è conclusa a fine maggio l'attività dell'Università della Terza Età che, come è noto, ha ottenuto un successo di partecipazione. Nella sala consiliare del Comune di Arona ogni venerdì, dalle 16,30 alle 18, negli ultimi tre mesi si sono tenuti i corsi di

medicina, economia e musica. Il Club di Arona Stresa sta esaminando la possibilità di ripetere l'iniziativa anche il prossimo anno lionistico, a cominciare dal mese di ottobre per esaudire le richieste di gran parte degli « allievi » iscritti. Le frequenze, del resto, incoraggiano a continuare l'iniziativa.

BORGOMANERO

13 febbraio - Meeting sul tema « Come e chi amministra la Giustizia ». Bravissimi e brillantissimi i nostri amici Casarotti e Piemontesi.

20 febbraio - Riunione Consiglio Direttivo il cui ordine del giorno prevedeva: Tombola del 27/2, visita amici di Digne, services.

27 febbraio - Tombola benefica che ha registrato un ricavo record. L'iniziativa consentirà di effettuare i diversi services previsti: pensilina di Cavallirio, acquisto macchina dattilobrilie ed altri.

16 marzo - Meeting sul tema « Cusio e Rubinetteria ». Relatore della serata il nostro amico Zucchetti, « magnate » della rubinetteria.

24 marzo - Partecipazione del Presidente e del Segretario alla riunione di Zona tenuta ad Orta.

25 marzo - Alcuni nostri Soci hanno partecipato alla Tombola tenuta a Borgosesia dagli amici del Club Valsesia.

27 marzo - La serata è stata tutta dedicata alla « Nomination ».

3 aprile - Meeting per soli soci. È stata approvata la decisione del Consiglio di stanziare la somma di 1 milione come contributo alla Croce Rossa di Borgomanero.

10 aprile - Si è iniziato con l'Assemblea dei soci per il rinnovo delle cariche. È stato eletto Presidente per il 1986-87 Damaso De Bono, Segretario Errico Alfani, Tesoriere Romano Pizio, Cerimoniere Giovanni Pezzansa. Si è concluso con una esibizione di giochi di prestigio.

29 aprile - Meeting per ascoltare la conversazione dell'amico Enzo Barbano, socio del Club Valsesia, il quale ha parlato sull'evoluzione e lo sviluppo del pensiero militare.

CERVINO

Gennaio - Nel corso dei meetings del mese sono stati decisi i « services » per l'anno lionistico in corso. Tre sono le maggiori attività deliberate:

1. Adesione alla Lega italiana per la Lotta contro i tumori sia da parte del Club, come Socio benemerito, sia da parte dei soci e delle loro famiglie con l'adesione quali soci ordinari.
2. Organizzazione, di concerto con l'amministrazione della regione di una mostra di pittura, con la pubblicazione di un volume sulla mostra e sui pittori che aderiranno allo scopo di raccogliere fondi a favore della Lega italiana per la lotta con-

Governatore

18 marzo - Meeting per la conversazione del prof. Ettore Moscatelli, dei Fratelli della Sacra Famiglia, il quale ha parlato delle « Origini ed evoluzione del canto popolare dall'800 al '900 ».

8 aprile - Riunione del Consiglio. Nel corso dei lavori il Consiglio ha deciso di segnalare come candidato del Lions Valli di Lanzo alla carica di Governatore, il consocio Massimo Lusso.

8 aprile - Meeting con signore ed ospiti per la conversazione del carrozziere Nuccio Bertone sul tema « Influenza dello stile sull'automobile e sua evoluzione ».

22 aprile - Meeting per soli soci, nel corso del quale l'Assemblea ha proceduto alla votazione delle nuove cariche sociali. Roland Hinden è stato eletto presidente per il nuovo anno. Segretario è stato confermato Pacilio Urano. Tesoriere Michele Cogno, Cerimoniere Giorgio Cabodi. Il notiziario del Club è affidato ad Andrea Granaglia.

Seconda Circostrizione

ALTO CANAVESE

Il Club Alto Canavese, nell'ambito di una serie di « Services » a favore dei giovani, che ha visto sviluppati i temi della formazione e dell'occupazione giovanile prima con una conferenza del Prof. Firpo a Castellamonte, poi con un convegno dibattito ad Ozegna, ha voluto dare un contributo al problema della carenza di attrezzature per la pratica sportiva nelle scuole organizzando, come già avevamo pubblicato sullo scorso numero del periodico, una manifestazione a Cuorgnè, nel teatro dell'Istituto Salesiano Morgando.

Lo scopo della manifestazione era quello di sottolineare l'importanza di una sana formazione sportiva nelle Scuole e di cogliere l'occasione per regalare alle 12 Scuole Medie Inferiori dell'Alto Canavese (distretti scolastici 38, 40, 41) un corredo completo di palloni per pallavolo e pallacanestro di cui tutte le Scuole, secondo le indicazioni del Provveditorato agli Studi, sono carenti.

All'incontro hanno aderito numerose autorità del mondo dello sport e della scuola tra cui il vice-Presidente piemontese del CONI Dott. Cremascoli, il responsabile attività sportive del Provveditorato agli Studi di Torino prof. Finocchiaro, esponenti delle società sportive Bistefani, Berloni, il capo della redazio-

Governatore

18 marzo - Meeting per la conversazione del prof. Ettore Moscatelli, dei Fratelli della Sacra Famiglia, il quale ha parlato delle « Origini ed evoluzione del canto popolare dall'800 al '900 ».

8 aprile - Riunione del Consiglio. Nel corso dei lavori il Consiglio ha deciso di segnalare come candidato del Lions Valli di Lanzo alla carica di Governatore, il consocio Massimo Lusso.

8 aprile - Meeting con signore ed ospiti per la conversazione del carrozziere Nuccio Bertone sul tema « Influenza dello stile sull'automobile e sua evoluzione ».

22 aprile - Meeting per soli soci, nel corso del quale l'Assemblea ha proceduto alla votazione delle nuove cariche sociali. Roland Hinden è stato eletto presidente per il nuovo anno. Segretario è stato confermato Pacilio Urano. Tesoriere Michele Cogno, Cerimoniere Giorgio Cabodi. Il notiziario del Club è affidato ad Andrea Granaglia.

ne sportiva de La Stampa, Bruno Perucca, nonché alcuni atleti che hanno voluto testimoniare la loro adesione all'iniziativa. Fra gli altri i più applauditi non solo come campioni ma anche come animatori, Livio Berruti, indimenticabile medaglia d'oro di atletica alle Olimpiadi di Roma 1960 e Paolo Beruatto giocatore del Torino Calcio. Alla manifestazione sono intervenute rappresentanze di studenti e insegnanti di tutte le scuole interessate (Aglie, San Giorgio, Rivarolo, Castellamonte, Favria, Forno, Cuorgnè, Pont e Valperga) che hanno gremito all'inverosimile la sala-teatro creando agli organizzatori qualche problema logistico.

Nei mesi scorsi fiammanti manifesti che rappresentano un sole sorgente sono apparsi un po' dappertutto nel Canavese: nelle fabbriche, agli angoli delle strade. Era l'annuncio alla popolazione che i Lions dell'Alto Canavese avrebbero iniziato un'attività, che era stata a lungo preparata negli scorsi anni, allo scopo di prevenire una particolare forma tumorale: il cancro del colon e del retto. Si tratta di una prevenzione secondaria, visto che non sono ancora ben note le cause della malattia, che colpisce in genere persone adulte. Prevenzione secondaria significa diagnosi precoce, quando la malattia è ancora asintomatica o in fase subclinica, tramite la rivelazione di una emorragia occulta che sfugge all'osservazione diretta. Questa diagnosi precoce è ora possibile con mezzi semplicissimi, come il « Colonscreen », che rivela immediatamente l'eventuale presenza di sangue, senza necessità di costosi o dolorosi esami, ma che può essere impiegato dallo stesso interessato. Ora, se questo esame può essere individualmente utile, dal punto di vista medico, se applicato ad un gran numero di persone, può fornire interessanti dati statistici. Ed è per questo motivo che il Lions Club Alto canavese ha messo a disposizione del proprio consocio Salvatore Lamarca, Primario di Chirurgia generale all'Ospedale di Castellamonte, quanto occorre per effettuare 2.500 diagnosi.

L'obiettivo è stato quello di scegliere un gruppo di persone omogenee, e dal mese scorso l'amico Lamarca ha iniziato la « screening » a tappeto fra operai ed impiegati nelle industrie dell'Alto Canavese, aiutato da due giovani medici figli di Lions.

Il programma, che si è articolato in maniera snella e brillante, ha visto il saluto del Presidente Carlo Sunino, la proiezione di un filmato sui recenti Giochi della Gioventù, la cerimonia di consegna dei palloni ed una serie di brevi discorsi da parte delle autorità e degli sportivi presenti.

La consegna di targhe ricordo agli atleti e di alcune pubblicazioni dei Lions alle varie autorità ed al corpo insegnante presente hanno costituito un piccolo diversivo ad una manifestazione che ha visto protagonisti i giovani.

Il bilancio della manifestazione è stato lusinghiero. Senza spese eccessive, il Club ha col-

mato una lacuna locale frendendosi sempre più popolare fra i giovani e sempre meglio riconosciuto nell'ambito della Scuola e della Comunità in cui opera. Con queste iniziative, semplici ma significative, il Lions diventa movimento concreto di azione, scende dal limbo delle teorie e delle parole, acquistando credibilità nella realtà sociale. Questa è una delle dimensioni in cui operare.

10 aprile - Riunione dell'Assemblea per l'elezione del nuovo Consiglio. Presidente per il 1986-87 sarà Vincenzo Bruno. Segretario Bruno Masetto, Tesoriere Lumeno Dejudicibus e Cerimoniere Marco Cima.

Il test anticancro nell'Alto Canavese

Il test viene consegnato personalmente e viene ritirato la settimana seguente. Chi risultasse positivo, viene consigliato di ricorrere al medico di famiglia per ulteriori accertamenti. Finora sono stati effettuati 600 test e si spera di concludere l'intera operazione entro la fine dell'anno lionistico per poter poi elaborare statisticamente i dati emersi.

BIELLA

6 febbraio - Meeting di Carnevale con la presentazione di vecchie canzoni piemontesi.

17 febbraio - Riunione di Consiglio per la preparazione della visita ufficiale del Governatore in unione al Valli Biellesi e per discutere i problemi del centro ANFFASS.

20 febbraio - Riunione di Consiglio per decidere l'ammissione di nuovi soci.

20 marzo - Meeting per la conferenza di Marabini e Mattei.

27 febbraio - Meeting straordinario per deliberare sul problema della costituzione di un Club Lioness.

4 marzo - Riunione di Consiglio per l'istituzione di commissioni.

5 marzo - Visita ufficiale del Governatore Delfino, congiunta con il Valli Biellesi. Il Meeting è stato preceduto dalla riunione del Consiglio dei due Clubs.

20 marzo - Meeting dedicato alla presentazione delle fibre di lino, con partecipazione di varie personalità del mondo imprenditoriale.

25 marzo - Riunione di Consiglio per la preparazione di una giornata da dedicarsi alla raccolta di fondi a favore dell'ANFASS.

3 aprile - Riunione di Consiglio per l'ammissione di nuovi soci e Assemblea per l'elezione delle nuove Cariche sociali.

14 aprile - Riunione di Consiglio per discutere sulla formazione del locale Lioness Club.

17 aprile - Meeting per la conferenza del pittore Epifanio Pozzato su « L'impressionismo francese », con proiezione di diapositive.

29 aprile - Meeting interclub con i Valli Biellesi per la conferenza del magistrato dott. Maurizio Laudi sul tema del terrorismo in Italia.

L'Unitre va in vacanza

ARONA STRESA

Si è conclusa a fine maggio l'attività dell'Università della Terza Età che, come è noto, ha ottenuto un successo di partecipazione. Nella sala consiliare del Comune di Arona ogni venerdì, dalle 16,30 alle 18, negli ultimi tre mesi si sono tenuti i corsi di

medicina, economia e musica. Il Club di Arona Stresa sta esaminando la possibilità di ripetere l'iniziativa anche il prossimo anno lionistico, a cominciare dal mese di ottobre per esaudire le richieste di gran parte degli « allievi » iscritti. Le frequenze, del resto, incoraggiano a continuare l'iniziativa.

BORGOMANERO

13 febbraio - Meeting sul tema « Come e chi amministra la Giustizia ». Bravissimi e brillantissimi i nostri amici Casarotti e Piemontesi.

20 febbraio - Riunione Consiglio Direttivo il cui ordine del giorno prevedeva: Tombola del 27/2, visita amici di Digne, services.

27 febbraio - Tombola benefica che ha registrato un ricavo record. L'iniziativa consentirà di effettuare i diversi services previsti: pensilina di Cavallirio, acquisto macchina dattilobril ed altri.

16 marzo - Meeting sul tema « Cusio e Rubinetteria ». Relatore della serata il nostro amico Zucchetti, « magnate » della rubinetteria.

24 marzo - Partecipazione del Presidente e del Segretario alla riunione di Zona tenuta ad Orta.

25 marzo - Alcuni nostri Soci hanno partecipato alla Tombola tenuta a Borgosesia dagli amici del Club Valsesia.

27 marzo - La serata è stata tutta dedicata alla « Nomination ».

3 aprile - Meeting per soli soci. È stata approvata la decisione del Consiglio di stanziare la somma di 1 milione come contributo alla Croce Rossa di Borgomanero.

10 aprile - Si è iniziato con l'Assemblea dei soci per il rinnovo delle cariche. È stato eletto Presidente per il 1986-87 Damaso De Bono, Segretario Errico Alfani, Tesoriere Romano Pizio, Cerimoniere Giovanni Pezzansa. Si è concluso con una esibizione di giochi di prestigio.

29 aprile - Meeting per ascoltare la conversazione dell'amico Enzo Barbano, socio del Club Valsesia, il quale ha parlato sull'evoluzione e lo sviluppo del pensiero militare.

CERVINO

Gennaio - Nel corso dei meetings del mese sono stati decisi i « services » per l'anno lionistico in corso. Tre sono le maggiori attività deliberate:

1. Adesione alla Lega italiana per la Lotta contro i tumori sia da parte del Club, come Socio benemerito, sia da parte dei soci e delle loro famiglie con l'adesione quali soci ordinari.
2. Organizzazione, di concerto con l'amministrazione della regione di una mostra di pittura, con la pubblicazione di un volume sulla mostra e sui pittori che aderiranno allo scopo di raccogliere fondi a favore della Lega italiana per la lotta con-

notizie dai Clubs

tro i tumori.
3. Intervento di restauro dell'organo della parrocchiale di Chatillon.

6 febbraio - Meeting di carnevale.

19 febbraio - Riunione di Consiglio per approfondire l'organizzazione dei « services » in corso.

26 febbraio - Incontro dei Clubs del Canavese e di Aosta con il Vice Governatore per la messa a punto delle attività sociali.

Marzo - Si sono svolti i consueti due meeting fuori sede con intervento di signore ed ospiti e sono stati messi a punto i programmi di attività.

10 aprile - Assemblea dei soci per il rinnovo delle cariche sociali. Presidente per l'anno 1986-87 è stato eletto Cesare Quey, Segretario Italo Ferri, Tesoriere Dino Zoppo. Come cerimoniere è stato riconfermato Rino Cossard.

24 aprile - Visita ufficiale del Governatore David Delfino preceduto dalla riunione di Consiglio durante la quale il Presidente Alessandro Caveri ha illustrato i services compiuti e quelli in programma del Club. Il Governatore ha avuto vive parole di elogio.

25 aprile - Il Club è in lutto per la scomparsa del Socio fondatore Giuseppe Puggioni, direttore sanitario delle Terme di Saint Vincent, autore di numerose pubblicazioni scientifiche.

scianti applausi, al Past Governatore Terzo De Santis del documento con il quale la sede Centrale di Oak Brook lo proclama Socio Vitalizio del Lions International. L'iniziativa era stata presa dal Club di Ivrea per onorare De Santis a sua insaputa. E Terzo De Santis, che appariva sorpreso e profondamente commosso, ha ringraziato gli amici che gli avevano procurato quella gioia.

6 maggio - Elezioni per il rinnovo del Consiglio Direttivo per l'anno sociale 1986/87.

Il giorno 17 ottobre 1985 nel Palazzo della Prefettura di Novara, alla presenza di tutti i Presidenti o Rappresentanti dei services Clubs cittadini, il Lions di Novara ha consegnato attestati di Benemerenzza accompagnati ad una somma in denaro ai familiari di due appartenenti

Il Cervino si specchia nella Costa del Sol

Il quotidiano della Costa del Sol, il « Malaga », che esce in formato « tabloid », dedica un'intera pagina ai « Club de Leones », un'attenzione che indubbiamente i mass media italiani non sono abituati a concederci. Ma la sorpresa è più grande scoprendo che un buon terzo di colonna è occupato dalla sorridente immagine di un Liojns che il nostro Distretto conosce dal 1982, quando ricoprì la carica di Delegato di Zona della II Circo-scrizione: Italo Ferri, Past Presidente del Cervino, attivo organizzatore di un nostro Congresso a Saint Vincent.

« Visita de leones italianos » dice il titolo del giornale, ed allora tutto diventa più chiaro. Accanto alla ispirata perorazione per un mondo migliore del Past Governatore (pasado gobernador) Antonio Bueno Muñoz, un paio di foto della celebrazione della X Charter del Club de Leones de Nerja e l'annuncio che dal 30 aprile al 3 maggio si celebrerà nella città di Tortona la « XIX Convención Nacional de los Clubs de Leones de España », occupa il posto d'onore un articolo con la cronaca dettagliata della visita che i « Leones italianos de la Valle d'Aosta » stanno compiendo per consolidare l'amicizia con i Leones della Costa del Sol e, come dice l'articolista, per « intercambiar mutuas experiencias ».

Abbiamo chiesto all'amico Ferri di raccontare qualche cosa di più sull'esito del viaggio

cui hanno partecipato 30, fra Lions e signore, dal 27 aprile al 4 maggio. « Mentre in Piemonte pioveva ancora, abbiamo trascorso otto giorni in un clima pienamente estivo, rallegrati dalla calorosa ospitalità dei Lions dei tre Clubs di Malaga, Marbella e Torremolinos che, autorità lionistiche in testa, ci hanno ricevuti numerosissimi all'aeroporto, offrendo fiori alle signore ».

Dopo i convenevoli, l'indomani sono seguiti proficui contatti. « C'è stata anche una vera e propria cerimonia ufficiale al ristorante Caracola, di proprietà

del Presidente del Club Torremolinos. In quell'occasione, presente anche il past Governatore Manuel Marquez Campos, abbiamo scambiato guidoncini e doni, con relativi discorsi, ed è seguito un meeting nel corso del quale abbiamo parlato delle nostre iniziative, lasciandoci con la promessa, da parte loro, di contraccambiare il prossimo anno la visita in Italia e non escludendo la possibilità di stringere un gemellaggio. Indubbiamente l'incontro con i Lions spagnoli, oltre ad averci arricchito di nuove amicizie, ci ha fornito utili quanto piacevoli esperienze ».

Conferenza del Prefetto al Club di Novara

NOVARA

13 febbraio - Il Presidente ha dato notizia del riconoscimento assegnato dall'Unione Ciechi di Novara al Past Presidente Busti con la consegna di una pergamena ed una medaglia per la sua attività svolta come primario del nostro ospedale a favore dell'Unione, ma soprattutto a riconoscimento di quanto realizzato da tutto il nostro Club pro Unione Ciechi. Nel corso del meeting, all'avv. Celestino Corica ha parlato sul tema « Le vite parallele: io e il cavallo ». Alla relazione ha fatto seguito una dotta esposizione del prof. Ma-

rio Gennero, studioso di razze equine, traduttore e ricercatore di vecchi testi sulla materia. Il prof. Gennero con l'ausilio di diapositive, ha tracciato in modo sintetico lo sviluppo storico dell'attività equestre in tutte le sue varie componenti.

27 febbraio - In Consigliere regionale dott. Enrico Nerviani ha parlato sul tema « Piemonte: regione lontana? ». Il conferenziere ha illustrato con efficacia e costruttivo spirito critico le funzioni della Regione Piemonte ed i rapporti con il novarese.

13 marzo - Visita ufficiale del

Onore ai caduti delle Forze dell'Ordine



alle Forze dell'Ordine, caduti per l'adempimento del proprio dovere. Nell'ambito delle loro attività di servizio il Lions Novara ha voluto esprimere la riconoscenza della cittadinanza nei confronti di meritevoli servitori dello Stato. I riconoscimenti alla memoria erano stati asse-

gnati alla signora Rosanna Vermiglio, vedova dell'Agente di Polizia Franco Biagio caduto il 2 marzo '85 nell'adempimento dei propri doveri; e al signor Alessandro Perugini, figlio del Sovrintendente Capo di Polizia Giuseppe Perugini, deceduto il 26 gennaio '85 per motivi di servizio.

Nella foto, il Presidente del Lions Club Novara, Bollettino, consegna l'attestato al figlio del Sovrintendente Capo di Polizia, Giuseppe Perugini, alla presenza del Prefetto di Novara dr. Corsaro.



L'Unione Italiana Ciechi di Novara in occasione della tradizionale Festa di Santa Lucia ha consegnato una tessera di Benemerenzia ai Presidenti dei Lions Clubs Novara e Novara-Ticino, al Leo Club Novara e alla Pro Loco di Carpignano Sesia per l'attività svolta durante l'anno 1985 a favore della Unione Ciechi (banco di beneficenza, ecc.). Nella foto, il ministro Scalfaro consegna al Past Presidente del Lions Club Novara, Busti, una pergamena e una medaglia per l'attività svolta a favore dell'Unione come Primario oculista dell'Ospedale Maggiore di Novara, ma soprattutto come riconoscimento per l'opera svolta da tutti i Lions Novaresi a favore della Unione Ciechi

Governatore David Delfino in unione con il Club Novara Ticino. Il meeting è stato preceduto dalla riunione di Consiglio.

25 marzo - Ugo Gregoretti, direttore del Teatro Stabile di Torino, ha parlato sul tema « Oggi, il teatro », parlando della sua esperienza torinese con cenni autobiografici.

10 aprile - Assemblea dei soci per il rinnovo delle cariche sociali. Presidente per il prossimo anno è stato eletto **Ciro Conte**, il quale si avvarrà dell'ausilio di un Segretario d'eccezione, il Past Governatore **Massimo Pietri**. Sono stati confermati, rispettivamente come Tesoriere e come Cerimoniere, **Sandro Caccianotti** ed **Ettore Ravizzotti**.

23 aprile - Meeting per ascoltare il Prefetto di Novara, **dr. Giacomo Rossano**, il quale ha tenuto una conversazione sul tema « Il Prefetto tra le istituzioni e i cittadini ». Al meeting hanno partecipato la consorte del **dr. Rossano**, signora **Enza**, il gen. **Vittorio Stanca**, comandante la Divisione Centauro e numerosi rappresentanti della stampa.

8 maggio - Serata animata da due conferenzieri: i proff. **Dorino Tuniz** e **don Tino Temporelli**, i quali hanno parlato sul tema « San Gaudenzio e il suo archivio: una storia per la città ».

19 maggio - Intermeeting con il Novara Ticino, Rotary Novara, Soroptimist, Rolaract e Leo Club per una serata musicale di musica classica. Hanno partecipato il violoncellista **Arturo Bonucci** e l'amico Lions **Roberto Cognazzo**.

NOVARA TICINO

6 febbraio - Meeting per la conversazione del Sindaco di Novara, **Armando Riviera**, che ha parlato sui problemi cittadini.

20 febbraio - Investitura di nuovi soci con la partecipazione di autorità lionistiche.

13 marzo - Visita ufficiale del Governatore Delfino in unione con il Club di Novara. Il meeting è stato preceduto dalla riunione

di Consiglio.

20 marzo - Serata dedicata alla conferenza tenuta dal vescovo di Novara, **mons. Aldo Del Monte**.

11 aprile - Assemblea dei soci per il rinnovo delle cariche sociali. È stato eletto Presidente **Franco Mantovani**. Sono stati altresì nominati, come Segretario, **Pierangelo Maffioli**, come Tesoriere **Sergio Lanfranchi** e come Cerimoniere **Giuseppe Ossola**.

Per il centro spastici di Gravellona Toce

OMEGNA

15 gennaio - Riunione di Consiglio che ha inaugurato la nuova sede in Omegna del Club.

31 gennaio - La tradizionale festa di S. Giulio all'isola del Lago d'Orta con gli amici Lions di Borgomanero è stata rinviata a data da stabilirsi a causa delle abbondanti nevicate.

11 febbraio - Meeting durante il quale è stata discussa la preparazione del libro per il 25° del Club e della serata speciale di festeggiamento della Charter.

22 febbraio - Inaugurazione della nuova sede dell'Associazione Spastici di Gravellona Toce. È stata consegnata la somma stanziata di L. 4.000.000, con intestazione della palestra al Lions Club di Omegna ed applicazione di una targa ricordo. Alla cerimonia hanno partecipato numerose Autorità. Il Club era rap-

presentato dai soci **Carlini, Severgnini, Priotto, Garavaldi**.

25 febbraio - Riunione di Consiglio. È stata discussa l'iniziativa di un service permanente a favore dell'Associazione Spastici di Gravellona Toce.

25 febbraio - Meeting con l'approvazione del service permanente a favore dell'Associazione Spastici di Gravellona Toce. In ciascun anno Lionistico sarà stanziata una somma di contribuzione. È stato altresì deliberato l'arredamento locali della Segreteria del Club.

11 marzo - Nel corso del meeting è stata esaminata la preparazione del libro del 25°, e si è discusso sul service permanente a favore del Centro Spastici di Gravellona Toce, con contributo annuo da stabilire in base alla necessità del Centro.

25 marzo - Riunione di Consi-

LIONS CLUB SANTHIÀ

BANDO DI CONCORSO PER BORSE DI STUDIO

Il Lions Club di Santhià, nell'ambito del Service 1985-86, bandisce il 1° Concorso annuale per l'assegnazione di borse di studio ad allievi meritevoli degli Istituti Tecnici della città.

Per l'anno 1986 verranno assegnate complessivamente n. 4 borse di studio dell'importo di L. 500.000 ciascuna, così ripartite:

- n. 2 borse di studio ad allievi dell'Istituto Tecnico Commerciale di Santhià.
- n. 2 borse di studio ad allievi dell'Istituto Tecnico Industriale di Santhià.

Requisiti di ammissione e modalità di partecipazione

- Potranno concorrere all'assegnazione delle borse di studio gli allievi frequentanti la classe 5^a di uno dei suindicati Istituti Tecnici di Santhià nell'anno scolastico 1985-86, e che abbiano conseguito la maturità tecnica con la votazione finale non inferiore a 54/60.
- Inoltre, condizione indispensabile, è che, conseguito il diploma di maturità, sia intervenuta l'iscrizione ad una facoltà universitaria.
- Gli allievi interessati potranno presentare domanda in carta libera indirizzata al Presidente del Lions Club di Santhià, tramite l'Istituto scolastico di appartenenza, entro il 30 novembre 1986.
- Alla domanda dovrà essere allegato un certificato attestante l'avvenuta iscrizione all'Università e copia della dichiarazione dei redditi familiari relativo all'anno 1985.
- Stato di famiglia.
- I Presidi delle scuole di appartenenza integreranno la documentazione con una dichiarazione dalla quale risultino:
 - 1) il voto d'esame di maturità;
 - 2) ogni altro elemento utile per la delinea-zione dell'impegno scolastico dei concorrenti.
- I premi verranno consegnati da una apposita Commissione costituita dal Presidente e da due soci del Lions Club e dai Presidi dei due Istituti Tecnici della città.
- La consegna delle borse di studio verrà effettuata presso la sede del Lions Club di Santhià, nel corso di una cerimonia di premiazione alla quale saranno invitati i vincitori, mediante comunicazione scritta entro il mese di Dicembre 1986.

glio. Esame dei programmi del Congresso Distrettuale di Stresa.

25 marzo - Assemblea per il rinnovo delle cariche sociali. Giacomo Priotto è stato eletto Presidente per il 1986-87. È stato confermato Segretario Roberto Cinquini, Tesoriere sarà Giovanni Gemelli, mentre è stato pure riconfermato il Cerimoniere Renato Zelano.

3 aprile - Visita ufficiale del Governatore Delfino, preceduta dalla riunione di Consiglio, nel corso della quale il Presidente Cavigioli ha fatto una relazione sulle principali attività del Club, e in particolare sul « service » permanente a favore del Centro Spastici di Gravelona.

22 aprile - Meeting per la preparazione dei Delegati del Club per il Congresso di Stresa.

VERCELLI

6 febbraio - Consiglio direttivo dedicato all'ammissione di nuovi soci, seguito da un meeting per ascoltare la conversazione del socio Leonida Cavallaro sul tema « L'amicizia fra i Lions ».

20 febbraio - Riunione di Consiglio per la preparazione delle elezioni delle nuove cariche sociali. È seguito un meeting nel corso del quale il dott. Chò di Biella ha svolto una relazione sul tema « Scogliosi, artrosi e... reumatismi: l'ineffabile storia dei dolori ».

13 marzo - Riunione di Consiglio seguita da un meeting per la presentazione di un nuovo socio. Successivamente l'Assemblea ha proceduto all'elezione delle nuove cariche sociali. Renzo Franzo sarà Presidente del Club nell'anno 1986-87. Segretario Carlo Felice Lupo, Tesoriere Franco Bronzini, Ce-

Donate attrezzature di Protezione Civile

SANTHIÀ

23 aprile - Assemblea dei soci per il rinnovo delle cariche sociali. Dullio Miglietta sarà Presidente per l'anno 1986-87, coadiuvato, come per lo scorso anno da Giorgio Novario, come Segretario, e da Paolino Bertolaia come Tesoriere. Carlo Maria Mantegazzi è stato nominato Cerimoniere.

16 maggio - Visita ufficiale del Governatore David Delfino, preceduta dalla riunione di Consiglio. In questa occasione il Presidente Agostino Venturino ha illustrato al Governatore le iniziative condotte a termine nel-

l'anno sociale. Fra queste, la più importante, l'acquisto di attrezzature per la Protezione Civile di cui saranno dotate le squadre volontarie anti-incendio della Zona di Alice Castello, Cavaglia, Viverone e Roppolo, con una spesa di 1 milione e mezzo di lire. Inoltre l'acquisto di 30 volumi della pubblicazione « Illustri e sconosciuti per le vie del Piemonte » a favore dell'Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro. È già in corso lo svolgimento di un Concorso per Borse di studio a favore di allievi degli Istituti Tecnici della città di Santhià, con una spesa prevista di 2 milioni di lire.

rimoniere Renzo Michelini.

20 marzo - Meeting per la conferenza del Prefetto di Vercelli sul tema « Stato e società nei confronti del problema della droga. Alla serata hanno partecipato numerose autorità.

13 aprile - Tradizionale « festa di primavera » con visita all'Università di Pavia. Cordiale incontro con gli amici del Lions Club Pavia e con il Presidente, Vice Rettore dell'Università, Iannelli.

Le maschere visitano i Lions

VALSESIA

4 febbraio - Riunione del Consiglio direttivo, seguito dal meeting di Carnevale. In quest'occasione il Presidente ha dato la parola ad una tradizionale Maschera di Borgosesia, Peru, il quale brevemente ma efficacemente, ha illustrato il significato sociale e benefico del carnevale borgosesiano, offrendo poi un grazioso mazzolino di fiori alle signore, mentre la Gin, l'altra maschera di Borgosesia, ha donato agli uomini il tradizionale « cassù ».

18 febbraio - Meeting per la conversazione di mons. Enrico Nobile, il quale ha trattato il tema « La Chiesa - scandalo e mistero ».

25 febbraio - Riunione della Commissione elettorale.

4 marzo - Riunione del Consiglio, seguita da un meeting nel corso del quale il Lion valesesiano Bruno Cervi, dirigente di un'azienda vinicola di Romagnano, ha intrattenuto i soci su « L'enologia ».

Alessandrini in tipografia

Meeting nella sede della C.A.F. di Alessandria, dove si stampa il bisettimanale « Il Piccolo ». Accompagnati dal dott. Aime, i Lions alessandrini hanno preso vivo interesse alle varie fasi di « costruzione » di un giornale, dalla fotocomposizione dei testi e dei titoli, alla impaginazione e predisposizione delle lastre per la stampa. Quindi è stato dato il via alle poderose rotative che in poco meno di un'ora hanno messo a disposizione della distribuzione di 15 mila copie dell'edizione del mercoledì, con la loro capacità di stampare contemporaneamente le 20 pagine del giornale.

Terminava la visita, il presidente del Club, Drago, ha commentato con i soci i problemi e le possibilità di una moderna « tipografia », osservando come le strutture per la stampa risultino profondamente trasformate ri-

spetto alla situazione di neppure molti anni fa, quando la composizione ancora avveniva manualmente e ricorrendo ai caratteri di piombo. Una evoluzione tecnologica veramente straordinaria ha investito il settore, con non facili problemi di costi per i necessari e ricorrenti adeguamenti.

Il meeting si è poi concluso con la illustrazione da parte del Presidente Drago degli imminenti congressi, distrettuale e nazionale, e con un vivace dibattito fra i soci sui problemi organizzativi e i programmi futuri del club.

ALESSANDRIA

Assemblea per il rinnovo delle cariche sociali e l'ammissione di nuovi soci. Su proposta del presidente uscente, prof. Vito Drago, i soci hanno votato all'unanimità Gianfranco Busso, notaio, quale presidente per il prossimo anno sociale. Sempre all'unanimità sono poi stati votati, quali nuovi membri del Consiglio Direttivo, Molinatti, Maconi e Gatti.

Vivo rammarico è stato espresso dai soci per il mancato ingresso nel Club del Prefetto, dott. Lessona, che già aveva espresso il suo assenso alla proposta, caduta purtroppo per il suo improvviso trasferimento nella sede di Reggio Calabria. Il meeting si è concluso con la consegna da parte del presidente Drago di un particolare distintivo lionistico ai soci più anziani e con la visione di un filmato realizzato in occasione della ricorrenza del ventennale del Club festeggiato all'abbazia di S. Giustina.

Come risparmiare sulla Carta dei Rischi

VALLI BIELLESI

22 gennaio - Meeting per l'investitura di due nuovi soci. Nel corso della serata, essi hanno tenuto rispettivamente una breve conversazione su problemi di finanziamenti (Mario Arfé) e su attività professionali (Rodolfo Rosso). Il Presidente ha concluso la serata con una relazione sul costituendo Lioness Club patrocinato dal Club di Biella.

3 febbraio - Riunione di Consiglio. Il Presidente ha informato di aver ottenuto da parte dell'Istituto Geologico Italiano una riduzione del 50 per cento sul costo della Carta dei Rischi del Biellese. È stata poi approvata una bozza per il concorso nelle scuole elementari di Biella e Cossato, riservato alle ultime due classi, sul tema « L'am-

biente e la Protezione Civile: riflessioni sul territorio in cui viviamo. Osservazioni, critiche e proposte ».

12 febbraio - Tradizionale tombola benefica e fagiolata di Carnevale.

26 febbraio - Meeting per ascoltare una relazione della sig.ra Tudor, con proiezione di un audiovisivo sulle attività sportive degli handicappati, sul tema « Il tempo libero del portatore di handicap ». Successivamente l'arch. Foni ha trattato in particolare il problema delle barriere architettoniche. Erano presenti il vice Sindaco di Biella, Pichetto, l'Assessore ai servizi sociali del Comune, Susta, e il Presidente dell'USL 47, dr. Zamperone.

3 marzo - Riunione di Consiglio. Il presidente ha comunicato che il Club di Biella ha dato l'assenso per il costituendo Lioness Club ed è stata nominata all'uopo un'apposita commissione di studio. È stato inoltre deciso di prendere contatto con il Comprensorio per la presentazione ufficiale della Carta dei rischi.

5 marzo - Visita ufficiale del Governatore Delfino, preceduta da una riunione di Consiglio durante la quale il Presidente ha presentato una relazione sulle attività del Club. È seguito l'intermeeting con il Lions Club di Biella. Dopo un intervento del Past Governatore Pozzo, il Governatore ha rilevato con accenti favorevoli il fatto che si sia organizzata una serata comune

dei due Club di Biella. Nel corso della serata sono stati consegnati i premi 100% ai Past Presidenti e i distintivi di 100% di presenza a tre soci del Valli Biellesi.

26 marzo - Meeting con signore per la conversazione del prof. Andrea Comba, Ordinario di diritto della CEE all'Università di Torino, il quale ha parlato sul tema « Nuove prospettive della Comunità europea ». La conferenza ha avuto un'eco sulla stampa locale.

23 aprile - Assemblea dei soci per il rinnovo delle cariche sociali. Francesco Giusti è stato eletto Presidente per l'anno 1986-87. Segretario Gianfranco Bertotto, Tesoriere Piergiorgio Borri Brunetto, Cerimoniere Cesare Carpano.

TORTONA

4 febbraio - Meeting preceduto dalla riunione del Consiglio direttivo. Nel corso della riunione, che prende veste di assemblea dei Soci viene deliberata l'ammissione al Club di tre nuovi Soci. Viene inoltre approvato l'aumento della quota sociale a partire dal gennaio 86.

18 febbraio - Meeting preceduto dalla riunione del Consiglio direttivo. Il Socio Alfredo Cavannghi ha svolto un'interessantissima relazione sul tema « La responsabilità civile della Banca per falsa od inesatta informazione ».

4 marzo - Meeting preceduto dalla riunione del Consiglio direttivo. Relatrice la dr. Carlen-

Circoscrizione

rica Spantigati, funzionario della Sovrintendenza ai beni artistici e culturali del Piemonte, la quale intrattiene i Lions, le signore e gli ospiti con un'interessantissima relazione sul recupero e sul restauro di beni artistici della nostra zona.

12 marzo - Riunione del Consiglio direttivo e del Comitato elettorale in vista delle elezioni per il rinnovo delle cariche sociali.

18 marzo - Assemblea per le elezioni delle Cariche per l'anno lionistico 1986/87. È stato elet-

to Presidente Giuseppe Mogri, Segretario Pietro Baldi, Tesoriere Antonio Lucotti, Cerimoniere Eugenio Carbone.

8 aprile - Meeting per la conferenza del giornalista Marco Natucci del quotidiano milanese « La Notte », il quale ha parlato sul tema « Dove va il basket ».

22 aprile - Meeting per ascoltare il Lion Pietro Mutti del Club di Ancona Colle Guasco, il quale ha svolto un'interessante relazione, accompagnata da diapositive, sulla contracccezione.

Celebrato il ventennale a Casale Monferrato

25 febbraio - Meeting con signore ed ospiti per la raccolta di fondi a favore dell'ANFFAS.

11 marzo - Assemblea dei soci per il rinnovo delle cariche sociali. Mario Vena è stato eletto Presidente per l'anno 1986-87. Sono stati inoltre eletti i nuovi Consiglieri. Essi sono: Guaschino, Roncarolo, Vipiana, Bignazzi, Porta, Gatti, Bruno, Numico. De Regibus è stato nominato Censore.

18 marzo - Prima riunione del nuovo Consiglio che ha assegnato le cariche, Giorgio Roncarolo e Luciano Vipiana saranno rispettivamente Primo e Secondo Vice Presidente. Segretario Luigi Bruno, Tesoriere Ermanno Guaschino, Cerimoniere Marco Gatti.

25 marzo - Meeting per ascoltare la conferenza del prof. Corrado Ludovici che ha parlato sul tema « Il teatro di Pirandello » nella ricorrenza del 50° anniversario della morte del grande commediografo.

4 aprile - Riunione del Consiglio per la preparazione della Charter e per il Congresso distrettuale.

13 aprile - Celebrazione del ventesimo anniversario della Charter, il documento costitutivo che fu consegnato il 18 giugno 1966, sponsor il Lions Club Torino.

La ricorrenza è stata celebrata, con la presenza del Governatore Delfino e con la partecipazione di alcuni amici del Club gemello di Quimper, al Castello di Uviglie di Rosignano. Oratore ufficiale della serata è stato il socio fondatore Francesco Cappa, il quale ha ricordato quanto il Club ha realizzato in questi anni trascorsi ed ha invitato a rivolgere un pensiero agli amici che sono scomparsi.

Il Governatore Delfino ha consegnato targhe ricordo ai soci fondatori e altre ai membri del Club, insieme ad una elegante pubblicazione edita in occasione dell'anniversario. La pubblicazione è stata curata personalmente da Giorgio De Regibus.

22 aprile - Intermeeting con i Clubs Valcerrina e Valenza per ascoltare la conferenza dell'ing. Attilio Vizio, Presidente nazionale della Confedilizia, il quale ha parlato sul tema « Urbanistica e politica della casa: dal lassismo alla schizofrenia ».

12 maggio - Intermeeting con il Rotary Club di Casale per la conferenza del giornalista Livio Caputo, il quale ha parlato sul tema « La rivincita del liberalismo ».

24 maggio - Visita al Club di Morbegno.

Crociera in Spagna

Organizzata dai Lions Clubs francesi ed italiani con la Compagnia di Navigazione Costa di Genova si è svolta, dal 24 al 27 aprile, una Crociera di vari gruppi associativi italiani e francesi. Meta la Spagna per una visita a Barcellona ed alle isole Baleari. I Clubs francesi erano: Marsiglia Halidon, Monasco Abijeon Lagune Bezier Nantene ed italiani i Clubs Valenza Po, Golfo Paradiso, Bussolengo, Lecco, Sampierdarena, Varazze, Cuneo, Bra, Alessandria e Aosta. La navigazione si è svolta a bordo della « Eugenio Costa », con partenza da Genova per Barcellona. Dopo la visita della città, in serata si è svolta una riunione tra i vari gruppi. Il Club Valenza era rappresentato da un gruppo di 80 persone tra Soci, signore, fami-

VALCERRINA

5 novembre - Conferenza dell'avv. Monti, di Casale, il quale ha parlato sul tema del condono edilizio.

3 dicembre - Meeting per ascoltare il dott. Piero Galeotti, docente di Fisica e ricercatore del CNR che ha parlato sul tema dell'astronomia e dell'astrofisica.

21 dicembre - Tradizionale Festa degli auguri. Nel corso della serata si è svolta una tombola benefica. Nell'imminenza delle feste natalizie sono stati effettuati due services. Uno, alla Casa di riposo per anziani di S. Candido di Murisengo, che consiste in un grande televisore a colori; l'altro alle suore di Gabiano per un armadio guardaroba.

28 gennaio - Conversazione del Past Governatore Ettore Cabalisti, il quale ha parlato sul tema « Il lionismo oggi ».

14 febbraio - Serata per soli soci.

28 febbraio - Meeting per ascoltare Alessandro Mattioda

il quale ha parlato sul tema « Democrazia e governabilità in Italia ».

14 marzo - Meeting per ascoltare l'ing. Enzo Buffa, docente di Ingegneria Idraulica al Politecnico di Torino, il quale ha presentato una relazione sulla costruzione Centrale nucleare a Trino Vercellese.

25 marzo - Meeting per ascoltare il dott. Mario Verda, direttore del bisettimanale « Il Monferrato », il quale ha parlato sul tema « Come si costruisce un giornale ».

11 aprile - Assemblea dei soci per il rinnovo delle Cariche per l'anno 1986-87.

VALENZA

22 febbraio - Serata di metà Quaresima.

4 marzo - Meeting al Centro Comunale di Cultura per ascoltare la Tavola Rotonda sul tema « Attualità e prospettive dei trapianti d'organo in Italia ».

11 marzo - Riunione del Consiglio direttivo dedicata alla preparazione del Congresso distrettuale.

13 marzo - Té benefico organizzato dal Gruppo volontari assistenza handicappati.

18 marzo - Meeting per soli soci.

1° aprile - Assemblea per il rinnovo delle cariche sociali. È stato eletto Presidente per il 1986-87 Luciano Patrucco. Segretario sarà Mario Triccerri, Tesoriere Carlo Bellotti, Cerimoniere Giancarlo Barberis.

4 aprile - Meeting organizzato dal Comitato femminile del Club per raccogliere fondi a favore dell'Oratorio S. Salvatore condotto da Don Sandro, per le opere sociali dello stesso.

15 aprile - Ospite la signora Allegra Agnelli. In questa occasione è stato consegnato il ricavo della sfilata di moda organizzata l'autunno scorso a favore della Ricerca sul Cancro: lire 17.400.000. Altri 2 milioni sono stati consegnati dal socio Omodeo.

6 maggio - Meeting alla sala conferenze della Cassa di Risparmio di Alessandria per la proiezione di un documentario e una conferenza sul tema « Rapporti commerciali fra Italia e Sud Africa dopo gli ultimi avvenimenti politici, con particolare riferimento al mercato dell'oro e dei diamanti ».

La donazione di organi

Dopo una breve introduzione del Presidente del Club, Luigi Milano, ha preso la parola Luciano Patrucco per presentare gli illustri relatori:

— Il prof. Oreste Cassiano, primario rianimazione dell'Ospedale Civile di Alessandria
— Il dottor Aniello Tafuri, della Divisione Nefrologia e Dialisi dell'Ospedale Civile di Alessandria.

— Il sig. Marco Bordignon, del direttivo Nazionale dell'A.N.E.D. (Associazione Nazionale Emodialisi).

Il prof. Cassiano, il dottor Tafuri e il delegato Bordignon hanno saputo affrontare l'ampia materia, quanto mai attuale, con particolare competenza, squisita sensibilità e con senso umano altamente apprezzabile.

La serata è stata finalizzata alla divulgazione delle possibilità di intervento chiaramente limitate dalla ristretta fascia di età richiesta per il prelievo dell'organo e dai tempi tecnici relativi allo stesso prelievo e la conseguente trapianto. Una problematica, quindi, di altissimo valore sociale e di estrema delicatezza medico-scientifica. La dotto esposizione del prof. Oreste Cassiano, del dott. Aniello Tafuri e del Delegato Marco Bordignon, per la parte

di specifica competenza, ha schiuso le porte ad un serrato dialogo, originato da un intervento del prof. Vernoni, primario chirurgo dell'Ospedale Mauriziano di Valenza e dei medici collaboratori dottori Franco e Ariotti (ospiti al meeting Lions), di Renato Ivaldi, Presidente della locale sezione dell'A.I.D.O. (Associazione Italiana Donatori di Organi) e di numerosi spettatori.

Una larga ed appassionata partecipazione, quindi, che ha consentito ai relatori di riaffermare che la strada imboccata a suo tempo in favore del trapianto d'organo in linea generale e in particolare quello a beneficio delle migliaia di dializzati (qualcosa come 18.800 ammalati).

Una efficace preparazione psicologica nei confronti della totalità di soggetti scientificamente idonei al trapianto d'organo, volta a determinare negli stessi l'indispensabile auto-decisione, rappresenterebbe forse, oggi come oggi, la chiave più interessante, o addirittura l'unica, di tutto il problema. Alla serata ha presenziato una folta cornice di pubblico, che ha salutato le conclusioni dei conferenzieri, con scroscianti applausi.

Quarta Circo-serizzazione

ACQUI TERME

18 febbraio - Meeting per soli soci. Il Presidente ha fatto un'ampia relazione su vari problemi, primo fra i quali quello della costituzione di un Leo Club.

18 marzo - Meeting dedicato alla discussione di un progetto riguardante l'intera città di Acqui Terme e la sua popolazione: il teleriscaldamento. Relatore l'ing. Renzo Anselmi della direzione ENEL di Novi Ligure che ha parlato sul tema « Il teleriscaldamento come risparmio energetico ed il miglioramento dell'aria ». La città di Acqui, in conseguenza dell'avvio della prima fase di un impianto di teleriscaldamento che interessa 11 edifici pubblici, è ormai entrata, in Italia, nel ristretto quadro delle città che, utilizzano questa tecnologia.

In particolare, l'uso come fonte di calore di un fluido geotermico ha posto il progetto di Acqui all'attenzione della stessa Comunità Europea. Con il termine 'Teleriscaldamento', si intende la produzione centralizzata del calore e il suo utilizzo a distanza mediante una rete di trasporto e distribuzione che alimenta i singoli edifici con speciali tubazioni termicamente isolate: in pratica ciascun edificio, al posto della normale caldaia a gasolio o a gas metano, dispone di uno scambiatore di calore nel quale l'acqua calda, proveniente dalla centrale di produzione, riscalda quella che va nelle case ai radiatori per il riscaldamento, oppure agli usi igienico-sanitari.

La provincia di Alessandria si è posta in prima linea in questo settore con diversi progetti fra cui quello di Acqui Terme. Si tratta di un progetto che prevede il recupero di calore geotermico. La prima parte, relativa al teleriscaldamento di 11 edifici pubblici, è già entrata nella fase esecutiva. La seconda, relativa al teleriscaldamento privato è nella fase di indagine tecnica per reperire, attraverso perforazioni profonde, altro fluido geotermico.

Gli esperti sono dell'opinione che il progetto possa avere un futuro che potrebbe essere molto interessante.

Uno dei principali problemi di questa seconda fase sarà, peraltro, quello relativo all'utenza; non è detto infatti che tutti i potenziali utenti siano disponibili a trasformare i loro impianti. Sarà indispensabile una capillare campagna di informazione e sensibilizzazione dei cittadini senza il cui consenso ogni progetto di teleriscaldamento è destinato perlomeno al ridimen-

sionamento e quindi anche a perdere gran parte dei vantaggi economici.

1° aprile - Meeting per soli soci. Sono stati fissati alcuni punti dei futuri programmi.

12 aprile - Incontro con i figli dei Lions per accertare se vi sono possibilità di costituire un Leo Club. In questa occasione si sono incontrati 22 giovani acquisi con il Delegato distrettuale Leo, Launo e dieci Leo pro-

venienti da Torino, Carmagnola, Mondovì e Albenga.

14 aprile - Partecipazione di una rappresentanza del Club alla Charter night del Club di Rossiglione.

15 aprile - Assemblea dei soci per il rinnovo delle cariche del Club. Sarà Presidente per l'anno 1986-87 Giandomenico Bocchiotti. Segretario Eugenio De Alessandri, Tesoriere Cesare Ceriani, Cerimoniere Antonio Marengo.

Una rosa per il Duomo

Una rosa per il Duomo. Così si potrebbe sintetizzare il service promosso dal Lions Club di Acqui Terme a favore del restauro del duomo di San Guido, edificio sul quale da tempo si sta intervenendo con opere di rilievo. Proprio per fornire un ulteriore aiuto finanziario il Lions Club ha unito la propria intenzione di fornire un contributo per i lavori alla cattedrale, alla generosità del maestro Ennio Morlotti, artista di prestigio. Sarà infatti proprio l'opera creata per l'occasione da Ennio Morlotti, il fulcro dell'iniziativa: una rosa, incisione ad acquaforte e stampata a torchio da Franco Masoero, nella stamperia del Borgo Po a Torino, con applicazione di carta bibbia, color oro come fondino. Dell'eccezionale opera artistica saranno stam-

pate soltanto sessanta esemplari che verranno posti in vendita, a cura del Lions Club, presso la bottega d'arte Repetto e Massucco.

L'iniziativa riveste un'importanza notevole, sia per il valore dell'opera, sia per il fine per cui la vendita delle acquaforti è stata promossa. Di Ennio Morlotti la città di Acqui non può dimenticare la sua antologica del 1972, attraverso la quale il centro termale ospitò le più importanti opere di quello che è stato uno dei nomi di maggior spicco insieme a Treccani e Birolli, del gruppo « Corrente » nel 1943. La spesa per le opere previste è elevata, ma attraverso una sottoscrizione sono stati raccolti già 300 milioni di lire. Ora alla sottoscrizione di affianca l'iniziativa del Lions Club.

ASTI

6 febbraio - Meeting per ascoltare la conferenza del prof. Giorgio Celli sul tema « Etologia da camera. Divagazioni di un biologo ». Sono state espresse interessanti considerazioni sul tema dell'intelligenza e del comportamento degli animali conviventi con l'uomo.

13 febbraio - Riunione del Direttivo. Presentazione da parte del Presidente del programma a seguire; definizione di ulteriore service a favore della nuova Radioterapia e di un Ospedale Etiopico; approvazione dell'ammissione di due nuovi Soci.

6 marzo - Assemblea per l'accettazione di due nuovi soci. Sono state approvate alcune iniziative ed è stato discusso il problema della possibilità o meno di immettere nel Club i soci del Leo Club alla scadenza della maturazione della loro anzianità.

14 marzo - È stata allestita, con il consenso delle competenti Autorità, la mostra-mercato di oggetti di arte ed antiquariato, nei locali sotterranei dell'Exposalone di Asti, denominata « Mostra-mercato dell'Antiquariato e del Quadro d'Autore ». La mostra-mercato, gestita da Galleria di sicura affidabilità, ha compreso anche due tornate d'asta, una delle quali anche con carattere conviviale. L'ini-

ziativa, patrocinata dal Lions Club, ha consentito una discreta raccolta di fondi che saranno devoluti alla installazione in Asti delle nuove attrezzature di radioterapia con acceleratore lineare ad alte energie per l'Ospedale Civile di Asti, opera per il cui raggiungimento già venne devoluta cospicua somma da parte del Lions Club di Asti. Notevole l'afflusso del pubblico che ha accolto favorevolmente l'iniziativa che si è conclusa il 23 marzo.

20 marzo - Conferenza-conversazione del Prof. Gustavo Buratti, in arte « Pinin Pacot » uno dei più noti poeti dell'idioma piemontese.

L'Oratore ha intrattenuto un numeroso uditorio sulla speranza riposta nella capacità realizzatrice dei giovani in favore della lingua e della cultura piemontese nonché della rivalutazione, anche politica, dei valori spirituali del popolo. All'uditorio il Conferenziere ha espresso i suoi propositi in difesa dei valori culturali piemontesi e la sua volontà di rinnovamento nei suoi scritti in lingua piemontese.

3 aprile - Il flautista astigiano Augusto Tosi Cellino ed il pianista Romano Zancan si sono esibiti in un concerto per i Lions astigiani, signore ed invitati, con esecuzione molto apprezzata di un concerto in due parti con esecuzione di opere di A. Vivaldi, M. Blavet, J.S. Bach, F. Chopin, I. Ibert, C. Debussy e W.A. Mozart. Numerosa partecipazione ed applausi vivissimi ai concertisti.

17 aprile - Assemblea per il rinnovo delle cariche sociali. È stato eletto Presidente Sergio Cavigner, Segretario Stefano Bertone, Tesoriere Giovanni Cravero e Cerimoniere Franco Goria.

BRA

10 aprile - Tavola Rotonda, presso il Centro Polifunzionale di Bra, sul tema « Trapianti d'organo: realtà e prospettive ». Hanno partecipato il prof. Francesco Moricca, Primario chirurgo dell'ospedale di Bra, il dottor Giuseppe Segoloni, aiuto della Divisione di Nefrologia e del Centro Trapianti di rene delle Molinette di Torino, e il dottor Carlo Guazzi, Presidente provinciale dell'A.I.D.O. Moderatore il giornalista saluzzese Gian Paolo Garassino.

Scopo della serata è stato quello di illustrare ai cittadini di Bra, in occasione della prossima apertura della sede A.I.D.O. locale, le finalità dell'Associazione stessa e tutta la problematica legata ai trapianti d'organo, specialmente dopo l'inizio di questo trattamento medico-chirurgico-immunologico anche nel nostro Paese.

« Nascere sani » presentato al Governatore



Nel corso della visita ufficiale del Governatore Delfino, il Presidente del Club di Acqui, Comucci, ha illustrato le attività compiute e quelle in programma nell'anno lionistico. In particolare, il volume « Nascere sani » che tanto interesse ha destato in tutti gli ambienti, ed il programma di interventi a favore dei restauri della Cattedrale di Acqui. Nella foto, la presentazione al Governatore della pubblicazione « Vivere sani ».

notizie dai Clubs

Quinta Circo-serizzazione

Il sesto « Quaderno » di Villa Spinola

GENOVA HOST

6 gennaio - Tradizionale pranzo offerto dal Club ai 135 ricoverati dell'Istituto Piccole Sorelle dei Poveri a Genova, i quali hanno potuto ancora gioire di una manifestazione folkloristica e di un concerto di chitarra nel teatrino dell'Istituto organizzato dal Club il successivo 15 gennaio.

23 gennaio - Meeting alla Caravella con partecipazione delle Signore ed eccezionale affluenza di pubblico tra i quali abbiamo notato Officers Distrettuali e Presidenti di Clubs. Il problema dell'AIDS è stato ampiamente trattato in forma di tavola rotonda diretta dal Prof. Enrico Chiti, Lions del Club e Primario medico. Oratori il Lion Fausto Badelino primario chirurgo, Alberto Marmont du Haut Camp, primario immunologo, il Prof. Leonardo Santi, Direttore dell'Istituto di Oncologia dell'Università e l'Ing. Giuseppe Josi Assessore Regionale alla Sanità.

Tutti hanno saputo far conoscere il frutto della loro esperienza in forma accessibile e pur brillante a un pubblico attento che ha recepito ridimensionamento

di eccessivi allarmi e buone speranze di risoluzione di questo triste problema. Nel mese di febbraio un torneo di bridge e un ballo di carnevale hanno consentito la raccolta di cospicui fondi da destinare a services.

22 febbraio - Intermeeting con i nostri Leos ad ascoltare l'On. Alfredo Biondi che ha parlato su « Un avvocato prestato alla politica ».

19 marzo - Manifestazione a favore dell'UNICEF a bordo della Eugenio C con interventi di artisti e personaggi del mondo dello spettacolo.

25 marzo - All'inaugurazione della mostra del restauro alla Galleria Nazionale di Palazzo Spinola è stato donato ai presenti il « Quaderno N. 9 » edito dal Genova Host.

10 aprile - Meeting elettorale con elezione del nuovo Consiglio presieduto da Mario Tomei.

26-27 aprile - Gita sociale all'isola di Bendoor antistante Marsiglia dove è avvenuto un incontro con i Soci Gemelli di Marsiglia e di Barcellona.

GENOVA ALBARO

13 gennaio - « Come vivere felici e contenti » è il titolo della divertente conversazione tenuta a Villa Spinola dal « filosofo della felicità » prof. Silvio Ceccato, scrittore ed arguto parlatore, presenti ospiti e consorti di Lions.

20 gennaio - Riuscitissimo intermeeting con il Lions Club « I Dogi » dedicato all'arte di Emanuele Luzzati. Ospite d'Onore, con Luzzati e con il conduttore della serata Claudio Bertieri, il Governatore del Distretto Comm. Dott. David Delfino. Sono state proiettate immagini dei primi cartoni « inventati » da Luzzati su musiche popolarissime.

7 febbraio - Folla partecipazione di Soci alla Festa di Carnevale alla Capannina di Franceschi a Forte dei Marmi, organizzata dal Lions Club Versilia-Viareggio ed altri Lions Club della Toscana.

11 febbraio - Fine Carnevale alla Caravella in intermeeting con il Lioness Club Genova Albaro, I Dogi, Lanterna e Portoria, con ricavo destinato al Fondo Gigi Ghirelli.

25 febbraio - Meeting in « Omaggio alla Canzone » dagli anni '20 a Sanremo. Illustra l'ar-

gomento il critico Luciano Basso con proiezione di diapositive dell'ultimo Sanremo.

11 marzo - Meeting sociale in « Omaggio ai giovani », dedicato ai figli dei Lions e dei loro amici. Hanno partecipato 44 giovani. Collaborazione di Primocanale TV e Radio Genova Sound. La sala inferiore di Villa Spinola, dopo la cena, si è trasformata in una piccola di-

Serata in onore dell'Aeronautica militare

9 gennaio - Meeting ordinario dedicato alla programmazione dei services. È ancora viva l'eco della gioiosa Festa degli Auguri che, grazie alla lotteria benefica ha permesso di consegnare un milione di lire alla Signora Paola Persico Dufour, rappresentante dei CEIS, e già si prospetta una mostra di pittori sul tema « Boccadasse, il suo mare e le sue case » il cui ricavo sarà destinato a beneficio dei sofferenti.

24 gennaio - Con Signore, alla Caravella, per ascoltare il Prof. Gabrielli, Ordinario di Urbanistica alla Facoltà genovese di Architettura che tratta il tema dello sviluppo architettonico e urbanistico di Genova. Numerosi

scoteca con effetti di luci psicheleliche. Durante la serata i giovani hanno risposto a stimolanti ed impreviste domande poste da un miniquestionario. L'iniziativa, a detta dei partecipanti e dei genitori, ha ottenuto un brillante successo e forse sarà ripetuta prima della fine dell'anno sociale. Sono stati distribuiti doni offerti dalla Cassa di Risparmio di Genova e Imperia e da Radio Genova Sound.

25 marzo - Visita del Governatore, intermeeting con il Lioness Club Genova Albaro. Assegnazione dei 100% ai Soci. Consegna del « battocchio » al Past Presidente Prof. Dott. Aristide Rollandi.

interventi.

14 febbraio - Soli Soci accolgono il Governatore che, dopo il Consiglio, ha pronunciato un discorso di elogio e di incitamento ed ha consegnato il distintivo al nuovo Socio Pietro Meschi. In Febbraio ed in Marzo i meetings sono stati tutti dedicati alla programmazione della Charternight nel corso della quale verrà consegnata la Charter al nuovo Lioness Club omonimo.

11 aprile - Charternight e nascita del nuovo Lioness Club sponsorizzato. Per la cronaca vedere le pagine precedenti del Notiziario. Ospiti di rilievo il Prefetto di Genova, il Comandante la Marina Militare di Genova, il Past Governatore Cabalisti, e naturalmente il Governatore Delfino. Cerimonia perfettamente adeguata alla circostanza.

18 aprile - Meeting elettorale: il nuovo Consiglio è presieduto da Pier Franco Schiaffino coadiuvato dal nuovo Segretario Claudio Burlando.

10 maggio - Indubbiamente una delle serate più riuscite grazie anche alla fantasia creativa di un attivissimo Consiglio guidato da un dinamico Presidente che hanno saputo cogliere l'occasione dell'inaugurazione del nuovo aeroporto Cristoforo Colombo per realizzare una serata d'onore per l'Aeronautica Militare.

Ospiti d'Onore e Oratori Ufficiali il Generale di Brigata Aerea Giuseppe Ruzzin, Lion di Genova I Dogi e Presidente dell'Associazione Arma Aeronautica di Genova e il Col. Pil. Luigi Maresio, Comandante il 53° Stormo nello storico aeroporto di Cameri.

Tra gli ospiti presenti il nostro Redattore Guffanti che è Vice

Convegno sulla prevenzione degli incidenti nell'infanzia

GENOVA ALTA

9 gennaio - Riunione postprandium nel corso del quale viene nominato il Comitato per il service sull'infortunistica infantile.

15 gennaio - Dedicato interamente all'organizzazione del service predetto.

22 gennaio - A Villa Spinola, Ospite d'onore il Prof. Franco Cugurra, Ordinario di Farmacologia alla Facoltà di Medicina e Chirurgia genovese, che ha parlato sul tema « Medicine per tutti », titolo ironico a far risaltare la pleora di medicinali, il balletto dei permessi, ritirati, gravati o esentati dal ticket. Presenti il Vice Governatore Pompeo, i DD.ZZ. Salmé e Dogliani e il Presidente di Genova EUR Lupi. Brillantissima la trattazione dell'argomento e numerosi interventi tra i quali, apprezzati per il loro apporto tecnico-professionale quelli dei Proff. Guffanti, Pagani e Salmé.

13 febbraio - Riunione convi-

viale. Ospite d'onore il Prof. Claudio Eva, Direttore dell'Istituto Geofisico dell'Università di Genova, che ha parlato sulla « Sismicità in Liguria ». Tra gli interventi più significativi quelli dei PP.GG. Patrone e Bruno e i DD.ZZ. Bogliani e Salmé.

27 febbraio - Postprandium a Villa Spinola durante il quale il Prof. Alessandro Guffanti, Ospite d'Onore, ha parlato dei problemi della stampa lionistica ed alla fine dell'esposizione ha fornito ampie risposte delucidanti ai numerosi interventi.

7 marzo - Intermeeting con il Club Portoria alla Caravella. Ospite d'Onore il Sindaco di Genova Dott. Campart che ha parlato delle esperienze di un cittadino divenuto sindaco.

27 marzo - Riunione conviviale a Villa Spinola e conferenza del Prof. Sergio Campailla, Ordinario di Letteratura Italiana alla Università di Roma sul Tema « Montale e la Liguria ». Numerosi gli Ospiti. Ingresso di due

nuovi Soci. Il Club continua con grande successo il service su gli handicaps visivi nell'infanzia estendendolo alle altre tre province liguri. Ristampati 15.000 opuscoli, manifesti, vetrofanie e valine da rifascio per le farmacie.

5 aprile - Partecipazione dei Lions Capuana e Peretti con Signore e figli alla gara di sci distrettuale svoltasi a Limone Piemonte.

10 aprile - Assemblea elettorale che vede tornare come Presidente alla guida del Club il più che benemerito Lion Adriano Pasqualini che sarà coadiuvato dal Segretario Cipriani.

GENOVA ALTA

24 maggio - La prevenzione degli incidenti nell'infanzia è stato il tema del Convegno, promosso dal Club con il patrocinio della Regione Liguria e del Comune di Genova, che si è svolto nell'Aula Magna degli Ospedali Galliera a Genova. Il

Convegno si è aperto con il saluto alle autorità e i lavori della mattinata si sono conclusi con la discussione dopo le relazioni dei professori Rizzo, Buffoni, Moretti, Zecca Mansueto, Recine e Cugurra. Nel pomeriggio hanno svolto relazioni i prof. Mori, Polastra, Gherzi, Schietroma, Marletta. Ha concluso la signora Capitano, del comitato genovese della Croce Rossa Italiana, la quale ha illustrato l'intervento pubblico nella prevenzione degli incidenti infantili.

GENOVA PORTORIA

18 aprile - Elezione del nuovo Consiglio direttivo per l'anno 1986-87. È stato eletto Presidente Cesare Jamone, condirettore della Banca Popolare di Novara, che lo scorso anno ricopriva la carica di Primo Vice Presidente, assunta per il prossimo anno da Gianfelice Bini. È stato nominato Segretario Andrea Morzillo, mentre Pasquale Delfino è stato riconfermato Tesoriere. Cerimoniere sarà Ettore Vitta, che succede a Ilario Cuoghi.

Rinnoviamo la preghiera ai Presidenti e ai Segretari di Club di inviare una copia dei rapporti mensili anche alla Redazione del Notiziario « Lions » Corso Sommeiller 31 - 10128 Torino dove devono essere inviati anche i reclami per il mancato ricevimento del notiziario

NERVI

28 gennaio - Meeting con le Signore e conferenza del pittore Giannetto Fieschi sul tema « Gli artisti e gli altri » con prevalente forma di « a domanda risponde ». Numerosissimi interventi tra i quali rammentiamo quelli di Giorgio Ortona, Ravazzoni, Salmè, Passano, di Gioia e Belini. Riuscitissima serata culturale alla quale, oltre alle Signore del Club, erano presenti i Presidenti Zannini del Lanterna, Rasore di Alta, Fioretti di Sampierdarena e molti Lions di altri Clubs.

11 febbraio - Meeting per soli Soci raccolti a trattare argomenti interni tra i quali in primo luogo quello del Notiziario del Club nella nuova veste, assai gradita dai Soci che, cominciando dal Presidente, si sono complimentati con i realizzatori Francesco di Gioia e Franco

Cozzani. Il PDG Bruno, relatore al prossimo Congresso di Stresa, ha intrattenuto i partecipanti sull'argomento.

24 febbraio - Riuscitissima serata di varietà culturale animata da un oratore dalla personalità eccezionale: il Dott. Carlo Alberto Rizzi, importatore di stoccafisso, Console di Islanda, pittore, scrittore, cinofilo e protettore della natura, che ha presentato il suo libro « I cioccolatini di Soziglia », un vero acquarello sulla Genova degli anni '20, un racconto vivacissimo intessuto su personaggi realmente vissuti in un'epoca che suscita ricordo e nostalgia. L'Oratore ha fatto seguire ancora l'esposizione di una parte della sua giornata rivolta alla natura, agli animali e al loro rapporto di conflitto e di amore con l'uomo. Tanti interventi e tanti applausi.

25 marzo - Meeting ordinario per soli Soci con trattazione di numerose attività in programma.

PEGLI

20 gennaio - Il Presidente Petraroli ha parlato sul tema « Cos'è il Lionismo ». Molti consensi per questa conferenza utilissima ai nuovi Soci ma anche ai più anziani per stabilire il punto di rotta e rinvigorire le memorie.

1 febbraio - Insieme agli amici del Valle Scrivia galà di Carnevale alla Caravella.

22 febbraio - Partecipazione al Seminario Distrettuale di Arenzano con interventi sui temi trattati di Aiachini e Panarari.

7 marzo - Il Prof. Enrico Chiti, Lion di Genova Host ha trattato delle « Prospettive attuali dell'assistenza agli anziani ». È seguito un animato dibattito.

21 marzo - Assemblea elettorale. Il nuovo Consiglio sarà presieduto dall'Arch. Erio Panarari.

19 aprile - Celebrazione della XXIX Charternight alla presenza del Governatore che, dopo aver appuntato il distintivo a tre nuovi Soci ha premiato i Lions Baracco e Brighenti (vent'anni di militanza lionistica), Centa, Ferrari e Musso (dieci anni).

Presidente dell'Associazione Arma Aeronautica di Genova con molti Soci di tale Associazione tra i quali il figlio del Presidente S. Tenente di complemento dell'Aeronautica Andrea Quattrone che in apertura ha recitato la commovente Preghiera dell'Aviatore, scritta nei lontani anni venti dal poeta Vittorio Malpassuti. Dopo la proiezione dell'ultimo documentario dello Stato Maggiore dell'Aeronautica sulle frecce tricolori, procurato dai buoni uffici del Gen. Ruzzin, ha preso la parola il Col. Maresio che ha illustrato la vita, la preparazione degli uomini e delle macchine che costituiscono una delle punte di diamante delle nostre Forze Armate.

Numerosissime le domande a testimonianza dell'interesse suscitato ed illuminanti le risposte tra le quali citiamo la fondamentale importanza dell'entusiasmo per il volo, della serietà professionale conseguita attraverso un lungo perseverante allenamento, oltre che di una scelta oculata per ottenere risultati eccezionali ed ancora la notizia che il Tornado, aviogetto da caccia lancia missili, ultimo gioiello dell'Aeronautica alleata occidentale, frutto di un pool Britannico-Tedesco-Italiano, che in partenza concedeva all'Italia l'11,5% di quota realizzatrice, è oggi, per l'accoglienza dei nostri studi e della nostra tecnologia, un prodotto italiano al 50%. Non tacciamo poi del fatto che nella lotta tra missile ed aereo quest'ultimo riesce il più sovente, con accurate manovre, a far impazzire il missile. È evidente che il cervello umano del pilota vale di più del cervello elettronico programmato per sofisticato che sia.

In fine di serata, sollecitato da Quattrone, Giuseppe Ruzzin, valorosissimo cacciatore dell'ultima guerra (Otto vittorie omologate e quattro nastri azzurri sul petto) ha raccontato una giornata di combattimento sul mare tra Malta e Sicilia. Lo ripetiamo, una bellissima entusiasmante serata.

GENOVA I DOGI

20 gennaio - Intermeeting con Genova Albaro alla Caravella. Serata culturale e artistica con intervento del regista-cartoonist-sceneggiatore Lele Luzzati del quale sono stati proiettati cortometraggi di originalissime animazioni.

3 febbraio - Meeting con Signore a Villa Spinola. Presente il Procuratore della Repubblica per il tribunale dei Minorenni Dott. Chiara, i Lions Avv. Ramella e Prof. Benedetti hanno trattato con profonda competenza gli argomenti della Famiglia e della Scuola, difendendo entrambe le istituzioni messe in crisi, in realtà meno grave di

quanto appaia, da furia distruggitrice abbigliata da novità. In entrambi i campi si sta assistendo a un ritorno alla ragione ed alla tradizione. Animalissimo il dibattito e consenso palese ai relatori.

11 febbraio - Folta partecipazione di Soci e Signore all'intermeeting danzante alla Caravella con i Lions Clubs di Albaro, Portoria, Lanterna e Lioness Club Albaro. La riunione ha rinsaldato amicizia e affiatamento tra gli intervenuti di questi diversi Clubs. Dalla serata è residuo un attivo di un milione devoluto al Centro Ghirelli per la lotta ai tumori.

12 febbraio - Partecipazione di Terracini e Guffanti con le loro Signore all'intermeeting delle Lioness di Genova Host e di Genova Albaro, dove Vincenzo Bonassisi ha presentato il suo libro « Il nuovo codice della pasta » con 1.300 ricette della pastasciutta, preceduto da una storia della deliziosa vivanda nazionale.

17 febbraio - Meeting per soli uomini e conferenza del Lions Guffanti sullo stato attuale della Stampa Lionistica e problemi della stessa. Il relatore ha risposto ampiamente ai diversi interventi seguiti all'esposizione di questo argomento di fondamentale importanza per la conoscenza dell'attività lionistiche

all'interno ed all'esterno della nostra Associazione.

22 febbraio - Partecipazione al Seminario di Arenzano dei lions Terracini, Mangini, Ramella e Guffanti.

7 aprile - Serata elettorale: il nuovo Consiglio sarà presieduto dal Comm. Giovanni Mangini coadiuvato dal Generale Giuseppe Ruzzin Segretario.

11 aprile - Nasce il nuovo Lioness Club Genova Boccadasse durante la Charternight del Lions Club omonimo, sponsor insieme alle Lioness di Genova Albaro. Partecipano alla cerimonia il Presidente Terracini e l'Addetto Stampa Distrettuale Guffanti con le loro Signore.

12 aprile - Galà benefico alla Caravella con cospicua raccolta di fondi a favore della Croce Bianca Genovese. Sono presenti numerosissimi Soci e Lions di altri Clubs con i loro amici. Le danze vengono aperte da una coppia che annuncia il proprio fidanzamento: la figlia del D.Z. Dogliani e il nostro Lion Messina. Auguri infiniti e compiacimento per il L.C.I., che genera non solo amicizia, ma anche amore.

14 aprile - Nasce il nuovo Club Valle Stura. Presenti alla cerimonia i Lions Terracini e Guffanti con le Signore.

Un incontro con i vincitori della regata Portofino-New York

GENOVA SAMPIERDARENA

9 gennaio - Il Presidente illustra a un meeting non conviviale le future attività del Club.

23 gennaio - Visita del Governatore con partecipazione del VG Pompeo, del Segretario Distrettuale Minuto, del DZ Dogliani. Ovviamente presente il Socio del Club Lorenzo Casella Delegato del Governatore per incarichi speciali. Il Governatore ha espresso il suo compiacimento per le molteplici attività del Club con services che dall'anziano al bambino non trascurano alcun settore della comunità.

8 febbraio - Festa di Carnevale al Circolo Ufficiali di Genova che ha fruttato fondi per i services.

20 febbraio - Meeting non conviviale con relazione del Presidente sul service dell'autoambulanza pediatrica.

22 febbraio - Partecipazione del Presidente e del Segretario al Seminario Distrettuale.

22 marzo - Serata dedicata al mare con partecipazione del

Coniugi Sicouri, vincitori della regata Portofino - New York. L'interessante relazione su questo viaggio è stata cordialmente applaudita dagli ascoltatori, molti dei quali hanno posto domande. Era presente il Sindaco di Genova Dott. Cesare Campari al quale, come all'Oratore è stata offerta una medaglia a ricordo della serata. Presenti tra le Autorità Lionistiche il V. Gov. Pompeo, il Redattore del Notiziario per la Liguria Guffanti, il Delegato del Governatore Casella e il DZ Dogliani.

17 aprile - Elezione del nuovo Consiglio presieduto dal Dott. Carlo Franchi, coadiuvato dal validissimo Persi, Segretario riconfermato.

18 aprile - Gemellaggio con il Club Mantova-Ducale a Mantova.

VALLE SCRIVIA

10 gennaio - Viene commemorato il Socio Elio Baroni mancato purtroppo agli affetti del Club e si decide di onorare la memoria con la donazione di 500.000 all'AVIS di Ronco Scrivia e di 500 dollari a favore del LCIF Care.

24 gennaio - Un meeting assai utile per una tesi di laurea in Architettura poiché il laureando aveva sollecitato il pensiero dei Lions sui problemi della urbanizzazione e viabilità della Valle Scrivia.

25 gennaio - Incontro con i Presidi delle Scuole Medie della Valle Scrivia per la partecipazione delle scuole stesse al Concorso "Informatica nella scuola". L'incontro ha avuto esito positivo per la disponibilità e la sensibilità dimostrate dal corpo docente nei confronti dell'iniziativa.

17 febbraio - Consegna di una fotocopiatrice all'AVIS-AIDO di Ronco Scrivia.

20 febbraio - Intermeeting con Genova Eur che ha donato un cane guida a un cieco della Valle Scrivia.

18 aprile - Nomination del nuovo Consiglio Direttivo con la Presidenza di Luigi Piccardo. Nella seduta viene propagandato l'invio di lettere all'Autorità dello Stato per il Voto agli Italiani all'Estero.

notizie dai Clubs

Sesta Circoscrizione

Nel numero 21 del nostro « Lions » avevo presentato, pur con qualche esitazione, poiché ritenevo un tale compito cosa non facile, il mio preciso intento di accomunare tutti i Lions della VI Circoscrizione in un unico service. Organizzare qualcosa che coinvolga quattrocento persone che vivono da un capo all'altro del Ponente Ligure è quanto meno un programma ambizioso.

Tanto più che ogni Presidente e il suo Direttivo già sono soliti stabilire al momento del loro insediamento un programma che vuole distinguersi anche per originalità e creatività individuale. Ma, con l'aiuto dei validissimi Delegati di Zona Piero Camponovo, Sebastiano Pandolfo e Angelo Botta abbiamo potuto dar vita a due importanti riunioni della quasi totalità dei rappresentanti dei 14 Clubs a Finale Ligure il 30 Settembre e in Albenga il 28 Ottobre.

Qui si è discusso del possibile e dell'impossibile, ma in concreto, confessiamolo, non siamo riusciti a pervenire a una conclusione fattibile: il service comune non è venuto fuori anche se ricorrendo a una prassi un po' semplicistica quale quella di mettere mano al portafoglio qualcuno ha ricevuto lo stesso del bene. Tuttavia non posso dichiararmi insoddisfatto perché ho avuto una conferma in più che i Lions sono persone valide, che i Clubs lavorano e lo fanno bene.

È partecipando intensamente alla vita distrettuale e dando vita a un'intensità di scambi a tutti i livelli che ci si può

rendere conto della potenza organizzatrice e di proiezione esterna in possesso della nostra organizzazione.

Due nuovi Lions Clubs ed un nuovo Leo Club sono nati recentemente. È questa una grande e sicura testimonianza di vitalità. Sia il L.C. Rossiglione Vice Stura che il Bordighera Caponero, che il Leo C. Finale Ligure Loano vanno ad aggiungere la loro operosità al primogenito di quest'anno Pieve di Teco-Nava. Un apporto determinante ci è stato offerto da Augusto Launo in particolare per il Leo, da Carlo Arato per il Valle Stura e da Giulio Fresia e Piero Camponovo per il Bordighera Caponero.

La Circoscrizione ha dunque bene operato e ringrazio tutti i miei Collaboratori, Presidenti e Segretari. Quando ho chiesto il loro aiuto tutti l'hanno dato con spirito di amicizia totale e disinteressata come è nel nostro stile di Lions.

Ringrazio ancora il nostro Governatore David Delfino, di avermi onorato della sua fiducia chiamandomi alla carica di Vice Governatore, ciò che, confesso, aveva suscitato in me molta perplessità nel timore di non sentirmi pari al compito, ma soprattutto lo ringrazio perché mi ha dato modo di capire a fondo cosa è il lionismo.

E mi auguro che in futuro un altro Vice Governatore possa concretare tutto ciò che, malgrado le mie migliori intenzioni, non sono riuscito a realizzare.

Gigi Boffa

Vice Governatore VI Circoscrizione

ti riconfermati il tesoriere Luigi Odazzi e il Cerimoniere Aldo Cinco.

ARMA E TAGGIA

28 gennaio - Visita del Governatore accompagnato dalla gentile Signora Maria Rosa, dal VG Boffa, dal Segretario Distrettuale Minuto e dal DZ Camponovo. Durante il Consiglio che ha preceduto il convivio sono stati illustrati al Governatore i services a favore degli handicappati e il progetto di costituzione di Leo e Lioness Clubs. Il Governatore si è dichiarato molto soddisfatto di tali progetti ed ha rivolto ai Soci un caldo elogio.

27 febbraio - Conferenza del PDG Bruno sul tema « Lionismo ieri, oggi e domani » seguita da molti interventi ed applaudita da generale schietto consenso.

8 aprile - Assemblea elettorale dei Soci e programmazione di services e nuovi incontri.

DIANO MARINA

9 gennaio - Meeting ordinario rivolto alla programmazione di services, tra i quali l'aiuto alla Comunità locale « L'Aurora » operante il recupero dei tossicodipendenti.

25 gennaio - Conferenza del Sottosegretario all'industria on. Bruno Orsini sul tema « Nuove tecnologie per non morire », seguita da animato dibattito.

13 febbraio - Meeting ordinario dedicato a problemi amministrativi ed ai programmi.

27 febbraio - Visita del Governatore contrassegnata da calore di amicizia. Delfino ha sottolineato l'impegno dei Lions nel campo della protezione civile ed è quindi passato ad illustrare il programma Difesa del Mediterraneo, geniale proposizione del Lionismo Italiano e del 108-la in particolare.

13 marzo - Meeting ordinario volto alla valutazione del « Soggiorno per gli anziani » che inviati dal LC Torino hanno dimostrato all'hotel Elisabetta dal 22 febbraio all'8 marzo.

27 marzo - Meeting conviviale con le Signore durante il quale il Socio Alberto Muratorio ha illustrato il service dell'educazione stradale nelle scuole locali, graditissimo da insegnanti ed allievi che ne hanno richiesto la ripetizione per il prossimo anno.

FINALE LIGURE LOANO PIETRA LIGURE

14 gennaio - Serata culturale con signore che vede protago-

Alassio ha celebrato il trentennale

ALASSIO BAIA DEL SOLE

1 marzo - Serata dedicata al dibattito sulle prospettive aperte e sulle conseguenze della Legge Galasso. Relatore l'on. Manfredi Manfredi, interlocutore il dott. Mario Fazio, inviato de « La Stampa » di Torino e membro del Consiglio nazionale di Italia Nostra e del WWF. Il tema di viva attualità e la notorietà degli ospiti hanno richiamato, nonostante le pessime condizioni atmosferiche, un folto pubblico. Fra i numerosi ospiti, il vice sindaco di Alassio, Testa, l'Assessore provinciale Carlo Tomagnini, il Presidente dell'Azienda Autonoma di Alassio, Gaibisso, oltre ai Presidenti dei Lions Clubs di Albenga e di Pieve di Teco. Vivacissimo il dibattito cui sono seguiti numerosi interventi.

10 marzo - Serata per soli soci per l'elezione del nuovo Consiglio direttivo per l'anno 1986-87. Poiché causa indisponibilità dichiarata, per ragioni di lavoro, del Primo Vice Presidente De Bernardi, ad assumere l'incarico di Presidente, si è proceduto alla votazione, ed è risultato eletto Tommaso Albesiano, direttore della succursale di Loano dell'Istituto Bancario S. Paolo di Torino. Primo Vice Presidente Franco Eliseo, mentre sono stati riconfermati il segretario Renzo De Maestri e

il Tesoriere, Giuliano Vena. Cerimoniere Luigi Agnelotti.

10 marzo - Serata dedicata alla conversazione del dr. Nando Martellini, giornalista della RAI, notissimo per le sue telecronache sportive. Il dr. Martellini ha intrattenuto gli intervenuti presentando aspetti inediti dello sport, sfatando certi miti e portando a umanizzare gli aspetti di quella che dovrebbe essere una vera competizione sportiva.

18 marzo - Solenne celebrazione della Charter del Trentennale del Club con l'intervento del Governatore Delfino, il quale ha illustrato agli intervenuti gli scopi della nostra associazione e ciò che il Lionismo fa e può fare per la comunità.

Nel corso della serata, il Governatore ha consegnato al Socio Fondatore Rinaldo Balzola una targa ricordo ed il Presidente ha ricordato come il Club debba grande riconoscenza a coloro che per primi avevano intuito l'opportunità di fondare il Club alassino. Un'altra targa, con i nomi dei 30 Presidenti che si sono susseguiti alla guida del Club è stata offerta in consegna al Grand Hotel Diana, sede del sodalizio dalla fondazione. Il meeting si è festosamente concluso con un concerto dell'orchestra della Marina Americana, giunta per l'occasione dalla Base NATO di Napoli.

22 aprile - A completamento delle serate dedicate negli scor-

si anni ai cadetti della Marina e al comando radar di Capo Mele, il Club ha dedicato una serata all'esercito, invitando al meeting i rappresentanti dei Bersaglieri della Caserma Cernaia di Albenga. Sono intervenuti il Comandante con il suo Stato Maggiore al completo e una rappresentanza di tutti i gradi.

I Bersaglieri hanno illustrato la vita militare, l'organizzazione e lo scopo dell'addestramento specifico per l'inserimento del soldato nel concetto di vita di oggi. Interessantissimo l'intervento di un Bersagliere semplice, ma esperto di informatica, e quello di un caporale istruttore reclute.

Prima della conclusione della serata, il Comandante Rapisardi ha ricevuto un ricordo del Club ed a sua volta ha fatto dono al Club ed a tutte le signore dei colori del reggimento. Particolarmente significativa e commovente è stata la consegna del cappello piumato al nostro socio Cortenova, bersagliere in congedo.

28 aprile - Riunione di Consiglio durante la quale sono stati designati i Delegati del Club al Congresso di Stresa e si è dato mandato al Segretario di prendere gli opportuni contatti per riprendere i versamenti del Club a favore del Centro Cani Guida per ciechi.

ARENZANO COGOLETO

14 febbraio - Meeting con Signore da Otello nel corso del quale l'Amico Guffanti, lionisticamente nato ad Arenzano, ha trattato brillantemente i problemi della stampa lionistica.

28 febbraio - Visita ufficiale del Governatore al suo Club. Dobbiano proprio dire dell'affetto con il quale è stato accolto e della grande conoscenza dimostrata dei problemi del Club, del suo lavoro, dei suoi services?

7 marzo - Intermeeting con Rotary Genova SW. Conferenza dell'Amico e Next President Carretti sulla prevenzione dentaria nell'infanzia. Omaggio alle signore di fiori e piastrelle firmate da Luraghi.

21 marzo - Intermeeting con il Leo Club presso El Chico. Oratori ufficiali il Prof. Bertolini, cardiocirurgo delslini e il Prof. Alpa, Ordinario di Diritto Civile dell'Ateneo Genovese. Tema: I trapianti.

14 aprile - Tutti in massa sul Turchino a salutare la nascita del nuovo Club sponsorizzato da Rossiglione Valle Stura.

11 aprile - Elezioni del Nuovo Consiglio direttivo del Club. Presidente per l'anno 1986-87 è stato eletto Alfredo Carretti. Primo Vice Presidente Giorgio Bruzzone. Segretario Emanuele Neumayer, mentre sono sta-

Settima Circoscrizione

nista il Prof. Rolando, Docente di odontoiatria all'Università di Torino che ha trattato la storia dell'evoluzione dentaria.

24 gennaio - Cena di padri e figli per gettare le basi del costituendo Leo Club. Presenti il Chairman Launo e il VG Gigi Boffa.

28 gennaio - Meeting con conferenza del dott. Gramigna, Presidente del Sider Expo di Genova.

14 febbraio - Meeting ordinario dedicato ai problemi organizzativi dei programmi.

25 febbraio - Con signore ed ospiti per la conferenza-dibattito del Presidente dell'EPT di Savona su argomenti turistici.

8 marzo - Al Golf Hotel di Madonna di Campiglio i Soci con familiari ed amici hanno trascorso una rilassante settimana bianca. Durante la stessa hanno ascoltato una bellissima conferenza con proiezioni del famoso scalatore Cesare Maestri che ha illustrato una sua scalata nella Cordigliera delle Ande.

25 Marzo - Meeting con Signore e conferenza del maestro Giovanni Rosso che ha parlato sull'antica tecnica dell'incisione.

8 aprile - Meeting ordinario per soli Soci con proposizione della lista del prossimo Consiglio e valutazione dei programmi.

19 aprile - Conferenza e dibattito di Ambrogio Fogar nel Palazzo del Comune di Finale seguita da proiezione cinematografica e da una cena all'Hermitage di Garlanda. Il celebre esploratore ha intrattenuto sul tema «Dagli oceani al Polo Nord».

SAVONA TORRETTA

6 febbraio - Meeting culturale con conferenza del Dott. Vincenzo Delfino del LC Savona Host che ha trattato della difficoltà di perizia sulla autenticità delle pietre preziose.

26 febbraio - Il poeta dialettale Ernesto Pisani ha letto sue composizioni tra il vivo interesse e la piacevole partecipazione dei presenti Lions, Signore e Ospiti.

3 aprile - Meeting con signore a Varazze con intervento di DZ Angelo Botta accompagnato dalla gentile signora. I proff. Francia e Verde hanno presentato il loro libro «Caterina e le altre» che tratta la vicenda di cinque donne processate per stregoneria nel Savonese nei secoli XVI e XVII.

17 aprile - Meeting ordinario con accettazione di due nuovi Soci.

Con il Congresso di Stresa, l'anno lionistico si è avviato rapidamente alla conclusione. È stato un anno di lavoro che ha visto tutti i Clubs impegnati a compiere i loro programmi di «service» a favore delle loro Comunità. Ritengo che possiamo essere soddisfatti del lavoro fatto ed alla chiusura sento il profondo dovere di rivolgere un grato saluto a tutti i Presidenti e Segretari per l'impegno profuso per realizzare i programmi. Un grazie sincero ai Delegati di Zona Frezzato e Cattaneo per l'opera intelligente e capace; a tutti i Lions con i quali ci siamo incon-

trati ed abbiamo trascorso assieme momenti di calda amicizia. Un particolare vivo ringraziamento al Governatore Delfino, per l'esempio di dinamismo e dedizione che ci ha dato ogni giorno e che ci ha consentito di andare avanti anche nei momenti più difficili. Il ricordo di questo anno, sono certo, resterà vivo nel cuore di tutti noi che abbiamo operato in prima persona per l'affermazione dei principi lionistici.

Giorgio Cassola
Vice Governatore VII Circoscrizione



La famosa « strada dell'amore » che corre lungo le scogliere delle Cinqueterre

Difesa delle Cinqueterre e la legge Galasso

La « legge Galasso » al suo primo impatto importante con la riviera spezzina e soprattutto con quella splendida oasi di pace e di rigorosa intangibilità ambientale costituita dalle « Cinque Terre ». Come influirà la legge su questa costa che, proprio per la caratteristica specifica di immutazione paesistica divenuta un baluardo insormontabile nei secoli contro l'invasione del cemento, rappresenta, sotto il profilo urbanistico, una specie di « Araba Fenice » su scala mondiale?

Proprio per queste premesse la relazione sulla « Galasso » del Lion geometra Gianguido Balestri era particolarmente attesa dal Club Cinque Terre: si tratta-

va, infatti, sulla scorta della normativa già nota, di individuare il ruolo e le funzioni della legge nei confronti di un territorio che pur arroccato nella strenua difesa della sua intaccabilità abitativa, abbisogna di interventi contro l'inevitabile azione del tempo, ad evitare il già manifesto degrado del patrimonio ambientale.

Balestri ha trattato la materia con l'abilità del tecnico avveduto che guarda a questo processo evolutivo d'ambiente con interesse se dettato dal razionalista e dalla saggezza, pronto a rifiutarne, sistematicamente, innovazioni « rivoluzionarie » in contrasto con l'assetto paesistico esistente. Nella logica di questa prudenza nell'evidenziare sug-

gerimenti e persino modificazioni, l'oratore è stato protagonista d'un intervento sempre coerente e interessante. « Entro il 1986 - ha detto - la Regione deve approntare i piani paesistici, che non potranno non tener conto di una inconfutabile realtà: la costa delle « Cinque Terre », intesa come tale dalla Chiesa di San Pietro di Portovenere fino alla galleria del Rospo, alle porte di Moneglia, ha una precisa fisionomia che non può essere alterata, cui fanno da corona le fasce terrazzate collinari, frutto di sacrifici e fatica di tanta gente, che costituendosi alla tecnica ed alle macchine, lassù, fra roccia e cielo, ha costruito il suo intramontabile impero ».

« Il nostro impegno — ha concluso Balestri — è quello di mantenere quanto è stato tramandato in modo autonomo nei secoli, senza chiedere autorizzazioni di sorta, attraverso forme di edilizia spontanea, in un grande quadro architettonico. Dovremo dunque evitare che quassù si manifestino processi di anodinizzazione, ma dovremo fare in modo che l'uomo trovi la pietra, senza che nelle « Cinque Terre », appunto, si creino dei veri e propri santuari, dando invece all'uomo la possibilità di conservare e migliorare l'ambiente. Di particolare interesse, nel successivo dibattito, l'intervento del Vice Governatore Cassola, che

notizie dai Clubs

nel criticare taluni criteri eccessivamente restrittivi della legge Galasso ha ricordato ai presenti l'azione in corso da parte di numerosi parlamentari — fra cui il deputato Pietro Zoppi, un Lion sindaco di Levanto — tendente ad ottenere l'abrogazione di un dispositivo di legge che — ha detto il vicegovernatore Cassola — ha determinato, almeno fino ad oggi, con gli specifici contenuti, più dissensi che consensi, senza peraltro contribuire a risolvere i pressanti problemi connessi allo sviluppo dell'edilizia abitativa nazionale ».

Luigi Massa

CINQUE TERRE

16 febbraio - Visita del Governatore, presenti il Vice Governatore Cassola e il Delegato di Zona Cattaneo. Dopo il Consi-

glio, che ha permesso di illustrare al Governatore previsti services riguardanti l'AIDS, l'AIDO e la medicina Sportiva, si è svolto il consueto meeting conviviale al termine del quale il Governatore ha risposto agli indirizzi di saluto rivolti dal Presidente e dal V. Governatore Cassola, elogiando il Club per l'intensa attività di alto valore sociale e per l'opera di difesa dell'ambiente e dell'ineguagliabile cartiera delle Cinque Terre.

4 aprile - Elezioni del nuovo Consiglio direttivo. È stato eletto Presidente per l'anno 1986-87, Silvano Maoli, Vice Presidente Lorenzo Gardella. Mario Gatti ricoprirà le cariche di Segretario e di Tesoriere, mentre l'incarico di Cerimoniere è stato affidato a Luigi Massa.

Chiavari ha celebrato il venticinquennale

CHIAVARI

28 gennaio - Meeting ordinario con signore e conferenza del Consigliere di Cassazione dott. Lorenzo Castellana sulla droga. L'esposizione, attentamente seguita da un folto pubblico non solo di Lions ma di molti invitati tra i quali figuravano avvocati, medici, giornalisti, ufficiali delle forze dell'ordine, ha coinvolto ampiamente anche alcuni aspetti di crisi della Scuola e della Famiglia. Molti interventi. Ampio consenso.

14 marzo - Celebrazione del XXV Anniversario della Charter night con partecipazione del Governatore Delfino accompagnato dai due Cerimonieri Distrettuali Astuni e Perlo, dal V. Governatore e dai DD.ZZ. Ad una relazione dettagliata e approfondita del Presidente Morando rievocante i 25 anni di vita del Club, ricchissimi di importanti services quali arricchimento strumentale alle Strutture Sanitarie della zona, donazioni a favore della Casa di Riposo Torriglia, contributi all'osservatorio meteorologico di Chiavari, lotta contro la droga, protezione dell'ambiente, ha fatto seguito il nostro Governatore che ha riconosciuto la grande validità lionistica del Club per il quale ha formulato lodi ed auguri. Durante la serata sono stati ammessi quattro nuovi Soci. Con l'occasione è stato dato alla stampa un elegante opuscolo a cura del Presidente e del Comitato per il XXVennale composto dai Lions Falcini, Mallucci, Podestà e Polo, che rappresenta il Club dai Fondatori ai Soci attuali, non trascurando un pensiero agli Scomparsi.

COLLI SPEZZINI

20 gennaio - Partecipazione al meeting del L.C. Lerici nel corso del quale l'On. Bruno Orsini ha trattato l'argomento della crisi della famiglia.

25 gennaio - Meeting conviviale del Club presso l'aeroporto di Cadimare nel corso del quale la Dott.ssa Clara Caselli ha trattato dei nuovi indirizzi e nuove professionalità per una scuola nuova.

15 febbraio - Intermeeting con i Clubs dello Spezzino ad ascoltare le relazioni Ferri e Liverani su « Meritocrazia e professionalità ».

26 febbraio - Visita del Governatore accompagnato dal Segretario Distrettuale Minuto, dal Cerimoniere Astuni, dal Vice Governatore Cassola e dal D.Z. Cattaneo. Presenti le gentili signore. Consegnato il premio 100% al dott. Lamberto Scatena, figlio dell'indimenticabile Past President e D.Z. Goffredo. Il Governatore ha relazionato ampiamente sull'attività e sui

GOLFO PARADISO

24 gennaio - Riunione conviviale dedicata alla ricorrenza del centenario della nascita di Gilberto Govi. La celebrazione è stata affidata al noto scrittore e giornalista Vito Elio Petrucci che ha intrattenuto piacevolmente l'uditorio con la rievocazione di un attore, unico per la capacità interpretativa di caratteri e di personaggi ai quali il senso caricaturale sussidiato

Rivive un'antica tradizione a Rapallo



Il Presidente G.B. Palmieri ed il Past Presidente del Club di Rapallo, Alberto Della Costa, consegnano al sindaco l'artistico piatto, simbolo dell'antico « Confuego »

programmi svolti nel Distretto ed ha anche avuto parole di caldo elogio per il Club.

20 marzo - Riunione conviviale con signore. Il nostro Presidente ha intrattenuto l'uditorio sul tema « Lo sport fa bene? » Fa male? ». Numerosi interventi e molta eco sulla stampa quotidiana.

17 aprile - Riunione elettorale, nel corso della quale è stato rinnovato il Consiglio direttivo. Presidente per l'anno 1986-87 sarà Ermanno Toracca, Segretario Euro Pensa, Tesoriere Mauro Dané, Cerimoniere Enrico Rumaneddu.

22 aprile - Partecipazione al meeting del L.C. La Spezia nel quale è stato trattato il tema « I castelli della Lunigiana ».

L'anno sociale 1985-86 è, per il Lions Club Rapallo, l'anno del trentennale. Varie iniziative sono avvenute per mantenere il Club nel filone di partecipazione diretta alle necessità e quindi alla vita cittadina. È sembrato, in quest'ottica, non privo di una sua validità, anche se soltanto simbolica, proporre la reintroduzione di una consuetudine, che nella Repubblica Ligure è rimasta in vita sino al dissolversi della Repubblica stessa.

Si tratta della cerimonia del « Confuoco » che ogni

anno, avveniva alla fine di una giornata di festa, in cui governo e popolo uniti, auspicavano felicità e fortuna per il nuovo anno. Cerimonia che, riproposta a Genova ormai da decenni per iniziativa dell'Associazione dei liguri « A Campagna di Zeneixi », si è diffusa, specie del Ponente.

Aidano Schmucker, a proposito, scrive: « L'Abate del popolo (così era denominato in tempi antichi il rappresentante del popolo presso il Doge), per le ricorrenze di fine anno, precisamente alla vigilia di Natale, si recava, partendo dal ponte di Sant'Agata in Bisagno, a portare il saluto augurale al Doge, seguito da un condazzo di popolo festante e da un carro, trascinato da buoi, su cui era disposto un grande albero di alloro infiocchettato. Il Doge scendeva all'arrivo dell'« abbou », lo scalone di palazzo Ducale e ricambiava il saluto, distribuendo confetti e aranci della riviera al popolo. A sera poi ritornava e dopo avere spruzzato l'albero di alloro con vino, lo in-

Ricordo di Gilberto Govi

dal trucco devono un risalto insuperabile. Anche molti episodi della vita di Gilberto Govi sono stati rievocati con grande garbo ricco di frizzante spirito, accolti con calorosi applausi dall'uditorio.

12 aprile - Visita del Governatore accompagnato dal Segretario e dal Cerimoniere Distrettuale, Minuto e Astuni. Presente anche il D.Z. Frezzato. Il Governatore ha esortato a costituire Leos e Lioness Clubs e ad

apoggiare la campagna per il voto degli italiani all'estero. Ha riferito dell'interesse manifestato dal Ministro Zamberletti per l'opera dei Lions nel campo della Protezione Civile e si è complimentato per l'attività notevole del Club.

18 aprile - Meeting elettorale che vede Ambrogio Musazzi alla Presidenza del nuovo Consiglio nel quale solerte Segretario è stato designato Adriano Tossalli.

cendiava. I popolani facevano no a ruba per averne un ramoscello fiammeggiante e lo portavano a casa. Il ramoscello veniva conservato sino all'anno successivo in quanto si riteneva avesse poteri taumaturgici. Questa manifestazione era denominata « Confuoco », in dialetto « Confuegu ».

Che tale festa fosse molto attesa da tutti è cosa nota e si può anche constatare da un resoconto delle spese fatte per l'acquisto di dolci e frutta in occasione del Confuoco del 1564, pubblicato sul Bollettino de « A Campagna » in un articolo a firma Nilo Salvini.

Proprio la lettura di tale resoconto, ha richiamato alla memoria il fatto che nel XVI secolo, in Riviera, le famiglie erano indicate con la parola « Fuoco ». Il generale Luigi Jalla, in un suo saggio edito nel 1962 intitolato « Rapallo », a pag. 59, riporta: « nel 1531 il Catasto dava al complesso della podesteria 1364 fuochi (5740 abitanti) ».

Questo concetto di « fuoco » per indicare famiglia (di focolare domestico) ha portato ad intendere la cerimonia del « Confuoco » non solo come momento propiziatorio comune celebrato con il fuoco, bensì come momento di reale unità di tutti i partecipanti ad una comunità.

L'occasione per rinverdire l'antica tradizione è stata offerta dalla riunione del 31 dicembre, svoltasi nel Palazzo comunale di Rapallo, in cui il Sindaco (a Rapallo gli ultimi cinque Sindaci sono stati dei Lions) dà alla cittadinanza ed alle Autorità presenti un resoconto sulle maggiori realizzazioni dell'Amministrazione nell'anno, ricorda quali siano i programmi più immediati da tradurre in opere e formula a tutti gli auguri per il nuovo anno. Il Club di Rapallo, sull'esempio della Compagnia genovese, ha preparato un piatto, che i ceramisti Rizzotto e Serra di Rapallo sono riusciti a disegnare e cuocere. Il piatto, che raffigura un tralcio d'alloro, e un fuoco, è il numero « 0 » di una serie che auspichiamo possa essere lunga e che i Soci Lions sottoscriveranno nell'intento di poter unire, ad un simbolo, un reale intervento in favore della comunità.

Alberto Della Costa

La consegna del Tricolore al Sindaco di Follo

VARA SUD

7 gennaio - In intermeeting con il L.C. La Spezia conferenza su « L'America e l'Europa ».

18 gennaio - Consegna del Tricolore al Sindaco del Comune di Follo, presenti la Giunta al completo e numerosi Lions. Nella fotografia a fianco, un momento della cerimonia, mentre parla il Presidente del Vara Sud, Luciano Maccione.

31 gennaio - Meeting al ristorante Mogol di Sarzana dove si è dibattuto sul tema « Eclissi della Famiglia ».

15 febbraio - Intermeeting con il L.C. Ceparana al Centro Studi Villa Marigola di La Spezia sul tema « Meritocrazia e professionalità ».

7 marzo - Riunione conviviale con Signore. Ospiti d'onore il prof. Raimondo Sirotti dell'Accademia Ligustica e il dott. Carlo Alberto Rizzi che ha presentato il suo libro di racconti « I cioccolatini di Soziglia ». Argute risposte ai numerosi interventi. Vivissimo consenso.

15 marzo - Visita del Governatore calorosamente accolto. Il dott. Delfino ha puntualizzato il momento attuale del Lionismo esortando a servire secondo il motto del Presidente Internazionale « Meglio insieme! ». Consegnato il distintivo a cinque nuovi Soci.

11 aprile - Meeting elettorale. Il nuovo consiglio sarà presieduto da Riccardo Bruni, Segretario Roberto d'Andria. Li affianca verso il futuro l'attuale Segretario Pietro Schifini che ha assunto la carica di 1° Vice Presidente.



SANTA MARGHERITA PORTOFINO

7 gennaio - Partecipazione al meeting del L.C. Rapallo per ascoltare il dott. Antonio Pellizzetti che ha parlato sul tema « Un parere sulla ragione storica della Massoneria ».

18 gennaio - Al Ristorante Bagudda di S. Margherita ad ascoltare il Lion Benito Garibaldi che ha intrattenuto l'uditorio sulle sue esperienze di viaggio nella Repubblica Araba dello Yemen proiettando anche interessanti diapositive.

31 gennaio - Meeting conviviale di lavoro. Sono stati puntualizzati i services previsti relativi agli argomenti diabete, scuole,

sangue, cartelli stradali.

15 febbraio - Allegra riunione con signore e graditi ospiti, tutti in gara a rompere la pentolaccia offerta dall'instancabile Past President Hubner.

22 febbraio - Partecipazione di Soci al Seminario di Arenzano.

28 febbraio - « Faccia a faccia con il Secolo XIX » è il titolo della conferenza che, preceduta da un filmato illustrativo dello storico quotidiano genovese ad opera degli amici Magliocco e Sola, è stata condotta da Bruno Bini, Capo Redattore di quel giornale. Molti interventi da parte di Soci, Signore ed Ospiti in folta rappresentanza hanno testimoniato dell'interesse dell'argomento.

19 marzo - All'albergo Helios meeting conviviale con signore e ospiti nel corso del quale si è proceduto mediante lotteria ad una cospicua raccolta di fondi a favore del reparto pediatrico dell'Ospedale centro-africano di Bokaranga costruito a proprie spese dal Socio Dott. Molinari.

22 marzo - Service di propaganda della pratica emotrasfusionale nelle terze classi delle scuole medie cittadine.

14 aprile - Partecipazione alla Charternight del Rossiglione-Valle Stura.

16 aprile - Consegna al Lion Molinari di effetti letterari per l'Ospedale Centro-africano di Bokaranga.

SESTRI LEVANTE

7 gennaio - Meeting con signore all'Hotel Mimosa. Ospite d'onore il prof. avv. Giovanni Nicolini, Ordinario di Diritto del Lavoro dell'Università di Parma, che ha parlato sul tema « L'idea di lavoro attraverso i tempi ». Alla serata erano presenti anche Insegnanti e Studenti degli Istituti Scolastici della zona.

31 gennaio - Meeting per soli Soci dedicato ai programmi. Festeggiatissimo il Socio Francesco Baratta nominato Ufficiale dell'Ordine al Merito della Repubblica.

7 marzo - Meeting elettorale che vede tornare alla Presidenza del Club Ilario Mogliazza.

15 marzo - Visita alla Scuola Telecomunicazioni delle FF.AA. di Caperana.



Fotografia ricordo della visita del Club di Sestri, alla scuola di Telecomunicazioni

notizie dai Leo Clubs

La VI Conferenza distrettuale a Sanremo



Il Chairman Augusto Launo, la Presidente Paola Gribaudo e la segretaria Nicoletta Berardo al tavolo della presidenza durante la Conferenza Distrettuale Leo a Sanremo

All'Hotel Astoria di Sanremo, il 15 e 16 marzo, si sono svolte due giornate di intenso e proficuo lavoro che hanno testimoniato la serietà, la capacità e l'impegno dei Leos che rappresentano il futuro già vivente della nostra Associazione.

I temi trattati in particolare alla 6ª Conferenza Distrettuale sono stati lo sviluppo dei Leos nel futuro, quale elemento necessario e utile alla formazione della Società ricercata dal Lionismo, il service fattore di concreta operatività e catalizzatore per una integrazione tra le tre componenti del Lionismo e l'esperienza acquisita dopo cinque anni di Distretto.

Presenti 16 Leo Clubs su 18 (giustificati gli assenti). Oltre 40 i Delegati. Ha aperto la riunione il Governatore Delfino che ha messo in risalto l'importanza del movimento Leo quale impegno morale. Da ciò deriva un altro impegno per i Lions: quello di sponsorizzare dei Leo Club. Questo condurrà a lavorare con i giovani e aiuterà a risolvere i problemi generazionali che sono molto meno ardui di quanto possa apparire se vi è comunicazione e quindi comprensione. Ricorda come il PDG De Santis abbia approfondito ad Albaro l'argomento della collaborazione Lions-Leos. È bello lavorare insieme. E ha concluso

complimentandosi con i Clubs e additando loro tre temi di servizio ai quali possono dare un grande contributo: il libro parlato, la protezione civile, il voto degli Italiani all'estero.

Launo, Chairman per i Leos, che ha avuto una parte fondamentale nella guida dei lavori, ha ringraziato gli intervenuti, assicurando il proprio impegno e la disponibilità dei Leos.

De Santis, richiamandosi a precedenti convegni, ha sollecitato i Leos ad essere stimolatori dei Lions, a guardare alle persone e a prepararsi spiritualmente e intellettualmente ai compiti che li attendono ed a confidare nei Lions Guida dei quali va richiesto un affiancamento costante.

Il PDG Bruno ha sottolineato l'elitarietà dei Leos come dei Lions. Per entrambi vale la regola di essere pochi, ma operativi, come è appunto tipico del-

le élites trainanti e fattive. Ha infine auspicato un miglioramento dell'informazione inviando a tutti i Leos i notiziari, distrettuali e nazionali. Tale ultima proposta è stata presentata al Congresso di Stresa il 4 maggio.

I lavori svoltisi nel pomeriggio e al mattino seguenti, moderati dal Chairman Launo, hanno puntualizzato molte interessanti questioni.

Ottima la relazione del Leo Novara che presenta una indagine statistica assai utile da cui si è potuto rilevare la parità numerica dei due sessi nei Leo Clubs, un'età media di 20 anni, una partecipazione nutrita agli incontri a ogni livello, uno sviluppato senso di amicizia e di spirito di servizio. Purtroppo si lamentano scarsi contatti con i Leo Clubs di altri distretti.

Alla sera del sabato l'incontro con il Sindaco di

Sanremo, Lion Pippione e la cena di gala all'Hotel Royal hanno dato gioia e accresciuta amicizia ai partecipanti.

Il chairman Launo ha offerto agli officers una targa ricordo in riconoscimento dell'attività svolta nell'annata 1984/85.

Nicoletta Berardo

ARENZANO

Il consiglio ha tenuto regolari riunioni nel corso delle quali sono stati accettati quattro nuovi Soci. Il Presidente ha preso parte a riunioni del Consiglio Direttivo del Lion Padrino e all'intermeeting tra Rotary Genova Sud-Ovest e Lions Club Arenzano-Cogoleto. Due Soci hanno partecipato alla riunione distrettuale di Sanremo.

24 gennaio - Riunione conviviale di tutti i Soci con alcuni giovani interessati alla nostra Associazione.

21 marzo - Serata culturale in intermeeting con il Club Padrino alla quale hanno partecipato altresì alcuni Rotaracts e 20 Leos provenienti da otto Clubs del Distretto. Oratori ufficiali il Prof. S. Alpa, Ordinario di Diritto Privato presso la Facoltà genovese di Giurisprudenza e il Prof. A. Bartolini, Primario cardiocirurgo dell'Istituto Ospedaliero Pediatrico G. Gaslini che hanno trattato il tema dei trapianti d'organo. Molti interventi hanno animato un dibattito chiarificatore su diversi punti discussi. La serata ha fruttato un sostanzioso contributo che è stato versato all'Associazione « Nuovi Amici del Gaslini » e all'AIDO.

COLLINA MONCALIERESE

7 gennaio - Consiglio direttivo. Tra le diverse discussioni approvati i services della mostra delle pipe artigiane e quello di contributo attivo al concorso fotografico delle Lioness Club Torino Valentino. Il Presidente illustra al Consiglio la possibilità del cambiamento del nome del club a seguito di questa eventualità del Lions Club sponsor. È seguita, alla conclusione del Consiglio, la riunione dei soci.

17 gennaio - I soci Bernascone, Demarchi e Setola allo spettacolo teatrale La Gaia Scienza in « Ladro di anime » a favore della Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro.

18 gennaio - Riunione distrettuale ad Albenga. Presenti i soci Agnelli, Berardo e Demarchi.

21 gennaio - Riunione dei soci.

23 gennaio - I soci Agnelli, Berardo, Demarchi, Marcori e Reviglio alla conferenza « I Musei a Torino » organizzata dal Lions Torino Stupinigi.

25 gennaio - I soci Agnelli, Azzalini, Berardo e Demarchi al Convegno organizzato dalla Prima Circostrazione Lions su « Scuola e Università - società di fronte all'innovazione tecnologica e culturale » tenutasi a Palazzo Lascaris.

28 gennaio - Consiglio direttivo straordinario, presenti il Presidente dei nostri Lions, Ernesto Abacat, il delegato di Zona A, Maurizio Casali e il Lion Member, Costanzo Robasto. Il Consiglio approva all'unanimità di finalizzare la mostra delle pipe artigiane a favore dell'Opera Pia Cucina Malati Poveri.

Le Cariche Distrettuali 1986/87

Nel corso della Conferenza distrettuale Leo a Sanremo sono state elette le nuove cariche distrettuali Leo per l'anno 1986-87. L'organigramma risulta così costituito:

Presidente: Domenico Reviglio
del Leo Club Collina Moncalierese

Vice Presidente: Bianca Maria Marchet
del Leo Club Sanremo

Segretaria: Nicoletta Berardo
del Leo Club Collina Moncalierese

Tesoriere: Walter Tecco
del Leo Club di Cuneo



I Leos con gli Officers e le autorità durante la cerimonia per la consegna del Tricolore agli studenti del Consiglio d'Istituto del Liceo Scientifico di Mondovì

4 febbraio - Riunione dei soci e conferenza con esibizione di Karatè presentata dal sig. Fessione, già vice campione del mondo e con alcuni fra i migliori atleti a livello nazionale. Presenti alla conviviale il Presidente del Club Torino Stupinigi, Mingo Jannon, il Segretario del Collina Moncalierese Giovanni Peracino, il Lion Member Costanzo Robasto, il Presidente del Leo Cuneo, Walter Tecco ed alcuni soci con le gentili Signore del Lions Club Torino Crocetta.

18 febbraio - Consiglio direttivo all'Hotel Concord. Riunione dei soci alla conclusione del consiglio.

4 marzo - Il Presidente Demarchi alla conviviale del Lions Torino Superga in intermeeting con il Lions Moncalieri sul tema «Ma è vero che fumare fa male?».

4 marzo - I soci Agnelli, Azzalini, Bernascone, Brunero, Fenoglio, Setola in pizzeria con alcuni soci del Leo Club Torino.

11 marzo - Il Presidente Demarchi al meeting organizzato dal Lions Torino Cittadella.

13 marzo - I soci Agnelli, Bonardo, Demarchi, Marcori e Reviglio al meeting del Lions Collina Moncalierese.

15/16 marzo - Conferenza distrettuale Leos a Sanremo. Presenti i soci Agnelli, Berardo, Bonardo, Demarchi e Reviglio. Alla riconferma tra gli officers di Nicoletta si è aggiunta l'elezione di Domenico, per cui il nostro Club ha due rappresentanti nel Consiglio del distretto.

18 marzo - Consiglio direttivo al Concord. Il Presidente, tra l'altro, illustra al Consiglio i services distrettuali Lions proposti dal Vice governatore Gosso alla Riunione dei Presidenti Lions-Lioness-Leo.

18 marzo - Riunione dei soci, con alcuni ospiti, per una conferenza su Torino tenuta da Nicoletta Berardo.

Il Trofeo Carmagnola al Torino La Mole

Anche quest'anno siamo riusciti a far decollare sulle nevi del Sestriere, la gara di sci, dedicata all'indimenticabile figura di Piero Carmagnola. Sembra una cosa facile organizzare una gara di sci, ma, credetemi, non lo è assolutamente: ci sono mille problemi, dalla ricerca di premi alle varie questioni organizzative, senza contare poi i molti imprevisti che possono verificarsi, anche in un'organizzazione come la nostra.

In ogni caso, i momenti più divertenti sono quelli che precedono lo svolgimento della gara, nei quali spesso si è presi dal panico di non farcela, poiché molto spesso la maggior parte di coloro che dovrebbero aiutare si rendono latitanti. Così tutto il lavoro dev'essere svolto da pochi volentieri disposti a qualsiasi sacrificio, anche a svegliarsi alle sette del mattino (del giorno di Pasqua) per la distribuzione dei pattorali, dopo essere andati a dormire alle ore beate.

Vorrei ora raccontarvi brevemente quali sono le procedure necessarie per dare vita ad una gara di sci. Innanzitutto è ne-

cessario fissare una data ben precisa, per affittare la pista, cosa che per noi è stata piuttosto difficile, in quanto tutte le date erano già occupate da altre gare, e quindi abbiamo dovuto posticipare di un mese i nostri programmi, fino ad arrivare al fatidico 30 Marzo. Non potete immaginare quali fossero i nostri dubbi e le nostre paure per una gara che si sarebbe svolta la domenica di Pasqua, ma fortunatamente il gran numero di coloro che sono intervenuti, ci ha dimostrato che non bisogna mai disperare.

Per quanto riguarda i problemi pratici, quest'anno abbiamo potuto contare sull'aiuto di una nostra socia, Roberta Siliquini, che ha dimostrato subito un grande spirito lionistico, accaparrandosi da parte nostra un grande numero di complimenti. Che dire poi di Lella Carmagnola e di Flavia Rodda. Forse la mia amicizia nei loro confronti mi può far velo, ma lascio giudicare a quanti di noi hanno partecipato a qualche nostra gara.

Forse l'unica nota stonata - ma anche un po' divertente, se vogliamo - si è avuta al momen-

to della premiazione; prive di impatto di amplificazione e di una seppur minima partecipazione maschile, alla fine eravamo tutte senza voce.

Quest'anno il Trofeo Piero Carmagnola è stato vinto dal Lions Torino «La Mole», che ha registrato i tre migliori tempi. Vorrei infine ringraziare il Presidente del Lions Club Torino, Roberto Maina, che ha messo in palio il viaggio a Londra da lui vinto l'anno scorso, e che è stato sorteggiato tra i Leos ed i figli Lions, ed è stato vinto dalla fortunatissima Emanuela Martra. Inoltre vorrei rivolgere un ringraziamento particolare ai nostri affezionatissimi sponsors, che ci seguono con costanza da tanti anni, ed a tutti coloro che hanno partecipato, aiutandoci ad offrire un contributo all'Associazione Italiana Sclerosi Multipla.

Qui termino, usando una parola che non si pronuncia mai abbastanza: grazie.

Francesca Gargiulo
del Leo Club Torino



Giovanni Castelli, con Cesare Rolando e Giovanni Aldè, che hanno assicurato il Trofeo Carmagnola al Lions Club Torino La Mole, durante la cerimonia della premiazione

Un tricolore consegnato dai Leos di Mondovì

Sabato 8 marzo si è svolta a Mondovì Piazza, presso l'aula magna del Liceo Classico «G.B. Beccaria», la cerimonia di consegna del tricolore al Liceo Scientifico da parte del Leo Club Mondovì-Monregalese. Fra le persone presenti, numerose le Autorità — circa 300 — civili e militari, oltre al Presidente del Comitato Distrettuale Leo, Augusto Launo, al D.Z. Ezio Bazzano ed al 1° V. P. del Lions Club Mondovì-Monrega-

lese e del Lions Member Renzo Ponzio, anche in rappresentanza del Lions Club Mondovì-Monregalese.

L'iniziativa si è inserita nell'attività promossa dal Distretto Lions per il Tricolore, come ha precisato il Presidente del Leo Club, Luigi Barbieri, il quale ha poi ricordato le molteplici attività svolte dal locale Leo Club (serate divulgative, tornei sportivi, mostre fotografiche, censimenti nel Monregalese delle persone handicappate e segnalazione all'A.N.F.F.a.S. dei casi per bisognosi, sci da fondo per i non vedenti in collaborazione con gli «Amici di Piazza» e lo Sci Club Valle Ellero. Particolare impegno è, inoltre, stato ed è tuttora posto nell'organizzare corsi di prevenzione ed informazione per insegnanti e genitori contro la diffusione della droga, in collaborazione con l'A.I.D.D. Il Leo Club — ha così concluso Luigi Barbieri — donando a questa scuola la bandiera nazionale, auspica una maggior sensibilizzazione dei cittadini verso i veri significati del tricolore, al di là di ogni strumentalizzazione.

Alle parole di Barbieri ha risposto il Preside dello «Scientifico», prof. Griseri, che si è soffermato, con una interessantissima relazione, sulla storia della nostra bandiera nazionale. Ha poi preso la parola il Presidente del Consiglio d'Istituto dello «Scientifico», ringraziando e congratulandosi per l'iniziativa.

La bandiera è stata, poi, ufficialmente consegnata dal Presidente Leo Barbieri al rappresentante degli studenti nel Consiglio d'Istituto del Liceo Scientifico.

Paola Launo
Vice Presidente L.C. Mondovì

PEGLI

Gennaio - Venerdì 31 gennaio è stata organizzata una serata a casa del socio Elena Aiachini per ricevere i cadetti di una nave spagnola, sbarcati nel porto di Genova.

Febbraio — Serata con i Lions alla Caravella d'Oro per Carnevale. I Leos si sono occupati di animare la serata danzante. — Festa alla discoteca DIVA (otto per la precisione); buon esito.

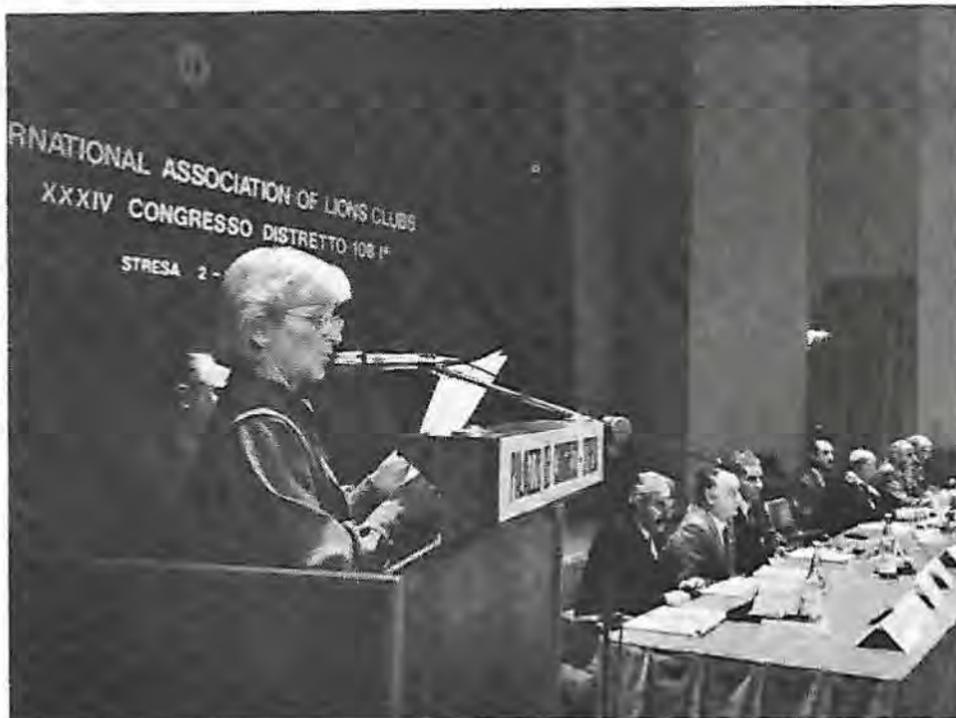
— Ingresso nuovi soci (otto per la precisione). Durante la serata, organizzata alla Pagoda di Nervi, si è fatto un rinfresco.

Marzo - Si delinea la possibilità di un service a favore della CRI. I soci hanno partecipato numerosi alla conferenza distrettuale di Sanremo.

notizie dai Lioness Clubs

Le Lioness al Congresso distrettuale di Stresa

Le Lioness al Congresso di Stresa sono state rappresentate dalla loro Delegata, Wanda Tartarini (nella foto). Nel corso della sua relazione, il Governatore Delfino ha comunicato che alla Convention di New Orleans verrà proposta una modifica dello Statuto Internazionale. Se tale proposta verrà approvata dai Delegati, dall'Articolo II, sez.B., dello Statuto verrà depennata l'indicazione « di sesso maschile » e di conseguenza cadrà la preclusione, finora in vigore, dell'accettazione, da parte dei Lions Clubs, di persone che non siano di sesso maschile. L'applicazione di tale norma non ha nulla a che vedere con la richiesta delle Lioness di ottenere la modifica del loro Statuto Internazionale. La nuova norma riguarda soltanto i Lions Clubs e, poiché l'accettazione dei soci continuerà ad essere su invito, la consistenza associativa di un Lions Club potrà essere indifferentemente di soli uomini o mista.



Una donna manager

dei ROERI-BRA

10 gennaio - Durante l'assemblea è stata presa in esame l'opportunità di aumentare il numero delle socie. La presidente Anna Gianolio ha consegnato un questionario, quale sondaggio per valutare il lavoro finora svolto, e per sollecitare il suggerimento di nuove iniziative e la segnalazione di eventuali mancanze nella organizzazione del nostro Club.

22 gennaio - Riunione di Consiglio per definire il programma del secondo trimestre.

25 gennaio - Alcune socie partecipano alla festa di carnevale organizzata dal Lions Club Padrino.

31 gennaio - Assemblea straordinaria.

6 febbraio - Intermeeting con il Lions Club di Bra, per la presentazione del libro « La Contessa di Mirafiori » di Anita Piovano. Le parole dell'autrice col sussidio di diapositive, illustrano, con eleganza e chiarezza, il contenuto di un libro che ha destato grande interesse.

8 febbraio - La Presidente e numerose socie a Genova per il Seminario Distrettuale Lioness.

26 febbraio - Assemblea socie. Si decide sul contributo al CUFRAD (Centro Universitario Francese per il reinserimento di Amici in Difficoltà) consistente nella provvista di pane per il periodo di tre mesi con la spesa complessiva di 600 mila lire e la consegna di 200 mila lire per il Movimento Sviluppo e

Pace. La Past Presidente, Franca Fé ha informato di aver provveduto alla registrazione di sette pubblicazioni da inviare a Verbania al centro del Libro Parlato per i Ciechi d'Italia - Fondazione Hollman.

6 marzo - Intermeeting con il Rotary Club ed il Lions Club di Bra in occasione della Tavola Rotonda avente per argomento « Una donna manager: un'esperienza, una vita ». Relatori Claudia Matta, titolare dell'azienda di famiglia Carrara & Matta e Bianca Vetrino, Vice Presidente della Giunta regionale, con l'intervento moderatore del prof. Gianluigi Marianini.

12 marzo - La Presidente e numerose socie a Torino per partecipare alla quarta Charter del Lioness Club Torino Cittadella.

14 marzo - Assemblea socie per l'elezione del nuovo Consiglio Direttivo per l'anno 1986-87 e l'organizzazione della Charter.

22 marzo - Quarta Charter del nostro Club con la visita del Governatore David Delfino. Partecipano la Delegata del Governatore Sig.ra Wanda Tartarini, il Presidente Comitato Lioness Ettore Cabalisti, e numerose Presidenti di altri Lioness Clubs.

4 aprile - Si è svolta l'Assemblea delle socie per il rinnovo del Consiglio direttivo. Presidente per l'anno 1986-87 è stata eletta Anna Gianolio Olivero. Segretaria Elvira Novarino, Tesoriere Marinella Galvagno Giachino, Cerimoniere Giovanna Vaira Rabino.

GENOVA HOST

13 gennaio - Numerose Socie hanno partecipato alla tavola rotonda su « La famiglia ieri, oggi e domani » organizzata dal Comitato Signore del L.C. Nervi presso la Banca Popolare di Bergamo a Genova.

15 gennaio - Meeting a Villa Spinola con ingresso solenne nel Club di ben nove nuove Socie, salutate da una brillante allocuzione della Presidente che ha illustrato alle nuove Amiche i doveri e gli impegni delle Lioness compensati da tanta affettuosa amicizia.

22 gennaio - Assemblea delle



Un momento della sfilata organizzata dalle Lioness del Genova Host al Circolo del Tunnel per raccogliere fondi a favore dell'Associazione Italiana Sclerosi Multipla. Alla sfilata hanno partecipato note case genovesi

Socie per programmazione di attività. La Presidente Edvige Benzi ha comunicato alle socie l'elenco dei libri duplicati dal Gruppo di appoggio al Libro Parlato. Si tratta in totale di 18 volumi per un totale di 321 audiocassette che sono state inviate al Centro di Verbania.

23 gennaio - Consegna di medicinali ai Padri Carmelitani del santuario del Bambino Gesù di Praga di Arenzano. L'offerta è a favore della missione centro-africana di Boozum.

25/26 gennaio - Partecipazione delle Lioness Benzi e Tartarini al Seminario Multidistrettuale di Abano Terme.

10 febbraio - Partecipazione al Seminario Distrettuale delle Lioness a Genova. Erogazione di L. 220.000 quale quota parte per il Service Distrettuale Lioness aderente al Movimento Sviluppo e Pace.

12 febbraio - Intermeeting con il Lioness Club Genova Albaro e conferenza del noto giornalista e gastronomo Vincenzo Bonassini su « Storia, Vita e Miracoli della pastasciutta ».

4 marzo - Defilé benefico al Circolo Artistico Tunnel con il concorso degli abiti della Grancia, di Gabriella Biagini, delle pellicce di Fausto Carlino, delle borse di Josie Taragoni e dei gioielli di Pierluigi Parodi. Successo della serata e della connessa raccolta di fondi.

19 marzo - Partecipazione di numerose Socie al Gran Galà a bordo della Eugenio C. a favore dell'UNICEF.

26 marzo - Celebrazione della VII Charternight del Club a Villa Spinola. Intervenuti il V. Governatore Pompeo, il Presidente di Genova Host Poli, la Presidente di Genova Albaro Pescarmona, le Presidenti dei Clubs femminili di Genova, CRI, FIDAPA, Soroptmist Uno e Due, Zonta. Un'acquaforte di Stefania Baraldo è stata offerta alle Signore.

9 aprile - Assemblea per la nomina del nuovo Consiglio Direttivo. È stata eletta Presidente Marisa Mazzù Piaggio, Segretaria Adriana Sugni Marini, Tesoriera Maria Luisa Vitale Ajello, Cerimoniere Marisa Colaizzo Barducci.

GENOVA ALBARO

13 gennaio - Meeting con il Club Padrino e serata animatissima per la conferenza di Silvio Ceccato su « Umorismo = gioia di vivere ».

20 gennaio - Numerose Socie hanno partecipato al meeting di Genova I Dogi, dove si è svolto un trattenimento con proiezioni su « L'arte di Lele Luzzati ».

24 gennaio - Incontro con il L. C. Boccadasse per l'organizzazione della Charternight del nuovo Lioness Club Genova Boccadasse cosponsorizzato dai due Clubs.

8 febbraio - Presenza di numerose Socie al Seminario Distrettuale di Arenzano.

12 febbraio - Intermeeting con le Lioness di Genova Host per la conferenza di Vincenzo Bonassisi sulla più italiana delle vivande, « La Pastasciutta ». Pieno successo della serata che, dopo la dotta esposizione, è stata « condita » con sugosi interventi degli ospiti.

25 marzo - Visita del Governatore che ha pronunciato parole di altissimo compiacimento per l'attività delle Lioness.

9 aprile - Meeting elettorale. La Presidente per il futuro anno lionistico è Milly Guffanti, che sarà coadiuvata dalla Lioness Maria Ottavia Brusoni che assume le funzioni di Segretaria.

11 aprile - Charternight alla Cavarella del nuovo Lioness Club Genova Boccadasse cosponsorizzato dal Club. Ampio servizio nelle pagine precedenti.

29 aprile - Serata di gioco di carte benefico. Vivo successo e cospicua raccolta di fondi.

3/4 maggio - Molte socie hanno seguito il Congresso Distrettuale di Stresa.

Il Club ha edito un elegante opuscolo che riassume e documenta anche con ricco apporto fotografico la fervida attività nel campo culturale e assistenziale. Tanti services tra i quali particolarmente commovente quello della costante assistenza ad una bimba sventurata che in seguito ad ustioni riportate nella culla, ha dovuto subire l'amputazione delle braccine.

TORINO

24 marzo - Assemblea generale delle socie. Il nuovo Consiglio direttivo risulta così formato: Presidente, Maria Carla Brumat, Segretaria Maria Luisa Valletto Lobetti Bodoni, Tesoriera Laura Emanuele, Cerimoniera Erminio Rivoira.

AUGUSTA TAURINORUM

6 maggio - Assemblea per ascoltare la Lioness Virginia Cossu che ha illustrato le caratteristiche dell'organizzazione delle Lioness in Italia e nel Mondo ed ha poi fatto una relazione sul prossimo Congresso Nazionale dove le Lioness del Club Torino proporranno come tema di studio nazionale « Che cosa le Lioness vogliono esse-



Prima del Concerto a favore dell'Associazione per la prevenzione handicap, la Presidente del Lioness Club Torino Valentino, Elena Ballarati, consegna al direttore della Sede Rai di Torino, dr. Emilio Pozzi, che ha gentilmente messo a disposizione delle Lioness l'Orchestra Sinfonica della Rai di Torino e l'Auditorium, una targa ricordo

re ». In apertura del meeting la Presidente ha consegnato i distintivi alle socie che non avevano potuto partecipare alla cerimonia della Charter ed ha illustrato il « service » che le Lioness dell'Augusta Taurinorum intendono compiere quest'anno ed al quale il Lions Club padrino ha chiesto alle Lioness di associarsi. Si tratta della stesura, pubblicazione e diffusione di un libro, con allegate musicassette, in cui saranno presentati i 15 organi più interessanti esisten-

ti e funzionanti attualmente in altrettante chiese torinesi. Alle Lioness viene chiesta la disponibilità per la vendita del libro nell'ambito delle manifestazioni di Settembre Musica, oltre all'acquisto di 5 libri per ciascuna socia. La maggioranza delle socie presenti ha votato in favore dell'attuazione del service.

19 maggio - Durante il meeting, le socie del Club hanno conferito la somma per l'acquisto dei libri sugli organi torinesi.

la fibrosi cistica. Il Comitato per il Libro Parlato gestisce 22 donatori di voce, tre dei quali socie del Club. Il duplicatore acquistato dal Club è in funzione dal gennaio 1986 e sono già state inviate a Verbania numerose audiocassette registrate.

7 aprile - Assemblea delle socie per il rinnovo delle cariche. È stata eletta Presidente per il 1986-87 Renata Giardullo, Tesoriera Carla Viganò, Segretaria Emilia Paracchini, Cerimoniera Sissi Cazzaniga.

7 aprile - Riunione di consiglio: ultimissimi accordi per il prossimo concerto all'Auditorium.

11 aprile - Concerto all'Auditorium dell'Orchestra RAI di Torino diretta dal maestro Rudolf Barshai, organizzato dal nostro Club a favore dell'A.I.R.H.

14 aprile - Assemblea socie dedicata alle elezioni del consiglio direttivo per il prossimo anno sociale 1986/87.

5 maggio - Riunione di consiglio. Si prendono accordi per i prossimi incontri e per l'allestimento della mostra del Concorso Fotografico che sarà anche quest'anno aperto a tutte le Scuole Medie inferiori.

7 maggio - In intermeeting con il Lioness Club Torino Cittadella, si è svolta la visita, guidata con appassionata competenza dall'arch. Adele Scribani e dalla nostra socia dott. Gemma Cambursano, ad alcuni cortili del centro storico della città appartenenti ad edifici della Torino barocca.

12 maggio - Assemblea socie. Sono state elette le rappresentanti del Club al Convegno Nazionale Lioness che si terrà ad Ischia il 5 giugno.

13 maggio - Nella sala "Cedras", inaugurazione della mostra fotografica ecologica: « Difendiamo l'ambiente ». Per il terzo anno le fotografie esposte sono state inviate dagli alunni

Convegno su fibrosi cistica

TORINO CITTADELLA

20 gennaio - Assemblea delle socie seguita da un meeting nel corso del quale la signora Maria Luisa Cosso Eynard e la dott. Laureta Furlan hanno parlato sul tema « La donna nell'ambiente di lavoro », riferendo le loro personali esperienze.

3 febbraio - Assemblea delle socie per la preparazione della visita del Governatore e del Convegno sulla fibrosi cistica.

25 febbraio - Serata di bridge benefico presso il Circolo Ufficiali del Presidio di Torino. Il ricavato è stato destinato ai services del Club.

1° marzo - Visita a Torino delle Lioness dei Clubs Tortonina e Voghera.

3 marzo - Assemblea delle socie per la discussione di proble-

mi interni.

12 marzo - Visita ufficiale del Governatore David Delfino e celebrazione del V anniversario della Charter. Alla serata hanno partecipato anche le donatrici di voce che sono state presentate al Governatore. Sono stati consegnati i distintivi del 100% di presenza per cinque anni alla Segretaria Ines Ghisotti e il 100% di Presidente alla Past Presidente Bianca Del Conte.

Nel corso della serata, la Presidente Luisa Bianciotti ha illustrato l'attività del Club nei suoi cinque anni di vita, ed in particolare le iniziative dell'ultimo anno. Fra queste: l'offerta di una somma per i lavori di restauro del Museo Pietro Micca, adesione al Movimento Sviluppo e Pace ed al Premio « Persona ». Partecipazione alla giornata medica che si è svolta a Torino il 19 aprile per la lotta al-

TORINO VALENTINO

10 febbraio - Assemblea socie. Si discutono gli ultimi particolari della prossima Tavola Rotonda.

19 febbraio - In intermeeting con l'Inner Wheel Nord Ovest, si è tenuta, nella sala dei Duecento, la Tavola Rotonda sul tema: « Scuola e handicap: inserimento, recupero, rimozione » presieduta dal prof. Tullio Regge presidente dell'A.I.R.H. Relatori il dott. Mario Manca, fisiatra, il prof. Franco Ravetto, neuropsichiatra, il prof. Redi Di Pol, pedagogista, la dott. Maria Paola Tripoli, direttrice didattica.

3 marzo - Assemblea socie dedicata alla discussione e definizione del Regolamento del Club.

24 marzo - Intermeeting con l'Inner Wheel Torino. Ospite dei Clubs l'avv. Paola De Benedetti che ha trattato il tema: « Il nuovo diritto di famiglia 10 anni dopo ».

notizie dai Lioness Clubs

delle scuole medie inferiori di Torino e provincia.

21 maggio - Presenti le autorità, premiazione del concorso.

TORTONA CASTELLO

Notevoli le attività svolte dai singoli comitati nel trimestre gennaio-marzo.

Beni culturali: il comitato si è posto come obiettivo a medio termine l'effettuazione del restauro di uno dei quadri conservati nelle chiese di Tortona. Sotto la guida di un esperto, sono state visionate diverse opere e si è infine deciso che la scelta cadrà sul dipinto « S. Carlo in preghiera davanti al Santo chiodo » attribuito al fiammingo Gian Mauro della Rovere, che costituisce l'icona di S. Carlo in Cattedrale. In data 14 marzo è stata inviata comunicazione di questo intento alla Sovrintendenza per i Beni artistici e storici del Piemonte dalla quale si attende l'autorizzazione ad effettuare il restauro.

Libro parlato: il comitato preposto a questo service ha svolto dallo scorso ottobre ad oggi la seguente attività: 1) Periodici contatti con il Presidente del Lion club di Alessandria Dott. Drago e con il Prof. Garuzzo responsabile dell'Associazione « Donatori di voce » che hanno fornito le necessarie direttive. 2) Ascolto critico di 16 testi su nastro di genere narrativo, scientifico, storico e di informazione. 3) Rapporti epistolari con 21 donatori di voce. 4) Invio a Genova alla delegata signora Wanda Tartarini delle cassette registrate ed approvate per la decuplicazione. 5) Contatti personali con le monache Sacramentine non vedenti di Tortona delle quali sono state recepite le esigenze e per le quali è in via di registrazione un libro da loro desiderato. È in programma la costituzione di una nastroteca a soggetto religioso. 6) Organizzazione di una gita con il Club « Centro libro parlato » a Verbania al fine di sensibilizzare su questo problema un maggior numero di persone.

Festeggiamenti: serata a favore dell'Associazione per la prevenzione contro la sclerosi multipla. Torneo di bridge a scopo benefico per alcuni centri cittadini. È stato raccolto un elevato quantitativo di medicinali da inviarsi nel Buzum.

Per quanto riguarda l'Obiettivo Donna nel corso dell'annata sono state invitate la Contessa Mimi Piovene per l'aspetto culturale e la dott. Francesca Severi che ci ha intrattenute sul problema dell'obesità infantile.

Il comitato che si interessa del problema delle Carceri sta svolgendo un ampio programma che ha già dato i suoi frutti inserendo alcuni giovani, usciti recentemente dal carcere, sia nel lavoro che nell'ambito sociale.

La carica ecologica di 500 ragazzi delle scuole Medie



L'Assessore Lucci consegna il terzo premio agli alunni della scuola Bernardo Chiarra. Nella foto in alto, il Presidente della Provincia di Torino, Nicoletta Casiraghi (a sinistra), Lioness del Torino Valentino, consegna la coppa ai primi classificati, gli alunni della scuola « A. Schweitzer » per il loro studio sulla Villa la Tesoriera

Per il terzo anno consecutivo il salone del Centro sociale e culturale Fiat di Torino ha ospitato per un'intera settimana la mostra dei lavori di cinquecento ragazzi delle scuole Medie inferiori della città e della provincia, in gara per aggiudicarsi i premi messi in palio dal Lioness Club Torino Valentino per le migliori fotografie sul tema della bellezza e degrado delle abitazioni di ieri e di oggi. Una mostra fotografica

ecologica per la difesa dell'ambiente, visitata da numerosissime persone, è il primo risultato di questa iniziativa. Il secondo è la dimostrazione che, con modesti mezzi ma un'ottima organizzazione, si possono sensibilizzare i ragazzi su problemi che altrimenti verrebbero trascurati. Terzo obiettivo raggiunto, quello di coinvolgere le autorità e il pubblico in genere, poiché il concorso si è concluso sotto il fuoco delle telecamere

dei canali, ufficiali e non, che hanno moltiplicato l'eco dell'avvenimento. Infine accostare l'immagine della nostra Associazione alle giovani generazioni. Davvero le Lioness lavorano bene.

Pochi dati di cronaca. La mostra si è aperta il 13 maggio ed il 21 è avvenuta la premiazione, presenti la Presidente della Provincia di Torino, Nicoletta Casiraghi e l'Assessore all'istruzione della città di Torino, Vinicio

Lucci, in rappresentanza del Sindaco Cardetti. Il nostro Governatore era rappresentato dal Vice Governatore Giorgio Gosso il quale, anche come membro della giuria, ha elogiato i ragazzi per la pregnanza e l'eleganza delle immagini, dopo che la Presidente delle Lioness Valentino, Elena Ballarati, aveva pronunciato un breve indirizzo di apertura.

Poi Nicoletta Berardo — ricordiamo che all'iniziativa si è associato il Leo Club Collina Moncalierese rappresentato dal Presidente — ha cominciato a leggere l'elenco dei premiati, 14 in totale a fronte di una partecipazione di 24 istituti.

Il primo premio è andato alla 3ª classe della scuola « Albert Schweitzer » di Torino per la raccolta in album intitolata « La Tesoriera e la sua favola », un tema trattato con spirito artistico e poetico. Secondo premio a cinque classi della scuola « Nazario Sauro » di Torino, per il buon livello tecnico del lavoro di ricerca. Terzo premio a due classi della scuola « Bernardo Chiarra » di Torino: le foto erano state scattate con l'apparecchio fotografico che la scuola aveva vinto lo scorso anno.

Diplomi, medaglie, libri, penne, apparecchi fotografici offerti da varie ditte sono stati il pingue bottino dei vincitori, che sono usciti dalla sala con le braccia piene, felici per un pomeriggio trascorso in modo diverso dal solito, insieme ad insegnanti e genitori, in allegra confusione.

b.l.

Casino de Saint-Vincent



Il Casino più grande d'Europa con roulette, fairoulette, trente et quarante, chemin de fer, black-jack, american roulette, video poker, slot machines.



Casino de Saint-Vincent

11027 Saint-Vincent - Valle d'Aosta - Italia
Tel. (0166) 2011 Telex 212144 BILLIA I